



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Affisso all'Albo Pretorio dell'Ente
dal 19/05/2014 al 03/06/2014

L'Incaricato
N. Barolomeo

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 15/2014

OGGETTO: S.A.C. "Alta Murgia"- Programma gestionale e relativi allegati, Schemi di Accordo di Programma/Convenzione tra i Comuni, il Parco dell'Alta Murgia, i soggetti privati proprietari/gestori dei beni fruibili del SAC e di protocollo d'intesa con l'Agenzia Puglia Promozione. Approvazione.

L'anno duemilaquattordici, il giorno SEDICI del mese di MAGGIO presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10,

IL PRESIDENTE

Cesare Veronico, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. DEC-2012-0000056 dell'15/03/2012, assistito dal Direttore f. f. Fabio Modesti;

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

PREMESSO che:

- il P.O. FESR PUGLIA 2007-2013, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socio-economico e l'attrattività del territorio, dedicando ad essa l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo";
- il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) 2007-2013 del suddetto Asse IV, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1150 del 30 giugno 2009 e s.m.i., ha individuato le modalità operative per l'attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche della Puglia;
- ai suddetti fini il PPA dell'Asse IV predetto ha previsto quale modalità di attuazione i Sistemi Ambientali e Culturali (SAC), quali strumenti operativi in grado di mobilitare partnership territoriali pubblico-private, in grado di promuovere la valorizzazione e la gestione integrata dei beni ambientali e culturali presenti sui territori di riferimento, al fine di una più ampia fruizione degli stessi, in grado di favorire maggiori flussi di visitatori e di turisti;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2329 del 20.10.2010 sono stati approvati il disciplinare per la definizione di obiettivi, modalità e procedure per la valorizzazione e il funzionamento dei SAC e l'avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e la gestione dei SAC;
- fra i SAC che hanno manifestato interesse nei termini previsti dall'Avviso regionale c'è anche il SAC "Alta-Murgia", interessante il territorio dei comuni di Altamura, Cassano delle Murge, Corato, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Poggiorsini, Ruvo di Puglia,



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Toritto, con ente capofila il Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

- il SAC "Alta Murgia" risulta fra i SAC ammessi a finanziamento, come da D.G.R. n. 738 del 19.4.2011, che ha approvato la graduatoria dei SAC ammissibili alla procedura negoziale;
- la procedura negoziale si è positivamente conclusa il 21.02.2014 e con Atto Dirigenziale n. 77 del 4.3.2014 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia è stata approvata la proposta definitiva del SAC "Alta Murgia" e il connesso programma gestionale la cui attuazione dà avvio alla gestione operativa cui è finalizzato il riconoscimento del SAC;
- la proposta definitiva del SAC Alta Murgia è quella desunta dalla Relazione di valutazione finale del SAC, di cui all'Allegato A del predetto Atto Dirigenziale;
- questo Ente, in qualità di soggetto capofila, ha sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia per la realizzazione del SAC "Alta Murgia", riportato all'Allegato B al predetto Atto Dirigenziale;
- il suddetto programma gestionale è oggetto di monitoraggio come disposto dal punto 6 dello stesso;
- l'effettiva assegnazione del finanziamento di 711.926,69 euro, oltre il finanziamento di 423.891,31 euro, già assegnato con precedente provvedimento per la realizzazione del cosiddetto "progetto bandiera", è subordinata alla trasmissione da parte del Parco dell'Alta Murgia, nel termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica del predetto Atto Dirigenziale, del programma gestionale approvato dal SAC, della Convenzione approvata dagli Enti partner del SAC e del progetto esecutivo, comprensivo dei capitolati di gara, del quadro economico e dei computi metrici ai sensi del Dgls 163/2006;
- entro la stessa data di scadenza deve essere trasmesso anche l'Accordo sottoscritto tra l'Agenzia Puglia Promozione ed il SAC "Alta Murgia", finalizzato alla riqualificazione della rete informativa locale, l'istituzione di uffici di informazione e accoglienza turistica e il coordinamento delle attività di promozione, comunicazione e valorizzazione turistica;
- entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla notifica del predetto Atto Dirigenziale questo Ente è impegnato a garantire l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti ed entro il 30 giugno 2015 ad assicurare che l'intervento sarà concluso, pena la revoca del finanziamento concesso;
- questo Ente, come previsto dal predetto Atto Dirigenziale, dovrà garantire l'esperimento di un'unica procedura di evidenza pubblica per l'allestimento dei beni culturali, previo parere delle strutture preposte del MIBACT, in ragione della finalità di valorizzazione integrata dell'intervento e di coerenza con le scelte strategiche del SAC;
- questo Ente, come previsto dal predetto Atto Dirigenziale, dovrà altresì, garantire l'impegno dei soggetti gestori ad assicurare standard qualitativi dei servizi erogati per almeno 5 anni, nonché modalità di compartecipazione dei concessionari all'utilizzo delle forniture necessarie all'erogazione dei servizi aggiuntivi;
- il programma gestionale di cui sopra prevede, in effetti, che la durata dei servizi di cui al precedente punto è fissata in 7 anni e prevede anche i termini minimi di compartecipazione all'utilizzo delle forniture necessarie all'erogazione dei servizi aggiuntivi.

CONSIDERATO che:



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

- il programma gestionale, allegato al presente atto, valutato positivamente dalle strutture regionali, prevede in particolare:
 - l'attuazione di cinque operazioni (1-completamento della strutturazione fisica della rete dei beni; 2-sistema della mobilità lenta a servizio della fruizione dei beni; 3-valorizzazione e promozione dei beni fruibili del SAC Alta Murgia; 4- animazione territoriale; 5- monitoraggio del SAC;
 - la struttura di gestione del SAC, con la definizione dei compiti di ciascun organismo;
 - la descrizione dei servizi attivati con il SAC;
 - il quadro logico del SAC Alta Murgia;
 - la clausola per i servizi per i quali è previsto l'affidamento in gestione, ovvero il piano economico-finanziario dei servizi stessi sviluppato per un periodo di 7 anni, utili a perseguire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, nonché gli standard prestazionali minimi degli stessi;
 - l'articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC;
 - la definizione del soggetto gestore del SAC e le sue funzioni, ovvero di questo Ente e nel suo ambito il funzionamento dell'Ufficio SAC, nonché le forme di coordinamento fra i vari partner;
 - le fonti di finanziamento, ovvero i ricavi derivanti dalla copertura finanziaria assicurata dai soggetti istituzionali (Regione, Parco dell'Alta Murgia, Comuni), e i ricavi derivanti dai rientri tariffari;
 - gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'esecuzione del programma gestionale;
- al programma gestionale sono altresì allegati:
 - Allegato A-Bilancio di medio termine delle attività;
 - Allegato B- Il processo di partecipazione;
 - Allegato C- Schema di Accordo di Programma/Convenzione tra i Comuni, il Parco dell'Alta Murgia, i soggetti privati proprietari/gestori dei beni fruibili del SAC.

CONSIDERATO che:

- ai fini dell'attuazione del SAC Alta Murgia e delle prescrizioni regionali è necessario approvare Il programma gestionale, compresi gli allegati in esso contenuti;
- è altresì necessario approvare la bozza di Accordo da sottoscrivere con l'Agenzia Puglia Promozione.
- che, a norma dell'art. 9 comma 5 della Legge 394/1991, così come modificato dall'art. 1 comma 3 del D.P.R. n. 73/2013 relativo al riordino degli Enti Parco Nazionali, il Presidente, a far data dal 13/01/2014, esercita le funzioni del Consiglio Direttivo fino all'insediamento di quest'ultimo e, comunque, per un periodo non superiore a centottanta giorni, ossia fino al 12 luglio 2014;
- considerato che il presente provvedimento è stato trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per il tramite del suo Presidente;

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

2. DI PRENDERE ATTO e fare propri la proposta definitiva del "SAC Alta Murgia" approvata con Atto Dirigenziale 77 del 4.3.2014 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia, il programma gestionale e i relativi allegati, lo Schema di Accordo di Programma/Convenzione tra i Comuni, questo Ente, i soggetti privati proprietari/gestori dei beni fruibili del SAC e lo schema di protocollo d'intesa con l'Agenzia Puglia Promozione, allegati al presente provvedimento;
3. DI APPROVARE il programma gestionale e i relativi allegati, in uno al presente provvedimento per farne parte integrante, giusta determinazione regionale richiamata in premessa, che prevede il finanziamento con fondi del P.O. FESR 2007-2013 per complessivi 711.926,69 euro, la cui spesa dovrà essere ultimata entro il 30 giugno 2015;
4. DI APPROVARE lo Schema di Accordo di Programma/Convenzione tra i Comuni, questo Ente, i soggetti privati proprietari/gestori dei beni fruibili del SAC (Allegato C al programma gestionale);
5. DI APPROVARE lo schema di protocollo d'intesa con l'Agenzia Puglia Promozione.
6. DI ADOTTARE il presente provvedimento a norma dell'art. 9 comma 5 della Legge 394/1991, così come modificato dall'art. 1 comma 3 del D.P.R. n. 73/2013 relativo al riordino degli Enti Parco Nazionali, in considerazione che il Presidente, a far data dal 13/01/2014, esercita le funzioni del Consiglio Direttivo fino all'insediamento di quest'ultimo e, comunque, per un periodo non superiore a centottanta giorni, ossia fino al 12 luglio 2014.
7. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è stato inviato al Collegio dei Revisori dei Conti per il tramite del suo Presidente.
8. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito web ufficiale dell'Ente;
9. DI INCARICARE la Direzione dell'Ente di adempiere ad ogni altra incombenza relativa al presente.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Maria Giovanna Dell'Aglio

IL PRESIDENTE
Cesare Veronico

IL DIRETTORE F. F.
Fabio Modesti

Programma Gestionale del SAC ALTA MURGLIA

Art. 6 c. 1 dell'Avviso Pubblico "Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l'attuazione territoriale dell'Azione 4.2.2 e dell'Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)"

Artt. 7 e 8 del "Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia"

Finalità e modalità d'uso del documento:

Il presente format intende accompagnare i territori nella redazione dei programmi gestionali previsti dalla "procedura semplificata" di approvazione dei SAC. A tal fine, sono stati riportati paragrafi, frasi e capoversi ("in bianco", senza evidenziazioni) che possono essere conservati così come sono; in più, in riquadri come questo, sono state inserite frasi che rappresentano una descrizione dei contenuti che il documento finale dovrà avere (testo evidenziato in color ciano, **da non mantenere nella versione definitiva**).

Sommario

Sommario	1
1. Il modello di gestione	2
Gli interventi e i servizi di fruizione e valorizzazione.....	5
Articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC.....	10
2. Forma giuridica del soggetto gestore e relative forme di coordinamento tra i partner	11
3. Le funzioni del soggetto gestore e le azioni da svolgere	15
4. Definizione del fabbisogno di risorse	17
5. Le fonti di finanziamento.....	18
6. Strumenti di monitoraggio e valutazione dell'esecuzione dei programmi gestionali.....	20
Allegati.....	21
Allegato A. Il bilancio di medio termine delle attività	21
Allegato B. Il processo di partecipazione.....	24
Allegato C. Schema di Accordo di Programma/Convenzione ecc.	27

1. Il modello di gestione

Nel descrivere il modello di gestione del SAC ALTA MURGIA, si ritiene utile, in premessa, operare una distinzione. Vanno considerate separatamente da un lato la gestione delle procedure di progettazione, attuazione e rendicontazione degli investimenti del SAC, dall'altro la gestione relativa all'erogazione dei servizi di valorizzazione integrata. La prima è caratterizzata dalla definizione dei documenti di progetto nell'ambito della procedura negoziale istituita ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico "Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l'attuazione territoriale dell'Azione 4.2.2 e dell'Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)" (in seguito Avviso); è caratterizzata, altresì, dalle procedure di attuazione degli investimenti (gestione di bandi e gare) e di rendicontazione amministrativa e contabile. L'organizzazione che caratterizza la gestione di queste procedure è descritta all'art. 4 del "Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei sistemi ambientali e culturali della Regione Puglia" (in seguito Disciplinare).

Il sistema di gestione relativo all'erogazione dei servizi di valorizzazione integrata è descritto nel presente Programma Gestionale, definito a seguito di una procedura negoziale nel rispetto di quanto stabilito al Titolo IV del Disciplinare (**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**).

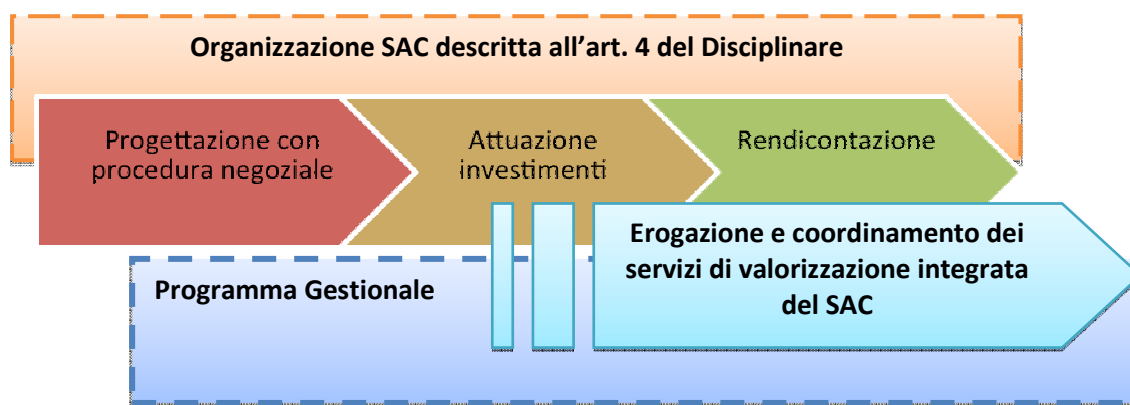


Figura 1: Organizzazione del SAC

Il primo livello gestionale è caratterizzato dall'accentramento di tutte le responsabilità formali e operative in capo al partenariato pubblico del SAC (in particolare al Soggetto capofila). Il secondo, pur mantenendo inalterata la distribuzione delle responsabilità nei confronti dell'Ente Regione, è caratterizzato dall'istituzione di un organismo operativo che ha un ruolo centrale nella gestione delle attività di valorizzazione e fruizione integrata. Tale organismo è descritto, nei suoi componenti, nelle sue procedure e nelle sue modalità gestionali, ai paragrafi seguenti. Il Programma Gestionale, definito con il supporto dell'Assistenza Tecnica fornita dalla Regione Puglia, all'atto della sua entrata in vigore e con la costituzione dei meccanismi di governance del SAC descritti in seguito, consente di qualificare l'azione gestionale. Esso pone le basi perché la fornitura dei servizi di valorizzazione integrata del SAC raggiunga qualificati livelli prestazionali, individuando una procedura per la definizione e il rispetto degli standard quali-quantitativi consentendo il monitoraggio dell'evoluzione dell'offerta territoriale.

In questa parte, fornire una descrizione sintetica di:

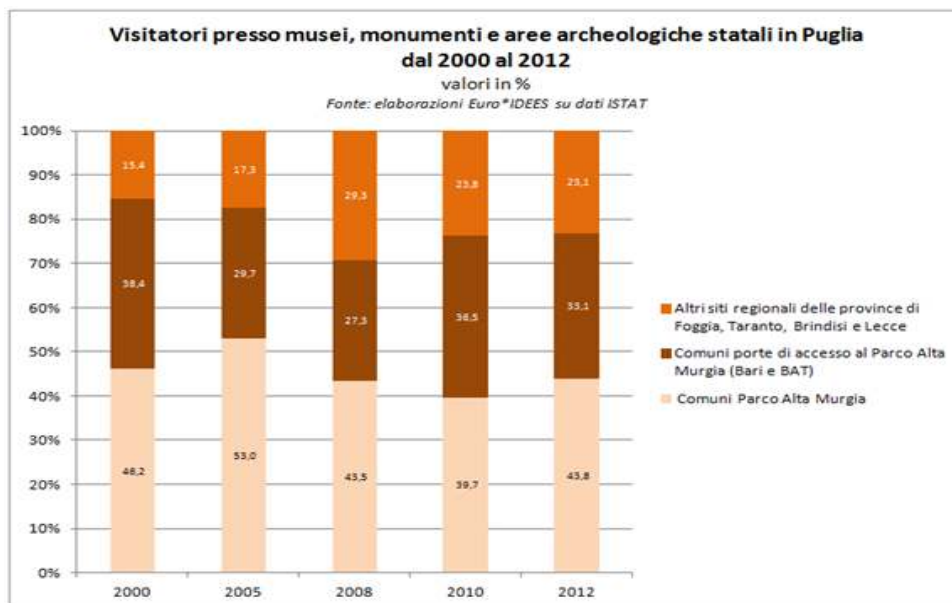
- Requisiti del modello gestionale in funzione delle specificità del SAC;
- Obiettivi strategici del programma gestionale;
- Ruolo di ciascuno dei partner e degli attori coinvolti;
- Struttura di gestione del SAC

Requisiti del modello gestionale in funzione delle specificità del SAC

La specificità del SAC Alta Murgia può essere riassunta nella presenza di un territorio vasto e prevalentemente rurale, caratterizzato dalla presenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Al pregio ambientale-naturalistico dell'area si contrappone la difficoltà di accesso ai vari beni ambientali-naturalistici e la loro dispersione sul territorio, unitamente a una loro scarsa riconoscibilità.

Nonostante tale difficoltà, il territorio del Parco dell'Alta Murgia è oggetto di un interesse crescente da parte di visitatori e turisti, stimati per il 2012 in oltre 500 mila presenze, un dato in crescita nell'ultimo decennio. Il territorio del Parco esprime, in particolare, ben il 44% circa dei visitatori in istituti museali statali di tutta la Puglia. Dal 2000 al 2012 questo particolare segmento di visitatori di beni culturali è cresciuto sul territorio del Parco del 30,8%, ben al di sopra del 20,7% a livello nazionale.



Il modello gestionale pone al centro della sua attenzione il tema dell'accessibilità e della riconoscibilità di tali beni, attraverso l'attivazione di servizi di mobilità, intesa come mobilità lenta, e servizi di animazione e promozione del territorio, potendo contare sull'esperienza già maturata su tali servizi dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il cui esito fondamentale è previsto nell'incremento ulteriore dei suddetti flussi.

Il criterio fondamentale del programma gestionale è, dunque, quello di potenziare i servizi di mobilità lenta e di animazione territoriale già attivati dall'Ente Parco per migliorare la fruibilità dei beni ambientali-naturalistici presenti sul territorio dell'Alta Murgia, favorendo l'integrazione di tali beni con i beni culturali

presenti nei centri storici dei dieci comuni che fanno parte del SAC Alta Murgia, secondo una strutturazione di cinque itinerari tematici, come evidenziati nella planimetria allegata.

Il recente Accordo di Programma Quadro sui beni culturali fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e Attività Culturali e Turismo (BURP 158 del 3 dicembre 2013), apre inoltre la prospettiva di strutturare una rete regionale di siti paleontologici di cui il territorio del Parco dell'Alta Murgia si candida a diventare, proprio in relazione ai suddetti dati di visitatori, il polo pilota. In tal senso sono stati già avviati contatti con il MIBACT e la Regione Puglia che dovrebbero portare alla sottoscrizione di uno specifico accordo di programma ai sensi dell'art. 112 del Codice dei beni culturali.

In considerazione di quanto suddetto, il Parco e i Comuni intendono avviare con il SAC una collaborazione stabile, finalizzata alla valorizzazione e gestione dei beni ambientali e culturali presenti sul territorio, aperta alla collaborazione di altri soggetti, fra cui il MIBAC.

Il modello qui proposto, intende sperimentare e quindi consolidare tale collaborazione e rappresenta una modalità intesa a innovare e rafforzare il ruolo del Parco nelle politiche di sviluppo sostenibile del territorio. In tal modo il SAC non rappresenta una semplice opportunità finanziaria per la realizzazione di un progetto, ma l'occasione per consolidare la struttura operativa del Parco, in linea per altro con il suo piano di sviluppo. L'impegno del Parco in termini di cofinanziamento e gestione del SAC nell'arco di sette anni, come previsto dal piano economico-finanziario del Programma Gestionale va in questa direzione e i servizi attivati con il SAC andranno a implementare alcune attività già svolte dal Parco (educazione ambientale, organizzazione di eventi ambientali, fruizione dei beni ambientali del territorio) e ad ampliare le attività stesse del Parco coinvolgendo anche i beni culturali presenti nei centri urbani dei Comuni del Parco.

Obiettivi strategici del programma gestionale

In considerazione dei suddetti criteri gli obiettivi strategici del programma gestionale sono così definiti.

- gestione dei cinque percorsi guidati extraurbani, programmati con il progetto bandiera, per consentire la piena fruizione dei beni ambientali e culturali presenti lungo tali percorsi, attraverso il servizio di mobilità lenta previsto dal SAC;
- gestione dei percorsi guidati realizzati con il progetto di completamento della rete fisica di accessibilità ai beni ubicati nei centri urbani, che consentirà di collegare ai beni extra-urbani i beni già fruibili presenti nei dieci centri urbani;
- gestione delle attività di animazione e promozione finalizzate alla valorizzazione della rete integrata dei 69 beni ambientali e culturali, di cui 46 pubblici e 23 privati, fruibili del SAC Alta Murgia;
- gestione delle attività di monitoraggio e valutazione del SAC Alta Murgia.

In relazione alle prospettive aperte dall'Accordo di Programma Quadro sui beni culturali, sottoscritto tra Regione puglia e MIBACT, il programma gestionale assume fra i suoi obiettivi strategici quello di promuovere la realizzazione di un polo pilota della rete regionale dei siti paleontologici.

Ruolo di ciascuno dei partner e degli attori coinvolti

I partner coinvolti nel SAC Alta Murgia sono:

- i soggetti istituzionali coinvolti nel SAC, che sono proprietari e gestori dei beni inseriti nella rete della gestione integrata;
- i soggetti privati coinvolti nel SAC, che sono proprietari e gestori dei beni inseriti nella rete della gestione integrata;
- gli altri soggetti pubblici e privati, che possono interagire con le loro attività con i soggetti proprietari e gestori dei beni inseriti nella rete della gestione integrata, al fine di una maggiore valorizzazione di tali beni.

I soggetti istituzionali si impegnano a garantire la tenuta complessiva del modello di gestione, il suo adattamento in funzione delle necessità che emergeranno nel tempo, il monitoraggio e la valutazione dei servizi attivati con il programma gestionale, l'implementazione di tali servizi, l'ampliamento di nuovi servizi che si renderanno dopo la fase di star-up.

I soggetti privati proprietari e gestori dei beni si impegnano a riorganizzare le loro attuali attività e servizi di gestione dei singoli beni, sia per tener conto delle necessità emergenti dalla gestione integrata, sia per migliorare la stessa gestione integrata.

Gli altri soggetti pubblici e privati, che interagiscono con i soggetti proprietari e gestori dei beni inseriti nella rete della gestione integrata, saranno chiamati a collaborare per il miglioramento della gestione integrata, programmando le loro specifiche attività in funzione delle necessità della gestione integrata e fornendo suggerimenti per ottimizzare la stessa gestione integrata.

Struttura di gestione del SAC

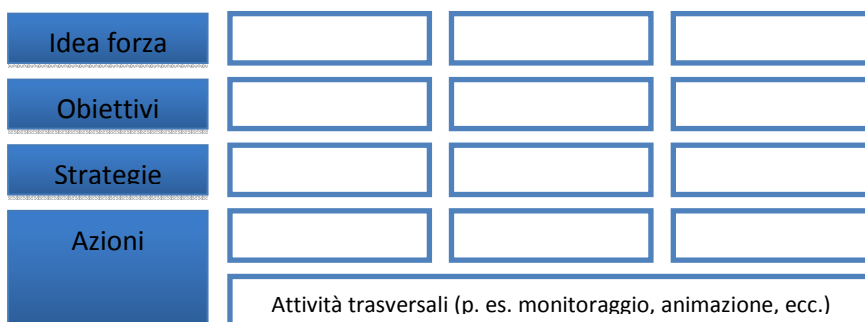
La struttura di gestione del SAC Alta Murgia si fonda sui seguenti organismi:

- il **Coordinamento dei partners istituzionali del SAC Alta Murgia** (organismo decisionale), avente i compiti di assumere tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del SAC, all'individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione del SAC;
- il **Coordinamento del partenariato economico-sociale e del terzo settore del SAC Alta Murgia**, avente il compito di collaborare attivamente per la definizione e il buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio;
- il **Comitato di Pilotaggio del partenariato territoriale del SAC Alta Murgia**, rappresentativo dei vari partner istituzionali, socio-economici e del terzo settore, in grado di assicurare un adeguato coordinamento fra le strategie e gli interventi pubblici e quelli privati e di assicurare al soggetto capofila e all'ente gestore un indirizzo strategico unitario e coordinato;
- il **Soggetto capofila del SAC Alta Murgia**, ovvero l'Ente Parco Alta Murgia, che rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti con i terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata;
- il **Tavolo tecnico unitario del SAC Alta Murgia**, incardinato nell'ente capofila, responsabile del coordinamento operativo del SAC;
- il **Soggetto gestore del SAC Alta Murgia**, ovvero l'Ente Parco Alta Murgia, avente i compiti di assicurare l'attuazione del Programma gestionale e la sua implementazione;
- il **Forum territoriale**, con il compito di favorire la partecipazione dei cittadini alle attività di progettazione, attuazione, implementazione e valutazione del SAC Alta Murgia;
- i **Laboratori di co-progettazione** con il compito di favorire la progettazione di specifiche attività riguardanti le fasi di progettazione, attuazione, implementazione del SAC Alta Murgia;
- I **Soggetti gestori dei singoli beni del SAC Alta Murgia**, sia pubblici che privati, che assicureranno, in una logica integrata e coordinata con le attività di valorizzazione del Soggetto gestore, la gestione del singolo bene, sulla base di apposita convenzione con il soggetto gestore del SAC.

1.1. Gli interventi e i servizi di fruizione e valorizzazione

Descrivere brevemente i servizi di valorizzazione e la loro localizzazione (p. es. se situati in già beni fruibili o meno, chi li gestisce o come verrà selezionato, ecc.). Descrivere (anche graficamente con un diagramma) la logica del progetto (idea forza → obiettivi → strategie → azioni) in modo da rappresentare in modo sintetico e comunicativo il SAC. Si riporta di seguito un esempio di schema per la redazione del quadro logico di

progetto.



Indicare quali sono i servizi di fruizione e valorizzazione finanziati e in che modo compongono il Piano Integrato di Valorizzazione.

In caso di servizi per i quali è previsto l'affidamento in gestione, riportare quanto segue:

Breve descrizione dei servizi del SAC Alta Murgia

Nel dettaglio gli obiettivi strategici del Programma gestionale, su indicati, saranno perseguiti attraverso l'attivazione dei seguenti sei servizi operativi:

1. il servizio di gestione del portale del SAC (i cui investimenti sono in fase di realizzazione, a seguito del finanziamento già attivato dall'Ente Parco con il progetto ASSETTO, a carico della misura 1.4.1 del PO FESR Puglia 2007-2013). Il servizio sarà operativo entro la fine del primo semestre del 2014, finalizzato alla gestione del portale web di tourist experience del S.A.C. Tale servizio comprende anche la gestione della Card a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi;
2. il servizio di manutenzione delle infrastrutture del SAC (manutenzione tecnologica delle isole wifi, manutenzione delle aree di sosta lungo i percorsi attrezzati, manutenzione della cartellonistica e dei pannelli e frecce segnaletici lungo i percorsi attrezzati e presso i beni del SAC);
3. il servizio di mobilità per l'accesso ai beni del SAC, comprendente la gestione dei pulmini (con prenotazione infrasettimanale e visite organizzate nei fine settimana e giorni festivi nel periodo aprile-novembre) e la gestione dei riscio (visite organizzate nei fine settimana e giorni festivi nel periodo aprile-ottobre);
4. il servizio di promozione del SAC, comprendente: la produzione e diffusione di materiale di vario genere (guide, depliant, prodotti multimediali, ecc...) in grado di promuovere i beni del SAC; l'ampliamento delle attività finalizzate alla fruizione dei beni (in particolare, attraverso l'organizzazione di un calendario di eventi e manifestazioni di altro genere); la promozione di attività integrative rispetto a quelle attualmente già presenti (spettacoli, enogastronomia, ludoteche, ecc...) al fine di migliorare l'attuale capacità di soggiorno offerta dal territorio per visitatori e turisti); l'organizzazione di laboratori tematici presso i beni del SAC in grado di favorire sia nuove attività creative sul territorio e sia di favorire una più forte attrattività dei beni stessi. Nel complesso tale servizio punterà a strutturare una rete solidale di operatori pubblici e privati finalizzata a valorizzare e promuovere i beni del SAC;
5. il servizio di animazione del SAC, finalizzato ad attivare le energie del territorio per la valorizzazione e promozione dei beni del SAC, attraverso varie forme di partecipazione (in particolare, attraverso il Forum territoriale e i laboratori di co-progettazione), anche al fine di garantire l'implementazione e la sostenibilità nel tempo del SAC stesso;
6. il servizio di monitoraggio e valutazione del SAC, finalizzato a definire, mediante la verifica dello stato di attuazione del Piano e del Programma stesso, le eventuali azioni di miglioramento che è possibile porre in essere o, in alternativa, gli eventuali meccanismi correttivi per favorire il raggiungimento degli obiettivi del SAC. A tal fine saranno prodotti specifici report di monitoraggio e specifici report di valutazione d'impatto.

Ad eccezione del servizio 1 che sarà attivato grazie alla realizzazione del progetto ASSETTO, gli altri servizi saranno attivati a seguito degli interventi finanziati con il SAC e l'impegno diretto che sarà assicurato dal Soggetto gestore e dai partner pubblici e privati sottoscrittori del SAC. Tali servizi saranno disciplinati attraverso un apposito regolamento dei servizi del SAC in grado di assicurare, anche sulla base degli impegni descritti nell'accordo di programma allegato (Allegato 3).

Ai fini della attivazione di tali servizi le previsioni finanziarie delle schede di operazione sono riassunte nel seguente prospetto

Riepilogo quadro finanziario schede di operazione SAC Alta Murgia

Operazioni	Costo totale	A carico Regione	Cofinanz. Parco A.M.
Progettazione del SAC	19.200,00	-	19.200,00
Progetto bandiera	512.689,06	423.891,31	88.797,75
Progetto completamento rete fisica	318.641,23	318.641,23	-
Progetto mobilità	525.660,00	525.660,00	-
Progetto servizi di valorizzazione dei beni	645.000,00	645.000,00	-
Progetto animazione	30.000,00	25.410,00	4.590,00
Progetto monitoraggio e valutazione	30.000,00	5.150,00	24.850,00
Totale	2.081.190,29	1.943.752,54	137.437,75

Quadro Logico del progetto "SAC Alta Murgia-Tracce nella roccia"

	Logica di intervento	Indicatori Obiettivamente Verificabili	Fonti di Verifica	Ipotesi (condizioni esterne che condizionano l'esito del progetto)
Problemi da risolvere	Gestione scoordinata dei beni ambientali e culturali del territorio, con particolare riferimento ai beni paleontologici, che limita lo sviluppo delle attività dei soggetti gestori di tali beni e il ruolo che tali beni e le attività indotte possono apportare allo sviluppo socio-economico del territorio del Parco Alta Murgia.	Numero di beni gestiti in termini puntuali	Comuni, Parco Alta Murgia (analisi del contesto di intervento)	
Obiettivi generali	Maggiore apporto dei beni culturali e ambientali allo sviluppo socio-economico del territorio del Parco Alta Murgia. Maggiore apporto del settore turistico nella crescita economica del territorio del Parco Alta Murgia. Consolidamento della cultura della transumanza, come tratto identitario del territorio dell'Alta Murgia.	Numero di beni culturali e ambientali valorizzati e resi fruibili Numero di presenze turistiche e numero di visitatori di beni ambientali e culturali Numero di imprese della filiera turistica in assoluto e in rapporto alle imprese totali Numero di occupati della filiera turistica in assoluto e in rapporto agli occupati totali Numero di beni legati alla cultura della transumanza recuperati e valorizzati	Comuni, Parco Alta Murgia ISTAT, Comuni, MIBACT ISTAT, Camera di Commercio ISTAT, Camera di Commercio Comuni, Parco Alta Murgia	Politiche nazionali e regionali finalizzate a sostenere lo sviluppo socio economico dell'Alta Murgia, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Accordo di Programma fra Regione, MIBACT, Parco Alta Murgia, Comuni Alta Murgia per il Polo pilota Paleontologico.
Scopo del progetto	Realizzare una gestione integrata dei beni ambientali e culturali del territorio dell'Alta Murgia, dando centralità ai beni paleontologici, così da promuovere il polo pilota della rete pugliese dei siti paleontologici.	Numero di beni coinvolti nella gestione integrata	Comuni, Parco Alta Murgia, Regione Puglia, MIBACT	Politiche nazionali e regionali finalizzate a sostenere lo sviluppo socio economico dell'Alta Murgia, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali. Accordo di Programma fra Regione, MIBACT, Parco Alta Murgia, Comuni Alta Murgia per il Polo pilota Paleontologico.
Risultati	Miglioramento dei servizi offerti dai soggetti gestori dei beni associati nella gestione integrata ai visitatori degli stessi. Miglioramento dei servizi offerti da parte delle imprese della filiera turistica ai turisti.	<i>Performance</i> dei servizi erogati	Questionari di gradimento somministrati ai visitatori e analizzati dai soggetti gestori e dal Parco Alta Murgia. Questionari di gradimento somministrati ai turisti e analizzati dalle imprese della filiera turistica e dal Parco Alta Murgia.	
Attività	Qualificazione della rete fisica di connessione dei beni extraurbani per favorirne l'accessibilità. Qualificazione della rete fisica di connessione dei beni urbani per favorirne l'accessibilità. Attivazione del servizio di mobilità lenta per la fruizione dei beni e potenziamento delle attività di educazione ambientale del Parco Alta Murgia. Laboratori attrezzati (del sapere, officine artistiche, officine teatrali, caffè letterati) presso un gruppo selezionato di beni culturali presenti nei centri storici. Animazione territoriale. Monitoraggio e valutazione.	N.ro di pannelli d'insieme, pannelli segnaletici, frecce segnaletiche, segnaletiche, mappe e guide integrate, aree di sosta, sistemi contapersone. N.ro di isole wifi, pannelli d'insieme, pannelli segnaletici, frecce segnaletiche, animazioni, mappe e guide integrate. N.ro di minibus e risciò attivati, programmi di educazione ambientale. numero di laboratori attrezzati Numero di persone coinvolte per categorie di interesse. Numero di analisi previste dal programma delle attività.	Schede di operazione e Report di collaudo delle forniture e servizi realizzati da parte del Parco Alta Murgia Report sulle attività di animazione da parte del Parco Alta Murgia Report di monitoraggio e valutazione del Parco Alta Murgia.	Dinamica dei consumi in generale e per i beni culturali e il turismo. Programmi scolastici di sostegno all'educazione ambientale Dinamica dei consumi in generale e per i beni culturali e il turismo.

Precondizioni:

Presenza di un bacino di beni ambientali e culturali, in particolare paleontologici, che fa del territorio dell'Alta Murgia il principale bacino pugliese di attrazione di visitatori di beni museali statali (oltre 233 mila visitatori nel 2012 pari al 44% dei visitatori totali presso i beni museali statali in Puglia).

Crescita tendenziale in atto, sia dei visitatori presso i beni ambientali e culturali che dei turisti, che per il territorio del Parco dell'Alta Murgia è più elevata rispetto alle stesse tendenze medie nazionali.

Clausola per i servizi per i quali è previsto l'affidamento in gestione

Le procedure di affidamento dei beni e servizi del SAC dovranno prevedere la redazione di un piano di gestione economico-finanziaria dei servizi affidati in gestione, calcolato per un minimo di 5 anni, nel rispetto di requisiti qualitativi e prestazionali minimi stabiliti dall'organismo di gestione del SAC. Rispetto a questi requisiti, saranno valutate positivamente le eventuali proposte migliorative del servizio per effetto dell'applicazione del criterio dell'"offerta più vantaggiosa" come previsto dall'art. 84 del "Codice degli appalti".

I capitolati di gara per gli allestimenti conterranno gli standard prestazionali minimi, gli obiettivi cui devono rispondere gli allestimenti, le dotazioni tecnologiche minime definite nel rispetto di quanto indicato dalla progettazione esecutiva e dall'organismo di gestione del SAC.

Indicare gli eventuali standard e requisiti prestazionali che già il Programma individua come livelli minimi da garantire per la gestione.

Indicare le modalità di affidamento e gestione nel caso di servizi localizzati in beni appartenenti a Comuni diversi. La stazione appaltante sarà il Comune capofila o un altro Comune, delegato ai sensi della normativa vigente (specificare) e degli accordi tra gli enti del SAC?

Gli standard e requisiti prestazionali minimi da garantire per la gestione

Tali standard saranno definiti negli specifici disciplinari di affidamento dei servizi sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal Tavolo Tecnico Unitario.

1.2. Articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC

Articolazione complessiva dei servizi finanziati dal SAC

Riportare di seguito il quadro tecnico economico del SAC approvato (vedi file a parte).

Operazione	Azione	Finalità azione	QTE Progetto Bandiera	Subtotali-Progetto Bandiera	QTE Progetto Completamento	Subtotali-Progetto Completamento	Totale QTE
Progetto Bandiera	Azione 1- segnaletica	Favorire l'accessibilità ai beni ambientali e la loro conoscenza	50.207,25	385.894,55			50.207,25
	Azione 2- aree di sosta	Favorire l'accessibilità ai beni ambientali	230.687,30				230.687,30
	Azione 3- guide e mappe	Favorire l'accessibilità ai beni ambientali, ai percorsi e la loro conoscenza	105.000,00				105.000,00
	Azione 4- espletamento gara	Somme a disposizione dell'amministrazione per l'espletamento della gara					-
O1	Azione 1- isole wifi	Attrezzare punti sensibili (24 stazioni e piazze, 15 beni di pregio) per favorire l'accesso al portale web del Parco di			28.229,51	240.740,57	28.229,51
	Azione 2- pannelli d'insieme	Fornire un sistema completo di informazioni sul SAC			19.672,13		19.672,13
	Azione 3- pannelli segnaletici	Fornire informazioni sui beni culturali siti nei centri urbani, attraverso pannelli dotati di QR-Code			6.516,39		6.516,39
	Azione 4- frecce segnaletiche	Favorire l'accessibilità dei beni culturali presenti nei centri urbani			19.352,46		19.352,46
	Azione 5- maxi stampe	Attrezzare punti sensibili (aeroporto di Bari e porto di Bari) per promuovere la conoscenza del SAC attraverso maxi stampe dotate di QR-code			19.344,26		19.344,26
	Azione 6- video animazione	Implementare il portale web di tourist experience, con particolare approfondimento del tema della paleontologia e dell'archeologia con un approfondimento sulla Valle dei Dinosauri			18.032,79		18.032,79
	Azione 7- mappa integrata del SAC	Fornire un sistema integrato con supporti carto-grafici del sistema SAC			24.590,16		24.590,16
	Azione 8- guide integrate	Fornire un sistema integrato con supporti carto-grafici del sistema SAC			49.180,33		49.180,33
	Azione 9- espletamento gara	somme a disposizione dell'amministrazione per l'espletamento della gara			55.822,54		55.822,54
O2	Azione 1- progettazione esecutiva	Dettagliare le linee di fruizione "Trasumando" a servizio della rete integrata dei beni (Beni-attività-servizi) e dei percorsi guidati in corso di allestimento			36.885,25	487.916,63	36.885,25
	Azione 2- servizio riscio	Valorizzazione dei centri storici e dei beni culturali in essi presenti			112.500,00		112.500,00
	Azione 3- servizio minibus	Favorire l'accessibilità e la fruizione lenta dei beni ambientali extraurbani			248.367,45		248.367,45
	Azione 4- supporti immateriali	Favorire l'accessibilità e la fruizione lenta dei beni ambientali extraurbani			40.983,61		40.983,61
	Azione 5- materiale didattico	Favorire l'implementazione del programma di educazione ambientale del Parco Alta Murgia			49.180,33		49.180,33
O3	Azione 1- progettazione esecutiva	Dettagliare le attività di animazione e di allestimento delle varie tipologie di laboratori			12.295,08	528.688,52	12.295,08
	Azione 2- allestimento laboratori artistici	Favorire la fruizione dei beni di maggior pregio attraverso laboratori artistici			229.508,20		229.508,20
	Azione 3- attività di animazione	Favorire la fruizione dei beni di maggior pregio attraverso laboratori artistici			286.885,25		286.885,25
Comunicazione	Comunicazione	Comunicazione					-
Monitoraggio	Monitoraggio	favorire il monitoraggio del progetto SAC e implementare il sistema di monitoraggio dei flussi di visitatori			24.590,16	24.590,16	24.590,16
Animazione	Animazione territoriale	Favorire il coinvolgimento del partenariato socio-economico			24.590,16	24.590,16	24.590,16
		Servizi e forniture finanziati dal FESR al netto di IVA			1.306.526,06	1.306.526,06	1.306.526,06
		IVA al 22%	84.896,80	84.896,80	287.435,73	287.435,73	372.332,53
		Finanziamento FESR IVA compresa	423.891,31	423.891,31	1.519.861,23	1.519.861,23	1.943.752,54
		Cofinanziamento in cash e in Kind	88.797,75	88.797,75	29.440,00	29.440,00	118.237,75
		Totale progetto (FESR + Cofinanziamento)	512.689,06	512.689,06	1.549.301,23	1.549.301,23	2.061.990,29
		Mix delle risorse in cash e in kind e allocazione del cofinanziamento in cash			Tipo Cofinanz.		
Cofinanziamento in kind	Cof. Parco dell'Alta Murgia				kind		-
	Cof. Comuni		-		kind		-
Progetto bandiera			88.797,75		cash		88.797,75
Operazione 01	tutte le azioni		-		cash	0	-
Operazione 02	tutte le azioni		-		cash	0	-
Operazione 03	tutte le azioni		-		cash	0	-
Operazione 04	tutte le azioni		-		cash	4.590,00	4.590,00
Operazione 05	tutte le azioni		-		cash	24.850,00	24.850,00

2. Forma giuridica del soggetto gestore e relative forme di coordinamento tra i partner

Indicare da chi è costituito il soggetto gestore, sulla base di quale Accordo, Convenzione, ecc. già stipulata e vigente, oppure esistente ma da integrare con ruoli e funzioni pertinenti con il sistema di gestione del SAC, o infine da redigere e stipulare ex novo. Descrivere cosa prevede l'Accordo in termini di organismi decisionali e operativi. Descrivere: la composizione di questi organismi; le procedure esterne (rapporti con la Regione e con gli operatori del territorio/cittadini) e interne, con la descrizione dei tempi ed delle modalità di interazione tra gli stessi; i ruoli di ciascun soggetto pubblico e/o privato coinvolto; il ruolo, le modalità di interazione e le responsabilità dei soggetti gestori dei beni e dei servizi del SAC. Fornire particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Definire chi svolge le funzioni di rappresentanza giuridica e amministrativa;
- Individuare un soggetto operativo che sia coerente con l'impostazione del SAC, adeguatamente "motivato", istituzionalmente legittimato e con la capacità di garantire continuità, efficienza ed efficacia alle azioni;
- Definire il ruolo del RUP in qualità di responsabile amministrativo, nonché dei profili professionali necessari ad affiancarlo nelle specifiche attività di gestione del SAC (eventuale necessità di un coordinatore interno/esterno alle amministrazioni coinvolte);
- Definire un processo decisionale e operativo quanto più possibile snello ed efficace.

Nel caso esistano (anche se in un solo Comune) servizi simili a quelli che verranno implementati o potenziati con il finanziamento SAC, indicare come attualmente vengono gestiti; se già esistono organismi di gestione e valorizzazione per servizi tipo quelli finanziati dal SAC (dai musei alle informazioni turistiche, alle pro loco, ai GAL, ecc.), è possibile usare e rendere efficienti tali strumenti già esistenti senza produrre nuove strutture gestionali?

Indicare in particolare, nell'architettura gestionale, chi definisce (e chi attua):

- gli indirizzi gestionali;
- le metodologie, gli standard e i parametri qualitativi e quantitativi di attuazione delle singole operazioni;
- le strategie di animazione, informazione e diffusione;
- le strategie di marketing, promozione e comunicazione coordinata;
- le strategie e i progetti di ricerca fondi, di sviluppo di nuovi progetti e collaborazioni, di networking;
- le iniziative per il monitoraggio del SAC e per l'attuazione del Programma Gestionale

Descrivere le eventuali forme organizzative previste per il coinvolgimento dei cittadini (p. es. forum).

L'organismo operativo del SAC, con il supporto dei soggetti gestori, fornisce output sintetici, in forma di immagini e brevi testi, inerenti i risultati raggiunti e le attività in corso di svolgimento legate al SAC (esempio: incontri di animazione, affidamenti di bandi, completamento lavori per allestimenti, laboratori) mediante l'interfaccia del portale SAC regionale (www.sac.regione.puglia.it).

L'organismo operativo del SAC propone al rappresentante istituzionale del SAC eventuali modifiche al presente Programma Gestionale. In caso di adozione da parte del rappresentante istituzionale, il Programma modificato viene trasmesso dal Capofila all'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti, cui compete l'approvazione piena o con riserve, o la bocciatura delle stesse.

Il soggetto gestore del SAC Alta Murgia

Il soggetto gestore del SAC Alta Murgia è individuato nell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in base all'accordo raggiunto in fase di elaborazione della proposta di SAC, ente che ha già avviato, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, attività di promozione del territorio e sta realizzando interventi di connessione fisica del territorio. In tal modo il soggetto gestore del SAC coincide con l'ente capofila.

In allegato si riporta la bozza di accordo che disciplinerà i compiti del soggetto gestore, di cui si riportano di seguito i punti salienti.

Il Soggetto Gestore svolge i compiti necessari ed opportuni finalizzati alla valorizzazione integrata dei beni ambientali e culturali del SAC, in particolare:

- garantisce il coordinamento e l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nel Programma Gestionale;
- garantisce l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità delle attività e dei servizi finalizzati alla valorizzazione integrata dei beni;
- garantisce le attività di assistenza tecnica per il monitoraggio, la valutazione e l'implementazione del Programma Gestionale, sulla base di apposite metodologie e strumenti operativi;
- assicura ai soggetti gestori dei singoli beni, pubblici e privati, le necessarie attività di assistenza tecnica, ai fini del miglioramento/innovazione della gestione dei beni stessi;
- assicura il coordinamento con altri soggetti intermediari di programmi di finanziamento pubblici (GAL, ecc..).

Il Soggetto Gestore assume, inoltre, i compiti di:

- progettare e realizzare le attività di promo-commercializzazione, coinvolgendo prioritariamente i soggetti presenti sul territorio e partners del SAC, anche al fine di acquisire entrate finanziarie da reinvestire per azioni di implementazione della strategia del SAC, in particolare con riferimento all'art. 16 della legge quadro 394/91 sulle aree protette;
- realizzare le attività di mobilitazione delle risorse produttive, imprenditoriali, della creatività e dell'innovazione, con il supporto dei Laboratori di co-progettazione;
- favorire la partecipazione dei cittadini, attraverso il Forum territoriale e utilizzando le nuove tecnologie dell'ICT.

In una fase successiva di implementazione del SAC si valuterà la possibilità di costituire un organismo di natura consortile partecipato dai soggetti del partenariato istituzionale, dai partner economico-sociali e del terzo settore, da istituti finanziari e creditizi, da altri soggetti intermediari di programmi finanziari comunitari, nazionali e regionali.

Le forme di coordinamento tra i partner

Il coordinamento dei partner del SAC è disciplinato dall'allegato accordo di programma (allegato 3).

In particolare, tale coordinamento si fonda su tre organismi: il Coordinamento dei soggetti istituzionali, il Coordinamento dei soggetti privati, il Comitato di pilotaggio del partenariato pubblico-privato.

L'Ufficio del SAC: il ruolo del RUP e le caratteristiche dello staff

Il RUP rappresenta il soggetto che assumerà la responsabilità dell'Ufficio SAC incardinato nel Soggetto gestore (l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia). Tale soggetto corrisponde alla figura professionale già operativa nell'Ente Parco, che ha coordinato i lavori del SAC nella fase di progettazione del SAC stesso.

Il RUP sarà affiancato da altre professionalità tecniche e amministrative presenti all'interno dell'Ente Parco e sarà coadiuvato da altre professionalità dipendenti dei soggetti pubblici del SAC, che andranno a costituire, sulla base di apposita convenzione e regolamento attuativo, l'Ufficio del SAC.

Successivamente alla fase di avvio del SAC sarà valutata l'ipotesi di rafforzare l'Ufficio del SAC con il coinvolgimento di professionalità esterne, come già fatto in fase di progettazione del SAC.

Il processo decisionale e operativo per una gestione snella ed efficace

L'allegato 3 del presente Programma gestionale delinea specificatamente il processo decisionale e operativo finalizzato a rendere la gestione del SAC, allo stesso tempo snella ed efficace. In particolare, l'organismo decisionale del SAC, corrispondente al Coordinamento dei soggetti istituzionali, assicurerà l'assunzione delle decisioni fondamentali del SAC, in primo luogo le decisioni di natura amministrativa e finanziaria. Il Comitato di Pilotaggio garantirà il coordinamento e l'integrazione delle attività dei soggetti pubblici e privati. Il Soggetto gestore, attraverso l'ufficio del SAC garantirà la operatività del SAC stesso.

Il processo partecipativo e il coinvolgimento dei cittadini

Il processo partecipativo si svilupperà su due livelli:

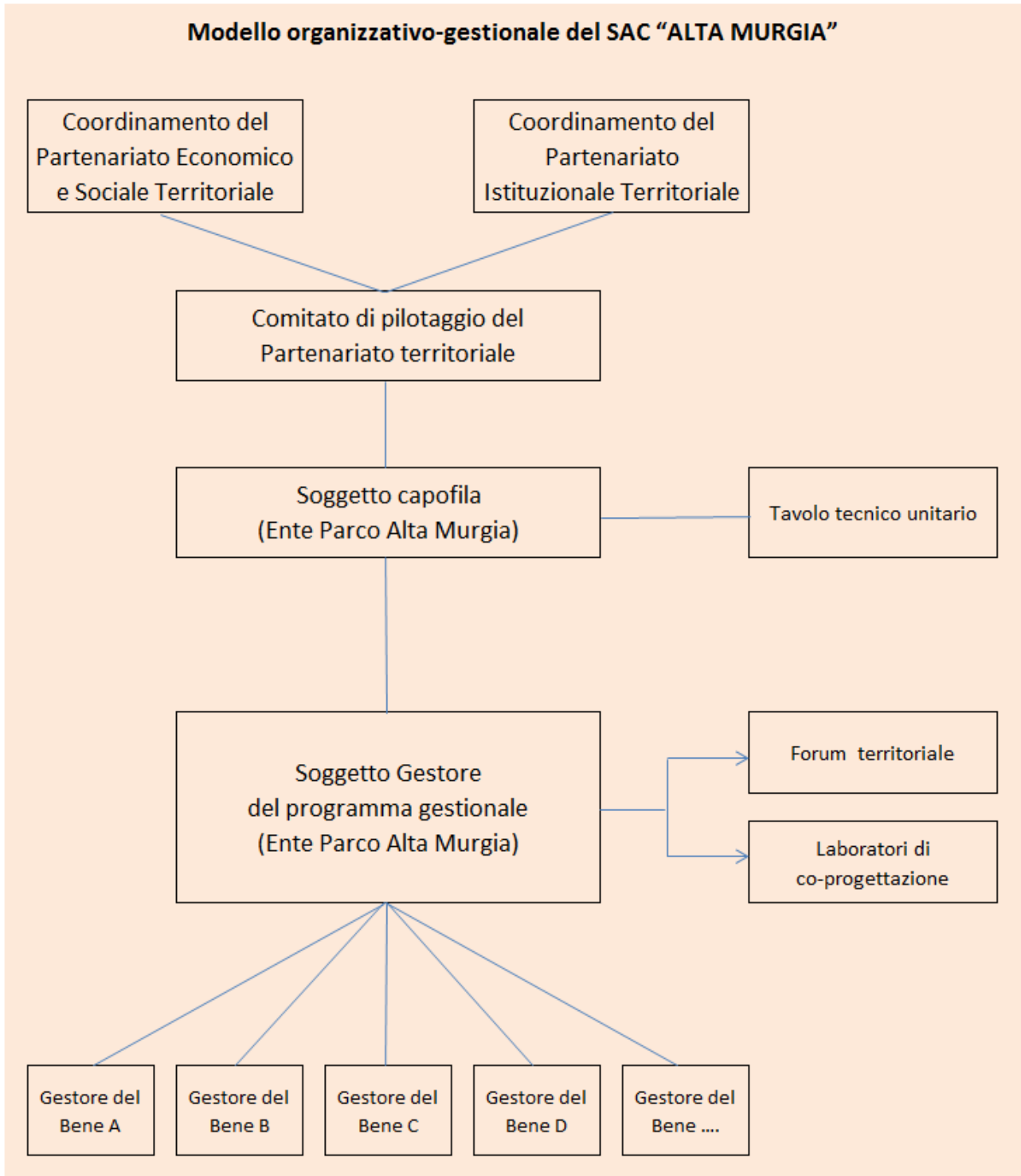
- quello della partecipazione dei soggetti più direttamente interessati alla gestione integrata dei beni, che possono dare un contributo specialistico, in una logica multidimensionale, nella messa a fuoco delle problematiche/criticità e delle relative soluzioni relative alle varie fasi del ciclo di progetto del SAC Alta Murgia.
Tale partecipazione verrà organizzata attraverso i **Laboratori di co-progettazione**, la cui funzione è quella di focalizzare l'attenzione su specifici problemi e temi rilevanti per la gestione integrata dei beni del SAC ai fini della progettazione, attuazione e valutazione di azioni di intervento.
Ai laboratori sono chiamati a partecipare i soggetti proprietari/gestori dei beni del SAC, altri soggetti (pubblici e privati) rilevanti per la gestione integrata dei beni del SAC. I Laboratori sono anche un momento importante per l'attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività;
- quello della partecipazione dei cittadini attraverso il **Forum territoriale**, soprattutto ai fini di implementare la fase progettuale del SAC e verificare l'impatto che il SAC determina nel tessuto socio-economico del territorio.

Sia i Laboratori di co-progettazione che il Forum territoriale saranno chiamati ad occuparsi di problematiche specifiche relative alle varie tipologie di beni oggetto della gestione integrata del SAC. I due organismi opereranno ricorrendo alle più diffuse metodologie di partecipazione (GOPP, Swot Analysis, Focus group, ecc...), in funzione delle problematiche da affrontare e degli obiettivi da raggiungere.

Per una più efficiente organizzazione dei Laboratori e del Forum il Parco dell'Alta Murgia, d'intesa con il Tavolo Tecnico Unitario e il Comitato di Coordinamento del Partenariato Economico e Sociale, si doterà di un regolamento per il funzionamento degli stessi (regolamento per il processo partecipativo e il coinvolgimento dei cittadini). Tale regolamento sarà messo a punto dal Parco e approvato dal Comitato Istituzionale del SAC, d'intesa con il Comitato di Coordinamento del Partenariato Economico e Sociale, nella fase di avvio del SAC.

Lo schema gestionale del SAC Alta Murgia

Di seguito si riporta lo schema organizzativo del SAC che individua le relazioni tra i vari organismi previsti.



3. Le funzioni del soggetto gestore e le azioni da svolgere

Con riferimento all'attuazione del Piano, le funzioni del soggetto gestore sono definite in accordo con quanto indicato dall'art. 8 del Disciplinare:

«1. L'esecuzione del Programma Gestionale del SAC viene garantita, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del Piano, dal Soggetto Gestore, nel quadro del coordinamento e della sorveglianza degli organismi competenti del partenariato territoriale. Attraverso il Soggetto Gestore, viene inoltre fornita una adeguata informazione sui risultati, sugli effetti e sulle opportunità generate dall'azione di valorizzazione. Tale informazione è rivolta alle istituzioni ed ai cittadini coinvolti, ai partner economici e sociali, al sistema delle imprese e a tutti gli attori potenzialmente interessati all'attuazione delle strategie in corso.

2. Il partenariato territoriale del SAC e la Regione Puglia cooperano su base stabile e duratura per la piena ed efficace implementazione del Programma Gestionale, anche attraverso l'identificazione e il finanziamento, nel rispetto dei vincoli finanziari e dei dispositivi previsti dagli strumenti pertinenti, degli interventi strutturali e di incentivazione finalizzati al conseguimento degli obiettivi di valorizzazione e gestione integrata del Sistema»

Le funzioni di ciascun organismo componente il sistema gestionale sono descritte nel paragrafo 2 e sintetizzate nella seguente tabella.

Organismo	Componente/i	Funzioni
Coordinamento dei soggetti istituzionali	Sindaci o loro delegati Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia o suo delegato	Assumere le decisioni fondamentali del SAC, in particolare le decisioni di natura amministrativa e finanziaria
Coordinamento dei soggetti privati	Rappresentanti dei beni gestori dei beni del SAC Rappresentanti degli altri privati rilevanti per la gestione integrata dei beni del SAC	Favorire il coordinamento dei soggetti gestori dei beni del SAC e degli altri privati che più strettamente interagiscono con la gestione integrata dei beni del SAC
Comitato di Pilotaggio	Direttore dell'Ente Parco Due rappresentanti dei soggetti istituzionali Due rappresentanti dei soggetti privati	Assicurare un adeguato coordinamento fra le azioni pubbliche e quelle private finalizzate alla gestione integrata dei beni del SAC
Soggetto capofila	Presidente dell'Ente Parco	Rappresentare unitariamente tutti gli enti sottoscrittori del SAC nei confronti della Regione e degli altri soggetti terzi, assumendo la responsabilità di proporre e coordinare le azioni di valorizzazione e gestione integrata dei beni del SAC
Soggetto gestore	Direttore dell'Ente Parco Responsabile Ufficio del SAC	Assicurare l'esecuzione del Programma Gestionale
Tavolo Tecnico Unitario	Responsabili tecnici dei soggetti istituzionali (Comuni ed Ente Parco) Responsabili dei soggetti privati gestori di beni inseriti nel SAC	Responsabile del coordinamento operativo della progettazione e attuazione del SAC
Forum territoriale	Cittadini	Approfondire le tematiche di stretto interesse del

		SAC ai fini della progettazione, attuazione, valutazione delle azioni finalizzate alla gestione integrata dei beni del SAC
Laboratori di co-progettazione	Rappresentanti dei soggetti proprietari/gestori dei beni del SAC Rappresentanti di altri soggetti rilevanti (pubblici e privati) per la gestione integrata dei beni del SAC	Focalizzare l'attenzione su specifici problemi Focalizzare l'attenzione su temi rilevanti per la gestione integrata dei beni del SAC ai fini della progettazione, attuazione e valutazione di azioni di intervento
Soggetti gestori dei beni	Rappresentanti legali dei soggetti gestori dei singoli beni	Assicurare la gestione dei singoli beni in linea con le decisioni assunte per la gestione integrata dei beni del SAC

Con riferimento alla piena attuazione del Piano, così come indicato negli Allegati 1 e 2 dell'Avviso, **ciascun partner istituzionale si impegna:**

- **a garantire almeno per 5 anni a partire dal finanziamento del SAC, direttamente o mediante soggetti esterni, la funzionalità dei beni inseriti nel SAC con la fornitura dei servizi ordinari e dei servizi aggiuntivi per la cui attuazione il SAC ha finanziato l'allestimento;**
- **a mettere in atto tutte le operazioni necessarie per il coordinamento delle iniziative dei vari soggetti coinvolti nella programmazione del SAC, in particolar modo individuando e designando formalmente le risorse umane e strumentali utili alla realizzazione del Piano di Valorizzazione e del presente Programma Gestionale**

4. Definizione del fabbisogno di risorse

Descrivere il fabbisogno di risorse economiche e professionali necessarie alla gestione del SAC. Un possibile raggruppamento in categorie di spesa è, **a titolo esemplificativo**, riportato di seguito.

Il sistema di gestione definito per il SAC Alta Murgia ci consente di distinguere quattro diverse tipologie di fabbisogni:

1. una relativa alla gestione “ordinaria” del SAC (coordinamento e segreteria, allestimenti per riunioni degli organismi di gestione, utilizzo di spazi per attività gestionali, cancelleria e utenze per attività di coordinamento e amministrativa, ecc.);
2. una relativa a costi di tipo “trasversale” che interessano l’attività dell’intero SAC (comunicazione e pubblicità, progetti speciali, rappresentanza, fund raising, ecc.), caratterizzati dalla natura fortemente variabile in funzione di obiettivi specifici, opportunità, programmazione;
3. una relativa alla gestione ordinaria dei beni oggetto di interventi di valorizzazione e fruizione;
4. una relativa alla gestione dei servizi aggiuntivi o accessori introdotti dal SAC.

Le ultime due tipologie di costi sono rispettivamente sostenute dai soggetti titolari dei beni e dai soggetti gestori ed erogatori dei servizi, pertanto non incidono nella definizione del fabbisogno di risorse necessarie al funzionamento della gestione del SAC. Va precisato che i soggetti gestori dei servizi si impegneranno a garantirne l’erogazione per almeno cinque anni dall’avvenuta concessione. A tal fine, i bandi per l’affidamento prevederanno la redazione di un apposito programma finanziario di dettaglio che risulterà vincolante, per il soggetto gestore, con riferimento alla qualità e alla quantità dei servizi erogati.

Le prime due tipologie di fabbisogni finanziari determinano costi di competenza del SAC nel suo insieme e sono meglio definibili come segue:

Costi fissi

- A. Costi generali (sede, utenze, cancelleria, ecc.) e costi del personale interno (RUP, Ufficio SAC, ...);
- B. Costi del personale esterno “dedicato” (coordinatore, segreteria);
- C. Costi di organizzazione delle riunioni collegiali (Consigli e Forum)

Costi variabili

- D. Costi di comunicazione
- E. Costi del personale tecnico esterno (consulenti, progettisti, esperti, ...)

Per quanto riguarda il personale che si intende impiegare, indicare esplicitamente:

- Numero;
- Qualifiche;
- Funzioni da svolgere;
- Forma contrattuale prevista;
- Se a tempo parziale o meno;

- Fascia di età;
- Se già occupati nella PA, o disoccupati o in cerca di 1 occupazione;
- Eventuali accordi con il volontariato per lo svolgimento di determinate funzioni

Quadro riepilogativo del personale da impiegare nella gestione del SAC

Num.	Qualifica	Funzioni	Forma contrattuale	Tempo di impiego (tempo parziale, tempo pieno)	Fascia di età	Attuale posizione (occupato PA, disoccupato, in cerca di 1^ occup., ecc..)
1	Direttore dell'Ente Parco	Responsabile del programma gestionale e dei compiti affidati all'Ente Parco	Contratto dipendente pubblico	Tempo parziale		Occupato Ente Parco
1	RUP del SAC	Responsabile delle procedure amministrative del SAC	Contratto dipendente pubblico	Tempo parziale		Occupato Ente Parco
10	Dirigenti/Funzionari dei Comuni del SAC	Affiancare il RUP del SAC nelle attività ai attuazione, monitoraggio, valutazione e implementazione del SAC	Contratto dipendente pubblico	Tempo parziale		Occupati presso i Comuni del SAC

I suddetti costi sono definiti sulla base dei criteri riassunti nel seguente prospetto:

Accordi con il volontariato

In fase di attuazione del SAC saranno definiti apposti accordi con il volontariato presente sul territorio al fine di un loro coinvolgimento nelle attività di gestione integrata dei beni. Il volontariato sarà chiamato a partecipare attivamente alle attività del partenariato economico e sociale e del terzo settore.

5. Le fonti di finanziamento

Indicare le possibili fonti di finanziamento a copertura dei costi previsti. Nel caso di ricavi tariffari, effettuare una stima delle entrate anche in funzione del pubblico/dei pubblici coinvolti dalle attività del SAC. Quantificare i flussi di fruitori previsti (esogeni/turismo o endogeni/residenti, e rispettive categorie). Indicare **(in modo vincolante)** l'eventuale copertura con fondi derivanti dai bilanci degli enti pubblici coinvolti nella gestione del SAC e l'eventuale copertura (anche incrementale) da parte dei soggetti privati.

Sono previsti due tipologie di ricavi:

- i ricavi derivanti dalla copertura finanziaria assicurata dai soggetti istituzionali del SAC (Regione, Ente Parco, Comuni);
- i ricavi derivanti dai rientri tariffari.

Per quanto riguarda l'Ente Parco, questi ha provveduto a coprire i costi di progettazione del SAC e garantirà un impegno del proprio personale.

Per quanto riguarda i Comuni, questi contribuiranno, nelle modalità da definire attraverso apposita convenzione, con proprio personale per supportare il RUP nelle attività di attuazione, monitoraggio, valutazione, implementazione. Tali costi allo stato non determinabili non sono previsti nei prospetti seguenti. Comunque i comuni in sede di accordo raggiunto il 23 ottobre 2013 hanno convenuto di partecipare alle attività dell'Ufficio del SAC con la messa a disposizione di proprio personale, nelle forme e nei modi da definire e disciplinare con apposito atto.

Per quanto riguarda i rientri tariffari questi sono riferiti, come emerge dai prospetti seguenti, ai servizi di gestione dei pulmini, di gestione dei riscio, di gestione dei laboratori/officine di animazione territoriale per la valorizzazione dei beni. Per tutti e tre i servizi è prevista una crescita progressiva dei ricavi, in relazione al consolidamento di tali servizi sul territorio.

Per il dettaglio dei ricavi si rinvia alle schede di operazione e al quadro riepilogativo esposto nel successivo Allegato A.

6. Strumenti di monitoraggio e valutazione dell'esecuzione dei programmi gestionali

Il Disciplinare di gara, all'art. 8 c. 3 richiama la necessità, per l'esecuzione del Programma Gestionale, di realizzare un'attività di monitoraggio delle attività del SAC finalizzata a definire, mediante la verifica dello stato di attuazione del Piano e del Programma stesso, le eventuali azioni di miglioramento che è possibile porre in essere o, in alternativa, gli eventuali meccanismi correttivi per favorire il raggiungimento degli obiettivi del SAC.

Il citato articolo, a tal proposito, riporta quanto segue:

«Articolo 8 – Esecuzione del Programma Gestionale

[...]

3. Monitoraggio delle attività del SAC con azioni di miglioramento.

L'Amministrazione Regionale monitora e valuta l'esecuzione dei Programmi Gestionali dei SAC, nell'ambito dei rispettivi Piani, anche ricorrendo a procedure di audit [...] »

Indicare di seguito, esplicitandole, le attività previste per il rispetto di tale adempimento.
--

Al fine di tale adempimento sono previste le seguenti attività:

-
-
-

Sulla base di risultati e prospettive aperte, la Regione Puglia «stabilirà priorità e premialità per la realizzazione di interventi ed azioni di sistema a vantaggio [del SAC], secondo termini e modalità da stabilire. Verranno riconosciuti di particolare rilievo i risultati conseguiti attraverso i Programmi Gestionali, relativi allo stimolo all'iniziativa privata nel campo della valorizzazione ambientale e culturale, alla crescita del turismo sostenibile ed al suo impatto economico, alla sostenibilità finanziaria delle iniziative di gestione, alla crescita della qualità della vita e dell'identità culturale delle comunità locali» (cfr. Disciplinare, art. 8, c. 4).

Il SAC attraverso l'organismo operativo presenterà un report periodico relativo al monitoraggio della fruizione dei beni e dei servizi di valorizzazione integrata. Il rispetto di tali adempimenti è condizione necessaria per l'approvazione della rendicontazione e per la liquidazione dei finanziamenti regionali a vario titolo accordati al SAC. Il report della fruizione costituirà elemento di base per la valutazione degli esiti della gestione del SAC sulla base dei quali saranno fondate le priorità e premialità di cui al citato art. 8, c. 4 del Disciplinare.

Si precisa che questa procedura è aggiuntiva e non sostitutiva dei sistemi di monitoraggio e rendicontazione dell'avanzamento procedurale e fisico degli investimenti finanziati dal PO FESR Puglia 2007-2013.

Allegati

Allegato A. Il bilancio di medio termine delle attività

Per operare una previsione di bilancio riguardante il funzionamento generale del SAC, è necessario definire alcuni requisiti legati all'operatività degli organismi previsti nel Programma Gestionale. Proprio trattandosi di ipotesi "gestionale", quanto descritto in questa sede va considerato al netto dell'attività strettamente connessa all'attuazione e rendicontazione degli investimenti finanziati dall'Avviso Pubblico.

La struttura di costi e ricavi del SAC dovrà essere descritta in modo coerente con quanto riportato in precedenza. Tali indicazioni sono da ritenersi vincolanti per il soggetto gestore e per i soggetti partner, che dovranno garantire la copertura delle spese nelle modalità indicate e comunque in modo da non compromettere la piena funzionalità delle attività del SAC.

Nel prospetto seguente si riporta il quadro riassuntivo del piano economico finanziario, che risulta come somma dei quadri economico-finanziari delle varie schede di operazione a cui si rinvia.

L'Ente Parco e gli altri soggetti pubblici, in particolare i Comuni del SAC, si impegnano a garantire la funzionalità del SAC a medio termine, anche attraverso l'eventuale copertura delle spese che non dovessero trovare la necessaria copertura prevista dal Programma Gestionale.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi e dei ricavi, si puntualizza quanto segue.

Attività generali

Sono stati considerati i soli costi figurativi sostenuti dal Parco con la messa a disposizione del proprio personale e della propria struttura, che quindi trovano copertura sul bilancio dell'Ente.

Gli ulteriori costi figurativi a carico dei Comuni, come deciso nella riunione del Coordinamento Istituzionale del 23 ottobre 2013, saranno quantificati a seguito di una più puntuale ricognizione del personale che i Comuni metteranno a disposizione dell'Ufficio del SAC.

Animazione

Sono previsti dei costi forfettari di attività di animazione finalizzata a garantire un minimo di attività di implementazione del SAC soprattutto per quanto riguarda il funzionamento del Forum territoriale e dei Laboratori di co-progettazione.

Tali costi saranno meglio puntualizzati nei programmi annuali di animazione che verranno messi a punto dal Tavolo Unitario. I primi due anni rientrano negli anni di contribuzione regionale e di cofinanziamento del Parco. Negli anni successivi la copertura sarà assicurata da parte dell'Ente Parco.

Monitoraggio e valutazione

Sono qui considerate, oltre le normali attività di monitoraggio e valutazione previste dalla normativa del FESR, attività di monitoraggio e valutazione, più di ordine qualitativo, finalizzate alla implementazione del SAC stesso, che saranno definite attraverso piani annuali di attività diretti a rilevare i risultati dei vari servizi attivati dal SAC, anche in termini di preferenze degli utenti.

I costi dei primi due anni rientrano nel piano di copertura regionale, dal 3° anno in poi saranno assicurati da parte dell'Ente Parco.

Servizio di mobilità

I ricavi sono legati ai rientri tariffari sviluppati in funzione degli utenti stimati per i minibus (per un totale di 120 giorno spalmati su otto mesi, suddivisi tra utenti che optano per tour completi di sosta enogastronomica e tour senza sosta) e per i riscio (72 fine settimana previsti tra aprile e ottobre).

I costi sono stati definiti sia in relazione al leasing previsto per tre pulmini a metano, da riscattare, più i costi di gestione (autista, carburante, guida turistica), sia in relazione al leasing di 10 riscio, da riscattare, più i costi di gestione (guida turistica).

I costi contengono anche i costi di ammortamento tecnico, e il saldo ricavi/costi è positivo, rispetto ad una valutazione dei ricavi ritenuta assolutamente prudentiale.

Servizio di valorizzazione dei beni

Per i ricavi (vedi scheda di operazione 3) si è tenuto conto della domanda relativa ai vari laboratori artistici da attivare presso un gruppo selezionato di beni, che si predispongono a tale tipo di attività e per cui è stata acquisita la disponibilità da parte dei soggetti proprietari/gestori.

Per i costi sono considerati fundamentalmente i costi di investimento per l'attrezzamento dei spazi e le spese di gestione connesse agli animatori, alla promozione delle attività da realizzare, ai costi generali di gestione, ai costi di ammortamento tecnico.

Il piano economico-finanziario, anche qui sviluppato sulla base di una valutazione della domanda prudentiale, considerati gli afflussi di visitatori e turisti sul territorio, evidenzia un risultato positivo della gestione.

Realizzazione delle reti materiali e immateriali di connessione dei beni

Si tratta dei ricavi e dei costi relativi al progetto bandiera e alla scheda di operazione 1, che non hanno ricavi tariffari, per cui fanno leva sui ricavi derivanti dal contributo regionale e dal cofinanziamento del Parco Alta Murgia.

Considerando anche i costi di ammortamento degli investimenti il saldo ricavi/costi è negativo, ma questo è giustificato dalla funzione di produzione di economie esterne e di beneficio pubblico di tali investimenti.

Risultato finale del piano economico-finanziario del progetto

Il progetto come detto si compone di interventi caldi (che producono rientri finanziari dal mercato) e interventi freddi (senza rientri dal mercato). Il risultato economico finale risente dunque di questa suddivisione, anche se il tipo di valutazione effettuata non considera i benefici che gli interventi freddi sono destinati a produrre nel contesto economico e sociale del territorio.

Il piano economico-finanziario evidenzia anche il ruolo importante del Parco nell'assicurare il successo del progetto, impegnandosi sia in termini di personale e strutture messe a disposizione sia in termini di finanziamento di alcune attività.

Programma gestionale SAC Alta Murgia: quadro riassuntivo del piano economico-finanziario delle operazioni (2014-2020)

valori in euro

Costi e Ricavi	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale	%
Costi	2.029.347	713.736	924.652	1.030.807	1.042.327	1.042.327	1.042.327	7.825.523	100,0
1. Costi di investimento	1.454.516	-	-	-	-	-	-	1.454.516	18,6
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	512.689	-	-	-	-	-	-	512.689	6,6
operazione 1- connessione fisica beni ubani	318.641	-	-	-	-	-	-	318.641	4,1
operazione 2- mobilità lenta	343.186	-	-	-	-	-	-	343.186	4,4
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	280.000	-	-	-	-	-	-	280.000	3,6
2. Costi di gestione	221.843	365.448	576.364	682.519	694.039	694.039	694.039	3.928.290	50,2
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	-	51.269	51.269	51.269	51.269	51.269	51.269	307.613	3,9
operazione 1- connessione fisica beni ubani	-	30.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	330.000	4,2
operazione 2- mobilità lenta	168.393	198.279	324.520	385.000	396.520	396.520	396.520	2.265.752	29,0
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	30.450	60.900	106.575	152.250	152.250	152.250	152.250	806.925	10,3
operazione 4- animazione partenariato socio-economico	13.000	11.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	109.000	1,4
operazione 5- monitoraggio e valutazione del SAC	10.000	14.000	17.000	17.000	17.000	17.000	17.000	109.000	1,4
3. Costi generali di amministrazione	145.200	140.500	140.500	140.500	140.500	140.500	140.500	988.200	12,6
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	70.000	0,9
operazione 1- connessione fisica beni ubani	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	70.000	0,9
operazione 2- mobilità lenta	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	420.000	5,4
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	175.000	2,2
operazione 4- animazione partenariato socio-economico	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	21.000	0,3
operazione 5- monitoraggio e valutazione del SAC	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	21.000	0,3
costi generali di funzionamento del SAC	15.000	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	192.000	2,5
costi per la progettazione del SAC (assistenza tecnica esterna)	19.200	-	-	-	-	-	-	19.200	0,2
4. Ammortamento tecnico	207.788	207.788	207.788	207.788	207.788	207.788	207.788	1.454.516	18,6
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	73.241	73.241	73.241	73.241	73.241	73.241	73.241	512.689	6,6
operazione 1- connessione fisica beni ubani	45.520	45.520	45.520	45.520	45.520	45.520	45.520	318.641	4,1
operazione 2- mobilità lenta	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	343.186	4,4
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	280.000	3,6
Ricavi	1.611.126	1.152.533	727.191	898.245	898.245	898.245	898.245	7.083.830	100,0
1. Ricavi non tariffari	1.409.794	837.165	240.769	240.769	240.769	240.769	240.769	3.450.804	48,7
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	522.689	61.269	61.269	61.269	61.269	61.269	61.269	890.302	12,6
operazione 1- connessione fisica beni ubani	328.641	40.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	718.641	10,1
operazione 2- mobilità lenta	237.264	288.396	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	725.660	10,2
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	258.000	387.000	-	-	-	-	-	645.000	9,1
operazione 4- animazione partenariato socio-economico	16.000	14.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	130.000	1,8
operazione 5- monitoraggio e valutazione del SAC	13.000	17.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	130.000	1,8
funzionamento del SAC	15.000	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	29.500	192.000	2,7
progettazione del SAC (assistenza tecnica esterna)	19.200	-	-	-	-	-	-	19.200	0,3
2. Ricavi tariffari	201.332	315.368	486.422	657.476	657.476	657.476	657.476	3.633.026	51,3
progetto bandiera- connessione fisica fruizione beni extraurbani	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
operazione 1- connessione fisica beni ubani	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
operazione 2- mobilità lenta	165.632	243.968	361.472	478.976	478.976	478.976	478.976	2.686.976	37,9
operazione 3- valorizzazione e promozione beni culturali	35.700	71.400	124.950	178.500	178.500	178.500	178.500	946.050	13,4
operazione 4- animazione partenariato socio-economico	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
operazione 5- monitoraggio e valutazione del SAC	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
funzionamento del SAC	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
progettazione del SAC (assistenza tecnica esterna)	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Saldo (ricavi-costi)	-418.221	438.797	-197.461	-132.562	-144.082	-144.082	-144.082	-741.693	

Allegato B. Il processo di partecipazione

Coerentemente con i principi informativi dell'Avviso e nel rispetto di quanto indicato dal Disciplinare, in cui è presente il richiamo alla necessità di un quadro di cooperazione interistituzionale per la valorizzazione e la gestione integrata del patrimonio ambientale e culturale, di "attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività", di "mobilitazione delle imprese a fini di sviluppo e valorizzazione", di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi dell'identità culturale e della salvaguardia ambientale", l'intero sistema di gestione deve rendere centrale il dialogo tra gli attori che operano nel territorio del SAC.

Descrivere dettagliatamente le forme, le finalità e i tempi del processo di partecipazione, sia nelle attività della fase già avviata sia per quanto previsto nella fase di regime. Indicare le modalità di confronto previste, le possibilità e le modalità di intervento da parte dei privati cittadini, delle imprese, delle associazioni di categoria, ecc.

Le attività e la qualità del processo di partecipazione e coinvolgimento del territorio rientrano tra gli oggetti dell'attività di monitoraggio dell'attuazione del Programma Gestionale (confronta paragrafo 6). Per questo motivo, le modalità di coinvolgimento e i risultati raggiunti saranno annualmente descritti con dettaglio nelle relazioni annuali (di programmazione e consuntiva) redatte dall'organismo operativo del SAC e approvate dall'organismo istituzionale del SAC.

La cooperazione interistituzionale

Il modello di gestione previsto dal SAC Alta Murgia è inteso a favorire la cooperazione istituzionale prioritariamente tra i seguenti soggetti:

Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

Comuni del Parco/SAC Alta Murgia

Regione Puglia

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT)/ Soprintendenze

Ministero dei Trasporti/Rete Ferrovie Italiane/Trenitalia

Ferrovie Appulo Lucane

Ferrovie del Nord Barese

Altri soggetti pubblici e pubblico-privati impegnati in azioni di sviluppo del territorio.

Si prevede al riguardo la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, a seguito anche dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. In questa prospettiva il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e i Comuni si impegnano a far sì che il territorio dell'Alta Murgia diventi il polo pilota dei siti paleontologici della Puglia.

Tale Accordo dovrà essere esteso al sistema del trasporto su ferro in considerazione della centralità che tale sistema svolge già attualmente, e che andrà rafforzata, nell'accessibilità al territorio del Parco. Tale sistema stringe, infatti, ad anello il territorio dell'Alta Murgia (Ferrovie Appulo Lucane per il tratto da Bari a Gravina, Trenitalia per le tratte Gioia del Colle-Spinazzola e Barletta-Spinazzola, Ferrovie del Nord Barese per la tratta Bari-Barletta.

Al suddetto circuito ferroviario si collegherà, in particolare, il servizio di minibus per l'accessibilità dei beni ambientali extraurbani presenti sul territorio dell'Alta Murgia. I due sistemi di trasporto per l'accessibilità dall'esterno e per l'accessibilità interna, diventeranno quindi un punto di forza del previsto polo pilota regionale della paleontologia.

L'attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività

Le energie della innovazione e della creatività presenti sul territorio verranno attivate attraverso varie forme:

- l'attivazione attraverso i **laboratori di co-progettazione** che favorirà, in particolare, la partecipazione dei giovani alla elaborazione di nuove idee e nuovi progetti finalizzati alla valorizzazione e promozione dei beni ambientali e culturali del SAC;
- l'attivazione attraverso la partecipazione al **Forum territoriale**, che sarà organizzato su specifici temi legati all'innovazione della valorizzazione, promozione e gestione dei beni ambientali e culturali presenti sul territorio;
- l'attivazione di specifiche iniziative di **animazione territoriale** finalizzate alla raccolta (manifestazioni d'interesse) di nuove idee finalizzati alla incubazione di nuovi progetti per la valorizzazione e promozione dei beni culturali del territorio.

Tutte le suddette attività saranno assicurate dal Parco, attraverso anche lo specifico impegno finanziario previsto dal Programma Gestionale. Nell'ambito del Forum territoriale sarà stabilito, annualmente, un programma per l'attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività.

La mobilitazione delle imprese a fini di sviluppo e valorizzazione

Il Comitato di Coordinamento del Partenariato Economico e Sociale e il Soggetto Gestore garantiranno specifiche attività di animazione, finalizzate a mobilitare, nella misura più ampia possibile, il sistema delle imprese del territorio.

Tali attività di animazione devono coinvolgere attivamente il sistema delle imprese al fine di individuare le criticità e le potenzialità della partecipazione delle imprese alle attività di valorizzazione, promozione e gestione dei beni ambientali e culturali del territorio, rispetto all'obiettivo di fondo del SAC che è quello di aumentare i visitatori e i turisti del territorio stesso.

Da tali attività devono emergere indirizzi strategici e operativi per favorire la partecipazione delle imprese ai suddetti obiettivi.

Le suddette attività di animazione saranno gestite dal Parco dell'Alta Murgia e saranno svolte con le metodologie e gli indirizzi proposti in sede di Forum territoriale.

La partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi dell'identità culturale e della salvaguardia ambientale

La partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza avverrà in appositi dibattiti pubblici organizzati nell'ambito del Forum territoriale del SAC.

I dibattiti saranno organizzati su specifici temi rilevanti per le finalità del SAC e saranno animati dal personale e dagli esperti del Parco dell'Alta Murgia. Nell'ambito di tali dibattiti potranno essere organizzati anche gruppi di lavoro per favorire un maggior approfondimento di talune questioni.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione della cittadinanza, saranno organizzati anche forum on line tramite il portale del Parco.

Potrà farsi ricorso, altresì, a questionari semplificati per acquisire il parere dei cittadini su temi oggetto di confronto.

Una più dettagliata descrizione della partecipazione dei cittadini sarà contenuta nel regolamento sul processo partecipativo che il Parco metterà a punto d'intesa con il Comitato di Coordinamento del Partenariato Economico e Sociale, che sarà oggetto di approvazione da parte del Comitato Istituzionale del SAC.

Allegato C. Schema di Accordo di Programma/Convenzione ecc.

Riportare lo schema di accordo o convenzione tra i partner.

Accordo tra i Comuni partner del SAC Alta Murgia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, i soggetti privati proprietari/gestori dei beni del SAC

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007, e ratificato con D.G.R. n. 146 del 12.02.2008, ha individuato nella valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale una priorità dell'azione regionale per lo sviluppo socioeconomico e l'attrattività del territorio pugliese, dedicando ad essa l'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo";
- il Programma di Attuazione Pluriennale (PPA) 2007-2010 dell'Asse IV del PO FESR, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 30 giugno 2009 n. 1150, ha dettagliato modalità e dispositivi per la selezione, il finanziamento e l'attuazione delle operazioni a valere su quest'Asse;
- con D.G.R. n. 2941 del 29.12.2011 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione Comunitaria C(2011) 9029 dell'01.12.2011 che adotta il nuovo P.O. FESR Puglia 2007-2013, e che con D.G.R. n. 28 del 29.01.2013 si è preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 di rimodulazione dello stesso P.O.;
- con D.G.R. n. 803 del 26.04.2013 è stato modificato il Programma Pluriennale di Asse IV (PPA) – P.O. FESR 2007-2012;
- lo stesso PPA dell'Asse IV dettaglia le modalità operative per l'attuazione delle strategie territoriali integrate di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche della Puglia, con riferimento al PO FESR;
- per ottenere un adeguato impatto territoriale degli interventi di valorizzazione culturale, ambientale e turistica, favorendo la generazione di economie distrettuali, la stessa Amministrazione Regionale ha promosso la valorizzazione e gestione sul territorio di Sistemi Ambientali e Culturali (SAC);
- tali Sistemi si definiscono come aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, adeguatamente organizzate e gestite in ragione della capacità di promuovere percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di attrattività regionale, anche attraverso la crescita e la qualificazione dei flussi turistici;
- i SAC prevedono un approccio cooperativo su scala territoriale che implica la messa in rete di attori, risorse e competenze di varia natura e tipologia, finalizzata all'attuazione di programmi di interventi orientati alla valorizzazione integrata del patrimonio, alla costruzione di collegamenti qualificati con il contesto territoriale, alla mobilitazione del sistema produttivo ed alla promozione di forme evolute di gestione a livello territoriale delle risorse ambientali e culturali;

- la Comunicazione alla Giunta “Processo di concertazione plurifondo per una strategia integrata delle risorse culturali, ambientali e del turismo” (Codice CIFRA A04/COM/2010/01), degli Assessori al Turismo, al Mediterraneo, all’Ecologia, al Sud e Diritto allo Studio, ha precisato le finalità, le caratteristiche, lo stato di avanzamento e le fasi tecnico-operativo della strategia integrata e pluriprogramma imperniata sui Sistemi Ambientali e Culturali, oltre che sui Piani di Interventi Plurifondo;
- il “Disciplinare per la valorizzazione e la gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia” ha precisato caratteristiche, obiettivi e modalità di definizione e selezione dei SAC;
- l’Avviso pubblico “Invito a manifestare interesse per la valorizzazione e gestione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) della Regione Puglia e per l’attuazione territoriale dell’Azione 4.2.2 e dell’Azione 4.4.2 del PO FESR Puglia (2007-2013)” [*d’ora in avanti denominato semplicemente Avviso pubblico*], pubblicato sul Bollettino Regionale 167 del 04.11.2010, prevede che le coalizioni partenariali dei SAC siano formate da Enti Locali e loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico aventi nell’atto costitutivo e/o nello statuto la finalità di utilità sociale, culturale, ambientale e di promozione del turismo, altri enti pubblici nonché da organismi rappresentativi di interessi diffusi, soggetti privati senza scopo di lucro (quali associazioni ed enti di promozione sociale, culturale, turistica o sportiva), enti ecclesiastici, fondazioni ed altri soggetti che intendano contribuire alla definizione del SAC e stimolare sviluppo e occupazione;
- lo stesso Avviso pubblico stabilisce che per la presentazione della Proposta di valorizzazione e gestione integrata dei SAC (d’ora innanzi denominata Proposta) i partenariati territoriali costituiti da tali enti ed organismi debbano stipulare un Protocollo di Intesa, che individui il Soggetto Capofila, la composizione del partenariato, le modalità di governance ed organizzative del SAC, la Proposta a base dell’accordo e gli impegni dei firmatari.

VISTO E RICHIAMATO in ogni sua parte il Verbale di accordo datato 23 ottobre 2013 con cui la coalizione partenariale composta dai Comuni di: Altamura, Cassano delle Murge, Corato, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Poggiorsini, Ruvo in Puglia, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Toritto, l’Ente Parco nazionale dell’Alta Murgia, dalla Provincia di Bari, dall’Università di Bari, dal Politecnico di Bari, ha individuato nell’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia il soggetto capofila, stabilito la composizione del partenariato, le modalità di governance ed organizzative del SAC, la *Proposta* a base dell’accordo, condivisa dai partner aderenti alla coalizione, con la specifica identificazione di operazioni candidabili a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 (lettere e-f) del PO FESR Puglia (2007-2013), e previsto gli impegni dei firmatari e approvato i documenti progettuali;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia con D.D. 77 del 04-03-2014 del servizio Beni Culturali ha valutato positivamente la proposta presentata dal SAC Alta Murgia, approvando il Piano Integrato di Valorizzazione e il Programma Gestionale e condizionando alla loro piena attuazione l’erogazione del finanziamento per un importo di € 711.926,69, oltre il finanziamento già approvato D.D. n. 68 del 06-11-2012 per il progetto bandiera di importo di € 423.891,64 oltre 88.797,42 di cofinanziamento dell’Ente Parco;
- con Disciplinare sottoscritto in data tra la Regione Puglia e l’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia, come Soggetto capofila del SAC, è stato disposto e regolato il finanziamento nelle forme e alle condizioni previste dalla Determina di Concessione di cui al punto precedente;
- l’allegato 1 della proposta, costituito dal protocollo di intesa datato 09.12.2010 concerne la gestione delle procedure di progettazione, attuazione e rendicontazione degli investimenti del SAC, fino alla completa attuazione delle azioni inserite nella Proposta di valorizzazione e gestione integrata del SAC (All.2) completo delle schede di operazioni sottoposte a finanziamento (All.3);
- la gestione relativa all’erogazione dei servizi di valorizzazione integrata è invece descritta nel Programma Gestionale redatto nel corso della procedura negoziale ed approvato;
- è quindi necessario procedere alla definizione del Soggetto Gestore del SAC e di tutto quanto necessario alla attuazione del Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione del SAC Alta Murgia e del relativo Programma Gestionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, I SOTTOSCRITTI CON IL PRESENTE ACCORDO STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse fanno parte integrante ed essenziale del presente accordo.

Articolo 2 – Oggetto dell’Accordo

Con il presente Accordo si intendono regolamentare i rapporti tra i soggetti che costituiscono la Governance del SAC, ai fini dell’attuazione del Programma Integrato di Valorizzazione del SAC Alta Murgia e del relativo Programma Gestionale, disciplinando operativamente i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci.

Articolo 3 –Governance del SAC

Sono soggetti attuatori del programma gestionale del SAC Alta Murgia:

- il Coordinamento dei partner istituzionali del SAC Alta Murgia;
- il Coordinamento del partenariato economico-sociale e del terzo settore del SAC Alta Murgia;
- il Comitato di Pilotaggio del SAC Alta Murgia;
- il Soggetto capofila del SAC Alta Murgia;
- il Soggetto gestore del SAC Alta Murgia;
- il Tavolo tecnico unitario del SAC Alta Murgia;
- il Forum territoriale;
- i Laboratori di co-progettazione;
- i Soggetti gestori/concessionari dei beni del SAC Alta Murgia e dei servizi erogabili.

Articolo 4 – Coordinamento dei partner istituzionali

Il Coordinamento dei partner istituzionali (C.P.I.) è formato dai comuni del SAC, dall’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia, dal Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, dalla Regione Puglia.

Il C.P.I. è l’organo decisionale del SAC Alta Murgia, che, in particolare:

- a) definisce gli indirizzi del Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione del SAC;
- b) assume tutte le decisioni relative alle spese di investimento e alla spesa corrente;
- c) definisce la ripartizione delle spese per il funzionamento e l’attuazione del Programma Gestionale sulla base delle proposte e delle indicazioni fornite dal Soggetto gestore d’intesa con il Tavolo tecnico unitario.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati altri soggetti rilevanti per le decisioni da assumere, anche al fine di promuovere appositi accordi di programma.

Il Coordinamento si riunisce su convocazione del Presidente del Parco dell’Alta Murgia, anche su sollecitazione dei vari partner istituzionali.

Articolo 5 – Coordinamento dei partner economico-sociali e del terzo settore

Il Coordinamento del partenariato economico-sociale e del terzo settore (P.E.S.) del SAC Alta Murgia è formato dai soggetti privati gestori dei beni del SAC e da una rappresentanza degli altri soggetti privati che interagiscono con la rete della gestione integrata dei beni del SAC.

Il P.E.S. ha il compito di favorire il coordinamento dei soggetti gestori dei beni del SAC e degli altri privati che a vario titolo interagiscono con il SAC, al fine di migliorare le attività di gestione integrata dei beni del SAC.

Il P.E.S. collabora attivamente alla definizione ed al buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio. Contribuisce, in particolare, alla mobilitazione delle risorse produttive e finanziarie, all’animazione territoriale, alla crescita dell’attrattività del territorio, all’attivazione delle risorse di creatività e innovazione presenti sul territorio, alla diffusione dell’informazione sugli interventi in atto e al pieno conseguimento di obiettivi di tutela ambientale, legalità e non discriminazione.

Il P.E.S. si dota di un proprio regolamento di funzionamento, senza determinare costi a carico della gestione del SAC.

Articolo 6 – Comitato di Pilotaggio del SAC

Il Comitato di Pilotaggio (CdP) del SAC ha il compito di assicurare un adeguato coordinamento strategico fra gli interventi pubblici e quelli privati e di assicurare al soggetto capofila e all'ente gestore un indirizzo operativo unitario e coordinato. Esso si distingue quindi dal Tavolo Tecnico Unitario, che è più composito nella sua struttura svolge compiti più legati alla gestione operativa del SAC.

Il CdP è formato da un gruppo ristretto di cinque membri, così composto:

- il Direttore del Parco Alta Murgia;
- due rappresentanti dei soggetti istituzionali;
- due rappresentanti del partner privati, di cui uno in rappresentanza dei soggetti gestori dei beni del SAC.

Ai lavori del CdP partecipa il responsabile dell'Ufficio del SAC.

Il CdP si riunisce ogni qualvolta ritenuto necessario dai suoi membri, su iniziativa del Direttore del Parco.

Gli indirizzi strategici definiti dal CdP sono comunicati a tutti i partner del SAC.

Articolo 7 – Soggetto Capofila e impegni dei sottoscrittori

Il Soggetto Capofila del SAC rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia e di tutti gli altri soggetti terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata del Sistema.

Il Soggetto Capofila ha poteri di firma ed esercita funzioni di interlocutore unico nei confronti della Regione Puglia, facendosi carico di tutti gli adempimenti amministrativi connessi al SAC.

Le parti conferiscono il ruolo di Soggetto Capofila all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nella persona del Presidente pro-tempore, che accetta tale ruolo e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal Programma Gestionale del SAC e per la valorizzazione e gestione integrata delle risorse ambientali e culturali del territorio.

Articolo 8 – Soggetto Gestore

Il Soggetto Gestore del SAC assicura l'esecuzione del Programma gestionale, nell'ambito degli indirizzi e dei dispositivi del Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione, attuando in particolare tutti gli interventi necessari a garantire l'effettiva realizzazione, il coordinamento, l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità delle attività e dei servizi finalizzati alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali del SAC.

Il Soggetto Gestore del SAC Alta Murgia è individuato nell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Articolo 9 – Tavolo tecnico unitario

Il Tavolo tecnico unitario (T.T.U.) del SAC Alta Murgia, incardinato nell'ente capofila, è responsabile del coordinamento operativo della progettazione e dell'attuazione del SAC.

Il T.T.U., in particolare:

- definisce gli standard prestazionali per i capitolati di gara e la gestione dei servizi di valorizzazione dei beni del SAC.
- esprime pareri motivati sui contenuti dei bandi per l'attuazione degli investimenti previsti dal SAC e sui contenuti dei bandi per l'individuazione dei soggetti gestori dei beni o dei servizi finanziati nell'ambito del Piano Integrato di Valorizzazione;
- coordina, con i RUP, la fase di gestione delle procedure ad evidenza pubblica per la scelta dei soggetti gestori;
- formula proposte per le quote di finanziamento annuali e la ripartizione tra importi pubblici e privati per quanto necessario alle attività "trasversali" del SAC;
- predispone e sottopone all'approvazione del Comitato Istituzionale un programma annuale e un consuntivo delle attività e degli obiettivi raggiunti per ciascun anno di esercizio, ivi compreso il report relativo al monitoraggio e alla valutazione della fruizione dei beni compresi nel SAC.

Gli atti aventi valenza giuridica saranno proposti dal T.T.U. e adottati dal soggetto istituzionalmente più adeguato (Comuni, Comitato Istituzionale, Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia).

Il T.T.U. potrà decidere in piena autonomia lo sviluppo di nuovi progetti, la ricerca di nuovi finanziamenti, le modalità di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, ecc. con il fine di rafforzare l'offerta di valorizzazione integrata rientrante nel SAC.

Il T.T.U. propone al Comitato istituzionale eventuali modifiche al Programma Gestionale. In caso di adozione da parte Comitato, il Programma modificato viene trasmesso dal Comune Capofila all'Amministrazione Regionale - Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti, cui compete l'approvazione piena o con riserve, o la bocciatura delle stesse.

Il T.T.U. è adeguatamente dotato di competenze tecniche e gestionali.

Fanno parte del T.T.U. i responsabili tecnici dei soggetti istituzionali del SAC e dei soggetti privati gestori di beni.

Il T.T.U. si riunisce su iniziativa del Soggetto Gestore.

Articolo 10 – Forum territoriale

Il Forum territoriale rappresenta l'organismo di più ampia partecipazione dei cittadini per approfondire i temi di più ampio interesse del SAC.

Il Forum territoriale si occupa, in particolare, di attivare il confronto più ampio possibile sulla progettazione e valutazione delle azioni del SAC, soprattutto al fine di implementare le azioni finanziate con la fase di avvio del SAC.

Il Forum territoriale opera a supporto delle attività del Soggetto Gestore, il quale si doterà di uno specifico regolamento sul processo partecipativo e il coinvolgimento dei cittadini, approvato dal Comitato Istituzionale del SAC, d'intesa con il Comitato del Partenariato economico e sociale.

Articolo 11 – Laboratori di co-progettazione

I laboratori di co-progettazione hanno il compito di approfondire specifiche tematiche di interesse per l'implementazione del SAC ai fini della progettazione, attuazione, valutazione delle azioni di intervento.

Ai laboratori partecipano i rappresentanti dei soggetti proprietari/gestori dei beni del SAC, nonché i rappresentanti di altri soggetti (pubblici e privati) rilevanti per la gestione integrata dei beni del SAC.

I Laboratori hanno anche il compito di favorire l'attivazione delle energie dell'innovazione e della creatività.

Il regolamento sul processo partecipativo di cui al precedente articolo 10 disciplinerà anche i Laboratori di co-progettazione.

Articolo 12 – Soggetti gestori/concessionari dei beni

I Soggetti gestori dei singoli beni del SAC Alta Murgia, sia pubblici che privati, assicureranno, in una logica integrata e coordinata con le attività di valorizzazione del Soggetto gestore, la gestione del singolo bene, sulla base di apposita convenzione con il soggetto gestore del SAC Alta Murgia.

Articolo 13 – Gli impegni dei sottoscrittori

I sottoscrittori del presente accordo dichiarano:

- a) di riconoscersi unitariamente nel Soggetto Capofila;
- b) di accettare di inserire i beni di cui all'allegato nel Piano integrato delle attività di gestione e valorizzazione del SAC e nel relativo Programma Gestionale approvato;
- c) di impegnarsi a collaborare con il soggetto capofila per la realizzazione delle attività nei modi descritti dal presente accordo e a coordinare le strategie e le attività nel campo della valorizzazione dei beni culturali e ambientali con gli obiettivi del Piano Integrato di Valorizzazione (p. es. individuazione di punti informativi, valorizzazione musei, biblioteche, aree archeologiche, ecc.);
- d) di impegnarsi a garantire, direttamente o mediante fornitori esterni, l'erogazione dei servizi di cui all'allegato per un periodo di almeno 7 anni dall'avvenuto finanziamento degli interventi compresi nel Piano Integrato di Valorizzazione, **confermando gli attuali costi/contributi che le Amministrazioni eventualmente sostengono/erogano in favore degli attuali soggetti gestori;**
- e) di impegnarsi a utilizzare l'immagine coordinata del SAC in tutte le iniziative di comunicazione relative ai beni ed ai servizi di valorizzazione integrata previsti dal SAC;
- f) di impegnarsi ad aggiornare periodicamente con le attività del SAC il sito predisposto dalla Regione Puglia.

Art. 14 - Individuazione degli ambiti minimi ottimali per la gestione integrata dei beni del SAC

Eventuali modifiche agli ambiti minimi ottimali per la gestione integrata dei beni del SAC, così come descritti all'interno del Programma Gestionale, saranno definite e approvate dall' Organismo di Coordinamento solo dopo la realizzazione di attività di comunicazione e condivisione con i soggetti del partenariato socio-economico.

Art. 15 - Stazione Appaltante

Nel caso di servizi localizzati in beni appartenenti a un solo Ente comunale, la stazione appaltante per le procedure ad evidenza pubblica di selezione dei soggetti gestori coinciderà con l'Ente stesso. Nel caso di affidamento di servizi localizzati in beni appartenenti a Comuni diversi, la stazione appaltante sarà il Comune capofila o un altro Comune delegato dall'Assemblea dei Sindaci.

Art. 16 – Decorrenza e Durata

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Programma ovvero per almeno 7 (sette) anni dalla firma.

Art. 17 - Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Art. 18 - Obblighi di informazione

Le parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Accordo.

Art. 19 – Controversie

In casi di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Lecce.

Art. 20 – Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 21 – Registrazione

Le parti concordano di registrare il presente atto unicamente in caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'art.

5, comma 2 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131.

Art. 22 – Clausola finale

Le parti dichiarano di aver letto il presente Accordo da articoli _____ scritti su _____ fogli e di accertarne i termini e le condizioni.

Gravina in Puglia, _____/_____/2014

Letto, approvato e sottoscritto,

Firme dei partner istituzionali

<i>Denominazione</i>	<i>Nome e Cognome soggetto sottoscrittore</i>	<i>Firma</i>
<i>Comune di Altamura</i>		
<i>Comune di Cassano delle Murge</i>		
<i>Comune di Corato</i>		
<i>Comune di Gravina in Puglia</i>		
<i>Comune di Grumo Appula</i>		
<i>Comune di Poggiorsini</i>		
<i>Comune di Ruvo di Puglia</i>		
<i>Comune di Sannicandro di Bari</i>		
<i>Comune di Santeramo in Colle</i>		
<i>Comune di Toritto</i>		
<i>Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia</i>		
<i>Regione Puglia</i>		

MIBACT		
--------	--	--

Firme dei partner privati gestori di beni

<i>Denominazione</i>	<i>Nome e Cognome soggetto sottoscrittore</i>	<i>Firma</i>



**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AGENZIA PUGLIA PROMOZIONE,
LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DEL SAC ALTA MURGIA E
I GAL TERRE DI MURGIA, GAL CONCA BARESE,
GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE E GAL MURGIA PIU'
PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE INFORMATIVA LOCALE,
L'ISTITUZIONE DI UFFICI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA E IL
COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA**

- Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia _____, con sede legale in XXX, Via XXX, C.F. FiscaleXXX, nella qualità di Capofila del Sistema Ambientale e Culturale Alta Murgia, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX;
- Gruppo d'Azione Locale Terre di Murgia, con sede legale in XXX alla via XXX e sede operativa in XXX alla Via XXX, C.F.XXX, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato aXXX il XXX;
- Gruppo d'Azione Locale Conca Barese, con sede legale in XXX in via , C.F. XXX, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XX/XX/XXXX;
- Gruppo d'Azione Locale Le Città di Castel del Monte, con sede legale in XXX in via XXX , C.F.XXX, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XX/XX/XXXX;
- Gruppo d'Azione Locale Murgia Più, con sede legale in XXX alla via XXX e sede operativa in XXX alla Via XXX, C.F.XXX, in persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX;
- Comune di Altamura, con sede legale in XXX presso la casa comunale, sita XXX, C.F. XXX, in persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX;
- Comune di Cassano delle Murge, con sede legale in XXX presso la casa comunale, sita XXX, C.F. XXX, in persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX;
- Comune di Corato, con sede legale in XXX presso la casa comunale, sita XXX, C.F. XXX, in persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX;
- Comune di Gravina in Puglia, con sede legale in XXX presso la casa comunale, sita XXX, C.F. XXX, in persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX;

- Comune di Ruvo di Puglia, con sede legale in XXX presso la casa comunale, sita XXX, C.F. XXX, in persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX;
- Comune di Poggiorsini, con sede legale in XXX presso la casa comunale, sita XXX, C.F. XXX, in persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX;
- Comune di Sannicandro di Bari, con sede legale in XXX presso la casa comunale, sita XXX, C.F. XXX, in persona del Sindaco e legale rappresentante pro-tempore XXX, nato a XXX il XXX;

E

Agenzia Regionale del Turismo (ARET) PugliaPromozione, con sede legale in Bari alla Piazza Aldo Moro 33/a, C.F. 93402500727, in persona del Direttore Generale dott. Piccirillo Giancarlo, domiciliato per la carica nella sede legale dell'associazione, di seguito denominata **PugliaPromozione**.

PREMESSO CHE:

- L'art. 7 della Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, come novellato dalla Legge Regionale n.18 del 03 Dicembre 2010, comma 1, prevede che l'Agenzia PugliaPromozione "è lo strumento operativo delle politiche della Regione in materia di promozione dell'immagine unitaria della Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità";
- L'art. 7 della Legge Regionale n. 1 del 2002, come novellato dalla L.R. 18/2011, alla lettera J, nella definizione dei compiti dell'ARET, tra l'altro, stabilisce che PugliaPromozione "esercita le funzioni e i compiti amministrativi già assegnati alle Aziende di Promozione Turistica (APT) assicurandone l'articolazione organizzativa e l'efficacia operativa nelle sei province; coordina il sistema a rete degli IAT, anche nel loro raccordo con le Pro Loco", così come ribadito dall'art. 2, comma 2, lettera J, del Regolamento n. 9 del 2011 di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Regionale del Turismo;
- L'art 9, comma 2, della Legge Regionale n. 23 del 1996, assegnava alle Aziende di promozione turistica la funzione (ora transitata a PugliaPromozione, in forza del succitato art. 7 della Legge Regionale n. 1 del 2002, come novellato dalla L.R. 18/2011) di promuovere "con i Comuni, o altri soggetti pubblici interessati, accordi di programma e di interventi finanziari finalizzati a istituire Uffici di Informazione e accoglienza turistica (IAT), funzionalmente dipendenti dall'APT";
- L'articolo 13, comma 3 della Legge Regionale n.1 del 2002 stabilisce che "gli IAT validamente costituiti e operanti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 23/96 passano alle dipendenze funzionali dell'ARET e i loro compiti vengono ridefiniti con atto del Direttore Generale dell'Agenzia, d'intesa con gli enti partecipanti agli accordi istitutivi";

L'art 7 della L.R. 18/2011 stabilisce che "La Giunta Regionale adotta apposite linee guida riguardanti compiti, funzioni, criteri, procedure, ambiti operativi e territoriali degli uffici IAT",

- L'art. 3, comma 1, del **Regolamento Regionale n. 9 del 13 maggio 2011** "Organizzazione e funzionamento di PugliaPromozione" prevede che l'Agenzia "cura sulla base della programmazione della Regione ed in raccordo con le amministrazioni provinciali e comunali, le attività di comunicazione integrata di promozione dei territori (lett. c);
- Lo stesso Regolamento n. 9/2011, all'art. 3, comma 1, lettera k, stabilisce che PugliaPromozione, tra i propri compiti specifici, "svolge attività di tutela e assistenza ai

turisti contribuendo altresì a diffondere una cultura della “cittadinanza temporanea”, attraverso la rete IAT ed in coerenza con le attribuzioni degli STL, nonché mediante l’attivazione di sinergie con il sistema delle Pro Loco”;

- Il Piano triennale di promozione turistica 2012-14 ed il Piano di attuazione annuale 2012, approvati con DGR 721/2011, prevedono la seguente Area di Intervento: “Valorizzazione e potenziamento offerta turistica regionale” destinata alla creazione di una “visione coordinata e integrata delle eccellenze e delle peculiarità presenti sul territorio”;
- l’Agenzia Puglia Promozione ha interesse a potenziare il servizio di Informazione Turistica attraverso l’attuazione del progetto “VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO OFFERTA TURISTICA REGIONALE, Rete Regionale di Informazione e Accoglienza Turistica”, previsto dal Programma Triennale di promozione turistica 2012-14, cofinanziato da P.O. FERS Puglia 2007/2013 (Azione 4.1.1 – Attività A), la cui realizzazione è affidata a Pugliapromozione;
- I succitati piani prevedono, nell’ambito dell’Area di Intervento 3, la seguente attività pluriennale (2012-13) a “titolarità regionale”, da realizzarsi attraverso Convenzione con PugliaPromozione:
 - o *Rete regionale di informazione e accoglienza turistica* - Riorganizzazione del sistema dell’accoglienza e della informazione turistica attraverso l’individuazione e l’allestimento di un format estetico rinnovato e uniformato per i diversi punti informativi dislocati sul territorio, il miglioramento dell’organizzazione dei servizi e degli standard di accoglienza, anche in raccordo con il territorio;
- La Regione Puglia, con DGR n.2873 del 20/12/2012, ha adottato le Linee Guida relative a compiti, funzioni, criteri, procedure, ambiti operativi e territoriali degli Uffici IAT della Puglia, cui è allegata la Carta dei Servizi;
- Con Determina del DG n. 41 del 2012 PugliaPromozione ha indetto un concorso di idee progettuali per il rinnovo degli ambienti e dell’immagine coordinata dei centri IAT funzionalmente dipendenti dall’Agenzia;
- Con Determinazione del DG n. 145 del 2012 PugliaPromozione ha assegnato i premi ad esito dell’esame delle idee progettuali da parte della Commissione di valutazione ed ha dunque identificato il layout coordinato dei centri IAT funzionalmente dipendenti dall’Agenzia.

PREMESSO INOLTRE CHE:

- I Sistemi Ambientali e Culturali (SAC), previsti dall’ Asse IV “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”, del Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, approvato con D.G.R. n.1150 del 30.06.2009 e s.m.i., sono aggregazioni di risorse ambientali e culturali del territorio, organizzate e gestite sulla base di una idea forza capace di attivare percorsi avanzati di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, allo scopo di potenziare l’offerta culturale, migliorare la qualità dei servizi, qualificare i flussi turistici ed accrescere l’attrattività del territorio;
- i SAC vengono definiti attraverso una procedura negoziale complessa fra Regione e partner proponenti (enti territoriali, Parchi regionali, Riserve naturali, Parchi nazionali, Università, Sovrintendenze, associazioni culturali e senza scopo di lucro);
- con DGR 2329/2010 è stato approvato un avviso pubblico a manifestare interesse per la valorizzazione e la gestione del sistema, aperto a tutti i soggetti interessati, unitamente ad un “disciplinare” avente ad oggetto la definizione degli obiettivi, delle modalità e delle procedure relative al processo di valorizzazione e gestione dei SAC;

- con la Determinazione del Dirigente del Servizio Beni Culturali n. 219 del 26.11.2010, il Responsabile della Linea di intervento 4.2 ha provveduto ad impegnare sul capitolo di pertinenza l'importo di € 15.000.000 a valere sull'azione 4.2.2;
- con la Determinazione del Servizio Assetto del Territorio n. 492 del 29.11.2010, il Responsabile della Linea di intervento 4.4 ha provveduto ad impegnare sul capitolo di pertinenza l'importo di € 3.000.000 a valere sull'azione 4.4.2, lett. E e F;
- con D.G.R. n. 738 del 19.04.2011, la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria delle proposte SAC ammissibili alla procedura negoziale, tra le quali è stata ricompresa anche la proposta di SAC Alta Murgia della quale sono partner _____ e del quale il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è ha la funzione di soggetto capofila.

E CHE:

- Con Det. 206/2013 è stato stipulato un Accordo tra l'Agenzia Regionale del Turismo Puglia Promozione e l'Amministrazione Comunale di Gravina in Puglia per la Riqualificazione della Rete Informativa locale e la Istituzione di Uffici d'Informazione e Accoglienza Turistica;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- il GAL Terre di Murgia, nell'ambito del proprio Piano di Sviluppo Locale approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229 – BURP n. 103 del 15/06/2010, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del XXX, relativo alla Misura XXX Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;
- il Gal Terre di Murgia in attuazione della Misura XXX, persegue finalità di interesse pubblico e non ha fini di lucro, in coerenza con le finalità consortili istituzionali;
- il GAL Terre di Murgia è nato per l'attuazione di strategie di sviluppo locale ed ha come scopo prioritario la valorizzazione del territorio ricompreso nei confini amministrativi dei comuni costituenti il Gal, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociale ed occupazionale;
- il GAL Terre di Murgia, nell'ambito del Proprio Piano di Sviluppo Locale, approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del XXX, relativo alla Misura 313 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;
- l'Azione 2 prevede la "Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica", con il fine di migliorare la fruizione turistica del territorio del GAL;
- le strutture, i servizi e le attività che si intendono porre in essere sono caratterizzati dalla interconnessione tra l'attività istituzionale dei Comuni di XXX e XXX e le specificità della natura e delle attività del Gal Terre di Murgia;
- i benefici di tale progetto saranno rivolti ad operatori economici locali, popolazione locale nel complesso, nonché fruitori esterni al territorio del Gal XXX, sia attuali che potenziali;
- con determinazione n. 307 dell'8/11/2012 l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ha approvato il fascicolo progettuale della Misura 313 Azioni 1 – 2 – 3;
- il progetto prevede, a cura del Gal Terre di Murgia, la ristrutturazione di locali pubblici da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi;
- **E CHE**

- il Gal Conca Barese in attuazione della Misura XXX, persegue finalità di interesse pubblico e non ha fini di lucro, in coerenza con le finalità consortili istituzionali;
- il GAL Conca Barese è nato per l'attuazione di strategie di sviluppo locale ed ha come scopo prioritario la valorizzazione del territorio ricompreso nei confini amministrativi dei comuni costituenti di XXX, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociale ed occupazionale;
- il GAL Conca Barese, nell'ambito del Proprio Piano di Sviluppo Locale, approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del XXX, relativo alla MisuraXXX del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;
- l'Azione 2 prevede la "Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica", con il fine di migliorare la fruizione turistica del territorio del GAL;
- le strutture, i servizi e le attività che si intendono porre in essere sono caratterizzati dalla interconnessione tra l'attività istituzionale dei Comuni di XXX e XXX e le specificità della natura e delle attività del Gal Conca Barese;
- i benefici di tale progetto saranno rivolti ad operatori economici locali, popolazione locale nel complesso, nonché fruitori esterni al territorio del Gal Conca Barese, sia attuali che potenziali;
- con determinazione n. 307 dell'8/11/2012 l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ha approvato il fascicolo progettuale della Misura 313 Azioni 1 – 2 – 3;
- il progetto prevede, a cura del Gal Conca Barese, la ristrutturazione di locali pubblici da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi;

E CHE

- il GAL Le Città di Castel del Monte, nell'ambito del proprio Piano di Sviluppo Locale approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229 – BURP n. 103 del 15/06/2010, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del XXX, relativo alla Misura XXX del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;
- il Gal Le Città di Castel del Monte in attuazione della Misura XXX, persegue finalità di interesse pubblico e non ha fini di lucro, in coerenza con le finalità consortili istituzionali;
- il GAL Le Città di Castel del Monte è nato per l'attuazione di strategie di sviluppo locale ed ha come scopo prioritario la valorizzazione del territorio ricompreso nei confini amministrativi dei comuni costituenti di XXX, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociale ed occupazionale;
- il GAL Le Città di Castel del Monte, nell'ambito del Proprio Piano di Sviluppo Locale, approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del XXX, relativo alla MisuraXXX" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;
- l'Azione 2 prevede la "Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica", con il fine di migliorare la fruizione turistica del territorio del GAL Le Città di Castel del Monte;
- le strutture, i servizi e le attività che si intendono porre in essere sono caratterizzati dalla interconnessione tra l'attività istituzionale dei Comuni di XXX e XXX e le specificità della natura e delle attività del Gal Le Città di Castel del Monte;

- i benefici di tale progetto saranno rivolti ad operatori economici locali, popolazione locale nel complesso, nonché fruitori esterni al territorio del Gal Le Città di Castel del Monte, sia attuali che potenziali;
- con determinazione n. 307 dell'8/11/2012 l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ha approvato il fascicolo progettuale della Misura 313 Azioni 1 – 2 – 3;
- il progetto prevede, a cura del Gal Le Città di Castel del Monte, la ristrutturazione di locali pubblici da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi ;

E CHE

- il GAL Murgia Più, nell'ambito del proprio Piano di Sviluppo Locale approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229 – BURP n. 103 del 15/06/2010, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del XXX, relativo alla Misura XXX del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;
- il Gal Murgia Più in attuazione della Misura XXX, persegue finalità di interesse pubblico e non ha fini di lucro, in coerenza con le finalità consortili istituzionali;
- il GAL Murgia Più è nato per l'attuazione di strategie di sviluppo locale ed ha come scopo prioritario la valorizzazione del territorio ricompreso nei confini amministrativi dei comuni costituenti di XXX, attraverso la promozione, valorizzazione ed il sostegno dei fattori di sviluppo economico, sociale ed occupazionale;
- il GAL Murgia Più, nell'ambito del Proprio Piano di Sviluppo Locale, approvato con delibera di G.R. del 25 maggio 2010 n. 1229, ha presentato alla Regione Puglia un progetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL Murgia Più nella seduta del XXX, relativo alla Misura XXX” del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007/2013;
- l'Azione 2 prevede la “Creazione di centri di informazione e accoglienza turistica”, con il fine di migliorare la fruizione turistica del territorio del GAL Murgia Più;
- le strutture, i servizi e le attività che si intendono porre in essere sono caratterizzati dalla interconnessione tra l'attività istituzionale dei Comuni di XXX e XXX e le specificità della natura e delle attività del Gal Murgia Più;
- i benefici di tale progetto saranno rivolti ad operatori economici locali, popolazione locale nel complesso, nonché fruitori esterni al territorio del Gal Murgia Più, sia attuali che potenziali;
- con determinazione n. 307 dell'8/11/2012 l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 ha approvato il fascicolo progettuale della Misura 313 Azioni 1 – 2 – 3;
- il progetto prevede, a cura del Gal Murgia Più, la ristrutturazione di locali pubblici da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi;

CONSIDERATO CHE:

- l'Agenzia Puglia Promozione mira a potenziare il servizio di Informazione Turistica articolato sul territorio della Regione Puglia, con l'obiettivo di uniformare, attraverso la progettazione di un'immagine coordinata del marchio e dell'interior design, i centri esistenti;
- in linea con le attuali strategie di marketing territoriale, PugliaPromozione persegue l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e l'immagine degli ambienti, promuovendo la

varietà e la qualità dei beni e dei servizi offerti, attraverso il concetto di “marca” (“promessa” implicita di garanzia per il cittadino, turista, viaggiatore – cliente);

- vi è l'esigenza di elevare ed uniformare la qualità dell'offerta turistica, da intendere sia come qualità complessiva del prodotto “Puglia” che delle singole componenti materiali e immateriali dello stesso, a partire da quelle più strettamente legate all'offerta turistica, come il sistema dell'informazione e l'accoglienza turistica pubblica;
- vi è l'esigenza di integrare i diversi interventi, a valere su diversi fonti finanziarie, nonché di integrare gli stessi interventi a valere sull'Asse IV del FESR, al fine di ottimizzare i risultati e conseguire una razionalizzazione della spesa;
- il SAC ed i GAL sottoscrittori hanno l'obiettivo di favorire la valorizzazione integrata della propria rete dei beni culturali e ambientali, al fine di incrementare la quantità e la qualità della loro fruizione anche ai fini turistici, attraverso l'attivazione delle progettualità a valere sul SAC ha una straordinaria occasione per implementare un sistema di accoglienza turistica a rete sul territorio;
- che le attività di valorizzazione e gestione integrata del SAC hanno ricadute evidenti sulla qualità dell'offerta turistica del territorio, ivi compresa la necessità di favorire l'integrazione con la rete regionale di Informazione e accoglienza turistica coordinata da Puglia Promozione;

ACQUISITO CHE

- I Comuni di Altamura, Cassano delle Murge, Corato, Gravina in Puglia, Ruvo di Puglia, Sannicandro di Bari hanno richiesto ed ottenuto dal Servizio Turismo Della Regione Puglia, tramite Puglia Promozione, il nulla osta per l'istituzione di un Ufficio di Informazione ed Accoglienza Turistica della Puglia;
- Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nella sua qualità di capofila del SAC, con Deliberazione n. X del XX/XX/XXXX del Consiglio di Amministrazione ha approvato il presente schema di convenzione;
- il GAL Terre di Murgia con deliberazione del consiglio di amministrazione del XXX ha approvato il presente schema di convenzione,
- il GAL Conca Barese con deliberazione del consiglio di amministrazione del XXX ha approvato il presente schema di convenzione
- il GAL Le Città di Castel del Monte con deliberazione del consiglio di amministrazione del XXX ha approvato il presente schema di convenzione
- il GAL Murgia Più con deliberazione del consiglio di amministrazione del XXX ha approvato il presente schema di convenzione
- Il Comune di Altamura, con Deliberazione n. X del XX/XX/XXXX ha approvato il presente schema di convenzione
- Il Comune di Cassano delle Murge, con Deliberazione n. X del XX/XX/XXXX ha approvato il presente schema di convenzione;
- Il Comune di Corato, con Deliberazione n. X del XX/XX/XXXX ha approvato il presente schema di convenzione;
- Il Comune di Gravina in Puglia, con Deliberazione n. X del XX/XX/XXXX ha approvato il presente schema di convenzione;
- Il Comune di Ruvo di Puglia, con Deliberazione n. X del XX/XX/XXXX ha approvato il presente schema di convenzione;
- Il Comune di Poggiorsini, con Deliberazione n. X del XX/XX/XXXX ha approvato il presente schema di convenzione;

- Il Comune di Sannicandro di Bari, con Deliberazione n. X del XX/XX/XXXX ha approvato il presente schema di convenzione;
- PugliaPromozione, con Determinazione del Direttore Generale n.96 del 25/02/2014 ha approvato il presente schema di convenzione.

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo")

VISTO il comma 2-bis del citato art.15 che testualmente recita : "A far data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'art.24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. All'attuazione della medesima si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente";

**TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art. 1

Oggetto

1. Obiettivo del presente accordo è assicurare l'integrazione dei punti informativi del SAC e dei GAL siti nell'ambito della rete turistica dell'area del Sac e dei Gal, nell'ambito della rete turistica coordinata da PugliaPromozione, nonché sperimentare una innovativa modalità di organizzazione degli Uffici di Informazione Turistica (IAT) basata su:

- erogazione dei servizi pubblici di informazione e accoglienza turistica all'interno di beni culturali e ambientali;
- forte integrazione degli Uffici IAT all'interno dello stesso ambito territoriale identificabile quale prodotto turistico omogeneo;
- sostenibilità della gestione attraverso economie di scala, esternalizzazioni di servizi, raccordo con gli attori del territorio.

2. Ulteriore obiettivo del presente accordo è assicurare l'integrazione delle iniziative ed attività di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e delle produzioni territoriali che ricadono nelle aree di competenza del SAC e dei GAL sottoscrittori.

3. Al fine di garantire la coerenza con il programma gestionale approvato e, più in generale con le politiche regionali di valorizzazione, le decisioni prese nell'ambito di questo accordo dovranno essere comunicate alla Direzione d'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti e al Servizio Beni culturali per un la verifica preventiva.

Art. 2

Impegni dei sottoscrittori

1. L'Ente capofila e le Amministrazioni Comunali sottoscrittrici il presente accordo, con il presente atto, si impegnano a:

- verificare, razionalizzare, organizzare ed integrare, di concerto con PugliaPromozione, i servizi offerti dalla rete dei punti informativi previsti nei territori del SAC con i servizi di promozione turistica offerti dal PugliaPromozione;

- garantire la disponibilità, all'interno dei beni culturali ed ambientali in premessa individuati, di appositi spazi da destinare alle attività oggetto del presente accordo;
- assicurare la disponibilità, per almeno n. 8 anni e in virtù di atti conformi alla normativa vigente (comodato gratuito o altro titolo), dei luoghi oggetto di intervento nell'ambito delle azioni già programmate di cui al presente articolo;
- collaborare con PugliaPromozione per assicurare l'adeguamento dell'allestimento estetico e della organizzazione funzionale degli spazi collocati all'interno dei punti informativi del SAC e dei GAL e destinati alle attività oggetto della presente convenzione agli *standard qualitativi* regionali stabiliti dall'Agenzia e dalle linee guida emanate dalla Giunta Regionale;
- verificare e coordinare con PugliaPromozione la produzione e distribuzione del materiale informativo avente ad oggetto la promozione turistica;
- fornire a PugliaPromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle attività del SAC, al fine di consentire l'integrazione di tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline);
- utilizzare le necessarie risorse provenienti dal finanziamento del SAC, ovvero da finanziamenti eventualmente concessi dai GAL sottoscrittori della presente convenzione, per la realizzazione di adeguata segnaletica, in ciascun territorio comunale, dei punti informativi, (qualora previsti nei piani finanziari dei progetti SAC e GAL) condividendone la linea estetica ed il posizionamento con l'Agenzia, compatibilmente con la normativa vigente;
- non attivare, se non previo accordo con PugliaPromozione, alcun altro punto informativo, nei territori comunali del SAC del presente accordo;
- coprire i costi relativi alla assicurazione per danni a persone o cose presenti nei locali oggetto della presente convenzione;
- mantenere aperti e funzionanti a propria cura e onere gli Uffici IAT indicati all'art. 1 per i prossimi 8 anni.

2. il GAL Terre di Murgia, con il presente atto, si impegna a:

- collaborare con le Amministrazione comunale, nelle forme che si riterranno di volta in volta più opportune, per il miglior funzionamento dei punti informativi indicati all'art.1 del presente accordo nell'ambito del sistema a rete degli IAT regionali coordinati da PugliaPromozione;
- nel Comune di Altamura ad effettuare lavori di ristrutturazione degli immobili da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi di centro d'informazione rispettando inoltre lo standard qualitativo regionale stabilito dall'Agenzia e dalle linee guida emanate dalla Giunta Regionale;
- assicurare l'adeguamento dell'allestimento estetico e della organizzazione funzionale dei punti informativi agli *standard qualitativi* regionali stabiliti da PugliaPromozione ed alle linee guida emanate dalla Regione Puglia, approvate con DGR n.2873 del 20/12/2012, cui è allegata la Carta dei Servizi;
- realizzare adeguata segnaletica, nel territorio comunale, dei punti informativi, condividendone la linea estetica ed il posizionamento con l'Agenzia;
- programmare e realizzare, all'interno dei suddetti punti informativi, in relazione alle proprie peculiarità, iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento;

- programmare e realizzare iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento ;
- verificare e coordinare con PugliaPromozione e con l'Amministrazione comunale la produzione e distribuzione del materiale informativo e le iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni territoriali;
- fornire a Pugliapromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle proprie attività, al fine di integrare tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline);

3. il GAL Conca BaresE, con il presente atto, si impegna a:

- collaborare con le Amministrazione comunale, nelle forme che si riterranno di volta in volta più opportune, per il miglior funzionamento dei punti informativi indicati all'art.1 del presente accordo nell'ambito del sistema a rete degli IAT regionali coordinati da PugliaPromozione;
- nei Comuni di Cassano delle Murge e Sannicandro di Bari ad effettuare lavori di ristrutturazione degli immobili da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi di centro d'informazione rispettando inoltre lo standard qualitativo regionale stabilito dall'Agenzia e dalle linee guida emanate dalla Giunta Regionale;
- assicurare l'adeguamento dell'allestimento estetico e della organizzazione funzionale dei punti informativi agli *standard qualitativi* regionali stabiliti da PugliaPromozione ed alle linee guida emanate dalla Regione Puglia, approvate con DGR n.2873 del 20/12/2012, cui è allegata la Carta dei Servizi;
- realizzare adeguata segnaletica, nel territorio comunale, dei punti informativi, condividendone la linea estetica ed il posizionamento con l'Agenzia;
- programmare e realizzare, all'interno dei suddetti punti informativi, in relazione alle proprie peculiarità, iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento;
- programmare e realizzare iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento ;
- verificare e coordinare con PugliaPromozione e con l'Amministrazione comunale la produzione e distribuzione del materiale informativo e le iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni territoriali;
- fornire a Pugliapromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle proprie attività, al fine di integrare tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline);

4. il GAL Le Città di Castel del Monte, con il presente atto, si impegna a:

- collaborare con le Amministrazione comunale, nelle forme che si riterranno di volta in volta più opportune, per il miglior funzionamento dei punti informativi indicati all'art.1 del presente accordo nell'ambito del sistema a rete degli IAT regionali coordinati da PugliaPromozione;
- nei Comuni di Corato ad effettuare lavori di ristrutturazione degli immobili da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi di centro d'informazione rispettando inoltre lo standard qualitativo regionale stabilito dall'Agenzia e dalle linee guida emanate dalla Giunta Regionale;

- assicurare l'adeguamento dell'allestimento estetico e della organizzazione funzionale dei punti informativi agli *standard qualitativi* regionali stabiliti da PugliaPromozione ed alle linee guida emanate dalla Regione Puglia, approvate con DGR n.2873 del 20/12/2012, cui è allegata la Carta dei Servizi;
- realizzare adeguata segnaletica, nel territorio comunale, dei punti informativi, condividendone la linea estetica ed il posizionamento con l'Agenzia;
- programmare e realizzare, all'interno dei suddetti punti informativi, in relazione alle proprie peculiarità, iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento;
- programmare e realizzare iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento ;
- verificare e coordinare con PugliaPromozione e con l'Amministrazione comunale la produzione e distribuzione del materiale informativo e le iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni territoriali;
- fornire a Pugliapromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle proprie attività, al fine di integrare tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline);

5. il GAL Murgia Più, con il presente atto, si impegna a:

- collaborare con le Amministrazione comunale, nelle forme che si riterranno di volta in volta più opportune, per il miglior funzionamento dei punti informativi indicati all'art.1 del presente accordo nell'ambito del sistema a rete degli IAT regionali coordinati da PugliaPromozione;
- nei Comuni di Gravina in Puglia, Ruvo di Puglia e Poggiorsini ad effettuare lavori di ristrutturazione degli immobili da destinare ad attività di centro di informazione, accoglienza turistica, punto espositivo e vendita delle tipicità locali, nonché l'allestimento dello stesso con dotazioni informatiche, audio-video e arredi di centro d'informazione rispettando inoltre lo standard qualitativo regionale stabilito dall'Agenzia e dalle linee guida emanate dalla Giunta Regionale;
- assicurare l'adeguamento dell'allestimento estetico e della organizzazione funzionale dei punti informativi agli *standard qualitativi* regionali stabiliti da PugliaPromozione ed alle linee guida emanate dalla Regione Puglia, approvate con DGR n.2873 del 20/12/2012, cui è allegata la Carta dei Servizi;
- realizzare adeguata segnaletica, nel territorio comunale, dei punti informativi, condividendone la linea estetica ed il posizionamento con l'Agenzia;
- programmare e realizzare, all'interno dei suddetti punti informativi, in relazione alle proprie peculiarità, iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento;
- programmare e realizzare iniziative e attività volte alla promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici ed artigianali del territorio di riferimento ;
- verificare e coordinare con PugliaPromozione e con l'Amministrazione comunale la produzione e distribuzione del materiale informativo e le iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni territoriali;
- fornire a Pugliapromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle proprie attività, al fine di integrare tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline);

6. il SAC Alta Murgia, si impegna a:

- collaborare con le Amministrazione comunale, i GAL sopra indicati e Puglia Promozione, nelle forme che si riterranno di volta in volta più opportune, per il miglior funzionamento delle operazioni di cui alla Proposta semplificata, con riferimento a "Iter di chiusura procedura Avviso pubblico a manifestazione interesse per la valorizzazione e gestione di sistemi ambientali e culturali (SAC) della Regione Puglia n. 2329 del 29.10.2010 a valle sull'ASSE IV PO FESR Puglia 2007-2013
- realizzare adeguata segnaletica, nel territorio predefinito nella proposta semplificata, condividendone la linea estetica ed il posizionamento con Puglia Promozione;
- verificare e coordinare con Puglia Promozione e con le Amministrazioni comunali la produzione e distribuzione del materiale informativo e le iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni territoriali;
- fornire a Pugliapromozione ogni informazione e contenuto editoriale o multimediale prodotto nell'ambito delle proprie attività, al fine di integrare tali output nel sistema regionale di promozione turistica (portale turistico regionale, strumenti di comunicazione online e offline).

7. L'Agenzia Puglia Promozione, con il presente atto, si impegna a:

- integrare i punti informativi indicati all'art. 1 del presente accordo nel sistema a rete degli IAT regionali coordinati da PugliaPromozione;
- verificare che i materiali informativi e promozionali aventi ad oggetto la promozione turistica, realizzati nell'ambito dei progetti SAC e GAL, siano prodotti secondo gli *standard* grafici adottati dalla stessa Agenzia;
- fornire assistenza tecnica allo *start-up* dei nuovi punti informativi del SAC e dei GAL, quali nuovi Uffici IAT, ivi inclusa l'attività formativa del personale impiegato;
- dislocare – a propria cura e spese – unità lavorative alle proprie dipendenze, per un numero e per professionalità adeguate e secondo le disponibilità dell'organico dell'Agenzia, previo accordo con i Comuni sottoscrittori;
- assicurare, nell'ambito delle proprie attività istituzionali di promozione turistica in Italia ed all'estero, la promozione delle risorse del SAC e dei GAL e la divulgazione dei contenuti e del materiale informativo prodotto;
- assicurare, nell'ambito delle proprie attività istituzionali di valorizzazione e qualificazione dell'offerta turistica, la promozione delle risorse ambientali e culturali dei territori interessati;
- consultare il soggetto Capofila del SAC ed i Gal nella fase di elaborazione e di progettazione delle iniziative che ricadono o comunque interessano il territorio del SAC.

8. L'Ente capofila, i Comuni aderenti al SAC Alta Murgia, così come in epigrafe generalizzati, i Gruppi di Azione Locale sottoscrittori, ognuna per le attività di propria competenza, e l'Agenzia Regionale del Turismo "PugliaPromozione" convengono di integrare la rete informativa dell'area turisticamente rilevante del territorio del SAC e dei GAL sottoscrittori, attraverso l'istituzione e/o riqualificazione, all'interno dei punti informativi previsti, dei seguenti Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica, integrati nella rete regionale degli IAT:

- Altamura
- **Cassano delle Murge**
- Corato
- Gravina in Puglia

- Ruvo di Puglia
- Poggiorsini
- Sannicandro di Bari

Art. 3

Gestione

1. I servizi di informazione e accoglienza turistica possono essere affidati ad associazioni, società, consorzi o cooperative aventi tra i propri oggetti di impresa l'esercizio di tali attività
2. Il personale utilizzato negli uffici di informazione e accoglienza deve possedere la preparazione professionale prevista dagli *standard* di cui all'articolo 5.
3. I soggetti, secondo l'art. 8 – comma 3 delle Linee Guida DGR n° 2873 del 20/12/12, di cui al comma 1 sono selezionati dal Comune o da Altro Ente Attuatore a seguito di evidenza pubblica e previo nulla osta da parte di PugliaPromozione nel rispetto della vigente normativa in materia di appalto di servizi; tali servizi sono svolti nel rispetto delle direttive regionali impartite dalla Regione e da PugliaPromozione.
4. Il servizio di informazione locale può essere affidato mediante convenzione ad una Pro-Loco operante nella località in cui ha sede l'ufficio. Il servizio integrato su base territoriale di informazione e accoglienza può essere affidato al sistema regionale delle Pro-Loco anche attraverso convenzione con l'UNPLI Puglia, riconosciuta nella legge n. 27/90 della Regione Puglia.
5. I soggetti affidatari del servizio di cui al presente articolo non può pubblicizzare esternamente, con insegne o altri mezzi di comunicazione, la propria presenza all'interno dell'ufficio d'informazione turistica, fatti salvi i segni distintivi istituzionalmente previsti.
6. Sono esclusi dall'affidamento o dall'impiego diretto persone fisiche o giuridiche in situazione di conflitto d'interessi con il servizio pubblico erogato, e con l'effettiva imparzialità dell'informazione erogata al pubblico.
7. Al fine di consentire una maggiore sostenibilità economica-finanziaria della gestione del servizio pubblico d'informazione ed accoglienza turistica, il soggetto affidatario può svolgere attività di vendita di prodotti o servizi funzionali alla fruizione turistica del territorio (prodotti editoriali, guide turistiche, servizi di trasporto, etc), previo nulla osta dell'Agenzia Pugliapromozione, e fatte salve le normative fiscali e civilistiche vigenti.
8. I GAL possono collaborare con proprio personale al miglior funzionamento dei punti informativi nel territorio dei comuni sottoscrittori del presente accordo, al fine di garantire il rispetto degli impegni definiti all'articolo 2 e nel rispetto degli standard di qualità fissati al successivo articolo 4 del presente accordo.

Art. 4

Layout estetico

1. I GAL sottoscrittori si impegnano ad adeguare l'allestimento estetico interno ed esterno degli spazi collocati nei punti informativi del SAC e dei GAL e destinati alle attività oggetto della presente convenzione al layout grafico fornito da PugliaPromozione, compatibilmente con le caratteristiche strutturali dei locali ove sono ubicati, al fine di offrire un'immagine unitaria dei servizi di informazione ed accoglienza regionale.
2. I GAL si impegna ad inserire, nelle procedure ad evidenza pubblica attivate per l'acquisizione delle forniture e dei servizi oggetto del presente accordo, il layout grafico ed il capitolato di lavori forniti da PugliaPromozione.

3. I segni distintivi che contrassegnano gli uffici di informazione regionale sono definiti da PugliaPromozione. Essi sono utilizzati per la segnaletica stradale (compatibilmente con la normativa statale in materia), per le insegne esterne e per i contrassegni del personale di contatto in servizio presso gli uffici.

4. Sono fatti salvi tutti gli interventi eventualmente finanziati a valere sul PO FESR 2000/06, misure 6.2 e 4.16 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.898 del 03/06/2008. I lavori e gli adeguamenti ulteriori, necessari in virtù del presente accordo, dovranno risultare compatibili con i succitati interventi.

Art. 5

Standard di qualità

1. Gli *standard* di qualità relativi agli uffici di informazione regionale e locale sono definiti dalla Carta dei servizi approvata da PugliaPromozione e dalle Linee Guida approvate dalla Regione Puglia con DGR n. 2873 del 20/10/2012.

2. Il controllo in merito al rispetto degli *standard* di qualità è esercitato dall'Agenzia PugliaPromozione che, in caso di perdita dei requisiti, dispone il divieto dell'uso dei segni distintivi di cui all'articolo 4.

Art. 6

Apertura

1. I Comuni sottoscrittori e Puglia Promozione si impegnano a tenere aperti gli Uffici secondo gli orari e le modalità di apertura dei propri sportelli concordati tra le parti e resi noti al pubblico, anche attraverso l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, dato dal coordinamento con il personale in forza ai Comuni, al Sac, ai Gal ed con eventuali soggetti affidatari di servizi messi a disposizione dai Comuni.

2. Gli orari stabiliti dalle parti su base stagionale sono immutabili e vengono comunicati a Pugliapromozione per l'aggiornamento delle comunicazioni sul portale turistico e sui materiali informativi.

3. L'apertura nei periodi estivi e di maggior afflusso turistico (ponti e festività) e nei luoghi di maggiore attrattività sarà garantito per sette giorni settimanali

4. E' fatto salvo il rispetto dei profili orari dei dipendenti pubblici, qualora i servizi oggetto del presente protocollo ne prevedano l'impiego.

Art. 7

Durata e validità del presente protocollo

1. Il presente Accordo di programma è valido per il periodo di 8 anni dalla data di sottoscrizione, ovvero per un periodo maggiore, in virtù di eventuali obblighi scaturenti dalla normativa vigente.

2. Esso potrà essere prorogato dalle parti, sino a quando non interverrà una nuova legge sull'Organizzazione Turistica Regionale ovvero a seguito di un nuovo accordo tra le parti.

Art. 8

Accordi integrativi

1. L'Accordo di programma potrà essere integrato o modificato, previa nuova concertazione tra le parti sottoscrittrici.

2. I sottoscrittori si impegnano ad estendere le statuizioni del presente accordo agli ulteriori Comuni aderenti al SAC ed ai GAL, che intendano aderire successivamente, ovvero a sottoscrivere – alle medesime condizioni – un nuovo accordo.

Art. 9

Rinvio alle norme generali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rimanda alle norme regionali e nazionali. Questo accordo di programma si intende modificato in modo automatico da eventuali disposizioni successive della Giunta Regionale in materia.

Art. 10

Registrazione

1. Le parti convengono che la seguente Convenzione venga registrata solo in carta d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 131/1986.

<u>Parco Nazionale dell'Alta Murgia</u>		
Comune di Altamura		
Comune di Cassano delle Murge		
Comune di Corato		
Comune di Gravina in Puglia		
Comune di Ruvo di Puglia		
Comune di Sannicandro di Bari		
Comune di Poggiorsini		
Gruppo d'Azione Locale Terre di Murgia		
Gruppo d'Azione Locale Conca Barese		
Gruppo d'Azione Locale Le Città di Castel del Monte		
Gruppo d'Azione Locale Murgia Più		
Pugliapromozione	Giancarlo Piccirillo	

COMUNI	gennaio							febbraio							marzo						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
	6	7	8	9	10	11	12	3	4	5	6	7	8	9	3	4	5	6	7	8	9
	13	14	15	16	17	18	19	10	11	12	13	14	15	16	10	11	12	13	14	15	16
	20	21	22	23	24	25	26	17	18	19	20	21	22	23	17	18	19	20	21	22	23
	27	28	29	30	31			24	25	26	27	28			24	25	26	27	28	29	30
altamura	Arriva arriva la Befana							Carnevale nei Claustri (Febb-Marzo)													
cassano								"CARNEVALE ALLA POVEREDD - CORIANDOLI DI MUSICA E PAROLE"							San Giuseppe						
corato								Carnevale di Corato													
gravina																					
grumo								Carnevale grumese dei bambini													
poggiorsini																					
ruvo																					
santeramo	presepi artistici (8/12-06/01)							Carnevale dei ragazzi (07-16-21)													
sannicandro															San Giuseppe						
toritto																					

COMUNI	aprile							maggio							giugno						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
	7	8	9	10	11	12	13	5	6	7	8	9	10	11	2	3	4	5	6	7	8
	14	15	16	17	18	19	20	12	13	14	15	16	17	18	9	10	11	12	13	14	15
	21	22	23	24	25	26	27	19	20	21	22	23	24	25	16	17	18	19	20	21	22
	28	29	30					26	27	28	29	30	31		23	24	25	26	27	28	29
altamura	Federicus (18-19/04)							Festa Patronale sant'Irene (05/05)							expomurgia(maggio-giugno)						
cassano	Tiro con l'arco arcieri							"movimentale"(04/05)							expomurgia(maggio-giugno)+Giochi sportivi studenteschi						
corato	Sagra del Calzone di cipolle e olive							Fiera di san cataldo							Sagra della ciliegia						
gravina	Le domeniche del brigante (06/04)							Fiera di san giorgio Corteo storico							Cantine aperte						
grumo	Sagra Campestre SS.ma Trinità							Sagra campestre Benvenuta primavera							Festa patronale						
poggiorsini								Festa nazionale di piccoli comuni							Teatro sottile Stelle						
ruvo								Maggio sportivo							Evento del cartellone estivo						
santeramo	Sagra di S. Erem(pasqua e pasquetta) + sagra di S. Martino De Porres (22/04)							Fiera s. Erasmo							Festa patronale (1-2-3/06)+ Fiera						
sannicandro	Madonna di torre							Fiera cittadina							Festa patronale + Gran Gala di danza + Tour festival "stelle del Mediterraneo"						
toritto															Bombardamento aereo del 26 giugno dell'anno '43 + Notte di San Giovanni (con visita al Castello)(24/06)						

COMUNI	luglio							agosto							settembre						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
	7	8	9	10	11	12	13	4	5	6	7	8	9	10	8	9	10	11	12	13	14
	14	15	16	17	18	19	20	11	12	13	14	15	16	17	15	16	17	18	19	20	21
	21	22	23	24	25	26	27	18	19	20	21	22	23	24	22	23	24	25	26	27	28
	28	29	30	31				25	26	27	28	29	30	31	29	30					
altamura	Altamura sotto le stelle (luglio-agosto)							Festa patronale Madonna dell'Assunta e del Buoncaminno							Notte Bianca dei claustri						
cassano	Sagra della pecora alla R'zzol							notte bianca							Cassano legge libri diversi + Notti di Poesia(ultima settimana)						
corato	Brisighella sotto le stelle (Mostra di pittura e poesia in vernacolo)(luglio-agosto)							Brisighella sotto le stelle (Mostra di pittura e poesia in vernacolo)(luglio-agosto) + IL Pendio							La Barca di Santa Maria (14-15/08)						
gravina	Percorso di vino							Murgia film festival(luglio/agosto)							Murgia film festival(luglio/agosto)						
grumo	Festival di tammur							Sagra campestre Madonna di Mellitto							Notte Bianca						
poggiorsini								Sagra dell'Gnumiddi(08/08) + Festa patronale "Maria SS.ma Addolorata" (9-10-11/08)							Prodotti tipici e artigianato locale+ motoraduni						
ruvo	Evento del cartellone estivo							Evento del cartellone estivo							Teatro in piazza (agosto/settembre)						
santeramo	Eventi d'estate							Festival della canzone (24-25/07)							Eventi d'estate(da luglio a settembre)						
sannicandro	Moda e spettacolo in tour + "U pizzch'ellò d'lla'scigl"							"Stasera con. on tour"							Santeramo in bicicletta (5/07)						
toritto															Raduno circolo "Auto e moto d'epoca"						
															Sagra delle orecchiette e dei prodotti tipici						

COMUNI	ottobre							novembre							dicembre						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
	6	7	8	9	10	11	12	3	4	5	6	7	8	9	8	9	10	11	12	13	14
	13	14	15	16	17	18	19	10	11	12	13	14	15	16	15	16	17	18	19	20	21
	20	21	22	23	24	25	26	17	18	19	20	21	22	23	22	23	24	25	26	27	28
	27	28	29	30	31			24	25	26	27	28	29	30	29	30	31				
altamura	sagra fungo cardoncello (ottobre-novembre)							sagra fungo cardoncello (ottobre-novembre)							Mercatino della solidarietà (primi di dicembre)						
cassano	Profumi e sapori d'autunno							sagra fungo cardoncello + Pane e olio in frantoio (entrambe a fine novembre)							"Festa dell'Immacolata Concezione" con sagra delle pettole e del Baccalà fritto e mostra dei Presepi artistica						
corato	sagra fungo cardoncello							Pane e Olio in Fratoio Festa del Vino Novello e della Castagna + Pane dell'olio in frantoio (nov-dicembre)							Sagra campestre di Santa Lucia						
gravina															Mercatino di Natale + Lib'ramiamoci per Natale + Mostra degli alberi di Natale + presepe vivente + concerto di Natale						
grumo	sagra fungo cardoncello														La Jò a Jò						
poggiorsini	sagra fungo cardoncello														La Chiàzz (23-24/12)						
ruvo								sagra fungo cardoncello							Magnificent Christmas show						
santeramo															Concerto di Natale (24/12)						
sannicandro	sagra delle olive dolci + seconda fiera cittadina + Mousikè							Gara podistica di Sannicandro							presepi artistici (8/12-06/01)						
toritto															Gran balli dell'800 + "Deus Sol invictus"						
															Visite guidate al Castello Normanno Svevo						
															mercatino di natale Castello						

ALLEGATO 2

SCHEDA PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DEL SAC "ALTA MURGIA"

Sezione A – Informazioni generali

A.1	Denominazione del SAC	ALTA MURGIA "Tracce nella roccia"
A.2	Territorio del SAC Indicare i Comuni componenti il SAC e gli altri ambiti territoriali di riferimento (es. aree parco, riserve naturali, ecc.), verificando i requisiti di contiguità territoriale ed univocità della partecipazione dei singoli Comuni	Comune di Poggiorsini, Comune di Gravina in Puglia, Comune di Altamura, Comune di Santeramo in Colle, Comune di Cassano delle Murge, Comune di Grumo Appula, Comune di Toritto, Comune di Ruvo di Puglia, Comune di Corato, Comune di Sannicandro. I territori dei Comuni costituenti il SAC ricadono all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", del SIC IT 9120008 "Difesa Grande" si veda la planimetria allegata (Tav. A)
A.3	Soggetto Capofila Il Capofila va individuato fra i soggetti istituzionali del partenariato proponente	Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
A.4	Partner istituzionali del SAC Elencare i partner istituzionali del SAC: Enti locali e/o loro associazioni, Enti Parco, Organismi di diritto pubblico, altri enti pubblici (aggiungere righe se necessario)	Partner 1: Parco Nazionale Alta Murgia Partner 2: Provincia di Bari Partner 3: Provincia BAT Partner 4: Comune di Altamura Partner 5: Comune di Sannicandro di Bari Partner 6: Comune di Cassano delle Murge Partner 7: Comune di Corato Partner 8: Comune di Gravina in Puglia Partner 9: Comune di Grumo Appula Partner 10: Comune di Poggiorsini Partner 11: Comune di Ruvo di Puglia Partner 12: Comune di Santeramo in Colle Partner 13: Comune di Toritto Partner 14: Politecnico di Bari Partner 15: Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Partner 16: Soprintendenza Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Puglia
A.5	Elencare i componenti del partenariato socioecono-	Partner 1: Diocesi di Altamura, Gravina, Acquaviva delle Fonti Partner 2: Centro Studi Politici "Aldo Moro"

	mico e del terzo settore (aggiungere righe se necessario)		Partner 3: GAL Terre di Murgia Scarl
			Partner 4 : Diocesi di Gravina in Puglia
			Partner 5: Archeo club d'Italia – Sede di Altamura
			Partner 6: Archeo Club Corato A.P.S.
			Partner 7: Azienda Agricola Addario - Chieco- Balsamo
			Partner 8: Associazione “Centro Studi Normanno Svevi”
			Partner 9: Associazione Agricola CIA, Provincia di Bari
			Partner 10: Proloco Altamura
			Partner 11: Confcooperative Puglia
			Partner 12: Centro Studi Didattica Ambientale “Terrae - Lea – Ophrhyss “
			Partner 13: Associazione “Ra-Dici”
			Partner 14: Impresa Sociale “Auxilium”
			Partner 15: Associazione “Il sogno di Arlecchino”
			Partner 16: Associazione ANW Migratoristi italiani – Onlus
			Partner 17: A.P.S. “Muretti a secco” Arci, Gravina in Puglia
			Partner 18: Centro Studi Mondo Contadino
			Partner 19: Agriturismo “Coppa”
			Partner 20: Agriturismo “Amicizia”
			Partner 21: “Archè” Soc. Cooperativa
			Partner 22: Soc. Coop. “Sistema Museo” – Gestore Museo del Comune di Corato
			Partner 23: Agriturismo “Il Cardinale” di Terribile Francesco
			Partner 24: Associazione “Undregrà – conoscere e valorizzare la Gravina ipogea”
			Partner 25: Archeo Club d' Italia – Sede di Gravina in Puglia
			Partner 26: Associazione “ il Dugongo”
			Partner 27: Associazione Agrogreen Service
			Partner 28: Consorzio Operatori Agroalimentari della Murgia “CoA-gri”
			Partner 29: Associazione “Erga” Archeologia,Turismo,Ambiente
			Partner 30: Associazione “Gravina Sotterranea”
			Partner 31 : Tribunale del Cittadino e dell' Ambiente

			Partner 32: Azienda Agricola "Spinelli s.r.l."
			Partner 33: Consorzio Murgia in Puglia
			Partner 34: Associazione Ferventazione
			Partner 35: Teatro Mercadante S.R.L.
			Partner 36: Archivio Biblioteca Museo Civico (A.B.M.C)
			Partner 37: sibdea LAB
			Partner 38: Agriturismo il PINO GRANDE
			Partner 39: TORREVENTO s.r.l.
			Partner 40: Tarantini Società Semplice
			Partner 41: PERSEVERA S.R.L.
			Partner 42: LA CORATINA Soc. Coop. Frantoio oleario
			Partner 43: pastificio Attilio Mastromauro Granoro s.r.l.
			Partner 44: Centro di orientamento ambientale IN@TURA
			Partner 45: Agenzia viaggi Silvium di Mazzarella Maria Concetta
			Partner 46: Associazione culturale @turism
			Partner 47: Azienda agrituristica "Casina Murgecchia" Fano
			Partner 48: Associazione "Amici del Parco Nazionale dell'Alta Murgia" APAM Onlus
			Partner 49: Azienda Agricola Cannito Francesco
			Partner 50: Ristorante "La scuola" di Lella Pietro
			Partner 51: Macelleria braceria da F.sco Panzarino
			Partner 52: Associazione culturale "Progetto Città"
			Partner 53: Bed & Breakfast GIRASOLE
			Partner 54: Sugar Bed & Breakfast
			Partner 55: IL TULIPANO Bed & Breakfast
			Partner 56: LE BONHEUR Bed & Breakfast
			Partner 57: Casa del Fanciullo "Sacri Cuori"
			Partner 58: Promo Ambiente e Sviluppo di Faccalvieri Leonardo e C. S.A.S.
			Partner 59: Associazione amici della musica "Giuseppe Verdi"
			Partner 60: Associazione culturale - ricettiva - sportiva A.R.C.I. U.I.S.P.

			Partner 61: Associazione culturale "G. Scalera"
			Partner 62: A.S.D. JAMMIN
			Partner 63: GAIA sas di Nicola Orlando
			Partner 64: Oleificio Cooperativo Coltivatori Diretti di Sannicandro di Bari - Soc. Coop.
			Partner 65: Frantoio Oleario "Verde Oliva" di Carone Anna Antonia
			Partner 66: Antico Trappeto Lampignano S.R.L.
			Partner 67: Soc. Coop. "Officina 21"
			Partner 68: Associazione Culturale "I Tipici di Puglia"
			Partner 69: Centro Speleologico Altamura CARS
			Partner 70: Associazione "Amici del fungo cardoncello"
			Partner 71: Associazione "Apulia Convention Bureau"
			Partner 72: Club Unesco Gravina in Puglia
			Partner 73: Associazione "Verdi Eco"
			Partner 74: Fondazione Slow Food Onlus. Condotta delle Murge
			Partner 75: Associazione Culturale "Yuppi Du"
			Partner 76: Azienda Agricola "Sgarrone" di Columella Isabella
			Partner 77: Azienda Agricola "Ruotolo"
			Partner 78: ArcheoClub d'Italia sede di Gravina in Puglia
			Partner 79: Associazione "Amici di tutti"
			Partner 80: Onlus "C. a P" Tradizioni Folkloristiche
			Partner 81: Associazione "Giovani fuori dal Comune"
			Partner 82: Associazione culturale "Mor & Media"
			Partner 83: Gruppo Scout C.N.G.E.I. – Santeramo in Colle
			Partner 84: Masseria Redenta, Altamura
			Partner 85: Centro Studi "Lino Lana Lenticchia"
			Partner 86: Associazione Culturale "I Tipici di Puglia"
			Partner 87: Hotel "Parco del Derrone B.R.T." s.a.s.
			Partner 88: Proloco, Sannicandro di Bari
			Partner 89: Periodico "Free"
			Partner 90: Associazione "Impatt Eskill"

		Partner 91: Ass. “Zinnanna”, Corato
		Partner 92: Frantoio Oleario di Cannito Francesco
		Partner 93: Agriturismo “La Locanda degli Uilivi”, Corato
		Partner 94: Trattoria “Borgo Antico”
		Partner 95: Sistema Museo Soc. Coop.
		Partner 96: Dott.ssa Maria Simone
		Partner 97: Ristorante al Poggio, di Selvaggi Maria Maddalena
		Partner 98: Associazione culturale "Centro Studi dell'Altopiano"
		Partner 99: parrocchia Maria di Monteverde
		Partner 100: Consorzio Puglia in Masseria
		Partner 101: ANAS s.p.a (da coinvolgere)
		Partner 102: Ferrovie Apulo Lucane (da coinvolgere)
		Partner 103: Ferrovie dello Stato (da coinvolgere) Partner 104: Ferrotramviaria – Ferrovie del Nord Barese s.r.l. (da coinvolgere)
A.6	Organismo Decisionale Individuare l’Organo Decisionale (es. Assemblea dei Sindaci, Ente Parco, ecc.) ed eventualmente descriverne la composizione	Sindaci o loro delegati, Legali Rappresentanti degli Enti o loro delegati
A.7	Tavolo Tecnico Individuare i componenti del Tavolo Tecnico e descriverne molto brevemente le competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Arch. Maria Giovanna Dell’Aglio (Parco Nazionale dell’Alta Murgia) - Funzionario Tecnico - Dott.ssa Serafino Di Palo (Comune Cassano delle Murge)- funzionario - Prof. Nicola Martinelli (Politecnico di Bari) - Pro-Rettore Associato - Prof.ssa MariaValeria Mininni (Politecnico di Bari) - Docente - Prof.ssa Angela Bergantino (Università Studi di Bari, “Aldo Moro”) - Docente - Prof.ssa Elena Ciani (Università studi di Bari, “Aldo Moro”) - Docente - Geom. Vincenzo Del Vecchio (Comune di Poggiorsini) - Funzionario Tecnico - Arch. Maria Cornacchia (Comune di Altamura) - Funzionario Tecnico - Arch. Annarita Marvulli (Comune di Sannicandro) - Funzionario Tecnico - Dott. Domenico Romita (Provincia di Bari) - Consigliere - Arch. Mauro Iacoviello (Provincia BAT) - Funzionario Tecnico

		<ul style="list-style-type: none"> - Avv. Giuseppe Antonelli (Comune di Grumo) - Assessore all'Ambiente; - geom. Franco Bosso (Comune di Corato) - Funzionario Tecnico - Dott. Bitetti Luciano (Comune di Santeramo in Colle) - Funzionario Tecnico - ing. Gildo Gramengna (Comune di Ruvo di Puglia) - Funzionario - Ing. Nino Giorgio (Comune di Toritto) - Vice Sindaco - Ing. Onofrio Tragni - (Comune di Gravina in Puglia) - Staff Sindaco - Arch. Anita Guarnieri (Soprintendenza Beni Culturali, Regione Puglia) - Funzionario Tecnico; - Arch. Fabio Lovaglio (Ente Parco) - consulente; - Arch. Anna Floriello (Ente Parco) - consulente; - Arch. Stefania Cascella (Ente Parco) - consulente; - Dott. Emanuele Daluiso (Ente Parco) - consulente;
A.8	Referente per il Soggetto Capofila Nome, funzione, contatti	Fabio Modesti Direttore F.F. dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia Tel. 080 3262268; fax 080 3261767 Email: fabiomodesti@parcoaltamurgia.it
A.9	Referente per il Tavolo Tecnico Nome, funzione, contatti	Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio Responsabile Servizio Tecnico Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia Tel. 080 3262268; fax 080 3261767 Email: mariagiovannadellaglio@parcoaltamurgia.it

Sezione B – Territorio, risorse, programmi

B.1		<i>Bene/ attività</i>	<i>Ente titolare</i>	<i>Ente gestore</i>
<p>Beni e attività oggetto di valorizzazione e messa in rete</p> <p>Individuare nelle righe a destra i beni e le attività oggetto di valorizzazione, nonché gli Enti titolari e gli Enti gestori dei beni stessi (aggiungere righe se necessario). Per ciascun Ente vanno precisati gli atti che determinano la titolarità e/o la gestione del bene/ attività</p> <p>I beni e le attività identificati vanno poi descritti in dettaglio nella Tavola 1 (usando la stessa success.)</p> <p>NB: In allegato al formulario vanno fornite attestazioni, anche in forma di autocertificazioni, della titolarità del bene e/o del ruolo di gestori del bene</p>	(1)	SI VEDA L'ALLEGATO A		
	(2)			
	(3)			
	(4)			
	(5)			

	stesso			
B.2	<p>Caratterizzazione ambientale, culturale e turistica del territorio del SAC</p> <p>In questo punto vanno discussi brevemente i caratteri essenziali del territorio del SAC: v. le Istruzioni generali</p>	<p>Il territorio così come individuato e interessato dall'area Naturale Protetta del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dal pSIC/ZPS IT 900012 "Murgia Alta" e dal SIC IT 9120008 "Bosco Difesa Grande", si caratterizza e distingue nel paesaggio carsico della murgia barese, fatto di ampie distese di pascoli di riconosciuta valenza a livello europeo, di elementi naturali di rilevante interesse conservazionistico, come boschi di roverelle e querce della palestina, laghetti carsici, puli, doline e gravi ed il sistema delle masserie storiche, degli iazzi e dei nuclei urbani che costellano il sistema dell'area naturale protetta con palazzi, castelli, musei e centri storici il cui tema unificante è la pietra: il murex dall'ipogeo al costruito. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia racchiude un insieme articolato e prezioso di beni architettonici, ambientali, naturalistici e comunica attraverso il suo paesaggio disteso, silenzioso, atavico (si vedano le analisi sulle patchwork paesaggistiche del Paesaggio dell'Alta Murgia nella recente proposta del PPTR e l'introduzione nello stesso del "tranquillity indicators" per la valutazione del paesaggio) un'esperienza emozionale unica.</p> <p>Tale integrazione tra cultura materiale ed esperienza emozionale è stata, tra l'altro, assunta come <i>Immagine guida</i> anche per le strategie del Piano del Parco Nazionale: "Un paesaggio "arcaico", ricco di fascino e di tesori nascosti. Un ponte tra l'incanto della sospensione del tempo e il perseguimento di modelli di sviluppo contemporanei come armonica evoluzione del millenario rapporto tra l'uomo e la natura. Un "unicum" dove il pulsare operoso dei centri abitati si accompagna all'alacre silenzio dei suoi pascoli e dei suoi campi e al ricamo dei secchi muri, che si dispiega infinito, tra stentate gemme, all'ombra di giganti di pietra, custodi di maestose masserie".</p> <p>La conformazione paesaggistica ed ambientale del territorio dell'Alta Murgia evidenzia una stretta integrazione tra aspetti culturali e naturalistici, che vede come filo conduttore quello del "murex" nelle sue molteplici declinazioni. Difatti il paesaggio silenzioso, atavico del "deserto di pietra", rappresentato dalle distese di pascoli si modella armonicamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei segni del carsismo con "Geositi, lame, puli, grotte, voragini" (Pulicchio, Pulo di Altamura, la Grave di Farawalla etc.) - negli elementi minori naturali, seminaturali e costruiti legati alla captazione e alla gestione sapiente delle acque superficiali e sotterranee: doline, laghi, laghetti, votani, piscine, ecc; - nella presenza di boschi di latifoglie e conifere (Bosco Difesa Grande, Bosco Pulicchie, Bosco Scoparelle, Monte Cucco, Foresta Mercadante, Bosco do Mesola, etc); <p>e si caratterizza di invariante, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i sistemi antropici e storico culturali sono polverizzati sul grande altopiano carsico, quali i ritrovamenti che testimoniano l'antica presenza dell'uomo in epoca preistorica, gli habitat rupestri, i villaggi dell'Età del Bronzo, gli iazzi, le masserie, le lamie, le cessedde, i trulli, i pagghiai, le neviere e cisterne, i muretti a secco (Uomo di Altamura, la Valle dei Dinosauri, Le tombe di San Magno etc); - le antiche vie della transumanza, i tratturi, che segnano e connettono il territorio; - i centri urbani, sulle infrastrutture principali, che costellano l'altopiano caratterizzati dai centri storici e dai palazzi e castelli dei potenti che vi hanno governato; <p>Appare evidente come il paesaggio della murgia sia caratterizzato da più tipi di integrazione: fra lama cerealicola/area pascolativa; jazzo collinare/masseria da campo, lungo il costone murgiano; "deserto di pietra" e "masserie-oasi" e da una relazione paesistica fra: strada/masseria posta su area pascolativa/lama cerealicola;</p>		
B.3	<p>Criteri di perimetrazione del Sistema</p> <p>Discutere i criteri sulla cui base è stato perimetrato il territorio del SAC: v. le Istruzioni generali. Aggiungere in allegato una mappa del territorio del Sistema</p>	<p>Il criterio della perimetrazione nasce dalla volontà di individuare un'area che si distingue e caratterizza per elementi che identificano il territorio murgiano, pertanto i beni individuati sono tra loro fortemente connessi ed integrabili. È scaturita pertanto da un lavoro di analisi che, integrando numerosi fattori, sia fisico-ambientali sia storico culturali, ha permesso il riconoscimento del sistema territoriale dell'Alta Murgia.</p> <p>Difatti l'intero territorio del SAC è ricompreso nell'Ambito n. 06 Alta Murgia del PPTR, poiché evidenti le dominanti paesaggistiche che connotano l'identità di lunga durata del territorio, all'interno del pSIC/ZPS IT 900012 "Murgia Alta" e dal SIC IT 9120008 "Bosco Difesa Grande" e del Parco Nazionale</p>		

		<p>dell'Alta Murgia.</p> <p>Dal punto di vista idro-geomorfologico si caratterizza dalla presenza e reciproca di forme morfologiche aspre ed evidenti dovute al carsismo, tra cui sono da considerare le incisioni fluvio-carsiche (le lame e le gravine), le doline, gli inghiottitoi e gli ipogei. In questo contesto, localmente si rinvencono vere e proprie singolarità di natura geologica e paesaggistica, quali grandi doline (ad. es. il "Pulo di Altamura", il "Pulicchio", lame caratterizzate da reticoli con elevato livello di gerarchizzazione, orli di scarpata di faglia, che creano balconi naturali con viste panoramiche su aree anche molto distanti (ad. es. l'orlo della scarpata lungo la Fossa Bradanica).</p> <p>Per gli aspetti ambientali si caratterizza per la ricchezza della flora e delle specie di fauna di interesse conservazionistico, per una copertura prevalente a pascolo o seminativo, di elevata valenza ecologica, in cui la matrice agricola è sempre intervallata o prossima a spazi naturali, strutture carsiche (gravine, puli) con frequenti elementi naturali ed aree rifugio (siepi, filari ed affioramenti rocciosi), boschi di latifoglie soprattutto sul versante adriatico e di conifere.</p> <p>Per gli aspetti storico culturali l'Alta Murgia si caratterizza per una forte interdipendenza tra le strutture insediative e le strutture paesaggistico-ambientali. La struttura insediativa dell'area murgiana si caratterizza da grossi centri, caratterizzati dai centri storici e dai palazzi e castelli dei potenti che vi hanno governato, che costellano l'altopiano, grande distesa, su cui sono polverizzati i segni antropici e storico culturali: testimonianze dell'antica presenza dell'uomo sin dall'epoca preistorica, gli habitat rupestri, i villaggi dell'Età del Bronzo, gli iazzi, le masserie, le lamie, le cessedde, i trulli, i pagghiai, le neviere e cisterne, i muretti a secco (Uomo di Altamura, la Valle dei Dinosauri, Le tombe di San Magno etc), che costituiscono un patrimonio storico-architettonico unico e irripetibile.</p> <p>Si caratterizza in modo netto e naturale dalle vie della transumanza, (tratturello regio n°19 Canosa-Ruvo, il Barletta-Grumo, Tratturo Regio n°21, Corato-Fontanadogna) che segnano e connettono il territorio e lungo le quali si posizionano le strutture produttive (masserie, iazzi).</p> <p>Il territorio ricomprende altresì il Comune di Poggiorsini con meno di 5.000 abitanti.</p>
<p>B.4</p>	<p>Livelli di valorizzazione</p> <p>Discutere brevemente, utilizzando dati ed indicatori pertinenti, la capacità attuale del territorio di generare attrattività e mettere a valore il proprio patrimonio ambientale e culturale</p>	<p>Attualmente sul territorio individuato per il SAC "ALTA MURGIA", sono presenti beni, quali: L'uomo di Altamura con n. annui medi 10.000 visitatori, il territorio archeologico del Comune di Ruvo di Puglia a partire dal Museo Nazionale Jatta, i sistemi naturalistici del Pulo di Altamura e del Pulicchio di Gravina, la Foresta Mercadante a Cassano, i boschi di Mellitto e di Quasano, il Castello svevo di Sannicandro, le Tombe di San Magno a Corato che concentrano una quota discreta dell'intero turismo regionale. Detti beni tuttavia allo stato dell'arte, sono fruiti come beni appartenenti al contesto comunale e dunque poco connessi tra di loro.</p> <p>L'attività di censimento ha consentito di individuare 54 tra beni ambientali e culturali già disponibili alla fruizione e già gestiti da enti pubblici e privati.</p> <p>Questi costituiscono il patrimonio alla base del SAC, ovviamente implementabile nelle fasi successive. I dati provinciali 2012 sul turismo collocano la provincia di Bari come fanalino di coda rispetto alle altre province. I dati per comune relativi all'anno 2010 riferiscono di una discreta presenza di strutture ricettive nei comuni più grandi (Altamura, Cassano, Gravina, Ruvo e Corato superano la soglia media di 10 strutture ricettive, seguono Santeramo e Toritto tra 3 e 5 per finire con Sannicandro, Poggiorsini con 1 e Grumo addirittura sguarnita).</p> <p>Con riferimento invece ai flussi turistici 2010, Corato è il comune più forte per un totale di quasi 46.000 presenze e più di 22.000 arrivi, seguono Ruvo e Altamura, in coda gli altri con numeri di gran lunga più bassi. Il dato ci restituisce una situazione riferita ai territori del SAC fortemente disomogenea, indice di mancata sinergia e di forte compartimentazione tra i diversi comuni.</p> <p>Il censimento ci restituisce invece una mappa ricca e diversificata di beni ambientali e culturali, strategici per rilanciare l'attrattività dei territori interessati, per i quali il progetto di valorizzazione e messa in rete del SAC sicuramente consentirebbe di spostare le presenze anche nei luoghi meno visitati e di conseguenza, in via generale, di aumentare il numero di arrivi e presenze nell'ambito territoriale del SAC.</p> <p>Per circa la metà dei beni non è possibile risalire al numero dei visitatori, in parte per ragioni legate alle caratteristiche intrinseche del bene stesso (per</p>

esempio i beni ambientali), in altri casi per le modalità di gestione (senza ticket). Per la restante parte dei beni, il numero complessivo di visite e di 100.000, a sottolineare la grande potenzialità del SAC.

Alcuni comuni come Cassano, Gravina, Grumo vedono la presenza di beni ambientali e culturali rilevanti, gestiti e già fruibili a fronte di scarsi flussi turistici. Il SAC si pone l'obiettivo di integrare non solo la rete esistente dei Beni fruibili e gestiti, ma di mettere in campo un'offerta di servizi integrati per gli abitanti e i turisti in grado di generare nuova attrattività agendo anche sulla mobilità dei flussi esistenti.

Comune	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Altamura (BA)	7.386	11.846	1.229	2.185	8.615	14.031
Cassano delle Murge (BA)	651	1.131	39	86	690	1.217
Gravina in Puglia (BA)	1.830	3.080	227	1.138	2.057	4.218
Grumo Appula (BA)						
Poggiorsini (BA)						
Ruvo di Puglia (BA)	4.890	8.390	1.107	2.605	5.997	10.995
Sannicandro di Bari (BA)						
Santeramo in Colle (BA)	1.856	5.070	273	1.076	2.129	6.146
Corato (BA)	19.907	38.557	2.415	7.292	22.322	45.849
Toritto (BA)						

B.5 Programmi realizzati o in corso
Descrivere brevemente i programmi e gli interventi realizzati o in corso nel territorio, che abbiano avuto o abbiano una diretta incidenza in termini di valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio

A) Il Parco dell'Alta Murgia è stato istituito nel 2004 con DPR del 10 marzo 2004; si estende per circa 68.077 ha, tutti ricompresi nel PSic/ZPS Murgia Alta, ripartiti in tre zone a tutela differenziata. Il Parco interessa due provincie (provincia di Bari e la neoprovincia di Barletta-Andria-Trani), 13 comuni (Altamura ha 12.726, Andria ha 12.070, Bitonto ha 1.967, Cassano Murge ha 3.217, Corato ha 5.433, Gravina in Puglia 7.628, Grumo Appula ha 635, Minervino Murge ha 7.517, Poggiorsini ha 126, Ruvo di Puglia ha 9.992, Santeramo ha 871, Spinazzola ha 3.959, Toritto ha 1.931) con centri abitati tutti attorno al Parco, e due Comunità Montane (Comunità Montana Murgia Nord-Occidentale Comunità Montana Murgia Sud-Orientale.)

INTERVENTI COFINANZIATI DALL'ENTE PARCO DELL'ALTA MURGIA

- Restauero e recupero **MASSERIA SAN MAURO**, volto alla creazione di un centro di educazione ambientale.
 - Soggetti coinvolti:
Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Comune di Gravina, Fondazione Ettore Pomarici Santoma;
 - Localizzazione dell'intervento:
Comune di Gravina, Masseria San Mauro;
 - Costo totale del progetto: 2.034.000 €;
 - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento:
Quota di cofinanziamento 15%;
 - Fonti di finanziamento: Pubbliche, PO FESR;
 - Stato di progettazione: Progetto Preliminare.
- RECUPERO TORRE GUARDIANI LAMA PAGLIAIA**.
(rientrante tra i progetti sperimentali del PPTR)
 - Soggetti coinvolti:
Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
 - Localizzazione dell'intervento:
Comune di Ruvo di Puglia località Torre Pagliaia;

		<ul style="list-style-type: none"> - Costo totale del progetto: 400.000 €; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR FESR - 2007-2013, Asse 4, Azione 4.4.1 ; <p>- Stato di progettazione: Progetto Preliminare.</p> <p>3. VALORIZZAZIONE TURISTICA SOSTENIBILE del Parco dell'Alta Murgia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Ferrovie Appulo Lucane; - Localizzazione dell'intervento: Tratta della ferrovia Bari - Matera intersecante e confinante con il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; - Costo totale del progetto: € 900.000,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR FESR; - Stato di progettazione: Studio di fattibilità. <p>4. FORMAZIONE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E PREVENZIONE INCENDI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia Legambiente, Centro Studi e didattica Ambientale "Terrae", Associazione ENFAP Puglia, Società cooperativa sociale "Nuovi Orizzonti"; - Localizzazione dell'intervento: Territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Costo totale del progetto: € 535.648,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 20%; - Fonti di finanziamento: FEASR – FESR; - Stato di progettazione: In fase di valutazione. <p>5. MASSERIA FILIERI. Recupero funzionale volto alla creazione di un centro per lo sviluppo delle attività e dei servizi legati alla valorizzazione delle risorse naturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Comune di Poggiorsini (convenzione del 06.04.2010); - Localizzazione dell'intervento: Comune di Poggiorsini; - Costo totale del progetto: € 1.500.000,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: POR FESR; - Stato di progettazione: Progetto in corso di appalto. <p>6. RECUPERO DELLA TORRE GUARDIANI – IAZZO ROSSO.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Convenzione del 14.07.2008); - Localizzazione dell'intervento: Comune di Ruvo di Puglia località Ferrata - Jazzo Rosso; - Costo totale del progetto: € 615.000,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: POR FESR; - Stato di progettazione: Progetto in corso di realizzazione. <p>7. RECUPERO DELLA CASINA RUTA in agro di Ruvo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia; - Localizzazione dell'intervento:
--	--	--

		<p>Comune di Ruvo di Puglia località Casina Ruta;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costo totale del progetto: € 595.000,00 - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: POR FESR; - Stato di progettazione: Progetto preliminare. <p>8. ALLESTIMENTO DI PERCORSI CICLOPEDONALI IN AGRO DI RUVO, CORATO ED ANDRIA.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fonti di finanziamento: PO FESR 2007-2013, Asse 4, Linea di intervento 4.4, azione 4.4.1 - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Stato di progettazione: Progetto in corso; <p>9. PERCORSI CICLO PEDONALI PER IL TURISMO NATURALISTICO IN LOCALITÀ QUASANO.</p> <p>Convenzione del 20 dicembre 2007 con l'Ente Parco.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato di progettazione: Progetto in fase di appalto; <p>10. PERCORSO ESCURSIONISTICO GROTTI DI SANT'ANGELO. Avviso pubblico per interventi di miglioramento ambientale, indetto dall'Ente Parco.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato di progettazione: Ammesso a finanziamento; <p>11. VALORIZZAZIONE DI ITINERARI ESCURSIONISTICI PER TRAKKING E MOUNTAIN BIKE, LOCALITÀ MONTE CUCCO. Avviso pubblico per interventi di miglioramento ambientale indetto dal Parco. - Stato di progettazione: Ammesso a finanziamento;</p> <p>12. APPOSIZIONE DI SEGNALETICA INDICATRICE DI LOCALIZZAZIONE DI PERCORSO PANTANELLA-BOSCO DI SCOPARELLA-IAZZO ROSO.COMUNE DI RUVO. Avviso Pubblico per interventi di miglioramento ambientale indetto dall'Ente Parco Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stato di progettazione : Ammesso a finanziamento; <p>13. Restauro vegetazionale e ambientale finalizzato alla creazione di un PARCO SUBURBANO AGRO-FORESTALE nel territorio del Comune di Altamura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia; - Localizzazione dell'intervento: territorio del comune di Altamura ricadente prevalentemente in zona 1 del Parco nazionale dell'Alta Murgia e nel territorio del Piano Strategico di area vasta "La città murgiana della qualità e del benessere", nei quali rientrano anche i territori di Gravina, Santeramo e Poggiorsini; - Costo totale del progetto: € 6.000.000,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di cofinanziamento 15%; - Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR 2007-2013; - Stato di progettazione: Progetto proposto a finanziamento con piano strategico di area vasta "La città murgiana della qualità e del benessere". <p>14. RESTAURO VEGETAZIONALE E AMBIENTALE NELL'AREA METROPOLITANA DI BARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti coinvolti: Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia; - Localizzazione dell'intervento: Territori dei comuni di Toritto, Cassano delle Murge, Grumo Appula ricadenti nelle zone 1 e 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia e nel territorio del piano Strategico di area vasta "Metropoli di Bari"; - Costo totale del progetto: € 3.000.000,00; - Partecipazione dell'Amministrazione al finanziamento: Quota di
--	--	--

		<p>cofinanziamento 15%;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fonti di finanziamento: Pubbliche, POR 2007-2013; - Stato di progettazione: Progetto proposto a finanziamento con Piano Strategico di Area Vasta “BA 2015 – Metropoli di Bari”. <p>B) Programmi Strategici</p> <p>Per il periodo di programmazione 2007-2013, la Regione Puglia ha adottato un approccio fortemente innovativo, intendendo accompagnare il territorio in un processo di definizione di obiettivi e di strategie finalizzati ad esaltare la centralità delle specificità e delle ambizioni locali nello sviluppo territoriale. Sul territorio pugliese sono state individuate dieci Aree Vaste attraverso le quali veicolare le fonti di finanziamento comunitarie in un’ottica di sviluppo del territorio locale in grado di riverberare effetti di crescita e di sviluppo positivi sul sistema regionale. L’approccio strategico alla programmazione è fortemente permeato dal contributo che i processi partecipativi del partenariato istituzionale e socio-economico possono offrire nella definizione della VISION e degli obiettivi che ciascuna Area Vasta intende darsi.</p> <p>Il territorio del SAC “Alta Murgia” interessa due Aree Vaste, l’AV Città Murgiana e l’AV Metropoli Terra di Bari.</p> <p>La VISION proposta dalla AV Città Murgiana fa riferimento alla qualità, al benessere ed al rafforzamento identitario della Città Murgiana in un’ottica di medio e lungo termine ed individua a tal fine cinque obiettivi strategici attraverso cui si declina la visione</p> <p>complessiva per il futuro sviluppo dell’Area Vasta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Asse I: Abitabilità e vivibilità urbana • Asse II: Cooperazione intercomunale • Asse III: Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, ambientale ed archeologico del territorio • Asse IV: Sistemi Produttivi • Asse V: Reti e mobilità. <p>La VISION proposta dall’AV MTB può essere sintetizzata in tre ‘pilastri’ :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una Metropoli policentrica e sostenibile, proiettata verso il Mediterraneo che integra città, paesaggio rurale e costiero; - Una rete di città coesa, creativa, attrattiva proiettata verso il Mediterraneo; - Una Unione di Comuni efficiente, partecipata e trasparente; <p>e venti Programmi Strategici (contenuti nei 5 Assi o Vettori della Pianificazione Strategica secondo cui è stato studiato il contesto di riferimento – Ambiente/Territorio, Economia, Cultura, Società, Trasporti; Trasversali: Governance e Comunicazione) che concorrono al raggiungimento della mission. Dei veri e propri documenti di programmazione che, ispirati agli orientamenti settoriali maturati su scala europea, nazionale, regionale e infine metropolitana, contengono al proprio interno visioni, strategie di breve-medio-periodo, progettazioni puntuali utili a realizzarle, nonché fonti di finanziamento che è possibile attivare su queste, il tutto inserito in un quadro logico di coerenza temporale e finanziaria.</p> <p>B.1) Piano Strategico Area Vasta Città’ Murgiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGETTI FINANZIATI CON ACCORDO STRALCIO DELLA REGIONE PUGLIA (BUR PUGLIA N 22 DEL 03.02.2010).
--	--	--

Stato di attuazione degli interventi finanziati:

Progetti in corso

1. Comune di Altamura. **RISANAMENTO CAVITÀ IPOGEE**. Importo finanziamento 1.000.000 €, Linea di intervento 2.3;
2. Comune di Poggiorsini. **LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEI DISSESTI IDROGEOLOGICI**. Importo finanziamento 2.500.000 €, Linea di intervento 2.3;
3. Comune di Gravina. **VIA DELEDDA**. Importo finanziamento 1.250.000 €, Linea di intervento 2.3;
4. Comune di Altamura. **RECUPERO ARCHITETTONICO E FUNZIONALE DELL'EX MONASTERO DI SANTA CROCE PER LA REALIZZAZIONE DI UN OSTELLO PER LA GIOVENTÙ E UN MUSEO DELLA PIETRA**. Importo finanziamento 3.676.191 €, Linea di intervento 4.1;
5. Comune di Gravina. **RECUPERO TECNICO E FUNZIONALE E COMPLETAMENTO DELL'EX CONVENTO DI SANTA SOFIA PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CITTÀ MURGIANA**. Importo finanziamento 2.500.000 €; Linea di intervento 4.2;
6. Comune di Santeramo. **COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DELL'EDIFICIO EX-ENAL**. Importo finanziamento 450.000 €; Linea di intervento 4.2;
7. Comune di Altamura. **MASSERIA IESCE**. Importo finanziamento 179.760 €; Linea di intervento 4.2;
8. Comune di Gravina. **SISTEMA DEI MUSEI**. Importo finanziamento 556.553€; Linea di intervento 4.2;
9. Comune di Altamura. **COMPLETAMENTO PALAZZO BALDASSARRE E MUSEALIZZAZIONE UOMO DI ALTAMURA PER FRUIZIONE VIRTUALE**. Importo finanziamento 1.500.000€; Linea di intervento 4.2;
10. Comune di Altamura. **Completamento e recupero tecnico-funzionale ex Mattatoio Comunale da adibire a Laboratorio Giovanile – Altamura**. Importo finanziamento 1.800.000€; Linea di intervento 7.1;

B.2) Piano Strategico Area Vasta Metropoli Terra di Bari

- PROGETTI FINANZIATI CON ACCORDO STRALCIO DELLA REGIONE PUGLIA (BUR PUGLIA N 22 DEL 03.02.2010).

Stato di attuazione: Progetti in corso

1. Comune di Cassano. **LAMA: PROTEZIONE IDRAULICA ABITATO**. Importo finanziamento 4.000.000€; Linea di intervento 2.3;
2. Comune di Grumo Appula. **PRESIDIO E MITIGAZIONE IDRAULICA NEL CENTRO URBANO**. Importo finanziamento 4.960.410 €; Linea di intervento 2.3;
3. Comune di Sannicandro di Bari. **MUSEO DELLA CITTÀ DI SANNICANDRO E DEL CASTELLO**. Importo finanziamento 100.000 €; Linea di intervento 4.2;
4. Comune di Corato. **RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO PALAZZO GIOIA**. Importo finanziamento 2.000.000 €; Linea di intervento 4.2;
5. Comune di Ruvo. **SISTEMA DEI MUSEI**. Importo finanziamento 145.002€; Linea di intervento 4.2;

C) PIS 13 “Habitat rupestre”

		<p>I PIS (Progetti Integrati Settoriali) si concentrano sullo sviluppo dei sistemi turistico-culturali locali attraverso un insieme di azioni settoriali variegata ma interconnesse. Gli interventi sono rivolti al recupero, valorizzazione e gestione dei beni storico-culturali e al potenziamento della ricettività. La regione Puglia è interessata da 5 PIS per un totale di risorse pubbliche impegnate POR pari a 488.29 meuro per quattro tipologie di intervento (infrastrutture, servizi, regimi di aiuto, formazione).</p> <p>Il PIS 13 “Habitat rupestre”, situato tra le province di Bari e Taranto, comprende nella sua area tre comuni partners del SAC “Alta Murgia” (Altamura, Gravina, Santeramo in Colle). L’attività del PIS 13 è iniziata successivamente alla DGR Puglia del 30 novembre 2004, n. 1625 (BUR n. 149 del 15-12-2004).</p> <p>L’idea forza del PIS “Habitat Rupestre” risiede nella costruzione di un sistema turistico articolato e composito finalizzato alla valorizzazione e alla più ampia fruizione delle gravine e del paesaggio rupestre sulle tracce dell’Uomo di Altamura e sulle Orme dei Dinosauri, in un’ottica di integrazione e di qualificazione dell’offerta complessiva dell’area di beni storico-culturali e naturalistico-ambientali.</p> <p>L’obiettivo prioritario del PIS “Habitat Rupestre” è quello di favorire uno sviluppo economico sostenibile di un sistema complesso di offerta turistico-ricettiva basato sull’integrazione delle risorse tipiche territoriali e degli itinerari relativi agli “habitat rupestri”, nell’ottica di una più ampia e proficua valorizzazione e fruizione delle stesse risorse, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la connessione degli interventi di sviluppo dell’offerta turistica con la valorizzazione delle attività artigianali, commerciali, folkloristico-culturali, agroeno- gastronomiche presenti nell’area; • il ruolo centrale dei servizi innovativi, della formazione e degli interventi immateriali accanto a quelli di tutela e di recupero del paesaggio e del patrimonio immobiliare; • la capacità di fare sistema da parte dell’insieme delle autonomie locali coinvolte nel Progetto Integrato Settoriale; i livelli di cooperazione attivati tra l’insieme delle autorità pubbliche ed i principali operatori privati presenti nell’area. <p>La strategia di intervento, discendente dall’idea forza, si sostanzia nell’attuazione concertata, a livello locale, di gruppi di interventi omogenei, composti di investimenti pubblici e privati, che possano rafforzare e definire l’offerta turistico-ricettiva locale, nelle sue componenti fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • recupero e rifunionalizzazione dei beni architettonici di natura rupestre, quali fondamentali “attrattori” dei flussi turistici, nonché dei beni artistici e naturali ad essi connessi; • azioni di valorizzazione e fruizione degli stessi beni; • accoglienza e servizi al turista; <p>qualità del sistema delle infrastrutture minori a servizio dell’offerta turistica. Tale strategia punta a perseguire elevati livelli di diversificazione e di specializzazione delle attività produttive dell’area contrastando i fenomeni di degrado rurale, conferendo una logica di sistema “pensata sul territorio”, valorizzando l’insieme delle risorse ambientali, storico-architettoniche, culturali, artigianali ed imprenditoriali ivi diffuse</p> <p>INTERVENTI FINANZIATI DAL PIS 13 “HABITAT RUPESTRE”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Altamura: <ol style="list-style-type: none"> 1. Completamento intervento di recupero, valorizzazione e fruizione della Masseria Iesce. Finanziamento pari a Meuro 0,4 , Misura 2.1 POR Puglia; 2. Interventi di recupero delle mura megalitiche. Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale pubblico e miglio-
--	--	---

		<p>mento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali attraverso interventi di recupero delle mura megalitiche. Finanziamento pari a Meuro 0,8 , Misura 2.1 POR Puglia;</p> <p>Stato di progettazione: Progetto in corso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comune di Gravina in Puglia: <ol style="list-style-type: none"> 3. Palazzo Pomarici. Finanziamento pari a Meuro 0,8 , Misura 2.1 POR Puglia; 4. Intervento di recupero, valorizzazione e fruizione dell'ex Seminario Diocesano. Finanziamento pari a Meuro 1,7 , Misura 2.1 POR Puglia; 5. Realizzazione dell'info-point presso il bastione medievale. Progetto realizzato; - Comune di Santeramo in Colle: <ol style="list-style-type: none"> 6. Grotte di Sant'Angelo e Sant'Eligio , lavori di realizzazione del Centro Visite e sentieristico Finanziamento pari a Meuro 0,5 , Misura 2.1 POR Puglia. <p>Progetto in corso;</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Lavori di realizzazione della "Rete di accesso alle Grotte di Sant'Angelo". Lavori di realizzazione della "Rete di accesso alle Grotte di Sant'Angelo che prevedono la realizzazione di un'area di sosta, di sentieri e di strade . Progetto in corso; 8. Recupero manufatto e valorizzazione culturale (auditorium, museo, biblioteca) Finanziamento pari a Meuro 0,8 , Misura 2.1 POR Puglia. <p>D) Gruppo di Azione Locale per lo sviluppo rurale dell'area interessata, denominato GAL POLIS RURALE, che ha interessato i comuni di Gravina, Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola.</p> <p>E) Programma Leader con la promozione di Gruppo di Azione Locale per lo sviluppo rurale dell'area interessata, denominato GAL - L'UOMO DI ALTAMURA, che ha</p> <p>interessato i comuni di Altamura e Toritto.</p> <p>F) PATTO TERRITORIALE MURGIANO, che è stato sviluppato ed è tuttora una realtà molto dinamica, dopo il finanziamento anche del Patto specializzato per l'agricoltura, che ha</p> <p>interessato i comuni di Acquaviva, Altamura, Gioia, Gravina, Grumo, Toritto, e Laterza, e con l'avvio di ulteriori esperienze che si configurano tuttora come buone pratiche nel panorama nazionale, con la promozione del Patto Territoriale Sociale. Il</p> <p>Patto Murgiano interessa i comuni di Acquaviva delle Fonti, Altamura, Cassano delle Murge, Gioia del Colle, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Laterza, Poggiorsini, Santeramo in Colle e Toritto.</p> <p>G) PIS ITINERARIO NORMANNO SVEVO ANGIOINO</p> <p>La proposta è stata avanzata dai comuni di Minervino e Spinazzola di concerto con i comuni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa, Corato, Margherita di Savoia, Molfetta, Ruvo di Puglia, S.Ferdinando di Puglia, Trani, Terlizzi e Trinitapoli. La ricca presenza sul territorio di importanti testimonianze culturali, in larghissima parte compatibili con</p> <p>l'itinerario Normanno Svevo Angioino, ha comportato</p> <p>l'inclusione nella proposta di PIS solo di quelle opere che fossero strettamente collegate con gli itinerari in cui si</p> <p>articola la proposta culturale di base e che, al contempo, fossero più immediatamente riconducibili ad una rifunionalizzazione al servizio di ulteriore attrazione di flussi turistici, anche internazionali, e dell'originalità della proposta di fruizione culturale, in un quadro di compatibilità tecnico-</p>
--	--	--

		<p>finanziarie e di verifica di cantierabilità degli interventi proposti.</p> <p>H) GAL TERRE DI MURGIA</p> <p>Il Gruppo di Azione Locale TERRE DI MURGIA, già “L’UOMO DI ALTAMURA” , si è legalmente costituito nel 1998; viene costituito attraverso l’attività di partner pubblici, coadiuvati successivamente da partner privati, con il continuo coordinamento e l’attuazione di azioni dirette alla conservazione e valorizzazione del territorio, alla promozione delle risorse e dei prodotti tipici, con l’intento di modificare il processo di isolamento del territorio. Infatti i Gruppi di Azione Locale, nati in seguito al Programma Comunitario LEADER avviato nel 1991 e che aveva l’obiettivo di promuovere lo sviluppo dell’economia rurale, perseguono tra le altre finalità, quelle di accrescere la capacità dell’economia locale nell’adeguamento della qualità della vita economico-sociale a standard più elevati, di giungere ad una più ampia integrazione delle risorse del territorio (ambiente,cultura,tradizioni,prodotti tipici), di migliorare lo sviluppo rurale. Il tutto è stato portato avanti attraverso la valorizzazione delle risorse locali in termini di occupazione, ambiente e cultura in modo tale da ottenere un incremento della produttività e della competitività delle imprese del territorio.</p> <p>Il GAL “ L’ UOMO DI ALTAMURA S.C.A.R.L.”, in appresso GAL “TERRE DI MURGIA”, è stato protagonista nel programma comunitario “LEADER II” con tutta una serie di bandi ed iniziative tra la fine degli anni novanta ed i primi anni del 2000; strumento di attuazione è stato il PAL (Piano di Azione Locale) articolato in sei sottomisure ed una misura di cooperazione transnazionale. Nell’ ambito della Programmazione delle Attività 2007 – 2013, il GAL interagisce ed si interfaccia con un territorio più ampio del passato, oltre ad Altamura e dintorni, ci si rivolge alla Murgia nella sua più ampia accezione, sia come estensione territoriale, sia come Enti e Figure Istituzionali del territorio murgiano; l’obiettivo posto in essere è quello di creare una rete di partner sul territorio che condividano stesse esigenze e strategie di sviluppo. Infatti numerosi sono gli accordi e le proposte di partenariato poste in essere con Enti Pubblici e soggetti privati, tali che si può contare oggi su un allargamento della compagine sociale che porta all’aumento del numero delle Amministrazioni Pubbliche in qualità di socio, nonché su un allargamento della stessa compagine sociale con l’ingresso di privati, associazioni di categoria, istituti di credito, singoli soggetti.</p>
--	--	---

Tavola 1 – Descrizione dei beni e delle attività oggetto di valorizzazione e messa in rete SI VEDANO L'ALLEGATO B, L'ALLEGATO C e L'ALLEGATO D

Denominazione del bene o attività (i) (come al punto B.1)	Localizzazione (ii)	Modalità attuali di funzionamento e gestione (iii)	Dati su presenze e visitatori e/o al- tri indicatori di performance (iv)	Interventi realizzati o in corso per la valorizzazione del bene o attività (v)	Eventuali fabbisogni di ulteriori interventi (vi)
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
...					

Note

- (i) Nella tabella vanno considerati sia beni culturali e ambientali di diversa tipologia; sia attività e servizi (ad esempio culturali e di fruizione) rilevanti per la valorizzazione del territorio e svolti con regolarità.
- (ii) Indicare il/i Comune/i o il comprensorio territoriale in cui è presente il bene o viene svolta l'attività
- (iii) Descrivere brevemente quali sono le modalità di gestione del bene o attività. Descrivere inoltre i contenuti e le modalità delle attività di valorizzazione e funzionamento del bene, o di svolgimento dell'attività o di erogazione del servizio.
- (iv) Riportare dati ed indicatori quantificati utili ad un primo apprezzamento dell'attrazione di presenze turistiche e visitatori prodotta attraverso la gestione del bene o attività, e/o di altri effetti economici, sociali e territoriali determinati da tale gestione.
- (v) Indicare brevemente, anche in forma aggregata, progetti ed azioni realizzate (negli ultimi 10 anni) o in corso per la tutela, il recupero, la valorizzazione e la fruizione sostenibile dei beni individuati; oppure per la creazione ed il potenziamento di attività e servizi. Dare una dimensione di massima del valore finanziario del progetto e indicare il programma o strumento di finanziamento.
- (vi) Indicare brevemente i fabbisogni di ulteriore intervento sul bene o attività, indicando, nel caso di progetti esistenti, il grado di maturità progettuale e l'eventuale candidatura a strumenti o programmi di finanziamento.

Sezione C – Strategie ed interventi

<p>C.1</p>	<p>Idea forza del SAC Identificare con un breve testo l'idea forza del SAC come definita nelle Istruzioni generali, in coerenza con i tematismi identificati</p>	<p>Il paesaggio è risorsa strategica collettiva, che conferisce attrattività a un territorio e comunica alle comunità locali e alle altre comunità che con esso vengono a contatto per lavoro, turismo, commercio, tempo libero, il senso dell'identità dei luoghi e un messaggio emotivo.</p> <p>Su questo si basa, essenzialmente, il valore immateriale dei prodotti di un sistema economico e la cosiddetta "economia dell'esperienza", potente motore delle scelte turistiche contemporanee, all'interno del quale particolare importanza rivestono le presenze paleontologiche, da ritenersi di consolidato interesse sovranazionale.</p> <p>Esse pertanto rappresentano il filo conduttore nella valorizzazione delle risorse speleologiche, archeologiche, geologiche e naturalistiche del territorio del Parco, tanto da definire le linee strategiche tematiche del S.A.C. dell'Alta Murgia e rappresentare i grandi attrattori del Piano per il Parco (Uomo di Altamura, Cava dei Dinosari, il Pullo e Castel del Monte).</p> <p>Tra queste figurano:</p> <p>-L'uomo di Altamura scoperto in occasione di una visita speleologica di un pozzo carsico a grotta nell'ottobre del 1993, nelle prossimità di Lamalunga. I resti, risalenti a 250 mila anni fa, costituiscono l'unico scheletro umano ancora integro risalente al Paleolitico. In particolare esso si colloca tra le forme di Homo erectus (400 mila anni) e le forme di Homo di Neanderthal (85 mila anni). Dal 2004 è stato creato un centro visite all'interno di una Masseria in prossimità della grotta dove è possibile visitare il sito sotterraneo attraverso un sistema di video-osservazione tridimensionale.</p> <p>-La Valle dei Dinosauri (cava Pontrelli) La particolare geologia del terreno, contraddistinto da un substrato di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica costituisce una vera e propria risorsa, perché unica ad aver conservato nel tempo millenarie tracce di antiche forme viventi. Nel giugno 1999, a cinque chilometri da Altamura, è stata scoperta un'area densa di impronte di dinosauro (circa 30.000) distribuite su una superficie di 12.000 metri quadrati. Forse la conservazione delle orme è stata possibile grazie alla presenza di una mucillagine microbica in grado di conferire plasticità al terreno.</p> <p>Le impronte interpretate dai paleontologi hanno restituito informazioni non solo sull'apparato motorio scheletrico ma anche riguardo la postura, l'andatura, il comportamento, la velocità dei dinosauri. L'area, ribattezzata la Valle dei Dinosauri (cava Pontrelli), può divenire il fulcro e l'elemento attrattore di un circuito di visita di interesse paleontologico e archeologico in collegamento con il Museo Archeologico Statale di Altamura.</p> <p><u>Si precisa tuttavia che detto bene non è ancora nelle disponibilità pubbliche, essendo ancora in corso le procedure di Esproprio.</u></p> <p><u>Allo stato dell'arte il Comune di Altamura ha stanziato circa 500.000,00 euro per la messa in sicurezza.</u></p> <p><u>L'Ente parco ha sottoposto un accordo al proprietario finalizzato alla promozione del Sito, che lo stesso non ha ritenuto soddisfacente, non per i contenuti, ma per altre questioni legate ai rapporti istituzionali con le Amministrazioni interessate.</u></p> <p>La rilevanza internazionale di queste due risorse solo recentemente ricomparse candidano il territorio a costituire un centro di rilevanza internazionale per il turismo culturale di ampi target di visitatori (scuole, famiglie, ricercatori).</p> <p>-Cava "Cioce" La particolare natura geologica del territorio, fa del Parco anche un prezioso giacimento di beni paleontologici che potrebbe essere oggetto di</p>
------------	---	--

		<p>campagne di studi e ricerca molto significativi. Non mancano in proposito precise segnalazioni, come nel caso della cava “Cioce” in sito prospiciente la ex statale 378 – Corato – Gravina, in linea con la Masseria Modesti.</p> <p>Il sistema delle risorse paleontologiche, richiama anche il tema dei Geositi e delle risorse di interesse speleologico dell’Alta Murgia.</p> <p>Il Pulo di Altamura, il Pulicchio di Gravina, la voragine del Cavone, la grotta di Lamalunga ad Altamura, le cave di bauxite di Spinazzola costituiscono solo alcuni dei grandiosi esempi di morfologia carsica del territorio.</p> <p>Finora il territorio dell’Alta Murgia non ha saputo “costituire in sistema”, i beni architettonici, culturali e ambientali che custodisce, sia a causa dell’eccessivo localismo comunale, che della perifericità non solo spaziale ma spesso anche strategica, delle aree rurali rispetto ai centri urbani dei comuni del Parco. Questa mancanza ha lasciato inespresse le potenzialità di sviluppo dei suoi territori rurali e della rete delle sue Masserie. La mancata formazione di un offerta integrata ha afflitto soprattutto i grandi attrattori presenti nel territorio altomurgiano, come ad esempio L’Uomo di Altamura, la Cava dei Dinosauri (ciò nonostante il tema paleontologico costituisca un tema distintivo di grande forza attrattiva ed emozionale a scala nazionale e internazionale, si vedano le crescenti presenze di visitatori nei musei di storia naturale o, nello specifico, nei Musei dei Dinosauri, come quello di Bruxell).</p> <p>Di fronte a questa pregressa debolezza del sistema di <i>governance</i> locale il ruolo catalizzatore del Parco Nazionale in coerenza con le strategie di sviluppo della Regione Puglia può costituire una novità significativa.</p> <p>L’idea forza del SAC “Alta Murgia”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rafforzamento dell’identita’ paleontologica dell’alta murgia e valorizzazione innovativa e integrata dei beni strategici del territorio, in cui la paleontologia sia tema distintivo di grande forza attrattiva ed emozionale a scala nazionale e internazionale e filo conduttore nella valorizzazione delle risorse speleologiche, archeologiche, geologiche e naturalistiche del territorio del Parco.</i>
C.2	<p>Strategie ed obiettivi</p> <p>Discutere brevemente le strategie programmate per conseguire obiettivi coerenti con l’idea forza</p>	<p>STRATEGIA</p> <p>Valorizzare e ri-creazione dei rapporti tra i beni paleontologici, e quelli speleologici, archeologici, geologici e naturalistici del territorio dell’Alta Murgia, attraverso la Creazione di nuovi percorsi della transumanza in cui la rete delle <i>percorsenze integrate</i> (reti di solidarieta’ e accoglienze, reti ecologiche, della cultura della tradizione, dell’enogastronomia, della mobilità dolce...) ed <i>i nodi delle città e dei valori diffusi sul territorio</i>, siano a sistema attraverso azioni innovative, sperimentali e integrati.</p> <p>OBIETTIVI (O= obiettivo; G= generale; S= specifico)</p> <p>OG 1</p> <p>Ricostruire le relazioni tra il territorio secondo la strategia reticolare della transumanza dei tematismi individuati, come forma di costruzione, produzione e gestione del paesaggio murgiano e dei Beni, attraverso modelli innovativi di valorizzazione.</p> <p>OS</p>

		<p>1. Promuovere la valorizzazione delle antiche percorrenze come esplorazione narrativa del territorio e dei tematismi presenti, valorizzando le potenzialità del sistema infrastrutturale esistente;</p> <p>2. Valorizzare il patrimonio paleontologico, e la sua relazione con i beni archeologici, ambientali, storici, artistici e culturali del territorio in maniera innovativa, attraverso strumenti virtuali e reali, anche attraverso l'avvio di un progetto sperimentale di valorizzazione innovativa basato sullo scambio di Contenitori e Contenuti per ricostruire tali rapporti.</p> <p>3. Implementare la disponibilità di informazioni e contenuti ricostruendo i rapporti tra beni paleontologici, archeologici, geologici, ambientali e culturali;</p> <p>OG 2</p> <p>Creazione di un'offerta integrata di fruizione lenta e sostenibile dei Beni, al fine di superare l'eccessiva frammentazione ed assenza di coordinamento dei servizi presenti sul territorio.</p> <p>OS</p> <p>1. Valorizzare il patrimonio paleontologico, archeologico, geologico, naturalistico, storico e culturale del territorio in maniera integrata, anche attraverso la creazione e personalizzazione di itinerari tematici;</p> <p>2. promuovere il territorio ed i suoi tematismi attraverso percorrenze guidate e l'utilizzo di mezzi sostenibili;</p> <p>OG 3</p> <p>Migliorare l'offerta integrata dei Beni e delle attività culturali del SAC Alta Murgia, attraverso una loro innovativa valorizzazione integrata, un nuovo modo di fruirli e valorizzarli facendo vivere i tematismi individuati, ed maggiore implementare la capacità operativa del partenariato economico e sociale del SAC e, più in generale, del sistema socio-economico territoriale.</p> <p>OS</p> <p>1. potenziamento dell'offerta dei servizi culturali, attraverso l'attrezzamento delle attività di accoglienza, ospitalità, visite guidate, attività e servizi culturali (musei, pinacoteche, archivi, teatri,...);</p> <p>2. valorizzazione e gestione innovativa dei beni culturali del SAC Alta Murgia, tramite il coinvolgimento di capitali privati;</p> <p>3. potenziamento dell'offerta privata di servizi ambientali finalizzati alla fruizione dei beni ambientali del SAC ed alla sensibilizzazione sulle tematiche della sostenibilità ambientale;</p>
C.3	Coerenza della proposta con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale, nonché con gli Ambiti	L'idea forza è le strategie sono coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale oggi vigenti (es. Piani Regolatori) e sono coerenti con il

	<p>di Paesaggio definiti dal PPTR.</p> <p>Individuare gli strumenti di pianificazione e gestione attivi nel territorio del SAC. Discutere brevemente la coerenza della Proposta con tali strumenti</p>	<p>PPTP in via di completamento, con la tutela, la conservazione dei Siti Natura 2000 SIC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta” e del SIC IT 9120008 “Bosco Difesa Grande”, con il Piano per il Parco Nazionale, di cui è stato avviato l’iter approvativo.</p> <p>La proposta è coerente in particolare con:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. con il PPTR per il riconoscimento dell’ ambito di paesaggio 6 “Alta murgia” e nell’identificazione dell’altopiano murgiano, quale <i>unità minima di paesaggio</i>. La proposta strategica di valorizzazione dei caratteri peculiari del territorio murgiano, attraverso un turismo sostenibile e rispettoso della lentezza del suo mondo rurale, e di valorizzazione della rete dei nuovi percorsi della transumanza inoltre contribuisce agli <i>Obiettivi di qualità Paesaggistica e Territoriale</i> (si vedano le analisi sulle patchwork paesaggistiche del Paesaggio dell’Alta Murgia del PPTP e l’introduzione nello stesso del “tranquillity indicators” per la valutazione del paesaggio) e ben si integra con i progetti della “mobilità lenta” lungo le ferrovie del Parco inseriti nel PPTR. 2. con le misure di conservazione dei Siti Natura 2000 SIC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta” e del SIC IT 9120008 “Bosco Difesa Grande”, proprio perché la proposta pone tra gli obiettivi quello di un turismo natura e di tipo sostenibile, la cui forza principale è in particolare la tutela e la conservazione degli ambienti di riconosciuto valore europeo. 3. il Piano per il Parco Nazionale dell’Alta Murgia, che pone tra gli obiettivi la tutela e la promozione del paesaggio rurale e naturale dell’Alta Murgia come elemento primario dell’identità dei luoghi, risorsa strategica collettiva delle comunità locali e patrimonio universale. In particolare il SAC “Alta Murgia” è coerente con gli ambiti di tutela del Piano e con la sua dimensione progettuale e strategica in particolare con i progetti per la creazione di itinerari di “mobilità lenta” e la valorizzazione degli straordinari percorsi panoramici delle ferrovie di attraversamento e dei tratturi, con il ruolo di perno riconosciuto al sistema delle Masserie, al quale riconosce un ruolo multifunzionale (terziario rurale) nel sistema della fruizione eco-turistica e della gestione sostenibile del territorio del Parco. 4. con i Piani di Sviluppo Locale dei G.A.L. ed i Piani strategici di Area Vasta in atto sul territorio murgiani. I presupposti per una proposta coerente hanno imposto strategie di sviluppo turistico improntate a scambi di esperienze tra autorità locali, agenti dello sviluppo ed investitori. Si rende, quindi, necessaria e indispensabile, a tale proposito, l’azione congiunta tra gli operatori turistici presenti sul territorio, l’azione politico-amministrativa degli enti pubblici dell’area, ivi compreso il Parco Nazionale dell’Alta Murgia, nonché l’azione strategica del GAL, al fine di definire strategie concrete di sviluppo turistico che mirino soprattutto all’ampliamento e qualificazione dei servizi offerti o in corso. Questo del coordinamento delle iniziative è certamente da considerarsi uno tra gli aspetti più impegnativi. Si rende utile rafforzare e rendere più efficace la governance tra le diverse Istituzioni Pubbliche, al fine di valorizzare i rapporti e le forme di integrazione tra pubblico e privato, in un settore come quello turistico, in cui la sinergia tra i diversi attori è ormai necessaria soprattutto in un’ottica di competizione internazionale tra territori.
C.4	<p>Integrazione tra le componenti ambientale e culturale</p> <p>Discutere brevemente in che modo siano armonicamente integrate le componenti ambientale e culturale</p>	<p>La conformazione paesaggistica ed ambientale del territorio dell’Alta Murgia evidenzia una stretta complementarità ed integrazione tra aspetti culturali e naturalistici, che vede come filo conduttore quello del “murex” nelle sue molteplici declinazioni. Difatti il paesaggio silenzioso, atavico del “deserto di pietra”, rappresentato dalle distese di pascoli si</p>

<p>della Proposta</p>	<p>modella armonicamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei segni del carsismo con “Geositi, lame, puli, grotte, voragini”, - negli elementi minori naturali, seminaturali e costruiti legati alla captazione e alla gestione sapiente delle acque superficiali e sotterranee: doline, laghi, laghetti, votani, piscine, ecc; - nella presenza di boschi di latifoglie e conifere; <p>e si caratterizza di invarianti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i sistemi antropici e storico culturali che polverizzato sul grande altopiano carsico, quali i ritrovamenti che testimoniano l’antica presenza dell’uomo in epoca preistorica, gli habitat rupestri, i villaggi dell’Età del Bronzo, gli iazzi, le masserie, le lamie, le cessedde, i trulli, i pagghiai, le neviere e cisterne, i muretti a secco; -le antiche vie della transumanza, i tratturi, che segnano e connettono il territorio; - i centri urbani, sulle infrastrutture principali, che costellano l’altopiano caratterizzati dai centri storici e dai palazzi e castelli dei potenti che vi hanno governato; <p>Appare evidente come il paesaggio della murgia sia caratterizzato da più tipi di integrazione: fra lama cerealicola/area pascolativa; jazzo collinare/masseria da campo, lungo il costone murgiano; “deserto di pietra” e “masserie-oasi” e da una relazione paesistica fra: strada/masseria posta su area pascolativa/lama cerealicola;</p> <p>Pertanto il sistema murgiano si caratterizza per la presenza di attrattori o invarianti spesso di rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, si pensi ad esempio ai <i>Geositi, alle grotte ed alle voragini</i>, naturalisticamente rilevanti ed al contempo individuati quali beni paesaggistici (ex art.136 “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”, Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42), oppure si pensi che tra i valori patrimoniali individuati dal PPTR sono segnalati essenzialmente “le peculiarità dei paesaggi carsici.</p> <p>Di contro, riguardo ad alcuni contenuti generali del PPTR, è importante segnalare il valore strategico attribuito al Progetto Territoriale Regionale per il Paesaggio n.1 “Rete ecologica regionale”, che considera il Parco Nazionale dell’Alta Murgia come una “core area”, la cui connessione con la rete regionale assume indubbia importanza anche in relazione alla individuazione delle aree contigue.</p> <p>A riguardo tutti i poli culturali che caratterizzano il paesaggio dell’“Alta Murgia”, fatta eccezione per quelli propriamente segnalati nei nuclei storici, siano armonicamente interconnessi e spesso coincidenti in beni di rilevanza sia naturalistica che culturale, ovvero gli uni immersi negli altri.</p> <p>La presente proposta è finalizzata valorizzare, creare e mettere in rete in maniera innovativa, secondo tematismi, le peculiarità ambientali e culturali del territorio, attraverso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di itineranze materiali e virtuali tra beni ambientali e culturali; -attraverso operazioni sperimentali di valorizzazione innovativa finalizzato alla condivisione ed al coordinamento dello scambio di Contenitori (sale convegno, sale spettacolo, anfiteatri, belvedere...) e Contenuti (collezioni, eventi, mostre, spettacoli, sagre, servizi...), creando ad esempio l’offerta della visita ad un museo associata alla visita di beni archeologici e naturalistici connessi al tematismo, attraverso l’accordo tra isoggetti gestori dei beni coinvolti e dell’associazione che offre il servizio di fruizione; -l’attivazione di servizi per la fruizione della rete dei beni (<i>Tramsumando</i>); -l’attivazione delle card per l’offerta integrata di visite, di servizi e collegamenti; -l’implementazione della disponibilità di informazioni e contenuti ambientali, storici, culturali ed artistici; -il miglioramento della capacità operativa del partenariato economico e sociale del SAC operante in campo ambientale e culturale;
------------------------------	--

<p>C.5</p>	<p>Continuità strategica Discutere se ed in che misura l'idea forza e le strategie individuate abbiano caratteri di continuità rispetto ai programmi realizzati o in corso di cui al punto B.5</p>	<p>L'idea forza e le strategie proposte dal SAC "Alta Murgia" sono pienamente coerenti con la programmazione del Parco in termini di valorizzazione e gestione dei beni ambientali e culturali, si pensi ad esempi ai progetti di VALORIZZAZIONE TURISTICA SOSTENIBILE del Parco dell'Alta Murgia (di cui è già avviato il progetto della ciclovia Iazzo Rosso- -San Magno -Castel del Monte), al Recupero funzionale della TORRE DEI GUARDIANI -IAZZO ROSSO; volto alla creazione di un centro per lo sviluppo delle attività e dei servizi legati alla valorizzazione delle risorse naturali, piuttosto che alla VALORIZZAZIONE DI ITINERARI ESCURSIONISTICI PROMOSSI IN LOCALITÀ MONTE CUCCO, QUASANO, RUVO, CORATO E ANDRIA. I progetti richiamati gettano infatti le basi per la costruzione delle reti delle itineranze del XXI sec proposte dalla strategia del SAC.</p> <p>Un rapporto di continuità ancora più forte e di complementarietà, il SAC lo instaura con il PIS 13 "Habitat rupestri" che è esso stesso finalizzato allo sviluppo dei sistemi turistico-culturali locali attraverso un insieme di azioni settoriali variegata ma interconnesse. Nella fattispecie, il PIS 13 si pone come obiettivo la costruzione di un sistema turistico articolato e composito finalizzato alla valorizzazione e alla più ampia fruizione delle gravine e del paesaggio rupestre, in un'ottica di integrazione e di qualificazione dell'offerta complessiva dell'area di beni storico-culturali e naturalistico-ambientali. L'implementazione del SAC assicurerebbe la continuità e il rafforzamento degli obiettivi posti dal PIS13, mediante l'integrazione delle risorse storiche, naturali, culturali e sociali dell'Alta Murgia nella rete delle percorse integrate, ed i nodi delle città e dei valori diffusi sul territorio</p> <p>La strategia proposta dal SAC è continua e complementare rispetto a diverse linee strategiche tanto del PS MTB quanto del PS Città Murgiana; alcuni degli interventi dei due piani strategici già finanziati con Accordo Stralcio regionale favoriscono e facilitano le proposte di integrazione e messe in rete dei beni culturali e ambientali finanziandone il recupero.</p> <p>E' evidente inoltre la coerenza strategica del GAL Terre di Murgia, che promuove l'attuazione di azioni dirette alla conservazione e valorizzazione del territorio, alla promozione delle risorse e dei prodotti tipici, con l'intento di modificare il processo di isolamento del territorio. Il rapporto del SAC con il GAL si configura di particolare interesse e strategicità in considerazione non solo delle comuni finalità ma anche in funzione della tempistica della programmazione dei due strumenti. Il GAL ha infatti firmato la convenzione regionale per la stagione di programmazione 2007-2013 nel settembre 2010, è quindi auspicabile che i tempi brevi di avvio del SAC consentano un percorso parallelo e complementare del SAC e del GAL in uno spirito di reciproca collaborazione per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio.</p> <p>La strategia è altresì in continuità con il Progetto ASSETTO, finanziato dal P.O. FESR Puglia, Asse 1, di cui questo Ente è beneficiario, i cui contenuti sono dettagliati nella scheda operazione 2, finalizzato alla creazione del portale web di tourist Experience del S.A.C. ed alla gestione della Card a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi.</p>
<p>C.6</p>	<p>Capacità di mobilitazione ed attivazione di risorse del territorio Discutere brevemente in che modo e attraverso quali canali gli interventi del SAC permetteranno la mobilitazione delle risorse produttive ed imprenditoriali nonché l'attivazione delle energie della innovazione e della creatività presenti nel territorio</p>	<p>La mobilitazione e l'attivazione delle risorse presenti sul territorio verranno assicurate dall'implementazione dell'offerta integrata sul territorio che il progetto si propone di creare, intesa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la creazione delle nuove itinerante basate sui tematismi: paleontologia, archeologia, geologia, rete ecologica e cultura e tradizione, stimolerà un maggiore coscienza identitaria, creando rapporti tra le attività e servizi presenti sul territorio e stimolandone nuove reinterpretazioni. -la creazione del portale del tourist-experience e della card in cui anche i privati entreranno in rete con i propri servizi ed attività, stimola-

		<p>do l'interesse a migliorare la propria offerta, anche entrando in relazione con le altre, al fine di migliorare ed integrare l'offerta dei beni.</p> <p>-l'attivazione del sistema della mobilità sostenibile a servizio della fruizione dei Beni, vedrà il coinvolgimento dei proprietari e gestori dei Beni interessati, motivando il miglioramento e l'integrazione l'offerta dei servizi offerti.</p> <p>-la valorizzazione innovativa dei beni attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni e soggetti privati presenti sul territorio, che in sede di gara dovranno offrire le migliori soluzioni e modalità di gestione per rendere le attività di animazione quanto più innovative ed integrate a quelle presenti sul territorio, nonché garantire il coinvolgimento delle attività già presenti sul territorio, a cura di Associazioni e provati, che il progetto di scambio (BARATTO) porrà in relazione.</p> <p>Le attività ed i servizi saranno pertanto parte integrante della rete attraverso: la creazione dei tematismi, il portale del tourist experience, la mobilità sostenibile, i pacchetti promossi dalle card per la fruizione dei beni e dei servizi, la gestione innovativa dei beni e le attività di scambio, determinando il potenziamento dell'offerta privata di servizi culturali ed ambientali.</p>
C.7	<p>Effetti attesi</p> <p>Descrivere in che modo la proposta di valorizzazione integrata del SAC potrà contribuire alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali del SAC, alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi, allo sviluppo ed attrattività del territorio</p>	<p>La valorizzazione integrata proposta del SAC darà una forte spinta alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali, la qualificazione e razionalizzazione dell'offerta dei servizi, alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta di servizi nonché lo sviluppo del territorio, attraverso:</p> <p>-l'identificazione dei Beni all'interno di tematismi: paleontologia, archeologia, geologia, rete ecologica e cultura e tradizione, attribuendo un valore aggiunto agli stessi attraverso l'identificazione degli stessi e la ricostruzione dei relativi rapporti (segnaletica relativa ai beni ed al tematismo di appartenenza), e l'implementazione della relativa attrattività nell'ottica dell'appartenenza alla rete;</p> <p>-la divulgazione dei tematismi e dei servizi offerti sul territorio, attraverso il portale del tourist experience, ed il miglioramento della conoscenza attraverso il potenziamento dell'accesso allo stesso attraverso tecnologie innovative (isole wiifi e qr-code);</p> <p>-la fruizione integrata dei beni attraverso l'attivazione mobilità sostenibile, consentirà l'effettivo collegamento tra i beni presenti sul territorio per tematismi ed al contempo razionalizzerà la relativa fruizione con linee dedicate e qualificherà il servizio attraverso le guide narrative.</p> <p>-la valorizzazione innovativa ed integrata dei beni attraverso il miglioramento della fruizione ed dell'esperienza presso i beni di maggior pregio presenti, presso i quali sarà possibile migliorare la conoscenza del bene dei tematismi e della rete, anche attraverso il progetto di scambio (BARATTO) dei laboratori e delle attività presenti sul territorio.</p> <p>L'insieme di queste azioni, integrate e coordinate, incideranno su tutto il sistema territoriale, favorendo azioni ed effetti sinergici, altrimenti impossibili, poiché l'approccio sistemico che verrà adottato consentirà di incidere positivamente sulla struttura delle relazioni fra gli attori pubblici e privati.</p>

C.8	<p>Sostenibilità finanziaria del SAC</p> <p>Identificare brevemente azioni e dispositivi che verranno adottati per assicurare la sostenibilità finanziaria della Proposta di valorizzazione e gestione integrata</p>	<p>L'allegato Piano di gestione, in forma preliminare, evidenzia in linea di massima la sostenibilità finanziaria del SAC, incentrata fondamentalmente sul ruolo fondamentale dell'Ente Parco Alta Murgia. La proposta è in fase di approfondimento per delineare sia ulteriori voci di costi e di ricavi, oltre quelle previste, sia per definire in termini più congrui le previsioni finanziarie di ciascuna voce, in linea con gli approfondimenti in corso relativi alle schede di operazione presentate. In tale fase di approfondimento saranno con maggior dettaglio definiti i ricavi possibili derivanti dal mercato (biglietteria, noleggi, ecc...).</p>
C.9	<p>Sostenibilità ambientale del SAC</p> <p>Identificare brevemente azioni e dispositivi che verranno adottati per assicurare la sostenibilità ambientale della Proposta di valorizzazione e gestione integrata e come la Proposta contribuisce all'integrazione ambientale delle politiche di sviluppo territoriale del SAC</p>	<p>L'intera proposta pone particolare attenzione e si rivolge ad un tipo di turismo naturalistico e sostenibile, dove alle proposte di implementazione della "velocità" delle reti immateriali di connessione dei beni, si contrappone la promozione di una "lenta" modalità di fruizione del territorio, attraverso azioni volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorrere il territorio con tempi diversi dal turismo di massa, attraverso la creazione delle itineranze guidate e programmate che meglio definiscono i tempi, il numero di partecipanti ed i periodi di fruizione nel rispetto delle caratteristiche delle aree da visitare; - potenziare in termini di servizi e di attrezzature le nuove "vie della transumanza": percorsi escursionistici, ciclovie, ippovie ed itinerari culturali guidati, con particolare riguardo alla fruizione da parte di diversamente abili; - migliorare e variare i servizi offerti presso i beni, le masserie (le poste del XXI secolo), i borghi rurali e storici, quale reticolo integrato di servizi lungo i percorsi, valorizzandole in termini di multifunzionalità, ad esempio: <p>In tal senso le su citate azioni, non solo non contrastano con le attuali politiche di sviluppo territoriali, ma contribuiscono a definire un modello di sviluppo territoriale sostenibile e coerente con il contesto paesaggistico e culturale in cui si colloca.</p>
C.10	<p>Azioni di integrazione e messa in rete (Azioni 4.2.2 e 4.4.2)</p> <p>Identificare brevemente le operazioni, strettamente coerenti con la strategia identificata al punto precedente, riferibili alle Azioni 4.2.2 e 4.4.2 del PO FESR. Discutere il contributo complessivo di tali interventi alla valorizzazione integrata del Sistema</p>	<p>Si vedano le schedi operazione allegate</p> <p>Operazioni a valere sull'Azione 4.4.2</p> <p>1. Rafforzamento dell'identità paleontologica dell'Alta Murgia attraverso tematismi identitari.</p> <p>0. allestimento dei 5 percorsi guidati di cui al primo progetto bandiera, già ammesso a finanziamento per un importo di € 512.689,06, di cui € 88.797,00 a carico dell'Ente, e per il quale sono state già avviate le procedure di gara attraverso la pubblicazione del relativo bando nel mese di dicembre 2013. Detti itinerari mettono in rete i Beni per tematismi, nonché gli eventi e le attività organizzate, invitando il visitatore ad esplorare gli spazi nella logica della "fruizione lenta". La finalità e la strategia sottesa all'operazione è di far convergere il potenziale di attrattività turistica di ogni singolo bene e di ogni singolo soggetto coinvolto all'interno di sistema di attività coordinate e integrate evidenziando le connessioni tra i beni, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali. Pertanto l'operazione è fortemente connessa con le successive operazioni.</p> <p>1. Predisposizione di un progetto esecutivo per l'approfondimento dei 5 tematismi: 1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura; in particolare dei Beni nell'urbano, prevedendo l'analisi e la ricognizione delle</p>

		<p>informazioni storiche, culturali, ambientali, artistiche dei beni messi in rete nel SAC e soprattutto delle relazioni con il tematismo di appartenenza, per una mappatura, documentazione anche iconografica e da inserire nei contenuti multimediali di cui sarà dotato il sito, nelle animazioni video, nei pannelli esplicativi didattico-divulgativi.</p> <p>2. Il completamento degli itinerari attraverso la dotazione di una cartellonistica multimediale presso ciascun bene nell'urbano, di cui alla <i>Mappa dei Beni TAV.A</i>, che identifichi altresì il tematismo di appartenenza e la relazione tra i tematismi.</p> <p>3. La dotazione di animazioni multimediali sui 5 tematismi, (con un approfondimento sul tema della paleontologia e sulla Cava dei Dinosauri, attualmente non accessibile al fine di una visita virtuale del sito) completi, implementabili, di facile gestione, capaci di fornire all'utenza un costante servizio di accesso alle informazioni storiche, artistiche, culturali, ambientali, logistiche dei tematismi e di guidare l'utente nella scelta degli itinerari di visita, da integrare nel portale web di tourist Experience e negli allestimenti dei beni di maggior pregio di cui alla scheda operazione.</p> <p>4. Monitoraggio delle scelte, delle preferenze, delle valutazioni dell'utenza attraverso la verifica delle selezioni operate sul portale web di tourist Experience</p> <p>2. Tramsumando - sistema della mobilità sostenibile a servizio della fruizione dei tematismi identitari.</p> <p>1. predisposizione di uno studio di dettaglio delle linee di fruizione "Tramsumando" a servizio della rete integrata dei beni (Beni-attività-servizi) e dei percorsi guidati in corso di allestimento;</p> <p>2. allestimento di punti nolleggio riscio "Tramsumando";</p> <p>3. creazione e allestimento del servizio navetta "Tramsumando" e dotazione dei supporti allo stesso</p> <p>4. coordinamento e qualificazione dei servizi di guida turistica presenti sul territorio per la fruizione del servizio;</p> <p>5. creazione della ""Tramsumando card" per opzione giornaliera ovvero plurigiornaliera dei servizi offerti;</p> <p>Operazioni a valere sull'Azione 4.4.2 e 4.2.2</p> <p>3. Azioni di valorizzazione e promozione dei beni fruibili del SAC Alta Murgia</p> <p>L'operazione è finalizzata a valorizzare dei 5 tematismi individuati <i>1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura;</i> presso beni già fruibili del SAC, anche attraverso interventi di natura promozionale in grado di favorire una maggiore affluenza di pubblico (visitatori locali/regionali e turisti nazionali/internazionali), e della destagionalizzazione dei flussi turistici.</p> <p>1. Allestimento di spazi dedicati presso specifici beni pubblici e privati, che ne hanno le caratteristiche funzionali, in cui promuovere</p>
--	--	---

		<p>attività finalizzate alla valorizzazione degli stessi beni, in particolare in occasione di eventi e manifestazioni rilevanti che portano sul territorio flussi consistenti di persone, secondo un calendario programmato sulla scala dell'intero SAC, anche coordinato con le iniziative di Puglia Promozione.</p> <p>Sono previste le attività di valorizzazione volte alla scoperta del sapere, all'esperienza dei Beni e alla conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di laboratori del sapere. I laboratori del sapere permetteranno di divulgare gli usi e i costumi delle popolazioni che hanno abitato il territorio utilizzando come strumenti la rievocazione storica e officine sperimentali. In apposite cornici scenografiche, i laboratori organizzati dagli operatori propongono, ai visitatori dei beni, dimostrazioni di antiche tecniche artigianali per far comprendere, attraverso l'esperienza diretta, metodi e procedure che un tempo erano utilizzate dagli artigiani del luogo. L'allestimento di tali spazi prevedrà l'attrezzamento di scenografie capaci di rievocare gli ambienti storici così da preparare il visitatore al tema dello specifico museo. - attivazione dei laboratori artistici, in cui realizzare attività di animazione in grado di coinvolgere i visitatori/turisti e attività di animazione a tema riguardanti specifiche categorie di utenti (p.e. le scolaresche). I percorsi nelle pinacoteche hanno l'obiettivo di avvicinare bambini e adulti all'opera d'arte, favorendo un maggior approfondimento e così una maggiore comprensione delle opere, in modo semplice e coinvolgente. - allestimento di officine teatrali e artistiche in cui realizzare attività di animazione in grado di coinvolgere i visitatori/turisti in azioni volte alla riscoperta delle tradizioni e dell'arte. Accompagnati da una guida specializzata nelle pratiche di comunicazione e di educazione teatrale, i visitatori saranno condotti in un viaggio a ritroso nella storia del Teatro e del territorio. In questo viaggio potranno interagire con i personaggi storici e di fantasia che via via incontreranno e ripercorrere attraverso un libro/fumetto la visita/esperienza in questo luogo/non luogo che è il teatro. Il fumetto che porteranno con sé costituirà un utile materiale di supporto e di approfondimento del territorio. Per questa via i beni architettonici e storico – culturali diventano protagonisti di un percorso di riscoperta. Si intende trasformare il Teatro in un luogo della quotidianità che possa essere vissuto occupandone il palco, la sala prove, i camerini, il foyer; - allestimento di spazi-incontro/caffè letterari per attività a finalità culturale e scientifica legata ai beni e al territorio di riferimento. I caffè letterari saranno allestiti nei beni dotati di biblioteca, sono pensati come un momento di pausa in cui sorseggiare una bevanda e mettersi in ascolto. In tali momenti saranno ospitati autori più o meno noti che vorranno presentare e promuovere i propri libri, ovvero sarà predisposto un momento di lettura di brani tratti dai libri della biblioteca stessa, così da intavolare discussioni e conversazioni con tematiche comuni; - allestimento di bookshop per la vendita di materiale divulgativo (guide, mappe, brochure, ecc...) riguardanti i beni e il territorio di riferimento. <p>2. gestione di tali spazi, d'intesa ed attraverso formali accordi con</p>
--	--	--

		<p>i soggetti proprietari/gestori dei relativi beni, avverrà ad opera del Soggetto gestore del SAC, con il coinvolgimento dell'associazionismo locale e di organizzazioni no-profit del territorio.</p> <p>Le quattro operazioni proposte (il progetto bandiera, l'operazione di completamento del progetto bandiera relativo alla integrazione dei beni localizzati nei territori comunali, l'operazione relativa alla mobilità per favorire l'accessibilità e la fruizione dei singoli beni, l'operazione di valorizzazione integrata e messa in rete dei soggetti Beni del SAC) sono finalizzate al <u>rafforzamento dell'identità paleontologica dell'Alta Murgia attraverso tematismi identitari</u> e configurano una rete integrata di beni e soggetti. Tali operazioni individuano esattamente i beni culturali e ambientali attualmente fruibili, come pure il partenariato rilevante. Emerge quindi una rete territoriale sovra comunale di nodi specifici (beni e soggetti) che rispondono ad una strategia unitaria, il cui coordinamento è assicurato dall'Ente Parco Alta Murgia. Tali operazioni rispondono a quattro specifiche esigenze (messa in rete dei beni extraurbani, messa in rete di beni comunali, mobilità fra i beni, coinvolgimento attivo e integrato dei soggetti privati) e comprendono interventi che nel loro insieme determinano un livello più avanzato, rispetto a quello attuale, di valorizzazione, promozione e fruizione dei beni individuati e messi in rete.</p>
<p>C.11</p>	<p>Costo delle azioni di integrazione e messa in rete (Azioni 4.2.2 e 4.4.2)</p> <p>Riportare il costo complessivo delle operazioni definite a valere sulle Azioni 4.2.2 e 4.4.2, in coerenza con quanto indicato nelle schede specifiche delle singole operazioni</p>	<p>Operazioni a valere sull'Azione 4.4.2</p> <p>0. allestimento dei 5 percorsi guidati (Prima operazione bandiera già avviato) € 512.000,00 circa di cui 87.000,00 di cofinanziamento, già finanziato.</p> <p>1. Completamento della strutturazione fisica delle reti dei Beni e creazione di una rete di solidarietà tra Beni-Servizi-soggetti per una valorizzazione innovativa € 318.461,23 sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)</p> <p>2. Trasumando - sistema della mobilità sostenibile a servizio della fruizione dei tematismi identitari € 886.152,00 sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f) il cui cofinanziamento è rappresentato dalla messa a disposizione di n.1 pulmino a gas da parte dell'Ente Parco</p> <p>3. Azioni di valorizzazione e promozione dei beni fruibili del SAC Alta Murgia € 600.000,00 sull'Azione 4.2.2.</p> <p>4. Azioni di animazione territoriale € 30.000,00 di cui € 25.410 sull'Azione 4.2.2. e la restante somma su cofinanziamento privato.</p> <p>5. Monitoraggio del SAC € 30.000,00 di cui 5.150,00 sull'Azione 4.2.2. e la restante somma su cofinanziamento privato.</p>
<p>C.12</p>	<p>Apporto di risorse locali, finanziarie e/o in natura</p> <p>Quantificare gli eventuali apporti di risorse locali, finanziarie e/o in natura, al Piano Integrato, individuando precisamente le relative fonti e i di-</p>	<p>La quantificazione operata di apporto di risorse locali, finanziarie e/o in natura, per la realizzazione del SAC, anche ai fini di accedere alle risorse delle linee di intervento 4.2.2 e 4.4.2, come si evince dall'allegato piano finanziario, prevede, in via di prima approssimazione, salvo gli approfondimenti che si renderanno possibili nella fa-</p>

	<p>spositivi per il loro stanziamento. Tali apporti devono essere distinti fra partecipazioni di enti pubblici e contributi di soggetti privati (v. Istruzioni)</p>	<p>se di negoziazione, un apporto pari ad € 300.000 circa (incluso il valore dei pulmini).</p> <p>Ulteriori risorse finanziarie locali potranno essere meglio quantificate, in fase di negoziazione, sia attraverso una più stretta valutazione dei programmi di altri soggetti, quali i GAL, sia dei privati che hanno avviato o stanno avviando investimenti che possono raccordarsi con il SAC.</p> <p>In questa fase, grazie a tali approfondimenti sarà possibile definire, attraverso queste compartecipazioni locali, anche le possibilità di accesso ad ulteriori risorse finanziarie, oltre quelle attualmente previste.</p> <p>Le quattro operazioni che costituiscono il progetto complessivo di valorizzazione del SAC evidenziano vari apporti locali, sia finanziari che in natura.</p> <p>Gli apporti finanziari sono quelli che saranno assicurati dall'Ente Parco Alta Murgia, sia a titolo di cofinanziamento degli investimenti, sia quelli a titolo di copertura dei costi di gestione, che non potranno essere coperti dalla gestione attiva dei beni messi in rete.</p> <p>I vari soggetti, pubblici e privati, che hanno partecipato alla progettazione della proposta di SAC e si sono impegnati per la gestione del SAC stesso, hanno già assicurato il loro apporto in natura, in termini messi a disposizione di risorse umane e conoscenze e continueranno a farlo in fase di attuazione attraverso la partecipazione ai laboratori di progettazione.</p> <p>In particolare si sottolinea l'apporto dato in fase di schedatura dei singoli beni e nella individuazione delle criticità e delle potenzialità connesse a tali beni sia nella loro gestione attuale che in quella futura connesse alla gestione integrata.</p>
<p>C.13</p>	<p>Fabbisogni prioritari di ulteriori interventi</p> <p>Indicare i fabbisogni di ulteriori interventi necessari alla valorizzazione del SAC, sia specifici ai beni (a commento e sintesi dei dati esposti nella Tavola 1) sia relativi ad azioni di sistema ed interventi generali, materiali ed immateriali. Discutere la coerenza di tali interventi rispetto al quadro di strategie ed obiettivi del SAC</p>	<p>Riguardo ai dati rivenienti dalla Tavola 1 emerge in linea generale la necessità di inserire i beni in una rete di fruizione di beni ambientali capace di valorizzare non solo il bene stesso, ma che sia in grado di incrementare i flussi turistici attraverso la promozione dell'identità del territorio murgiano.</p> <p>Inoltre tra le problematiche rivenienti dall'analisi delle carenze a livello turistico del territorio vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la necessità di implementare le modalità di accesso alla fere attraverso la valorizzazione delle tratte ferroviarie, luoghi privilegiati di accesso. A tal fine sono stati avviati tavoli con le amministrazioni ed i soggetti interessati, relativi al <i>progetto per una rete della mobilità dolce a servizio del territorio del Parco Nazionale e integrata alla rete multimodale regionale</i>, finalizzato al recupero della tratta delle Ferrovie dello Stato Gioia Del Colle-Spinazzola-Minervino, che interseca i territori di Santeramo, Altamura, Gravina, Poggiorsini, Spinazzola e Minervino lungo il vecchio tracciato della Via Appia Antica, interessando alcune emergenze archeologiche e ambientali tra le più importanti della zona. Detto progetto è fortemente coerente con il PPTR, con il Piano regionale dei Trasporti e con la porposta del Piano per il Parco, inoltre rappresentando un elemento trasversale di valorizzazione del territorio del SAC. <u>Detto intervento pertanto è di primaria importanza per il rafforzamento ed il completamento della rete dei beni ambientali e culturali individuati e per il miglioramento della loro accessibilità.</u> - - la necessità di allestire centri servizi presso i beni già recuperati, ovvero realizzati con interventi strutturali, gestirli in maniera coordinata ed adeguata; - sviluppare e sostenere un sistema di promozione e assistenza agli ope-

		<p>ratori economici del territorio attraverso una strategia comune per acrescere la ricettività turistica nell'area protetta, ovvero la realizzazione della "carta qualità". Questa infatti deve mirare a promuovere il territorio nel suo complesso, e quindi individuare tutte le attività economiche che si svolgono entro il territorio dei Comuni del Parco come: Turismo (agriturismo, alberghi diffusi, bed & breakfast); Attività di educazione ambientale ed escursionismo; Produzioni agroalimentari (prodotti tradizionali, da agricoltura biologica, a DOP e IGP); Produzioni artigianali tipiche; Servizi commerciali; Eventi, sagre, feste e manifestazioni varie.</p> <p>Tra gli obiettivi quello di garantire la qualità a chi visita il Parco: chi viene segnalato rispetta degli standard ufficiali e contribuisce alla qualità del "prodotto parco", di promuovere gli operatori del territorio: la carta è pubblicizzata e chi viene segnalato sulla carta acquista visibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - la necessità di potenziare i servizi della rete escursionistica e delle ip-pociclovie con segnaletica e servizi, che potrebbero essere individuati e organizzati nei centri aziendali agricoli; - potenziare le infrastrutture esterne all'area naturale protetta (strade comunali, strade provinciali, statali, tratte ferroviarie ed aeroporti) con segnaletica e "porte virtuali" di accesso al Sistema. <p>Riguardo ai beni culturali ed ambientali individuati nel SAC "Alta Murgia" si riportano di seguito le problematiche relative ad alcuni siti:</p> <p>Parco archeologico di "Botromagno" e "Padre Eterno"- Gravina in Puglia Necessità di interventi volti al miglioramento della fruibilità del parco e alla protezione dei siti archeologici;</p> <p>Ex Monastero di S. Sofia – Gravina in Puglia Necessità di inserimento del bene nella rete di valorizzazione e fruizione dei beni culturali</p> <p>Rioni Piaggio e Fondovito – Gravina in Puglia Necessità di interventi di consolidamento, restauro, rifunzionalizzazione e infrastrutturazione di interi isolati edilizi. Necessità di inserire i due quartieri Piaggio e Fondovito in una rete di promozione e fruizione di beni culturali capace di valorizzare non solo il bene stesso ma che sia in grado di incrementare i flussi turistici.</p> <p>Grotta Lamalunga - Altamura Necessità dell'ampliamento della struttura con interventi ad impatto visivo minimo, parte interrati, all'interno del quale strutturare una visita nella grotta ricostruita con modello in scala 1:1 ed altro materiale didattico. Ricostruzione del villaggio preistorico</p> <p>Museo e valle dei dinosauri" - Altamura Sarebbe opportuno procedere alla sistemazione della valle con le impronte come parco all'aperto e la realizzazione tra la depressione di interesse paleontologico e la linea ferroviaria di strutture di accoglienza e di visita e dell'insieme dei servizi che un museo scientifico contemporaneo richiede (sale espositive, sala proiezioni, laboratori, ristorante, bookshop, diorama, etc). Il museo scientifico deve essere progettato e gestito curandone le caratteristiche espositive e fruibili con l'obiettivo di farne un museo dedicato in particolare ai bambini e alla divulgazione scientifica.</p> <p>IL Pulo di Altamura Esecuzione di rilievi geomorfologici e individuazione di percorsi possibili attraverso un'azione combinata tra speleologi accorti e esperti di civiltà rupestri pugliesi. ai diversamente abili la visita anche della <Grotta 1° e 2°. Inoltre necessiterebbe di un ampliamento della superficie a parcheggio.</p> <p>-Masseria Jesce Si attende di recuperare con un lotto funzionale a parte la suggestiva cripta di Jesce con i suoi rinamati affreschi</p> <p>Museo Etnografico - Altamura .Esiste una ampia corte interna che si presterebbe ad ospitare uno spazio convegni o ad ospitare iniziative di tipo enogastronomico, mostre temporanee a tema, mercatini etc, e o spazio per concerti.</p>
--	--	---

		<p>Museo Nazionale Archeologico - Altamura La struttura soffre ancora di problemi relativi alle barriere architettoniche ed è priva di climatizzazione estiva.</p> <p>Necropoli di San Magno - Corato Risulta necessario realizzare indicazioni stradali che agevolino la conoscenza e il raggiungimento dell'area. Inoltre sarebbe utile dotare il sito archeologico di un impianto d'illuminazione e di migliorare le strade di accesso.</p> <p>Chiesetta nevieria di San Magno - Corato Risulta necessario realizzare indicazioni stradali che agevolino la conoscenza e il raggiungimento dell'area. Inoltre sarebbe utile dotare il sito archeologico di un impianto d'illuminazione e di migliorare le strade di accesso</p> <p>Dolmen Chianca dei Paladini- Corato Si sta provvedendo a reperire fondi per completare le strutture infrastrutturate e per dotare il sito archeologico di un impianto d'illuminazione. Inoltre, risulta necessario realizzare indicazioni stradali che agevolino la conoscenza e il raggiungimento dell'area archeologica.</p> <p>Castello Svevo - Sannicandro di Bari Contributi per l'attivazione di una gestione più funzionale ed efficiente e il rilascio delle autorizzazioni da parte degli organi competenti in materia di prevenzione e protezione. per i locali sprovvisti. Contributo per la pulizia delle facciate esterne, dei tetti e dei lastrici solari del Castello con alcuni interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza. Contributi per il recupero ed il restauro di oggetti della "Collezione Mondelli" da esporre nel museo e/o in altre sale del Castello.</p> <p>Parco della chiesa medievale della Madonna di Torre- Sannicandro di Bari Contributo per l'attuazione del progetto di ristrutturazione della Chiesa "Madonna di Torre" e creazione parco urbano circostante che prevede: - il recupero della Chiesetta, la pulizia delle facciate, il rifacimento del pavimento e degli intonaci interni; - la sistemazione dell'area di pertinenza della Chiesa rupestre, pari a circa mq.2.000, e l'acquisizione di circa mq.10.000 di proprietà privata per la realizzazione di un parco urbano (giardino botanico; aree pic-nic; parco giochi bambini; ecc.); - la creazione di parcheggi; - la realizzazione di un tratto di viabilità; - realizzazione di servizi igienici; - realizzazione illuminazione.</p>
C.14	<p>Vincoli Individuare eventuali vincoli ed interferenze che possano ostacolare l'implementazione delle strategie e degli interventi individuati. Descrivere gli strumenti e le modalità di superamento di tali vincoli</p>	<p>Le strategie e gli interventi proposti non interferiscono con gli strumenti di Pianificazione in atto, con la Programmazione Europea e Regionale, l'unica interferenza potrebbe derivare da una sovrapposizione con altre Programmazioni in corso, se non opportunamente verificate.</p> <p>In tal senso è opportuno coordinare alcune operazioni previste con gli operatori turistici presenti sul territorio, con le amministrazioni pubbliche e con i GAL, al fine di definire strategie concrete di sviluppo turistico che mirino soprattutto all'ampliamento e qualificazione dei servizi offerti e già in corso. Il coordinamento delle iniziative è certamente da considerarsi uno tra gli aspetti più impegnativi. Si rende utile rafforzare e rendere più efficace la governance tra le diverse Istituzioni Pubbliche, al fine di valorizzare i rapporti e le forme di integrazione tra pubblico e privato, in un settore come quello turistico, in cui la sinergia tra i diversi attori è ormai necessaria soprattutto in un'ottica di competizione internazionale tra territori.</p>

Sezione D – Partenariato, organizzazione, gestione

D.1	Impegni dei Partner Descrivere gli impegni assunti dai Partner del SAC per contribuire alle politiche di valorizzazione ed uso innovativo delle risorse del Sistema	<i>Partner</i>		<i>Impegni assunti</i>
		(1)		Azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali. Sorveglianza degli interventi e dei risultati raggiunti
		(2)		Interesse a partecipare attivamente all'attuazione ed all'implementazione del SAC e di mettere in rete attività, servizi e beni da parte del partenariato socio economico. (vedi Allegato a scheda operazione n.3).
		(3)		
		(4)		
		(5)		
		...		
D.2	Governance del SAC Discutere brevemente le forme di governance del SAC, le modalità di relazione fra gli attori e le forme di coordinamento tra sistema pubblico ed operatori privati.	<p>La governance del SAC si caratterizzerà per i seguenti tre rilevanti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinamento fra sistema pubblico e operatori privati del SAC: attraverso un protocollo di intesa fra il Coordinamento del partenariato istituzionale e il Coordinamento del partenariato socio economico e del terzo settore, che prevederà la costituzione di una Comitato di Pilotaggio del SAC, avente compiti di orientamento strategico, monitoraggio, valutazione ed implementazione delle attività del SAC. Il protocollo stabilirà le forme di funzionamento del Comitato di Pilotaggio e le attività di assistenza tecnica necessarie al suo funzionamento che saranno assicurate dal soggetto gestore del SAC. Il protocollo stabilirà anche le forme di consultazione e cooperazione con altri SAC al fine di promuovere azioni e progetti che possono essere meglio implementati a scala interterritoriale; - modalità di relazione fra gli attori pubblici: attraverso una convenzione fra i vari soggetti istituzionali del SAC, in cui verranno disciplinati gli impegni dei vari soggetti in ordine alle attività di gestione dei singoli beni e attività, nonché le forme di funzionamento del Coordinamento del partenariato istituzionale e gli impegni finanziari per garantire la sostenibilità e la durata del SAC. Gli attori pubblici garantiranno altresì la costituzione ed il funzionamento del Tavolo tecnico unitario; - modalità di relazione fra gli attori privati: attraverso un regolamento in grado di garantire l'attivazione e il funzionamento permanente di <i>laboratori di coprogettazione</i> su specifici temi e attività, aventi il compito di promuovere sinergie adeguate fra gli attori privati del SAC su specifici progetti, attività, servizi che gli stessi si impegnano a realizzare o di interesse del Soggetto gestore. 		
D.3	Partenariato socioeconomico e del terzo settore	<p>Le modalità di partecipazione del Partenariato socio economico e del terzo settore alle attività del SAC saranno disciplinate in apposito</p>		

	<p>Descrivere le modalità di partecipazione dei partner socioeconomici e del terzo settore alle decisioni e alle azioni di valorizzazione del SAC</p>	<p>regolamento, che sarà con lo stesso definito, che conterrà punti relativi alla sua composizione e al suo funzionamento. In linea di massima la composizione del Partenariato sarà aperto alle associazioni di categoria rappresentative dei vari interessi in materia culturale, ambientale e turistica, imprenditoriale, ai sindacati, alle singole imprese, organismi ed associazioni aventi interesse alle attività del SAC. Il funzionamento del Partenariato sarà in linea di massima incentrato sulla costituzione di laboratori di coprogettazione, aventi compiti di definizione della progettualità innovativa specifica da realizzare da parte dei privati, in particolare di quella in grado di associare in rete i privati stessi, e in un Coordinamento, avente fundamentalmente compiti di orientamento strategico, costituito da un portavoce per ciascun laboratorio di coprogettazione.</p>
<p>D.4</p>	<p>Azioni di mobilitazione delle risorse produttive, imprenditoriali, della creatività e dell'innovazione</p> <p>Descrivere le azioni di animazione, comunicazione, ecc. già in corso o da realizzare per mobilitare le risorse produttive e imprenditoriali del territorio, nonché per attivare innovazione e creatività</p>	<p>Il Soggetto gestore del SAC, in relazione alle previsioni del Piano di valorizzazione integrata e del Programma gestionale, ed in linea con gli orientamenti espressi dal partenariato istituzionale e dal partenariato economico e sociale, assicurerà l'attuazione e l'implementazione delle seguenti azioni.</p> <p>Azioni di animazione: comprendenti attività di incontri di approfondimento su questioni specifiche e rilevanti riguardanti la gestione e l'implementazione del SAC (p.e. miglioramento della qualità dei servizi di ospitalità, formazione del personale addetto ai servizi di gestione dei beni, ecc...).</p> <p>Azioni di comunicazione: attraverso piani annuali di comunicazione da concordare fra il partenariato istituzionale e quello socio economico, che possono prevedere partecipazioni a fiere nazionali ed internazionali, predisposizione di brochure e magazine, organizzazione di convegni, ecc...</p> <p>Azioni di coinvolgimento della popolazione: comprendenti incontri di sensibilizzazione dei cittadini al fine di promuovere la cultura dell'accoglienza, incontri con le scuole, ecc...</p> <p>Azioni di coinvolgimento delle imprese: comprendenti focus di approfondimento sulle problematiche connesse alla gestione delle imprese a vocazione turistica, incontri di preparazione delle imprese a manifestazioni nazionali ed internazionali, promozione di progetti di cooperazione con imprese di altri territori, anche a livello internazionale, ecc...</p> <p>Azioni di incentivazione per attività innovative e creative: comprendenti attività informative sulle possibilità di accesso delle imprese a forme di sostegno finanziario, promozione di progetti di cooperazione fra imprese relativi ad innovare l'organizzazione di servizi turistici, promozione di concorsi in grado di far emergere i talenti del territorio, ecc...</p> <p>Azioni di gemellaggio e di trasferimento di buone pratiche: comprendenti l'attivazione di gemellaggi con altri territori che hanno sperimentato positivamente progetti innovativi per la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, al fine di trasferire sul territorio della Murgia le pratiche realizzate.</p>

		<p>Azioni di cooperazione con tour operators e stampa specializzata: comprendenti l'organizzazione di educational tours sul territorio, la promozione di accordi di cooperazione, ecc...</p> <p>Azioni per attrarre finanziamenti pubblici e privati: comprendenti attività di monitoraggio dei programmi finanziari europei, nazionali e regionali, attività di contatto con finanziatori privati e bancari interni ed esterni al territorio, ecc...</p>
D.5	<p>Relazioni con soggetti e partner esterni alla coalizione</p> <p>Individuare gli eventuali soggetti, esterni al partenariato locale, rilevanti per l'attuazione del SAC, nonché le modalità di relazione tra il partenariato e tali soggetti. Le relazioni con questi soggetti vanno finalizzate ad aumentare le sinergie fra gli attori nell'azione di valorizzazione ed escludere il rischio di interferenze ed insostenibilità istituzionale e amministrativa nell'attuazione e gestione del SAC</p>	<p>Si rinvia nella fase negoziale l'individuazione di ulteriori relazioni rilevanti con ulteriori soggetti e partner esterni alla coalizione (Ferrovie, Autorità portuali ed aeroportuali, tour operators, scuole, soggetti gestori di altri SAc per eventuali attività sinergiche).</p>

<p>D.6</p>	<p>Modello di gestione del SAC</p> <p>Descrivere il modello organizzativo e di gestione che si prevede di adottare per garantire la gestione unitaria e coordinata del patrimonio oggetto di valorizzazione. Identificare precisamente i compiti che verranno svolti dal Soggetto Gestore e quali dovranno essere le sue dotazioni umane e materiali</p>	<p>Ai fini della gestione unitaria e coordinata dei beni oggetto di valorizzazione si prevede di attivare un modello organizzativo e di gestione basato sui seguenti organismi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Coordinamento dei partners istituzionali (organismo decisionale), avente i compiti di assumere tutte le decisioni relative all'indirizzo strategico del SAC, all'individuazione dei progetti e delle azioni da realizzare per la valorizzazione e la gestione del SAC; - il Coordinamento del partenariato economico-sociale e del terzo settore, avente il compito di collaborare attivamente per la definizione e il buon esito delle azioni di valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e culturali del territorio; - il Comitato di Pilotaggio del partenariato territoriale, istituzionale e socio economico, in grado di assicurare un adeguato coordinamento fra le strategie e gli interventi pubblici e quelli privati e di assicurare al soggetto capofila e all'ente gestore un indirizzo strategico unitario e coordinato; - il Soggetto capofila, ovvero l'Ente Parco Alta Murgia, che rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti con i terzi, agendo da proponente e coordinatore delle azioni di valorizzazione e gestione integrata; - il Tavolo tecnico unitario, incardinato nell'ente capofila, responsabile del coordinamento operativo del SAC; - il Soggetto gestore avente i compiti di assicurare l'attuazione del Programma gestionale e la sua implementazione; - I Soggetti gestori dei singoli beni, sia pubblici che privati, che assicureranno, in una logica integrata e coordinata con le attività di valorizzazione del Soggetto gestore, la gestione del singolo bene. <p>Si veda lo schema di governance di cui all'Allegato E, complessivo del modello organizzativo-gestionale del SAC.</p>
<p>D.7</p>	<p>Identificazione del Soggetto Gestore</p> <p>Individuare i criteri in base ai quali verrà identificato il Soggetto Gestore del SAC</p>	<p>Il Soggetto Gestore svolge i compiti necessari ed opportuni finalizzati alla valorizzazione integrata dei beni ambientali e culturali del SAC, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantisce il coordinamento e l'effettiva realizzazione degli interventi previsti nel Programma Gestionale; - garantisce l'integrazione, l'efficacia e la sostenibilità delle attività e dei servizi finalizzati alla valorizzazione integrata dei beni; - garantisce le attività di assistenza tecnica per il monitoraggio, la valutazione e l'implementazione del Programma Gestionale, da parte del partenariato istituzionale e del partenariato economico e sociale; - opera in stretta sinergia con il soggetto capofila e il tavolo tecnico unitario; - assicura ai soggetti gestori dei singoli beni, pubblici e privati, le necessarie attività di assistenza tecnica, ai fini del miglioramento/innovazione della gestione dei beni stessi; - assicura il coordinamento con altri soggetti intermediari di programmi di finanziamento pubblici (GAL, ecc..). <p>Il Soggetto Gestore assume, inoltre, i compiti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare le attività di promo-commercializzazione, coinvolgendo prioritariamente i soggetti presenti sul territorio e partners del SAC, anche al fine di acquisire entrate finanziarie da reinvestire per

		<p>azioni di implementazione della strategia del SAC, in particolare con riferimento all'art. 16 della legge quadro 394/91 sulle aree protette; - realizzare le attività di mobilitazione di cui al precedente punto D4.</p> <p>In ragione di tali compiti, il Soggetto Gestore viene individuato nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia che metterà a disposizione proprio personale e proprie strutture, attivando un Ufficio del SAC. I Comuni contribuiranno con proprio personale sulla base delle specifiche necessità che l'Ufficio SAC manifesterà.</p> <p>Il Soggetto Gestore, in sintesi, ha compiti tali ed è formato da soggetti che si impegnano a garantire la durata del progetto dopo la fine della contribuzione regionale. Esso ha quindi la funzione di assicurare la sostenibilità futura e l'implementazione della strategia del SAC.</p>
--	--	---

Allegati

Allegato A - Beni e attività oggetto di valorizzazione e messa in rete di cui al p.to B1

Allegato B - Tavola 1 – Descrizione dei beni e delle attività oggetto di valorizzazione e messa in rete

Allegato C - rete dei beni del SAC

Allegato D - mappa del territorio del SAC

ALLEGATO B -TAV. 1 - DESCRIZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI VALORIZZAZIONE

Denominazione del bene o attività (i) (come al punto B.1)	Localizzazione (ii)	Modalità attuali di funzionamento e gestione (iii)	Dati su presenze e visitatori e/o altri indicatori di performance (iv)	Interventi realizzati o in corso per la valorizzazione del bene o attività (v)	Eventuali fabbisogni di ulteriori interventi (vi)
ARCHIVIO BIBLIOTECA MUSEO CIVICO (A.B.M.C.): Archivio storico; biblioteca; museo civico	Comune di Altamura Fog. 161 p.lla 1181	Soggetto proprietario e gestore: A.B.M.C. L'A.B.M.C. Offre un servizio di consulenza per la fruizione del sistema bibliotecario e archivistico attraverso la consultazione degli schedari e del suo patrimonio librario attraverso il sistema nazionale SBN. Sono a disposizione dell'utenza 70 posti con illuminazione autonoma e possibilità di connettere il proprio PC alla rete. Per i beni museali, il personale in servizio presso l'Ente guida i visitatori lungo un percorso espositivo allestito in due ampie sale. L'Ente pubblica il suo patrimonio, le attività, i servizi attraverso il suo sito web all'indirizzo www.abmccaltamura.it I locali in cui si trova l'A.B.M.C. sono collocati al piano terra dell'antico convento dei PP. Domenicani, sede anche del Liceo classico "Cagnazzi". L'accessibilità è facilitata anche per i disabili tramite apposite rampe. Occasionalmente si svolgono mostre, conferenze, convegni e numerose altre attività a livello locale, regionale e nazionale. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì pre 10,00-13,00 e 16,00-19,00	I visitatori annui sono aumentati da 25000 nel 2008 (13% esterni al Comune) a 40000 nel 2012 di cui il 15% esterno al Comune	Nel bilancio preventivo dell'Ente annualmente sono indicati alcuni capitoli di spesa riservati ad attività di valorizzazione, approvati dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea dei soci. Inoltre l'Ente si candida a bandi regionali accedendo a finanziamenti; in corso vi è un progetto di restauro ligneo relativo a beni mobili di proprietà dell'Ente.	
SITO ARCHEOLOGICO DI CASAL SABINI : Punto di interesse storico-archeologico	Comune di Altamura Fog. 231 p.la 7	Soggetto proprietario e gestore: A.B.M.C. L'A.B.M.C. offre un servizio di guide per la visita e lo studio del sito (sito archeologico in cui fu trovato, tra l'altro, un osso a globuli, importante reperto del II millennio a.C.), possibile solo tramite prenotazione. Altre attività svolte sono le indagini archeologiche. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì solo su prenotazione		Cassa per il Mezzogiorno - Contributi privati: Lire 10.000.000 (diecimilioni)	Restauro del sito archeologico e nuove investigazioni archeologiche. Tutela, valorizzazione e fruizione - Pulizia dell'area e diserbo - Pubblicazioni - Esposizione reperti presso Museo Archeologico Nazionale di Altamura - Visite guidate - Creazione di un tour virtuale da mettere in Rete
SITO ALTOMEDIEVALE DI BELMONTE: Punto di interesse storico-archeologico-religioso	Comune di Altamura Fog. 136 p.la 52	Soggetto proprietario e gestore: A.B.M.C. L'A.B.M.C. offre un servizio di guide per la visita e lo studio del sito (sito archeologico di epoca altomedievale di cui sono visibili resti di fondamenta di una chiesa paleocristiana, tombe e un interessante battistero a croce greca), possibile solo tramite prenotazione. Altre attività svolte sono le indagini archeologiche. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì solo su prenotazione	I visitatori annui sono aumentati da 57 nel 2008 (25% esterni al Comune) a 70 nel 2012 di cui il 10% esterno al Comune	Regione Puglia: Lire 184.000.000 (centottantaquattromilioni)	Recinzione del sito con rete metallica - Ripulitura dalle erbe infestanti - Saggi di scavo - Indagine archeologica - Tettoia metallica a copertura del battistero - Depliant illustrativi - Pubblicazioni - Legenda delle strutture del sito archeologico - Esposizione dei reperti archeologici rinvenuti nel sito ed esposti nel Museo Archeologico Nazionale di Altamura - Migliore organizzazione delle visite guidate attraverso l'attivazione di un sistema di bus-navetta - Creazione di un tour virtuale da mettere in Rete.

<p>COMPLESSO IPOGEO DI SAN MICHELE DELLE GROTTI: Punto di interesse storico-archeologico - religioso</p>	<p>Comune di Altamura Fog. 157 p.IIa A</p>	<p>Soggetto proprietario e gestore: A.B.M.C. L'A.B.M.C. offre un servizio di guide per la visita e lo studio del sito (sito archeologico-storico-religioso dell'XI secolo circa, posto nel centro abitato di Altamura a pochi metri dall'antica cinta muraria megalitica), possibile solo tramite prenotazione e compatibile con le condizioni dell'area in cui si trova il bene. Altre attività svolte sono le indagini archeologiche. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì solo su prenotazione</p>	<p>I visitatori annui stimati nel 2008 sono pari a 180 di cui il 25% esterni al Comune</p>	<p>Comune di Altamura: lavori di consolidamento del muro perimetrale di accesso.</p>	<p>interventi provvisori per ridurre infiltrazioni acque meteoriche e permettere una più ampia fruizione del sito attraverso. Gli interventi programmati riguarderanno: a) l'ingresso, costituito attualmente da una scalinata sul lato nord-ovest, risulta fortemente compromesso. Il muro, alto circa 3 m, che divide l'atrio dalla soprastante strada con funzione di sostegno, presenta notevoli deformazioni; la doppia muratura di tufo con nucleo di pietrame, come già precedentemente segnalato dall'A. B. M. C. all'Amministrazione comunale, risulta inadeguata a sostenere le spinte provocate dai carichi e dalle infiltrazioni di acqua piovana; evidenti, inoltre, sono i segni di cedimento anche della stessa sede stradale in prossimità del muro. b) l'atrio, originariamente occupato da un piccolo giardino, in seguito alla mancanza di costante manutenzione, risulta invaso da vegetazione spontanea; c) Il degrado appare particolarmente evidente all'interno della chiesa ipogea, i cui ingressi risultano costituiti da semplici porte in legno prive di serratura. Un sottile strato di intonaco ricopre la pavimentazione interna, peraltro lacunosa e sconnessa in diversi punti, mentre fortemente compromessa risulta la porzione presente nella zona orientale. Le pitture mostrano lacune nella decorazione, dovute alla perdita dell'intonaco e del relativo strato pittorico, l'insistere di patine biancastre su tutti i dipinti, che determinano l'abbassamento del tono cromatico, e di patine di origine biologica. Nella parte più imponente</p>
<p>MASSERIA DELLA GROTTA LAMALUNGA E REPERTO PALEOANTROPOLOGICO, in essa rinvenuto, DELL'UOMO DI ALTAMURA</p>	<p>Comune di Altamura Fog. 73 p.IIe 84, 94, 131, 152</p>	<p>Soggetto proprietario: Germani Ragone. Soggetto gestore: Comune di Altamura L'attività di gestione garantisce il servizio di guida ai visitatori all'interno della masseria Ragone e sull'area del sito, utilizzo di strumenti informatici, oltre che ai servizi di attività di accoglienza, biglietteria, pulizia, guardiana diurna e notturna. Orari di apertura: da marzo a settembre tutti i giorni 9,30-12,30 e 16,00-19, e da ottobre a febbraio 9,30-12,30 e 15,00-18,00</p>	<p>I visitatori annui sono aumentati da 1916 nel 2008 a 4391 nel 2012</p>	<p>Nell'ambito dell'Area Vasta "La città murgiana" il Comune di Altamura è beneficiario di un finanziamento PO FESR Asse IV-Asse 4.1.1 grazie al quale verrà allestita una rete museale "Uomo di Altamura" tra Palazzo Baldassare, il Museo Archeologico ed La Masseria di Lamalunga</p>	
<p>MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA MURGIA</p>	<p>Comune di Altamura Fog. 161 p.IIa 9 sub. 1-3</p>	<p>Soggetto proprietario e gestore: Comune di Altamura. Il museo è fruibile da tutte le categorie di utenti e garantisce servizi di visita guidata e assistenza al visitatore anche attraverso l'utilizzo di postazioni di approfondimento dislocate lungo il percorso espositivo. Orari di apertura: lunedì e giovedì 8,00-14,00 e 16,00-19,00, martedì, mercoledì e venerdì 8,00-14,00</p>	<p>I visitatori annui sono aumentati da 4500 nel 2010 (5% esterni al Comune) a 5500 nel 2011 di cui il 4% esterno al Comune</p>		<p>Limitato utilizzo degli spazi aperti interni alla struttura, nello specifico un chiostro settecentesco, soprattutto nei periodi invernali</p>
<p>Cava dei Dinosauri</p>	<p>Comune di Altamura</p>	<p>detto bene non è ancora nelle disponibilità pubbliche, essendo ancora in corso le procedure di Esproprio. Allo stato dell'arte il Comune di Altamura ha stanziato circa 500.000,00 euro per la messa in sicurezza. L'Ente parco ha sottoposto un accordo al proprietario finalizzato alla promozione del Sito, che lo stesso non ha ritenuto soddisfacente, non per i contenuti, ma per altre questioni legate ai rapporti istituzionali con le Amministrazioni interessate. detto bene non è ancora nelle disponibilità pubbliche, essendo ancora in corso le procedure di Esproprio.</p>		<p>Allo stato dell'arte il Comune di Altamura ha stanziato circa 500.000,00 euro per la messa in sicurezza.</p>	

TEATRO MERCADANTE	Comune di Altamura	Soggetto proprietario: Consorzio Teatro Mercadante. Consorzio gestore: Teatro Mercadante s.r.l. La gestione garantisce anche la manutenzione. Attività aggiuntive previste sono Bookshop, caffè teatrale, formazione, didattica. L'apertura al pubblico avverrà da Gennaio 2014, orario di apertura: 10,00-23,00		Ultimazione palcoscenico, uscita di sicurezza e allestimento poltrone	Apertura al pubblico da gennaio, raccolta fondi per la fondazione
Rete delle MASSERIE DIDATTICHE iscritte all'albo regionale delle masserie didattiche di Puglia ai sensi della L.R. 2/2008 : info point e promozione	Comune di Altamura	Soggetto gestore: Consorzio Puglia in Masseria. L'attività di gestione prevede promozione, valorizzazione ed ottimizzazione dei servizi della rete delle masserie didattiche iscritte all'albo regionale delle masserie didattiche di Puglia ai sensi della L.R. 2/2008. Si organizzano percorsi agroculturali. Il servizio è attivo, previa prenotazione, dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e martedì e giovedì dalle 16,00 alle 18,00		Puglia sounds: Cardiff - London Bari, Mercatino del gusto di Maglie 2013	Difficoltà ad interagire con tutti gli attori del territorio
PALAZZO BALDASSARRE _Museo dell'Uomo di Altamura (mUdA)	Comune di Altamura	La Gestione garantirà la visita guidata nelle sale allestite e garantirà la gestione del bookshop. Gli orari di apertura		Palazzo Baldassarre è stato oggetto di un recente restauro grazie ai finanziamenti del BCA14 E BCA15, Accordo tra Stato e Regione e cofinanziato dal Comune di Altamura. Nell'ambito dello stesso finanziamento è previsto un intervento di forniture e servizi finalizzati all'allestimento di una prima parte del costituendo Museo dell'Uomo di Altamura (mUdA).	
PINETA sup. 110051 mq	Comune di Cassano delle Murge Fog. 3 P.IIa 41	Soggetto proprietario: Comune di Cassano. Soggetto gestore: Regione Puglia			Pericolo incendi
BOSCO DI MESOLA	Comune di Cassano delle Murge Fog. 4 P.IIa 42	Soggetto proprietario: Comune di Cassano. Soggetto gestore: Regione Puglia.		Parco avventura (Naturend snc) e sentieri di Giano per non vedenti entrambi da completare entro ottobre 2013	Pericolo incendi
CONVENTO SANTA MARIA DEGLI ANGELI	Comune di Cassano delle Murge Fog. 38 P.IIe 2, 1, 7	Soggetto proprietario: Comune di Cassano delle Murge. Soggetto proprietario: Enfiteusi Padri Agostiniani. Sito con presenza di Immagine Sacra ritenuta miracolosa. Orari di apertura: tutto il giorno dalle 6,30 alle 20,00			Logistica collegamenti
FORESTA DI MERCADANTE	Comune di Cassano delle Murge Fog. 33, 43, 44	Soggetto proprietario: Comune di Cassano delle Murge. Soggetto gestore: Regione Puglia			Prevenzione incendi
PALAZZO MIANI PEROTTI: Biblioteca civica, pinacoteca e museo	Comune di Cassano delle Murge Fog. 29 p.IIa 472	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Cassano delle Murge. La gestione garantisce il controllo della struttura e l'organizzazione di mostre ed eventi. Orario di apertura: 9,00-13,00 16,00-21,00 esclusa la domenica	I visitatori annui sono diminuiti da 308 nel 2010 a 224 nel 2012	Ristrutturazione e restauro concluso nel 2010	Riparazione impianto di condizionamento
NECROPOLI DI SAN MAGNO: Sito archeologico in cui svolgere attività didattiche	Comune di Corato Fog. 101 p.IIe 23, 207, 261, 262	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Corato. Il maggior numero di visitatori è costituito da gruppi di scolaresche di ogni ordine e grado nell'ambito di attività didattiche dell'associazione "Terrae" e del Museo della Città e del Territorio di Corato o accompagnati da guide turistiche di associazioni locali. Orari di apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, 10,00-12,00 18,00-21,00	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 2500 di cui il 30% esterni al Comune	Sono stati completati una prima fase di interventi con Fondi Comunali e Regionali (Por 2000/2006 Misura 2.1 360000,00€) gli interventi di valorizzazione e fruizione dell'area, costituiti dalla perimetrazione dell'area con recinzione, pulizia delle tombe, realizzazione di cartellonistica, programmati nell'ambito di finanziamenti regionali. Sono stati prodotti video e servizi televisivi, da parte di varie emittenti, volti alla promozione del sito archeologico.	Risulta necessario realizzare indicazioni stradali che agevolino la conoscenza e il raggiungimento dell'area. Inoltre sarebbe utile dotare il sito archeologico di un impianto d'illuminazione e videosorveglianza e di migliorare le strade di accesso
DOLMEN CHIANCA DEI PELLEGRINI	Comune di Corato Fog. 17 p.IIe 18, 64, 167, 168 e Comune di Bisceglie Fog. 59 p.IIa 60	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Corato. Il maggior numero di visitatori è costituito da gruppi di scolaresche di ogni ordine e grado nell'ambito di attività didattiche dell'associazione "Terrae" e del Museo della Città e del Territorio di Corato o accompagnati da guide turistiche di associazioni locali. Orari di apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, 10,00-12,00 18,00-21,00	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 1000 di cui il 30% esterni al Comune	Sono in attesa di completamento gli interventi di valorizzazione e fruizione dell'area programmati nell'ambito di finanziamenti Comunali e Regionali (Por 200-2006 Misura 4.16 PIS 12 350000,00€). Sino ad oggi è stata realizzata una via d'accesso dalla SP 85 al Dolmen, una struttura ad anfiteatro per la realizzazione di spettacoli ed un ambiente per l'accoglienza dei visitatori nei pressi del monumento megalitico. Sono stati prodotti video e servizi televisivi, da parte di varie emittenti, volti alla promozione turistica del sito archeologica	Si sta provvedendo a reperire i fondi per completare le strutture infrastrutture realizzate e per dotare il sito archeologico di un impianto d'illuminazione. Inoltre, risulta necessario realizzare indicazioni stradali che agevolino la conoscenza e il raggiungimento dell'area archeologica.

MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	Comune di Corato Fog. 32 p.lla 4256	Soggetto proprietario: Comune di Corato Soggetto Gestore: Sistema Museo. Si svolgono rassegne tematiche connesse con il patrimonio stirco-artistico e architettonico o con il tema del restauro e della conservazione dei beni culturali. Il maggior numero di visitatori è costituito da gruppi di scolaresche di ogni ordine e grado nell'ambito di attività didattiche dell'associazione "Terrae" e del Museo della Città e del Territorio di Corato o accompagnati da guide turistiche di associazioni locali. Orari di apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, 10,00-12,00 18,00-21,00	I visitatori annui sono aumentati da 2400 nel 2009 (30% esterni al Comune) a 2767 nel 2012 di cui il 30% esterno al Comune	Sono stati effettuati sull'immobile interventi con fondi Comunali per un importo totale di €586220,00. Non necessita di ulteriori fabbisogni	Necessita acquisire ulteriori reperti per permettere una maggiore alternanza dei beni esposti ed offrire al visitatore nuove alternative
TEATRO COMUNALE	Comune di Corato Fog. 32/B p.lla 513	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Corato. Il maggior numero di visitatori è costituito da gruppi di scolaresche di ogni ordine e grado nell'ambito di attività didattiche dell'associazione "Terrae" e del Museo della Città e del Territorio di Corato o accompagnati da guide turistiche di associazioni locali. Orari di apertura: tutti i giorni ore 10,00-12,00 18,00-21,00	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 1500 di cui il 30% esterni al Comune	Gli interventi realizzati provengono da un finanziamento di €1500000,00 L.n. 291 del 16.10.2003 Ministero dei Beni e Attività Culturali €4200000,00 Art. 28 e 29 L. 31/1/2004 (Finanziaria 2005 Ministero Economia e Finanza Decreto del 07/03/2006	Il teatro è regolarmente funzionante
PINACOTECA COMUNALE / PALAZZO GIOIA	Comune di Corato Fog. 32 p.lla 2201 sub. 32, 33, 36, 46, 49,50	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Corato. Ultimata la esecuzione dei lavori i beni rientrano negli itinerari di visita guidati prospettati nell'ambito delle attività didattiche del Museo della Città e del Territorio di Corato		I lavori in corso di esecuzione riguardano il restauro conservativo di un palazzo denominato "Palazzo Gioia", edificio pregevole per arte e storia, completato nel 1834, sull'area dei resti del Castello Normanno, sottoposto a tutela, ai sensi del D.Lgs 22/01/2004 n.42. Completamento delle opere previsto per dicembre 2013	Arredo e suppellettili
PALAZZO DI CITTA': Sede istituzionale del Comune	Comune di Corato Fog. 32 p.lla 514	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Corato. Si svolgono attività legate all'attività politica e amministrativa di gestione della vita comunitaria. Il maggior numero di visitatori è costituito da gruppi di scolaresche di ogni ordine e grado nell'ambito di attività didattiche dell'associazione "Terrae" e del Museo della Città e del Territorio di Corato o accompagnati da guide turistiche di associazioni locali. Orari di apertura: tutti i giorni ore 8,00-21,00		Sono stati effettuati sull'immobile interventi con fondi Comunali per un importo totale di €569500,00	Non necessita di ulteriori fabbisogni
ARCHIVIO STORICO FONDAZIONE E. POMARICO SANTOMASI: Gestione di patrimonio raro e di pregio	Comune di Gravina in Puglia Fog. 130 p.lla 1053, 1298, 1828	Soggetto proprietario e gestore: FONDAZIONE E. POMARICO SANTOMASI. E' garantita la consultazione in loco con personale addetto al servizio. Si opera la trascrizione di alcuni documenti, e si effettuano mostre di documenti, ricerche, visite guidate e attività didattiche. Orari di apertura: 9,00-13,00 16,00-19,00	I visitatori annui sono aumentati da 900 nel 2008 (30% esterni al Comune) a 2000 nel 2012 di cui il 50% esterno al Comune	Nessun intervento	Interventi di microfilmatura, digitalizzazione, restauro e ristampa
CASTELLO FEDERICIANO: Rudere monumentale	Comune di Gravina in Puglia Fog. 85 p.lla 104	Soggetto proprietario e gestore: FONDAZIONE E. POMARICO SANTOMASI. Si organizzano manifestazioni ed eventi culturali, visite all'interno e nell'area antistante. Orari di apertura: 9,00-13,00 16,00-19,00	I visitatori annui sono aumentati da 170 nel 2008 (10% esterni al Comune) a 2000 nel 2012 di cui il 30% esterno al Comune	Valorizzazione, manutenzione e salvaguardia artistica-culturale	Etrezzature e impianti per la fruibilità
PALAZZO E. POMARICO SANTOMASI: Meta turistica-culturale	Comune di Gravina in Puglia	Soggetto proprietario: FONDAZIONE E. POMARICO SANTOMASI. Soggetto gestore: Consiglio di amministrazione FONDAZIONE E. POMARICO SANTOMASI. Si organizzano manifestazioni culturali, mostre, visite guidate alle sezioni museali, conferenze, incontri di studio. Disponibilità della sala conferenze, pinacoteca, giardino pensile. Orari di apertura: 9,00-13,00 16,00-19,00	I visitatori annui sono aumentati da 500 nel 2008 (15% esterni al Comune) a 2000 nel 2012 di cui il 20% esterno al Comune	Nessun intervento	Manutenzione straordinaria per risanamento ambienti al piano terra e al sottotetto. Restauro di manufatti pregiati
BASTIONE MEDIOEVALE - PONTE ACQUEDOTTO E HABITAT RUPESTRE (percorso unico nella gravina)	Comune di Gravina in Puglia Fog. 103 p.lla 846	Soggetto proprietario: Comune di Gravina in Puglia. Soggetto gestore: Bando in pubblicazione. Sono presenti percorsi guidati alla scoperta della natura, della biodiversità, dell'antropologia, dell'ecologia. Finalità didattico-turistiche		Azioni di conservazione e valorizzazione della biodiversità e dell'habitat rupestre con la definizione di percorsi lungo le vie dell'acqua e della pietra; realizzazione di un infopoint all'interno del bastione per la fruizione di beni culturali. Completamento dell'opera prevista per aprile 2014	

BOSCO DIFESA GRANDE	Comune di Gravina in Puglia Fog. 139, 140, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 163, 164, 165, 172, 174, 175, 176, 182	Soggetto proprietario: Comune di Gravina in Puglia. Soggetto gestore: Bando in pubblicazione. Gestione del centro visite e dei percorsi naturalistici		Lavori di costruzione pista ciclabile e di realizzazione di sentieristica già conclusi	
PARCO ARCHEOLOGICO DI "BOTROMAGNO" E "PADRE ETERNO"	Comune di Gravina in Puglia Fog. 100 p.la 17	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Gravina in Puglia. I contenuti dell'attività di gestione sono in fase di definizione con la Soprintendenza			
PINETA COMUNALE E PARCO ROBINSON: Meta turistico-ambientale	Comune di Gravina in Puglia Fog. 100 p.lle 540, 541	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Gravina in Puglia. La gestione si occupa dell'apertura e chiusura dei cancelli e della sorveglianza. Orari di apertura: 9,30-13,00 18,30-1,00		E' in corso la progettazione per la bonifica del Parco Robinson dalle traversine contaminate da creosoto che sono state adoperate per la realizzazione di panchine e recinzioni. Completamento dell'opera previsto per Giugno 2014	
LA SELVELLA: sito di interesse storico legato al brigantaggio	Comune di Grumo Appula, Località Macerano	Soggetto gestore: WWF. Aperto al pubblico tutti i giorni. Meta di visite guidate con le scolaresche	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 5000 di cui il 25% esterni al Comune	Nessun intervento	
PINETA COMUNALE in località "LAGOPETTO": Area turistica attrezzata	Comune di Grumo Appula, Località Lagopetto	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. Area con presenza di percorso didattico naturalistico, percorso ginnico, area gioco bambini. Aperto al pubblico tutti i giorni ore 9,00-21,00	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 10000 di cui il 30% esterni al Comune	Lavori di "Valorizzazione dell'area boschiva comunale in località Lagopetto, con un intervento coordinato di riqualificazione turistico-ricettiva" completati nell'ambito del Programma Sviluppo Rurale (P.S.R.) F.E.A.S.R. 2007-2013 Reg. (CE) 1698/05 - Asse II "Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale" - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" - Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa"	Necessità di attività di vigilanza
PISTA CICLABILE GRUMO-MELITTO	Comune di Grumo Appula, Strada Comunale Grumo-Melitto	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. L'attività di gestione consente la fruizione da parte di soggetti privati, associazioni, con possibilità di collegamento da Grumo sino a Monte Cucco zona Parco Nazionale dell'Alta Murgia		Progetto finanziato dall'ANAS di realizzazione pista ciclabile che, a cura del Comune e del Parco, vedrà il collegamento con Monte Cucco previa intesa con l'Acquedotto Pugliese spa proprietario del canale che collega Melitto a Monte Cucco	Nessuno eccetto chiusura cantiere Anas
MONTE CUCCO: Zona turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula	Soggetto proprietario e gestore: Provincia di Bari. Meta di visite guidate, accessibile tutti i giorni	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 5000 di cui il 25% esterni al Comune	Valorizzazione di itinerari escursionistici nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia - Attrezzamento di percorsi per trekking e mountain bike in località Monte Cucco	Necessità di attività di prevenzione incendi e coordinamento con la Provincia di Bari
PALAZZO COMUNALE ex convento Franciscano del 1600 e già sede distaccata della Pretura di Modugno: Sede uffici Comunali, Biblioteca Comunale, Sala della Cultura	Comune di Grumo Appula Fog. 3 p.la 813 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. Destinato anche ad attività culturali aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 14,00 e il martedì dalle ore 16,00 alle 19,00	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 1000 di cui il 5% esterni al Comune	Nessun intervento	Restauro cellette e Sala della giustizia
PIANA DI MELITTO: Sito turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula Fog. 41 p.lle 122, 123, 224, 240, 92	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. Possibilità di pic-nic su aree attrezzate. Aperto al pubblico tutti i giorni	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 10000 di cui il 25% esterni al Comune	Riqualificazione con attrezzamento di arredi, finanziato con fondi ANAS per ristoro ambientale	
POZZO MELITTO: Sito turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. Meta di visite guidate con scolaresche. Aperto al pubblico tutti i giorni	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 5000 di cui il 25% esterni al Comune	Nessun intervento	Necessità di recuperare una fontana di origine romanico-bizantina
BIBLIOTECA COMUNALE "BENIAMINO D'AMATO"	Comune di Grumo Appula Fog. 3 p.la 813 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. Destinato ad attività culturali e sede dell'Associazione "Il presidio del Libro" Aperto al pubblico tutti i giorni	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 1000 di cui il 5% esterni al Comune	Nessun intervento	Necessità di restauro parziale dei locali
ARCHIVIO STORICO COMUNALE	Comune di Grumo Appula Fog. 5 p.la 436	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. Apertura su appuntamento		Nessun intervento	Individuazione personale per la fruizione del bene
CHIESETTA RUPESTRE MADONNA DELLE GRAZIE	Comune di Grumo Appula	Soggetto proprietario e gestore: Parrocchia S. Maria di Monteverde	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 500 di cui il 5% esterni al Comune		
CHIESETTA DI MONTEVERDE	Comune di Grumo Appula	Soggetto proprietario e gestore: Parrocchia S. Maria di Monteverde	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 4.000 di cui il 20% esterni al Comune		
CHIESETTA DI MONTEVERDE	Comune di Grumo Appula	Soggetto proprietario e gestore: Parrocchia S. Maria di Monteverde	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 1.000 di cui il 5% esterni al Comune		
CHIESETTA RURALE MADONNA DI MELITTO	Comune di Grumo Appula	Soggetto proprietario e gestore: Parrocchia S. Maria di Monteverde	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 4.000 di cui il 20% esterni al Comune		

BIBLIOMURGIA: Biblioteca Comunale tematica	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.Ila 118	Soggetto proprietario: Comune di Poggiorsini. Soggetto Gestore: Proloco Poggiorsini. Si garantiscono servizi di apertura ed assistenza al pubblico, vigilanza, pulizia etc.. Accessibilità anche per i diversamente abili in orari diurni; servizi di assistenza alla scelta dei testi; servizio di collegamento con il sistema SBN. Orari di apertura 10,00-12,00 16,00-18,00 esclusi sabato e domenica	I visitatori annui sono aumentati da 250 nel 2011 (20% esterni al Comune) a 350 nel 2012 di cui il 50% esterno al Comune	Efficientamento energetico della sede (attualmente in fase di aggiudicazione dei lavori); importo del quadro economico 197000,00€	Necessita di un collegamento Wi-Fi e allestimento di una sala per accesso gratuito ad internet; servizio bike sharing per il riscontro rapido sul territorio da parte del turista in merito alle informazioni ottenute dalla consultazione dei testi; collegamento in rete con i servizi offerti dal SAC
ANFITEATRO: Luogio di aggregazione all'aperto per spettacoli di vario genere	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.Ila 187	Soggetto proprietario: Comune di Poggiorsini. Soggetto Gestore: Proloco Poggiorsini. La gestione prevede convenzioni per attività ludico-culturali anche finalizzate alla promozione turistica		Completamento della struttura esistente con impiantistica elettrica - idrica - fognante e rifiniture interne ed esterne, per un valore di 200000,0€. Completamento dell'opera a 180 gg dal finanziamento	Completamento impianto elettrico, servizi igienici e camerini degli attori
BELVEDERE	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.Ila 187	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Poggiorsini. L'agente garantisce servizi di apertura ed assistenza al pubblico, vigilanza, pulizia ecc.. Accessibilità libera. Adiacente all'Anfiteatro	I visitatori annui sono diminuiti da 85000 nel 2011 (50% esterni al Comune) a 10000 nel 2012 di cui il 50% esterno al Comune	Nessun intervento	Realizzazione area Wi-Fi. Potenziamento arredi: panchine, cestini, ecc.. Forniture stimate in 15000,00€
CICLONOLEGGIO: Noleggio di biciclette con guida	Comune di Poggiorsini Fog. 2 p.Ila 164 sub. 2	Soggetto proprietario: ROXY BAR DI BRUCOLI GIACOMO. Soggetto gestore: Associazione RADICI. L'attività di gestione garantisce il noleggio biciclette con guida a seguito. Il servizio è attivo ogni fine settimana da Aprile a Ottobre e su prenotazione telefonica tutti gli altri giorni. Si organizzano anche escursioni programmate. L'orario di apertura varia a seconda delle attività programmate	I visitatori annui sono aumentati da 800 nel 2010 (100% esterni al Comune) a 1300 nel 2012 di cui il 100% esterno al Comune	Ristrutturazione dei locali tramite finanziamento GAL	Riattivazione della linea ferroviaria passante dalla Stazione di Poggiorsini
TORRE DELL'OROLOGIO: Bene di interesse architettonico e punto di belvedere	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.Ila 424	Soggetto proprietario: Comune di Ruvo di Puglia. Soggetto Gestore Associazione turistica PRO LOCO DI PUGLIA (dal 2012). L'Associazione Turistica Pro Loco cura la manutenzione ordinaria, le utenze e gestisce la fruibilità (offrendo servizio di visita guidata) garantendo aperture ordinarie i sabato pomeriggio e domenica mattina e tutte le aperture straordinarie su richiesta, il costo di ingresso non deve superare i 2€ e deve rendicontare il volume e la tipologia di visitatori. Fornisce materiale di informazione turistica relativo al centro urbano ed al territorio rurale. Orario di apertura: sabato dalle 18,00 alle 20,00 e domenica dalle 10,00 alle 12,00 e ogni giorno su prenotazione	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 856 di cui il 36,84% esterni al Comune	Nessun intervento	
"MUSEO DELLA CASA DELLA CULTURA" - PALAZZO CAPUTI: Museo	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.Ila 716	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione come biblioteca comunale, sala conferenze, luogo di mostre temporanee e museo		E' stato recentemente finanziato con fondi della Regione Puglia Programma Operativo (PO) FESR Puglia 2007-2013, "Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"; Linea d'intervento 4.2, azione 4.2.1, lettera D Riqualficazione e valorizzazione del sistema museale". E' stata finanziata l'istituzione in tale immobile di un museo che conterrà tre sezioni: museo del libro, museo multimediale archeologico e museo del territorio. Completamento entro il 31/12/2014	Promozione e diffusione del Museo "Casa della Cultura"
EX CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI: Casa di riposo	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/A p.Ila 79	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione del ciclo francescano degli affreschi, visita degli ambienti conventuali		Restauro degli affreschi con finanziamenti della Cassa di Risparmio di Puglia, GAL Murgia più. Il restauro finanziato è per tre stralci di 4 totali. Completamento entro il 30/05/2014	Restauro dell'ultimo stralcio degli affreschi del ciclo francescano

TORRI E MURA ARAGONESI: Sede Associazione Turistica Pro Loco di Ruvo di Puglia	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.lla 890	Soggetto proprietario: Comune di Ruvo di Puglia. Soggetto Gestore Associazione turistica PRO LOCO DI PUGLIA (dal 2012). L'Associazione Turistica Pro Loco cura la manutenzione ordinaria, le utenze e gestisce la fruibilità (offrendo servizio di visita guidata) garantendo aperture ordinarie i sabato pomeriggio e domenica mattina e tutte le aperture straordinarie su richiesta, il costo di ingresso non deve superare i 2€ e deve rendicontare il volume e la tipologia di visitatori. Fornisce materiale di informazione turistica relativo al centro urbano ed al territorio rurale. Orari di apertura: Tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 18,00 alle 20,00 oppure su prenotazione in altri giorni (domenica o fasce orarie)	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 587 di cui il 26,38% esterni al Comune	Nessun intervento	Necessità di manutenzione straordinaria
PINACOTECA DI ARTE CONTEMPORANEA	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/D p.lla 1202	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione della Pinacoteca attraverso prenotazione o richieste sul posto presso uffici Comunali		Progetto di allestimento che prevede la redazione di uno studio del piano di allestimento scientifico oltre che della redazione della cartellonistica e dei testi illustrativi utili ai fruitori della Pinacoteca. Completamento entro il 31/03/2014	Tinteggiatura dell'immobile, miglioramento dei sistemi di sicurezza, ammodernamento dei sistemi elettrico e di condizionamento climatico
PINETA in località POLVINO: Area incontaminata che si presta a percorsi naturalistici	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 86 p.lla 61	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Dopo l'intervento di miglioramento l'area può essere ceduta al Parco Nazionale dell'Alta Murgia per la sua gestione.		E' stato presentato un progetto con il programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 Asse II - Misura 227 - Azione 3 valorizzazione turistico - ricreatività dei boschi	
PINETA COMUNALE: Area di sosta, punto panoramico, area per passeggiate	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 17/A p.lla 62	Soggetto proprietario: Comune di Ruvo di Puglia. Soggetto Gestore: Associazione temporanea tra Bar Michel e associazione culturale Vivo Positivo. I servizi erogati consistono nella custodia e pulizia dell'area, nonché gestione del chiosco bar. Si attuano manifestazioni per bambini "maggio sportivo". Orario di apertura: 8,00-13,00 17,00-23,00			
CASTELLO NORMANNO SVEVO	Comune di Sannicandro di Bari Fog. 53 p.lla 1246	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Sannicandro di Bari. L'Ente Comunale con personale dipendente assicura anche la possibilità di effettuare visite guidate. Sono allocate funzioni istituzionali (sede GAL, biblioteca Comunale) e sae espositive, sala conferenze e sala cerimonie. La biblioteca prevede orari prestabiliti. Si svolgono anche attività come eventi, convegni mostre e concerti		Museo delle armi e del castello. Opere per acquisizione agibilità di un'ala	
CHIESA MADONNA DI TORRE: Bene architettonico	Comune di Sannicandro di Bari Fog. 11 p.lla 508	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Sannicandro di Bari. L'Ente Comunale garantisce la possibilità di visite su prenotazione con personale dipendente. E' garantita anche la possibilità di sostare nelle aree esterne di pertinenza		Sono in corso progetti di valorizzazione dell'area esterna	
QUITE: Sito turistico ambientale	Comune di Santeramo in Colle Fog. 65, 66, 67 p.lla varie	Soggetto proprietario e gestore: Amministrazione comunale. I contenuti dell'attività di gestione sono: turistici, Civiltà Contadina e la possibilità di visitare la famosa "Casedd" in pietra. Sito sempre accessibile	I visitatori annui sono diminuiti da 120 nel 2008 (100% esterni al Comune) a 50 nel 2012 di cui il 100% esterno al Comune	Bonifica dei siti inquinati	Necessaria guida turistica per le visite guidate
GROTTA - SANTUARIO: Meta turistico	Comune di Santeramo in Colle Fog. 9 p.lla 10, 11, 13	Soggetto proprietario: Amministrazione comunale		Valorizzare l'ambito territoriale mediante affidamento del bene ad associazioni al fine di renderlo fruibile ai turisti mediante area di sosta per far sì che venga pubblicizzato il territorio di Santeramo in Colle. Termine previsto entro 2 anni	Sistemazione dell'area
MASSERIA FORTIFICATA IN PIETRA DEL XVI SECOLO DENOMINATA "DON GIANJACOPO": Attività agricola e silvo-pastorale	Comune di Santeramo in Colle Fog. 39 p.lla 20	Soggetto proprietario e gestore: Porfido Luigi. La gestione permette che la struttura sia sempre accessibile. Sono organizzate escursioni didattiche e visite guidate nel bosco "Don Gianjacopo" e nella "Lamalunga - Trafone"	I visitatori annui sono aumentati da 30 nel 2009 a 100 nel 2012 tutti interni al Comune	€ 2.000,00	Ripristino dei muretti a secco

CHIESETTA DEL PURGATORIO: Meta turistica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 112 p.lla 82	Soggetto proprietario e gestore: Amministrazione Comunale. Viene garantita l'accessibilità tramite richiesta al Comune di Santeramo in Colle. La chiesetta attualmente sconsacrata dedicata alla Vergine Annunziata, ora ospita un presepe artistico in pietra	I visitatori annui sono diminuiti da 200 nel 2008 (50% esterni al Comune) a 50 nel 2012 di cui il 40% esterno al Comune	Nessun intervento	Orario di apertura del sito da concordare con l'Amministrazione Comunale
PALAZZO MARCHESALE: Meta turistica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 112 p.lla 163	Soggetto proprietario e gestore: Amministrazione Comunale. Viene garantita l'accessibilità tramite richiesta al Comune di Santeramo in Colle. E' possibile visitare il Palazzo, attualmente oggetto di mostre di quadri, artigianato, ecc.	I visitatori annui sono aumentati da 2500 nel 2009 (30% esterni al Comune) a 4000 nel 2012 di cui il 40% esterno al Comune		Orario di apertura dalle 7,30 alle 14,00 pomeridiane da concordare con l'Amministrazione Comunale
PINETA "GALIETTI": Attività ginnica ed atletica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 45 p.lle 4, 56, 289	Soggetto proprietario e gestore: Amministrazione Comunale. Viene garantita l'accessibilità e l'attività di bosco didattico tramite richiesta al Comune di Santeramo in Colle settore servizi ai Trasporti.	I visitatori annui stimati nel 2012 sono pari a 350 di cui il 30% esterni al Comune	Nessun intervento	Orario di apertura e chiusura del sito
Bosco la Sentinella	Comune di Toritto				
Bosco Quarto	Comune di Toritto				
Palazzo Stella	Comune di Toritto				
Archivio storico Comunale	Comune di Toritto				
castello Baronale Piazza V. Emanuele, Torre della Tolfa	Comune di Toritto	Soggetto proprietario e gestore: privato fruibile			
Basilica san Nicola	Comune di Toritto	Soggetto proprietario e gestore: altri enti pubblici e privato fruibile			
Chiesa San Giuseppe	Comune di Toritto	Soggetto proprietario e gestore: altri enti pubblici fruibile			
Neviera Via della Vittoria	Comune di Toritto	Soggetto proprietario e gestore: altri enti pubblici e privato fruibile			
Chiesa della madonna della Stella	Comune di Toritto	Soggetto proprietario e gestore: altri enti pubblici fruibile			
Grotta San martino	Comune di Toritto	Soggetto proprietario e gestore: privato fruibile e gestibile a breve termine			

La mappa dei beni ambientali e culturali del SAC Alta Murgia

Comuni	Le reti del patrimonio ambientale e culturale									
	La rete ecologica	La rete degli ipogei e della paleontologia	La rete delle masserie e degli insediamenti	I luoghi dello spirito	I segni del potere	La cultura della tradizione (musei, teatri, ecc.)	Le vie dell'acqua	La rete della mobilità lenta	La rete delle biblioteche e degli archivi storici	La rete Enogastronomica
Altamura	Il Pulo di Altamura	Grotta Lamalunga (Uomo di Altamura). Valle dei dinosauri Complesso ipogeo di San Michele delle grotte (X) Area archeologica di Casa Sabini (X) Sito Altomedioevle Belmonte (X)	Rete delle Masserie didattiche (X) Masseria Ilesco		Mura Megalitiche IV a.C	Museo Etnografico (X) Museo Nazionale Archeologico Museo Arte Tipografica Archivio biblioteca-Museo Civico (X) Teatro Mercadante (X)				
Cassano delle Murge	Foresta Mercadante (X) Bosco di Mesola e Bellamia (X) Cava piccola Collina Santa Lucia Cava Grande Collina dei Riformati Pineta Fog.3 p.Ila 41 (X)	Grotta Santa Maria degli Angeli. Grotta di Cristo. Grotta di Nisco. Grotta del Lupo. Grotta del Cervo. Grotta Giustino Grotta della mucca speleologa. Grotta e chiesa S. Angelo in Criptis. La grave di Pasciuddo. La Laura Basiliana si Santa Candida.	Masseria Accettura-Giustino Masseria D'Ambrosio Masseria Sant'Antonio Masseria Balestra	Chiesa Madre S.M. Assunta. Chiesa S. M. delle Grazie. Chiesa e Cripta romanica SS. mo Crocifisso. Chiesa di S. Giuseppe. Chiesa di San Rocco. Sconsacrata Cappella S. Maria dei Martiri. Convento di Santa Maria degli Angeli (X) La Chiesa di San Nicola Cappelle urbane Le cappelle campestri Casa Nazareth	Casa torre di via S. Giovanni Due torri della cinta muraria Torre Civica Palazzo del Principe	Palazzetto Miani-Perotti (X)	Pozzi			
Corato		Necropoli di San Magno (X) Chiesetta nevieria di San Magno. Dolmen Chianca dei Paladini (X)	Torre Gisotti.	Chiesa di S. Domenico. Chiesa di S. Maria Greca. Chiesa di San Benedetto Chiesa Madre di San Giovanni Chiesa Madre di Santa Maria Maggiore Chiesa San Vito Chiesa Maria SS. Incoronata	Palazzo Gentile. Palazzo Catalano. Palazzo De Mattis. Palazzo di Città (X)	Teatro Comunale (X) Museo della Città e del Territorio (X) Organo a canne della Chiesa della Madonna del Carmine Organo a canna della Chiesa di San Benedetto Organo a canna della Chiesa di Santa Maria Greca				
Gravina in Puglia	Il Pulicchio di Gravina. Foresta Pulicchie. Bosco Difesa Grande (X) La Pineta Comunale e Parco Robinson (X) La Gravina	Habitat rupestre (X) Gravina sotterranea. Parco archeologico di "Botromagno" e "Padre Eterno" (X)	Rioni Piaggio e Fondovito	Ex Monastero di S.ta Sofia.	Bastione medievale (X) Castello Svevo (X) Palazzo E. Pomarici Santomasi (X)	Archivio storico Fondazione E. Pomarici Santomasi (X) Museo dell'ex monastero di San Sebastiano. Museo dell'ex monastero di S.ta Sofia. Museo del Palazzo vescovile Museo ex orfanotrofio di San Domenico	Ponte Acquedotto (X)			
Grumo Appula	Monte Cucco (X) Piana di Mellitto (X) Pineta Comunale in località Lagopetto (X)			Chiesetta SS Trinità (x) Chiesetta rupestre Madonna delle Grazie(x) Chiesa del Rosario Chiesa del Convento Chiesetta rurale madonna di Mellitto (X) Chiesa di Monteverde(x)	Palazzo Comunale (X)	Biblioteca Comunale (X) Archivio storico Comunale (X)	Lago "La Selvella" (X) Pozzo Mellitto (X)			
Poggiorsini	Belvedere su fossa bradanica (X)	Grottelline.	Masseria Filieri. Belvedere su Fossa Bradanica. Masseria Viti. Borgo antico Crituro. Casette asismiche.	Chiesa dell'Addolorata. Parrocchia M.S. dei sette dolori.	Palazzo Altieri. Arco del Casale.	Bibliomurgia (Biblioteca Comunale) (X) Anfiteatro (X)	Fontana La Trigna. Fontana Adogna. Fontana Pozzitiello.			
Ruvo di Puglia	Pineta in località Polvino (X) Pineta Comunale (X) Bosco Scoparella e Bosco Iatta. Bosco contrada Pezze delle Monache.			Cattedrale.	Torre Guardiani-Iazzo Rosso (X) Torre Guardiani- Lama Pagliaia (X) Torre dell'orologio (X) Torre e mura aragonesi (X) Torre dei Guardiani (X)	Museo Iatta. Museo ex Convento dei Domenicani (X) Teatro comunale (X) Pinacoteca di Arte Contemporanea (X) Museo Casa della Cultura (X)				
Sannicandro di Bari				Chiesa rurale della Madonna di Torre (X)	Castello Normanno Svevo (X)					
Santeramo in Colle	Pineta Galletti (X) Bosco in località Masseria Gianiacopo	Sito micaelico Iazzo Sant'Angelo (X)	Masseria Galletti (X) Zona delle Quite (X) Masseria Don Gianjacopo (X) Tratturo Gioiese Centro Storico	Chiesetta del purgatorio (X)	Palazzo Marchesale (X)					
Toritto	Bosco la Sentinella e il Quarto.									

Nota:

- In neretto i beni che ricadono nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia, ed i beni ambientali compresi in aree protette nazionali e regionali, SIC e ZPS.
- Indicati con (X) i beni di cui è già pervenuta la scheda di riferimento

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE 4

AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	ALTA MURGIA “Tracce nella roccia”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Arch. Mariagiovanna Dell’Aglio

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	AZIONI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE
Localizzazione	Tutti i Comuni
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	<i>Servizi e forniture</i>
Descrizione dell’operazione	<p>Sviluppo di azioni utili a condividere obiettivi, strategie, stato di avanzamento, ipotesi progettuali e risultati delle azioni SAC con gli attori locali.</p> <p>Le azioni di comunicazione previste mirano ad orientare ad attivare negli attori locali meccanismi di partecipazione utili a definire i contenuti della progettazione esecutiva SAC.</p> <p>Nello specifico, si intende sviluppare:</p> <p>>> AZIONI DI ANIMAZIONE DEL TERRITORIO – Modello “Debat Public”</p> <p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Riattivare le risorse del territorio intorno alle attività pianificate da ciascun SAC; ○ Coinvolgere le energie “sommese” dei territori, estendendo l’invito a partecipare alla rete dei Principi Attivi, dei Laboratori Urbani e di tutti i soggetti realmente attivi nei territori perché diventino il motore di sviluppo reale delle attività SAC; ○ Condividere con il territorio lo stato di avanzamento delle azioni SAC; ○ Attivare un percorso di progettazione partecipata che fornisca agli enti la mappatura del sistema di bisogni, oltre a parole chiave e linee guida utili alla formulazione delle specifiche richieste ai fornitori; ○ Garantire la sostenibilità nel tempo dei SAC mediante il coinvolgimento emotivo e operativo degli attori locali nel processo partecipato di costruzione delle azioni nei territori. <p>PIANO D’AZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Mappatura risorse territoriali ○ Apertura verso il territorio: invito attori locali alla partecipazione (con diffusione informazioni sintetiche: quadro logico + schema stato di avanzamento SAC + schema sintetico gestionale: chi fa cosa) ○ Incontro 01 ○ Incontro 02

- Incontro 03
- Chiusura: piano operativo e linee guida

Il dibattito pubblico si prefigge di diffondere tutte le informazioni necessarie con la massima trasparenza e capillarità, in modo che la discussione possa svilupparsi su basi conoscitive solide e comuni, dando voce a tutti gli attori locali senza alcuna preclusione e favorendo il confronto con il Soggetto Capofila, in rappresentanza dell'Organismo di Coordinamento SAC.

Le informazioni dovranno essere facilmente reperibili e fornite con un linguaggio accessibile a tutti.

In seguito ad una **mappatura delle risorse territoriali**, che includa gli attori locali, compresi quelli desunti da Partenariato Economico e Sociale, rete dei Bollenti Spiriti (Laboratori Urbani e Principi Attivi), si procederà con la comunicazione degli appuntamenti di *animazione territoriale*.

A tutti gli attori locali invitati sarà richiesto di dotarsi di contributi progettuali esemplificativi pertinenti con il quadro logico del SAC (obiettivi, strategie e azioni) allegato all'invito, da condividere con il resto dei partecipanti già a partire dal primo dei tre incontri di co-progettazione.

Gli incontri infatti saranno impostati secondo i modelli di democrazia partecipata: subito dopo la condivisione dello stato di avanzamento delle azioni SAC da parte del Soggetto Capofila (vedi dettagli nel calendario incontri), relatore sarà ciascun attore locale che si farà portatore di ipotesi progettuali e suggerimenti utili e pertinenti con il quadro logico SAC. Gli attori locali partecipanti al Debat Public saranno suddivisi dal Team dei Facilitatori in gruppi facenti capo alle macro-aree di interesse del SAC e chiamati a produrre output operativi in modalità co-working, allo scopo di fornire al Soggetto Capofila del SAC le linee di indirizzo per la redazione della progettazione esecutiva e i parametri utili alla stesura dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi e delle forniture delle azioni di valorizzazione integrata del SAC.

È possibile prevedere per ciascun gruppo di lavoro la presenza di ospiti e best practicers territoriali e nazionali che supportino operativamente le fasi di progettazione partecipata attraverso la condivisione di buone pratiche e del proprio know how.

La progettazione partecipata sarà sviluppata in maniera visuale e condivisa, attraverso la costante visualizzazione e organizzazione dei concetti su grandi "diari di bordo" di carta che consentano ai facilitatori in qualsiasi momento di condividere lo stato di avanzamento della co-progettazione anche con i partecipanti degli altri gruppi di lavoro.

Per ciascun territorio sono previsti 3 incontri, così strutturati:

INCONTRO 01

INPUT:

_Quadro logico con riferimento alle operazioni pianificate e avviate

_Schema visivo sintetico degli allegati 3 (per ciascuna azione: breve descrizione dell'azione ed elenco operazioni singole)

_Schema sintetico programma gestionale (attori e ruoli)

01. Il SAC si presenta

_ QUADRO LOGICO: idea forza, obiettivi, strategie, azioni

_ STATO DI AVANZAMENTO: azioni e operazioni avviate, bandi in corso, azioni pianificate

_ STRUMENTI DI COMUNICAZIONE e CONDIVISIONE (sito web, calendario attività animazione ...)

02. Macro-aree di intervento

(es. ambiente, archeologia, animazione, laboratori, cultura...)

03. Mappatura risorse del territorio

_ GLI ATTORI SI PRESENTANO (singolo / ente di appartenenza; cosa può fare per il SAC; input su azioni e macro-aree di riferimento)
_ RIPARTIZIONE degli ATTORI in GRUPPI DI LAVORO (in funzione delle linee guida del quadro logico e delle macro-aree di intervento stabilite con il team di facilitatori)

OUTPUT ATTESO:

_ **Schedatura risorse del territorio** (chi sono - sogg.giuridico di riferimento/singolo - ambito di competenza - territorio di riferimento)
_ **Formazione macro-gruppi di lavoro** per aree di interesse
_ **Formulazione di proposte progettuali** per aree di interesse in forma di bozze
_ **Attivazione mailing list e forum tematici** (anche attraverso pagine/gruppi FB)

INCONTRO 02

01. SAC: STATO DI AVANZAMENTO (azioni in progress, realizzate, bandi affidati...)
02. CO-PROGETTAZIONE: gli attori, divisi in gruppi di lavoro tematici, producono proposte di sviluppo delle azioni SAC fornendo esempi di best practices provenienti da altri territori e altri progetti, sotto la guida del team di facilitatori u che convoglia le informazioni nelle macro-aree di riferimento, supportando i gruppi nella redazione di proposte operative e pertinenti.

OUTPUT ATTESO:

_ Visualizzazione bozza proposte di progetto e linee di indirizzo utili per la progettazione esecutiva delle azioni SAC e per la stesura delle linee guida da affiancare ai bandi per l'affidamento di servizi e forniture collegati alle azioni SAC.

INCONTRO 03

01. SAC: STATO DI AVANZAMENTO (azioni in progress, realizzate, bandi affidati...)
02. CO-PROGETTAZIONE: gli attori, divisi in gruppi di lavoro tematici, portano a termine le loro proposte, sotto la guida del team di facilitatori che convoglia le informazioni nelle macro-aree di riferimento.

OUTPUT ATTESO:

_ Visualizzazione definitivo proposte di progetto e linee di indirizzo utili per la progettazione esecutiva delle azioni SAC e per la stesura delle linee guida da affiancare ai bandi per l'affidamento di servizi e forniture collegati alle azioni SAC.

RISORSE NECESSARIE:

02 Facilitatori: interfaccia tra attori locali e referente SAC, suddivisione macro-aree di intervento, in accordo con referente SAC e tavolo tecnico Regione (AT SAC), invito e coinvolgimento attori locali, raccolta e organizzazione informazioni per macroaree, affiancamento ai gruppi di lavoro durante la co-progettazione, stesura output (linee guida e proposte operative) per ciascun incontro, redazione relazione conclusiva in chiusura degli incontri.

Materiale di comunicazione: locandine e manifesti per call + programma appuntamento, materiale per co-progettazione (inserire esempi)

In loco: proiettore, computer, casse, microfono, post-it, penne, colori, carta, pannello/lavagna

In loco: proiettore, computer, casse, microfono, post-it, penne, colori, carta, pannello/lavagna

I verbali degli incontri e i materiali prodotti saranno messi a disposizione del pubblico su un sito web costantemente aggiornato e a cui i cittadini potranno inviare osservazioni e proposte sia mediante un forum.

Dopo la chiusura del dibattito, il team di facilitazione redigerà una relazione finale in cui

	<p>presentare le posizioni, gli argomenti e le proposte emerse nel corso del confronto pubblico, utili al Soggetto Capofila SAC a delineare la progettazione esecutiva e le linee guida per la stesura dei bandi per l'affidamento di servizi e forniture.</p> <p>Per massimizzare la partecipazione degli attori locali agli incontri programmati, le iniziative saranno comunicate in maniera integrata mediante i diversi canali di comunicazione regionali e locali: Regione: portale SAC, invio email invito, pubblicazione su pagina Facebook; enti locali: proprio portale, invio email invito, rete dei partner, affissioni manifesti e locandine, eventuale stesura mini-programma (flyer cartoline). Si suggerisce di utilizzare per gli incontri di animazione territoriale luoghi oggetto di azioni SAC per cominciare a costruire un legame a filo diretto con i beni ambientali e culturali fulcro delle azioni di promozione del territorio.</p>	
Tipologia di destinatari serviti dall'intervento	<p>Comunicazione "many to many" con il territorio: Gli incontri di animazione territoriale sono destinati alla popolazione residente e utente del SAC, con l'obiettivo di fare emergere le risorse locali sommerse e costruire una rete dinamica di co-progettisti delle azioni di valorizzazione del territorio.</p> <p>Comunicazione b2b: Il risultato degli incontri di animazione del territorio darà luogo a strumenti utili alla progettazione esecutiva e le linee guida per la redazione di bandi che il Soggetto Capofila condividerà con i fornitori di servizi e prodotti per le azioni di valorizzazione SAC.</p>	
Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione	<p>3 incontri</p> <p>4 risorse umane coinvolte</p> <p>200 manifesti</p> <p>300 locandine</p> <p>10.000 cartoline-invito e programmi</p> <p>1 pagina web dedicata e aggiornata</p> <p>1 pagina FB attivata e aggiornata</p>	
Indicatori quantificati di risultato dell'operazione	<p>15 input da attori locali (da incanalare all'interno delle 3 macro-azioni SAC)</p> <p>N ... linee guida (una per macro-azione) per progettazione esecutiva</p> <p>N ... report tematici (uno per macro azione) + 1 relazione finale</p> <p>n. ... attori locali coinvolti (n ... associazioni, n. ... aziende)</p> <p>n. ... post su canali social</p> <p>n. ... interventi su forum/web</p> <p>n. ... aggiornamenti pubblicati sul portale regionale SAC</p>	
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€ 30.000
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i>	
	- sull'Azione 4.2.2	€ 25.410
	- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	
	<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i>	€ 4.590
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2013	€ 5.000
	2014	€ 25.000
	2015	
Categorie di spesa	<ul style="list-style-type: none"> Spese per la realizzazione di attività ed eventi di analisi e ricognizione, informazione e divulgazione 	

	<p>Team di facilitazione (4 risorse umane: un coordinatore, due facilitatori jr., un tecnico): € 23.793,39 Spese per divulgazione iniziativa e materiali di consumo per co-progettazione : € 1.000</p> <p>Tot. € 23.793,39 + € 1.000 * 1,21 (iva) = € 30.000</p>
Partner coinvolti nell'intervento	

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione (Discutere il merito dell'operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

<p>Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC</p> <p>+</p> <p>Capacità dell'operazione di contribuire all'inserimento di singoli beni in un "sistema" o in una "rete" di fruizione</p> <p>+</p> <p>Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale</p>	<p>Le azioni di animazione del territorio consentiranno da un lato di mettere in rete gli attori locali tra loro e dall'altro, mediante la condivisione di informazioni e aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle operazioni SAC sulla piattaforma web regionale, di operare un costante confronto positivo e propositivo con gli altri Sistemi Ambientali e Culturali.</p> <p>L'azione preventiva di comunicazione dello stato di avanzamento del SAC destinata alla popolazione locale consentirà inoltre di "tradurre" i tecnicismi legati alla burocrazia in messaggi più sintetici e immediati alla portata del singolo cittadino. Ciò aiuterà inoltre gli amministratori locali ad avere un quadro più chiaro sul processo di attuazione del SAC, visualizzando di volta in volta i risultati raggiunti, organizzati per step progressivi.</p> <p>Il coinvolgimento degli attori locali nel processo di co-progettazione operativa delle operazioni SAC approvate garantirà un follow-up più solido, in ragione del legame affettivo che si genererà durante le fasi di progettazione partecipata.</p>
<p>Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.</p>	<p>Gli incontri con il territorio rappresentano la narrazione trasversale di tutte le operazioni SAC, mirata a coinvolgere l'intero territorio nel processo di valorizzazione condivisa delle risorse ambientali e culturali. I risultati degli appuntamenti di animazione territoriale saranno fortemente determinanti per l'attuazione delle singole operazioni, allineandole in fase esecutiva ai reali bisogni del territorio. La stesura dei capitolati di gara e dei progetti esecutivi sarà infatti influenzata dagli esiti dei summenzionati incontri.</p>

D – Elementi di gestione

<p>Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento</p>	<p>L'attuazione di questa operazione prevede l'affidamento ad uno o più soggetti attuatori dell'appalto per l'erogazione delle forniture per il materiale di supporto alla comunicazione e dei servizi di comunicazione e animazione territoriale.</p> <p>Nell'espletamento delle attività è richiesta la costituzione di un gruppo di lavoro dotato di un assetto organizzativo adeguato alle esigenze richieste per lo svolgimento delle attività.</p> <p>Il/i soggetto/i attuatore/i dovrà rapportarsi al Tavolo del SAC ed al Soggetto Gestore il quale avrà il ruolo di coordinamento di tutti i servizi (e dei loro soggetti attuatori) per l'animazione dei luoghi del SAC e la valorizzazione dei percorsi.</p>
<p>Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento</p>	<p>Le professionalità per le attività di animazione territoriale sono individuate sulla base dell'esperienza nel campo del mentoring e facilitazione nel campo dei processi di progettazione partecipata. Sarà inoltre oggetto di valutazione la capacità del team di facilitazione di attivare modalità e canali di comunicazione propri utili a instaurare un dialogo costruttivo e diretto con gli attori locali.</p> <p><i>In particolare, nel team di facilitazione, sono richiesti:</i></p> <p>- un coordinatore con il compito di gestire in modo organico tutte le fasi di realizzazione dell'operazione e fungere da interfaccia di comunicazione tra gli attori del territorio, il</p>

	<p>Soggetto Gestore SAC e la cabina di regia regionale; nello specifico, il coordinatore dovrà suddividere gli argomenti oggetto degli incontri in macro-aree di intervento,, in accordo con referente SAC e tavolo tecnico Regione (AT SAC), invitare e coinvolgere gli attori locali, raccogliere e organizzare informazioni per macroaree, affiancare i gruppi di lavoro durante le fasi di co-progettazione, produrre output (linee guida e proposte operative) per ciascun incontro, redigere una relazione conclusiva in chiusura degli incontri.</p> <p>- una figura di supporto alle attività di segreteria, raccolta e diffusione delle informazione, reazione dei verbali, produzione e diffusione comunicati stampa, traduzione dei contenuti eccessivamente tecnici in informazioni sintetiche e immediate alla portata dei singoli cittadini.</p> <p>- una figura tecnico-operativa in grado di trasformare gli input raccolti dal territorio in linee guida concrete utili alla progettazione esecutiva e alla stesura dei capitolati dei bandi di gara.</p> <p>In merito alla produzione del materiale di comunicazione per la diffusione delle informazioni inerenti gli incontri e alla fornitura di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività di co-working durante gli incontri, nonché per l’attrezzatura temporanea degli spazi con impianti di diffusione audio-video, il Soggetto Gestore affiderà ad uno o più soggetti attuatori dell’appalto per l’erogazione delle forniture.</p> <p>HP cofinanziamento: da parte dei comuni SAC con forniture di materiale tipografico già incluso nelle forniture annuali messe a gara dai comuni + uso di service già affidatari di bandi annuali + costi affissione manifesti + uso di spazi già predisposti per conferenze</p>
<p>Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni</p>	<p>Si ipotizza un costo inerente il personale che aggiornerà i contenuti multimediali sulla piattaforma web regionale e sugli strumenti online e social predisposti dal SAC in seguito agli incontri di animazione territoriale.</p>
<p>Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni</p>	<p>/</p>
<p>Discutere gli esiti dell’analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell’intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari</p>	<p>L’intervento è totalmente sostenuto da risorse pubbliche</p>
<p>Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]</p>	<p>Nella fase a regime dell’azione realizzata, le azioni di comunicazione saranno realizzate direttamente dal SAC, nel rispetto degli indirizzi indicati dal tavolo di coordinamento (cfr. programma gestionale).</p>

D – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	SETTIMANE												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1 – acquisizione linee guida comunicazione da Regione													
2 – appalto per servizi e forniture, soggetto attuatore													
3 – mappatura risorse territorio + diffusione comunicazione incontri e invito attori locali													
4 - animazione territoriale con gli attori locali / 3 incontri + pubblicazione estemporanea output parziali degli incontri													
5 – stesura linee guida e progettazione esecutiva desunte da incontri di progettazione partecipata													
6 – integrazione eventuale strumenti di supporto alla comunicazione prima di emanazione bando													

E – Eventuale documentazione

ALLEGATO 3
SCHEMA DI OPERAZIONE 1
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	ALTA MURGIA “Tracce nella roccia”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Soggetti proprietari e gestori dei Beni, Amministrazioni comunali facenti parte del S.A.C.
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Mariagiovanna Dell’Aglia, responsabile servizio tecnico, via Firenze, n. 10, Gravina in Puglia, tel 080.3262268 fax 080.3261767, mariagiovannadellaglia@parcoaltamura.it

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	- RAFFORZAMENTO DELL’IDENTITÀ PALEONTOLOGICA DELL’ALTA MURGIA ATTRAVERSO TEMATISMI IDENTITARI.
Localizzazione	Intero territorio del SAC.
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	Servizi e forniture
Descrizione dell’operazione	<p>L’operazione è finalizzata a rafforzare l’identità del territorio dell’Alta Murgia, imperniata sulle risorse paleontologiche presenti, quale filo conduttore nella valorizzazione delle risorse speleologiche, archeologiche, geologiche, naturalistiche e culturali del territorio del Parco, tanto da rappresentare i grandi attrattori nel Piano per il Parco (Uomo di Altamura, Cava dei Dinosari, il Pulo e Castel del Monte).</p> <p>Tra le risorse paleontologiche figurano in particolare:</p> <p>-L’uomo di Altamura scoperto in occasione di una visita speleologica di un pozzo carsico a grotta nell’ottobre del 1993, nelle prossimità di Lamalunga. I resti, risalenti a 250 mila anni fa, costituiscono l’unico scheletro umano ancora integro risalente al Paleolitico. In particolare esso si colloca tra le forme di Homo erectus (400 mila anni) e le forme di Homo di Neanderthal (85 mila anni). Dal 2004 è stato creato un centro visite all’interno di una Masseria in prossimità della grotta dove è possibile visitare il sito sotterraneo attraverso un sistema di video-osservazione tridimensionale.</p> <p>-La Valle dei Dinosauri (cava Pontrelli) La particolare geologia del terreno, contraddistinto da un substrato di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica costituisce una vera e propria risorsa, perché unica ad aver conservato nel tempo millenarie tracce di antiche forme viventi. Nel giugno 1999, a cinque chilometri da Altamura, è stata scoperta un’area densa di impronte di dinosauro (circa 30.000) distribuite su una superficie di 12.000 metri quadrati. Forse la conservazione delle orme è stata possibile grazie alla presenza di una mucillagine microbica in grado di conferire plasticità al terreno.</p> <p>Le impronte interpretate dai paleontologi hanno restituito informazioni non solo sull’apparato motorio scheletrico ma anche riguardo la postura, l’andatura, il comportamento, la velocità dei dinosauri. L’area, ribattezzata la Valle dei Dinosauri (cava Pontrelli), può divenire il fulcro e l’elemento attrattore di un circuito di visita di interesse paleontologico e archeologico in collegamento con il Museo Archeologico Statale di Altamura.</p> <p><u>Si precisa tuttavia che detto bene non è ancora nelle disponibilità pubbliche, essendo ancora in corso le procedure di Esproprio.</u></p>

	<p><u>Allo stato dell'arte il Comune di Altamura ha stanziato circa 500.000,00 euro per la messa in sicurezza.</u></p> <p><u>L'Ente parco ha sottoposto un accordo al proprietario finalizzato alla promozione del Sito, che lo stesso non ha ritenuto soddisfacente, non per i contenuti, ma per altre questioni legate ai rapporti istituzionali con le Amministrazioni interessate.</u></p> <p>L'operazione è finalizzata pertanto alla identificazione di 5 tematismi individuati 1. <i>Paleontologia ed Archeologia</i>; 2 <i>Natura</i>; 3. <i>L'esperienza della tradizione</i>; 4 <i>Le forme del potere</i>; 5 <i>I luoghi della cultura</i>; <u>in particolare dei Beni presenti nell'urbano</u>, al fine di superare l'eccessiva frammentazione ed assenza di coordinamento dei Beni e dei servizi del territorio.</p> <p>Detta Operazione è in continuità con l'allestimento dei 5 itinerari di cui al progetto bandiera "Allestimento di cinque percorsi guidati": 1. Paleontologia ed archeologia- "<i>Tracce nella roccia</i>", 2 I luoghi della cultura - "<i>Costone Murgiano</i>" 3. -Le forme del potere e Paleontologia ed archeologia - "<i>Castelli in aria</i>" 4. L'esperienza della tradizione - "<i>Spazi infiniti</i>"; 5.Natura- "<i>Foresta di murgia</i>;; <u>che interessano i beni nell'extra urbano</u>. (già ammesso a finanziamento per un importo di € 512.689,06, di cui € 88.797,00 a carico dell'Ente, e per il quale sono state avviate le procedure di gara attraverso la pubblicazione del relativo bando nel mese di dicembre 2013).</p> <p>A tal fine si prevede di dotare i tematismi individuati e l'offerta integrata dei Beni del S.A.C. di strumenti virtuali e reali in particolare detta operazione prevederà:</p> <p>1. La predisposizione di un progetto esecutivo per l'approfondimento dei 5 tematismi: 1. <i>Paleontologia ed Archeologia</i>; 2 <i>Natura</i>; 3. <i>L'esperienza della tradizione</i>; 4 <i>Le forme del potere</i>; 5 <i>I luoghi della cultura</i>; in particolare dei Beni nell'urbano (sulla base delle schede dei Beni ad oggi fruibili e gestiti e di quelle prodotte dal partenariato socio economico relative alle attività ed ai servizi turistici presenti sul territorio, sintetizzati nell'allegato B) prevedendo l'analisi e la ricognizione delle informazioni storiche, culturali, ambientali, artistiche dei beni messi in rete nel SAC e soprattutto delle relazioni con il tematismo di appartenenza, per una mappatura, documentazione anche iconografica e da inserire nei contenuti multimediali di cui sarà dotato il sito, nelle animazioni video, nei pannelli esplicativi didattico-divulgativi.</p> <p>2. Il completamento degli itinerari attraverso la dotazione di una cartellonistica multimediale presso ciascun bene nell'urbano, di cui alla <i>Mapa dei Beni TAV.A</i>, che identifichi altresì il tematismo di appartenenza e la relazione tra i tematismi.</p> <p>3.La dotazione di animazioni multimediali sui 5 tematismi, (con un approfondimento sul tema della paleontologia e sulla Cava dei Dinosauri, attualmente non accessibile al fine di una visita virtuale del sito) completi, implementabili, di facile gestione, capaci di fornire all'utenza un costante servizio di accesso alle informazioni storiche, artistiche, culturali, ambientali, logistiche dei tematismi e di guidare l'utente nella scelta degli itinerari di visita, da integrare nel portale web di tourist Experience e negli allestimenti dei beni di maggior pregio di cui alla scheda operazione 3.</p> <p>4.Monitoraggio delle scelte, delle preferenze, delle valutazioni dell'utenza attraverso la verifica delle selezioni operate sul portale web di tourist Experience.</p> <p>Detta operazione è in continuità con il Progetto ASSETTO, di cui alla scheda in allegato che ne dettaglia i contenuti, finalizzato alla creazione del portale web di tourist Experience sulla rete dei 5 tematismi del SAC "Alta Murgia" ed a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi.</p>
tipologia di destinatari serviti dall'intervento	Soggetti pubblici e privati titolari dei beni rilevanti del SAC, il Parco dell'Alta Murgia, soggetti gestori dei servizi.
Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione	<p>Per il completamento della rete:</p> <p>-n.41 isole wifi da realizzare presso le piazze principali, le stazioni ed i beni di pregio di ogni comune de SAC, per implementare l'accesso alle informazioni sul S.A.C. "Alta Murgia" ed 5 tematismi individuati nel portale web di tourist Experience;</p> <p>-n. 26 pannelli d'insieme, riportanti le informazioni sul S:A:C: e sui 5 tematismi, dotati di QR-Code, secondo l'abaco della segnaletica di cui alla Det. Dir. n. 369 dell'11/12/2012 della Regione Puglia, da installare presso le stazioni ferroviarie, aeroporti e porti, per dare informazioni d'insieme sull'intero Sistema;</p>

	<p>- n. 53 pannelli segnaletici da installare presso i Beni culturali siti nei centri urbani, dotati di QR-Code, che danno informazioni sul S.A.C. e sul tematismo di appartenenza;</p> <p>- n. 300 frecce segnaletiche nell'urbano al fine di facilitare il raggiungimento dei beni nell'urbano e n. 3 maxistampe (da installare presso l'aeroporto, porto e stazione di Bari) 5x2,50 m dotate di QR-Code ;</p> <p>- n. 5 animazioni sui tematismi individuati, con un approfondimento particolare sul tema della paleontologia e sulla Cava dei Dinosauri, attualmente non accessibile al fine di una visita virtuale del sito, implementabili, di facile gestione, capaci di fornire all'utenza un costante servizio di accesso alle informazioni storiche, artistiche, culturali, ambientali, logistiche dei tematismi da inserire nel portale web di tourist Experience;</p> <p>- n. 1 mappa integrata con supporti cartografici dei tematismi creati, n. 20.000 copie stampate;</p> <p>- n. 1 guide integrate create, n. 10.000 copie stampate;</p>	
Indicatori quantificati di risultato dell'operazione	<p>Azione di COMPLETAMENTO</p> <p>- Incremento del 20% degli utenti registrati, dei siti web collegati e degli accessi ai servizi di fruizione proposti nel portale web;</p> <p>- incremento del 20% di utenze presso i beni oggetto del progetto di valorizzazione;</p> <p>- n. 20.000 mappe integrate distribuite;</p> <p>-n. 10.000 sussidi cartografici\mappe distribuiti;</p>	
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€ 318.461,23
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i>	€
	<i>- sull'Azione 4.2.2</i>	€
	<i>- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)</i>	€ 318.461,23
	<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato (15%)</i>	€ 0,00
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2013	€
	2014	€ 318.461,23
	2015	€
Categorie di spesa		
Partner coinvolti nell'intervento	Parco dell'Alta Murgia, Comuni, Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie dello Stato, Ferrotramviaria, Puglia Promozione, Soprintendenza, GAL, soggetti proprietari e gestori dei beni.	

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione (Discutere il merito dell'operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	Gli interventi previsti dall'operazione di completamento della strutturazione della rete dei beni migliorano la fruibilità e l'accessibilità del sistema attraverso l'incremento della disponibilità di contenuti, informazioni storiche, artistico-culturali ed ambientali in maniera integrata presso i servizi di accesso già esistenti, l'utilizzo di supporti multimediali agli strumenti informativi e divulgativi tradizionali e la progettazione attiva dell'itinerario scelto da parte del turista.
Capacità dell'operazione di contribuire all'inserimento di singoli beni in un "sistema" o in una "rete" di fruizione	La progettazione di itinerari integrati di fruizione, dei percorsi guidati, di punti informativi integrati attraverso strumenti informativi integrati e maggiore disponibilità dei contenuti della rete consentirà di dare al bene un valore aggiunto al singolo Bene all'interno della rete di fruizione.
Capacità del progetto di migliorare	Il miglioramento della qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione è legato all'incremento della disponibilità di contenuti, informazioni storiche, artistico-culturali ed

<p>re la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti</p>	<p>ambientali e dei relativi servizi correlati, alle modalità di accesso innovative alla rete (QR Code, isole wifi), alla possibilità di creare e personalizzare il proprio itinerario, alla possibilità di scegliere offerte integrate attraverso la Card Alta Murgia (già prevista all'interno del progetto ASSETTO).</p>
<p>Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.</p>	<p>L'operazione è strettamente connessa con il progetto ASSETTO, che tra i risultati attesi prevede la realizzazione del Portale web di Tourist Experience con accesso multicanale (web browser, mobile application) per erogazione servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione dell'esperienza turistica via interfaccia con i Social Networks più diffusi; - Prenotazione online di pacchetti di beni e servizi; - Identificazione univoca sul web ed etichettatura digitale, tramite QR-Code, di entità fisiche di interesse turistico e socio economico rientranti nell'area territoriale di riferimento (es. monumenti, nodi della rete di trasporti, mappe turistiche digitali, prodotti locali, produttori, ecc.); - Gestione Smart Object: pubblicazione sul web e aggregazione dinamica di contenuti informativi, distribuiti in rete, relativi alle entità fisiche di interesse turistico e socio economico etichettate con QR-Code; - Campagne di socializzazione di Smart Object di proprietà di specifici operatori socio economici finalizzate a favorire sinergie con altri operatori ospitandone relative inserzioni pubblicitarie; - Georeferenziazione di un sito territoriale via mobile application e fruizione online di contenuti informativi della relativa mappa turistica digitale etichettata con QR-Code; - Aggiornamento supervisionato e fruizione online di Smart Object di particolare rilevanza turistica: <ul style="list-style-type: none"> - Itinerari turistici proposti dal SAC; - Nodi della rete di trasporti che intersecano gli itinerari turistici; - Siti di particolare rilevanza culturale (monumenti, siti archeologici, musei); - Itinerari di siti di filiere di offerta/fruizione prodotti locali (es. produttori e punti vendita di prodotti agroalimentari, ristoranti, organizzatori di fiere, ecc.); <p>- Gestione Card a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi degli operatori economici localizzati nell'Area.</p> <p>L'operazione è strettamente connessa e completa l'operazione bandiera per l'allestimento di n. 5 percorsi guidati che interessano soprattutto i beni extraurbani.</p>
<p>Coerenza dell'intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti</p>	<p>La operazione è strettamente coerente con gli Ambiti di Paesaggio del PPTR, rientrando l'intero territorio del S.A.C. "Alta Murgia" nell'Ambito n. 06 "Alta Murgia".</p>
<p>Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività</p>	<p>Il coinvolgimento dei privati è assicurato attraverso la creazione dell'offerta integrata di prodotti e servizi degli operatori economici localizzati nell'Area, attraverso l'aumento dell'attrattività del patrimonio storico-artistico-ambientale-archeologico-enogastronomico-culturale del territorio ed attraverso il progetto trasversale di animazione territoriale <i>BARRATTO</i> di scambio tra contenitori e contenuti.</p>
<p>Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]</p>	<p>Tale contributo è assicurato per un verso dalla progettazione integrata delle reti di valorizzazione dei beni, che consentiranno una migliore promozione degli stessi sui mercati del turismo, per altro verso dal miglioramento dei servizi di accesso e di fruizione degli stessi. Tali interventi consentirà di aumentare la domanda turistica soprattutto nei periodi primaverile ed autunnale.</p>
<p>Capacità dell'intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta</p>	<p>L'intervento si propone di implementare e meglio qualificare i servizi connessi alla fruizione del territorio ed alla valorizzazione delle risorse e delle produzioni locali (ricettività, attività escursionistica e di guide, produzioni enogastronomiche locali...).</p>

<p>Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale</p>	<p>La maggiore disponibilità di contenuti, informazioni storiche, artistico-culturali ed ambientali e dei relativi servizi correlati, alle modalità di accesso innovative e sostenibili alla rete consentirà di sensibilizzare maggiormente i turisti alle tematiche ambientali.</p> <p>L'intervento è in linea con le attività di educazione ambientale avviate dall'Ente.</p>
--	---

D – Elementi di gestione

Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento	L'intervento sarà realizzato dal Parco Alta Murgia, attraverso l'attivazione di specifiche gare per la selezione dei fornitori relativi agli specifici interventi previsti dall'operazione.
Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento	Si rinvia a quanto già descritto nell'allegato 2.
Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	Le principali voci di costo in fase di gestione riguardano: la ristampa della mappa e delle guide, il canone annuo per la gestione e manutenzione delle isole wifi, la manutenzione ordinaria della segnaletica. Per la valutazione quantitativa si rinvia all'allegato piano economico-finanziario, riportato al successivo punto F.
Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	Non sono previsti rientri tariffari. I rientri non tariffari sono a carico del Parco dell'Alta Murgia e riguardano i costi di gestione richiamati nel precedente punto. Per la valutazione quantitativa si rinvia all'allegato piano economico-finanziario, riportato al successivo punto F.
Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari	Il piano economico-finanziario dell'operazione fa emergere che si tratta di una operazione dalle caratteristiche pubbliche, con finalità prevalentemente sociali, dirette cioè a migliorare l'accessibilità di beni pubblici (i singoli beni culturali presenti nei centri storici, gli spazi pubblici), ragion per cui verranno coperti tutti i costi di gestione che scaturiscono dagli interventi, compresi la ristampa della mappa e delle guide. I costi non coperti riguardano l'ammortamento tecnico dell'investimento, che rimarrà comunque a carico del Parco, che alla fine del settimo anno di gestione si occuperà di assicurare la prosecuzione dell'intervento oltre il 2020.
Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]	Il progetto si lega alla capacità organizzativa assicurata dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia..



E – Cronogramma procedurale





Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	<p>STEP 1. durata 2 mesi</p> <p>predisposizione della progettazione esecutiva delle rete di fruizione integrata dei beni; detti interventi interessando l'urbano non richiedono l'avvio di iter amministrativi complessi ai fini autorizzativi.</p> <p>STEP 2. durata 3 mesi</p> <p>Procedure di gara per servizi e forniture: n.2 che possono partire in contemporanea:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per l'allestimento di isole wifi; 2. per la segnaletica dotata QR-Code da posizionare nell'urbano, per la realizzazione di animazioni da inserire nel portale, per la produzione di mappe e guide integrate; <p>si precisa che in sede di predisposizione dei capitolati di gara sarà previsto <u>l'obbligo di</u></p>
---	---

	<p><u>assicurare la manutenzione dei servizi per almeno cinque anni e lo studio di analisi e ricognizione dei beni con la relativa redazione dei contenuti e progettazione grafica della segnaletica, d'intesa con le Amministrazioni interessate e Puglia Promozione.</u></p> <p>STEP. 3 <i>durata 3 mesi</i></p> <p>Realizzazione degli interventi</p> <p>-Allestimento isole wifi;</p> <p>-Allestimento segnaletica produzione prodotti multimediali, mappe guide integrate.</p>
--	---

F – Eventuale documentazione allegata (Elencare i documenti allegati)

- Mappa dei Beni TAV.A; - Preventivi congruità dei costi;

QUADRO ECONOMICO DI MASSIMA OPERAZIONE N.2 COMPLETAMENTO					
		costo cad	n. prodotti	tot./2 anni	
	Servizi e forniture				
	<p>isole wifi da installare presso le piazze principali, le stazioni, e presso i maggiori beni immobili di pregio presenti nei comuni del SAC, per implementare l'accesso al portale web di tourist Experience</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 26 piazze e stazioni - n. 15 beni di pregio;  <p>Esempio tipo WiSpot</p>	420,00 /anno	41	420,00x41X2 anni= € 34.440,00	
	<p>pannelli d'insieme dotati di QR-Code, secondo l'abaco della segnaletica di cui alla Det. Dir. n. 369 dell'11/12/2012 della Regione Puglia, da installare presso le stazioni ferroviarie, aeroporti, porti e punti informativi</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 10 punti informativi - n. 9 stazioni - n. 1 aeroporto - n. 1 porto - n. 3 stazioni extra territorio SAC; 	1.000	24	24.000,00	

<p>pannelli segnaletici da installare presso i beni culturali siti nei centri urbani, dotati di QR-Code</p> <p>- n. 53 beni urbani;</p> 	150	52	7.950,00		
<p>Fornitura e posa in opera di frecce segnaletiche nell'urbano</p> <p>- n.300;</p>  <p><small>Fig.704 del Codice della strada (art.68 in vigore)</small></p>	78,70	300	23.610,00		
<p>Fornitura e posa in opera di maxi-stampe 6x3,00 m dotate di QR-Code</p> <p>- n. 2 stampe per 72 giornate annue presso aeroporto e porto</p> 	<p>€ 2.000 progetto grafico +canone €150/ gg. cad</p>	2	<p>€ 2.000 +150x72ggx2 anni= € 23.600,00</p>		
<p>Realizzazione di video-animazioni sui 5tematismi da inserire nel portale web di tourist Experience, con particolare approfondimento del tema della paleontologia e dell'archeologia con un approfondimento sulla Valle dei Dinosauri attualmente non fruibile</p> <p>- n. 10;</p>	<p>€ 3.000,00 € 10.000 (itinerario paleontologia)</p>	5	<p>3.000X4 +10.000x1= € 22.000,00</p>		
<p>mappa integrata con supporti cartografici del sistema SAC,</p> <p>- n. 10.000 copie stampate;</p>	3,00	10.000	€ 30.000,00		
<p>guide integrate create,</p> <p>- n. 10.000 copie stampate;</p> 	6,00	10.000	€ 60.000,00		
Importo lavori (IVA esclusa)			€ 225.560,00		

Per le spese a disposizione dell'Amministrazione vedasi Quadro Economico – Scheda 1

Quadro Economico – Scheda 1

Quadro Economico			
A) SOMME a BASE D'APPALTO			
1) a corpo			
2) a misura		€ 225.560,00	
3) a corpo e misura			
4) in economia			
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA (1+2+3+4)		€ 225.560,00	
5) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 6.766,80	
A.2) TOTALE LAVORI (A.1+5+6)		€ 232.326,80	€ 232.326,80
B) SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE			
07) Art.92 D.Lgs. n.163/2006 (Compenso incentivante)	€ 4.646,54	€ 4.646,54	
a) onorari e spese	€ 20.000,00		
b) contributo previdenziale (4%)	€ 800,00		
c) IVA su spese di consulenza (22% del totale)	€ 4.576,00		
09) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 25.376,00	€ 25.376,00	
10) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
11) Spese per pubblicità e notifiche	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
14) IVA su lavori all'aliquota del	22%	€ 51.111,90	
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE		€ 86.134,43	€ 86.134,43
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.2+B)			€ 318.461,23

ALLEGATO B Scheda operazione 1		
5 TEMATISMI: 1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura;		
TEMATISMI	DENOMINAZIONE BENI	LOCALIZZAZIONE
Paleontologia	CAVA DEI DINOSAURI	Comune di Altamura loc. Pontrelli
Paleontologia	MASSERIA DELLA GROTTA LAMALUNGA E REPERTO PALEOANTROPOLOGICO, in essa rinvenuto, DELL'UOMO DI ALTAMURA	Comune di Altamura Fog. 73 p.lle 84, 94, 131, 152
Paleontologia	ARCHIVIO BIBLIOTECA MUSEO CIVICO (A.B.M.C.): Archivio storico; biblioteca; museo civico	Comune di Altamura Fog. 161 p.la 1181
Paleontologia	SITO ARCHEOLOGICO DI CASAL SABINI : Punto di interesse storico-archeologico	Comune di Altamura Fog. 231 p.la 7
Paleontologia	SITO ALTOMEDIEVALE DI BELMONTE: Punto di interesse storico-archeologico-religioso	Comune di Altamura Fog. 136 p.la 52
Paleontologia	COMPLESSO IPOGEO DI SAN MICHELE DELLE GROTTI: Punto di interesse storico-archeologico - religioso	Comune di Altamura Fog. 157 p.la A
Paleontologia	PALAZZO BALDASSARRE _Museo dell'Uomo di Altamura (mUdA)	Comune di Altamura
Paleontologia	NECROPOLI DI SAN MAGNO: Sito archeologico in cui svolgere attività didattiche	Comune di Corato Fog. 101 p.lle 23, 207, 261, 262
Paleontologia	DOLMEN CHIANCA DEI PELLEGRINI	Comune di Corato Fog. 17 p.lle 18, 64, 167, 168 e Comune di Bisceglie Fog. 59 p.la 60
Paleontologia	BASTIONE MEDIOEVALE - PONTE ACQUEDOTTO E HABITAT RUPESTRE (percorso unico nella gravina)	Comune di Gravina in Puglia Fog. 103 p.la 846
Paleontologia	PARCO ARCHEOLOGICO DI "BOTROMAGNO" E "PADRE ETERNO"	Comune di Gravina in Puglia Fog. 100 p.la 17
Paleontologia- archeologia	Grotta San martino	Comune di Toritto
Natura	Il PULO di Altamura	Comune di Altamura
Natura	PINETA sup. 110051 mq	Comune di Cassano delle Murge Fog. 3 P.la 41
Natura	BOSCO DI MESOLA	Comune di Cassano delle Murge Fog. 4 P.la 42
Natura	FORESTA DI MERCADANTE	Comune di Cassano delle Murge Fog. 33, 43, 44
Natura	BOSCO DIFESA GRANDE	Comune di Gravina in Puglia Fog. 139, 140, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 163, 164, 165, 172, 174, 175, 176, 182
Natura	PINETA COMUNALE E PARCO ROBINSON: Meta turistico-ambientale	Comune di Gravina in Puglia Fog. 100 p.lle 540, 541
Natura	LA SELVELLA: sito di interesse storico legato al brigantaggio	Comune di Grumo Appula, Località Macerano
Natura	PINETA COMUNALE in località "LAGOPETTO": Area turistica attrezzata	Comune di Grumo Appula, Località Lagopetto
Natura	PISTA CICLABILE GRUMO-MELITTO	Comune di Grumo Appula, Strada Comunale Grumo-Melitto
Natura	MONTE CUCCO: Zona turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula
Natura	PIANA DI MELLITTO: Sito turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula Fog. 41 p.lle 122, 123, 224, 240, 92

Natura	POZZO MELLITTO: Sito turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula
Natura	CICLONOLEGGIO: Noleggio di biciclette con guida	Comune di Poggiorsini Fog. 2 p.la 164 sub. 2
Natura	PINETA in località POLVINO: Area incontaminata che si presta a percorsi naturalistici	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 86 p.la 61
Natura	PINETA COMUNALE: Area di sosta, punto panoramico, area per passeggiate	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 17/A p.la 62
Natura	QUITE: Sito turistico ambientale	Comune di Santeramo in Colle Fog. 65, 66, 67 p.lle varie
Natura	PINETA "GALIETTI": Attività ginnica ed atletica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 45 p.lle 4, 56, 289
Natura	Bosco la Sentinella	Comune di Toritto
Natura	Bosco Quarto	Comune di Toritto
L'esperienza della tradiz.	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA MURGIA	Comune di Altamura Fog. 161 p.la 9 sub. 1-3
L'esperienza della tradiz.	BELVEDERE	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.la 187
L'esperienza della tradiz.	"MUSEO DELLA CASA DELLA CULTURA" - PALAZZO CAPUTI: Museo	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.la 716
L'esperienza della tradiz.	PALAZZO MIANI PEROTTI: Biblioteca civica, pinacoteca e museo	Comune di Cassano delle Murge Fog. 29 p.la 472
L'esperienza della tradiz.	MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	Comune di Corato Fog. 32 p.la 4256
L'esperienza della tradiz.	MASSERIA FORTIFICATA IN PIETRA DEL XVI SECOLO DENOMINATA "DON GIANJACOPO": Attività agricola e silvo-pastorale	Comune di Santeramo in Colle Fog. 39 p.la 20
L'esperienza della tradiz.	*Rete delle MASSERIE DIDATTICHE iscritte all'albo regionale delle masserie didattiche di Puglia ai sensi della L.R. 2/2008 : info point e promozione	Comune di Altamura
L'esperienza della tradiz.	Neviera Via della Vittoria	Comune di Toritto
Le forme del potere	PALAZZO MARCHESALE: Meta turistica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 112 p.la 163
Le forme del potere	GROTTA - SANTUARIO: Meta turistico	Comune di Santeramo in Colle Fog. 9 p.lle 10, 11, 13
Le forme del potere	CHIESETTA RUPESTRE MADONNA DELLE GRAZIE	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	CHIESETTA DI MONTEVERDE	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	CHIESETTA DI MONTEVERDE	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	CHIESETTA RURALE MADONNA DI MELLITTO	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	CHIESETTA DEL PURGATORIO: Meta turistica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 112 p.la 82
Le forme del potere	Basilica san Nicola	Comune di Toritto
Le forme del potere	Chiesa San Giuseppe	Comune di Toritto
Le forme del potere	Chiesa della madonna della Stella	Comune di Toritto
Le forme del potere	CONVENTO SANTA MARIA DEGLI ANGELI	Comune di Cassano delle Murge Fog. 38 P.lle 2, 1, 7
Le forme del potere	Castello del Garagnone	Poggiorsini
Le forme del potere	CASTELLO FEDERICIANO: Rudere monumentale	Comune di Gravina in Puglia Fog. 85 p.la 104
Le forme del potere	CASTELLO NORMANNO SVEVO	Comune di Sannicandro di Bari Fog. 53 p.la 1246
Le forme del potere	castello Baronale Piazza V. Emanuele, Torre della Tolfa	Comune di Toritto
Le forme del potere	TORRI E MURA ARAGONESI: Sede Associazione Turistica Pro Loco di Ruvo di Puglia	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.la 890
I luoghi della cultura	BIBLIOTECA COMUNALE "BENIAMINO D'AMATO"	Comune di Grumo Appula Fog. 3 p.la 813 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8

I luoghi della cultura	EX CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI: Casa di riposo	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/A p.la 79
I luoghi della cultura	PINACOTECA DI ARTE CONTEMPORANEA	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/D p.la 1202
I luoghi della cultura	Palazzo Stella	Comune di Toritto
I luoghi della cultura	Archivio storico Comunale	Comune di Toritto
I luoghi della cultura	TORRE DELL'OROLOGIO: Bene di interesse architettonico e punto di belvedere	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.la 424
I luoghi della cultura	ARCHIVIO STORICO COMUNALE	Comune di Grumo Appula Fog. 5 p.la 436
I luoghi della cultura	BIBLIOMURGIA: Biblioteca Comunale tematica	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.la 118
I luoghi della cultura	PINACOTECA COMUNALE / PALAZZO GIOIA	Comune di Corato Fog. 32 p.la 2201 sub. 32, 33, 36, 46, 49,50
I luoghi della cultura	PALAZZO DI CITTA': Sede istituzionale del Comune	Comune di Corato Fog. 32 p.la 514
I luoghi della cultura	ARCHIVIO STORICO FONDAZIONE E. POMARICO SANTOMASI: Gestione di patrimonio raro e di pregio	Comune di Gravina in Puglia Fog. 130 p.lle 1053, 1298, 1828
I luoghi della cultura	PALAZZO E. POMARICO SANTOMASI: Meta turistica-culturale	Comune di Gravina in Puglia
I luoghi della cultura	PALAZZO COMUNALE ex convento Franciscano del 1600 e già sede distaccata della Pretura di Modugno: Sede uffici Comunali, Biblioteca Comunale, Sala della Cultura	Comune di Grumo Appula Fog. 3 p.la 813 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
I luoghi della cultura	TEATRO MERCADANTE	Comune di Altamura
I luoghi della cultura	TEATRO COMUNALE	Comune di Corato Fog. 32/B p.la 513
I luoghi della cultura	ANFITEATRO: Luogo di aggregazione all'aperto per spettacoli di vario genere	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.la 187

In verde i beni oggetto di valorizzazione di cui alla scheda operazione 3

* Rete delle MASSERIE DIDATTICHE iscritte all'albo regionale delle masserie didattiche di Puglia ai sensi della L.R. 2/2008: info point e promozione. Il cui corpo aziendale o terreni ricadono nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Masserie Didattiche Iscritte all'Albo Regione Puglia ai sensi della L.R. n.02 Febbraio/08		
Elenco masserie il cui corpo aziendale e/o terreni ricadono nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia		
n.	Masseria Didattica	Comune
1	Masseria Coppa	Ruvo di Puglia
2	Masseria La Ferrata	Ruvo di Puglia
3	Masseria Selva Reale	Ruvo di Puglia
4	Masseria Sei Carri	Andria
5	Masseria Madonna dell'Assunta	Altamura
Elenco il cui corpo aziendale e/o terreni ricadono nel territorio dei Comuni del Parco Nazionale dell'Alta Murgia		
n.	Masseria Didattica	Comune
6	Masseria San Vincenzo	Spinazzola
7	Masseria Barbera	Minervino Murge
8	Masseria Terre di Traiano	Andria
9	Masseria Sant'Angelo	Gravina in Puglia
10	Masseria La Calcara	Altamura
11	Masseria Redenta	Altamura
12	Masseria Chinunno	Altamura
13	Masseria Losurdo	Altamura
14	Masseria Polvino	Ruvo di Puglia
15	Masseria Amicizia	Cassano delle Murge
16	Masseria Ruotolo	Cassano delle Murge
17	Masseria Chimienti	Cassano delle Murge
18	Masseria Degrandi	Cassano delle Murge
19	Masseria Torre di Nebbia	Corato

Allegato alla scheda di Operazione 1

Piano economico-finanziario
realizzazione rete dei beni culturali nei centri urbani del SAC
Alta Murgia

L'intervento previsto dalla scheda di Operazione 1 è un intervento che ha una sua specifica finalità sociale di valorizzazione e promozione dei beni culturali presenti, ragion per cui non sono previsti rientri tariffari.

Tale condizione non consente un pieno recupero dei costi, in particolare non consente l'ammortamento dei costi di investimento, che rappresentano il valore negativo del piano economico-finanziario qui di seguito esposto.

Piano economico-finanziario dell'Operazione 1 (rete fisica collegamento beni nei centri urbani) (2014-2020) - valori in €

Costi	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1- Costi di investimento	318.641	-	-	-	-	-	-	318.641
costi interventi (isole wifi. Pannelli d'insieme, pannelli segnaletici, frecce segnaletiche, video-animazioni, mappa integrata, guide integrate)	318.641	-	-	-	-	-	-	318.641
2- Costi di gestione	-	30.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	330.000
ristampa mappa e guide	-	-	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	150.000
canone isole wifi (gestione e manutenzione)	-	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	60.000
manutenzione segnaletica	-	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	120.000
3- Costi generali di amministrazione	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	70.000
spese generali	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	21.000
personale	7.000	7.000	7.000	7.000	7.000	7.000	7.000	49.000
4- Ammortamento tecnico	45.520	45.520	45.520	45.520	45.520	45.520	45.520	318.641
Totale costi	374.161	85.520	115.520	115.520	115.520	115.520	115.520	1.037.282

Ricavi	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1- Ricavi non tariffari	328.641	40.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	718.641
finanziamento regionale scheda operazione 1	318.641	-	-	-	-	-	-	318.641
finanziamento Parco ristampe	-	-	30.000	30.000	30.000	30.000	30.000	150.000
finanziamento Parco canone isole wifi	-	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	60.000
finanziamento Parco manutenzione segnaletica	-	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	120.000
finanziamento Parco spese generali di amministrazione	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	70.000
2- Rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ricavi	328.641	40.000	70.000	70.000	70.000	70.000	70.000	718.641

Saldo (ricavi-costi)	-45.520	-45.520	-45.520	-45.520	-45.520	-45.520	-45.520	-318.641
-----------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	-----------------

Allegato SCHEDA DI OPERAZIONE 1
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	ALTA MURGIA
Beneficiario dell'operazione [Denominazione, indirizzo]	Parco Nazionale dell'Alta Murgia, via Firenze n. 10 – 70024 Gravina In Puglia
Referente tecnico dell'operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Michele Carulli, Project manager, corso Alcide De Gasperi n. 320 – 70125 Bari, 340/1803990 e-mail. michele.carulli@iet SERVIZI.IT

B – Informazioni sull'operazione

Titolo dell' operazione	ASSETTO - Abilitare la valorizzazione del patrimonio Socio-economico-culturale attraverso la Socializzazione dell'Esperienza Turistica e la sinergia di offerta Tra gli Operatori locali
Localizzazione	Su tutto il territorio del SAC
Natura dell'operazione [Servizi, forniture]	Forniture
Descrizione dell'operazione	<p><u>Finalità generale dell'iniziativa</u> Prototipare, personalizzare e sperimentare soluzioni ICT finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la destinazione turistica dell'Area attraverso la valorizzazione del suo patrimonio (Biodiversità animale, agricola e forestale, Siti monumentali e archeologici, Aziende agroalimentari, Marchi di prodotti tipici, Strutture ricettive e di ristoro , ecc.); - favorire sinergie di promozione di prodotti, servizi ed eventi fra i diversi attori coinvolti nell'offerta turistica del'Area; - favorire la socializzazione delle esperienze turistiche dei visitatori dell'Area prima, durante e dopo la loro permanenza sul territorio. <p><u>Risultati attesi</u> Portale web di Tourist Experience con accesso multicanale (web browser, mobile application) per erogazione servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione dell'esperienza turistica via interfaccia con i Social Networks più diffusi; - Prenotazione online di pacchetti di beni e servizi; - Identificazione univoca sul web ed etichettatura digitale, tramite QR-Code, di entità fisiche di interesse turistico e socio economico rientranti nell'area territoriale di riferimento (es. monumenti, nodi della rete di trasporti, mappe turistiche digitali, prodotti locali, produttori, ecc.); - Gestione Smart Object: pubblicazione sul web e aggregazione dinamica di contenuti informativi, distribuiti in rete, relativi alle entità fisiche di interesse turistico e socio economico etichettate con QR-Code; - Campagne di socializzazione di Smart Object di proprietà di specifici operatori socio economici finalizzate a favorire sinergie con altri operatori ospitandone relative inserzioni pubblicitarie; - Georeferenziazione di un sito territoriale via mobile application e fruizione online di contenuti informativi della relativa mappa turistica digitale etichettata con QR-Code; - Aggiornamento supervisionato e fruizione online di Smart Object di particolare rilevanza turistica: <ul style="list-style-type: none"> - Itinerari turistici proposti dal SAC; - Nodi della rete di trasporti che intersecano gli itinerari turistici; - Siti di particolare rilevanza culturale (monumenti, siti archeologici, musei); - Itinerari di siti di filiere di offerta/fruizione prodotti locali (es. produttori e punti vendita di prodotti agroalimentari, ristoranti, organizzatori di fiere, ecc.); - Gestione Card a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi degli operatori economici localizzati nell'Area.
Tipologia di destinatari serviti dall'intervento	Soggetti pubblici e privati titolari dei beni rilevanti del SAC, il Parco dell'Alta Murgia, soggetti gestori dei servizi di infopoint, turisti

Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione	Realizzazione portale web di Tourist Experience con accesso multicanale <ul style="list-style-type: none"> - Fruizione online di Smart Object di particolare rilevanza turistica - Gestione Card a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi 	
Indicatori quantificati di risultato dell'operazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di operatori socio economici identificati, taggati e accessibili in Internet via QR-Code : 10 2. Numero di operatori socio economici che pubblicano inserzioni su siti web connessi a QR-Code di altri operatori a fronte di campagne "Social" di comunicazione da questi ultimi promosse : 20 3. Numero di operatori socio economici che aderiscono al programma di fidelizzazione tramite Card : 20 4. Numero di itinerari turistici resi fruibili sotto forma di Smart Object dai contenuti interattivi: 6 5. Numero di nodi della rete di trasporto pubblico gestiti sotto forma di Smart Object dai contenuti interattivi: totale dei nodi che ricadono nei 6 itinerari turistici resi fruibili sotto forma di Smart Object 6. Numero di siti territoriali di pubblico interesse fruibili sotto forma di Smart Object dai contenuti interattivi: totale dei siti ricadenti in almeno uno dei 6 itinerari turistici resi fruibili sotto forma di Smart Object 7. Accessi utente mensili ai servizi web del sistema informativo del Parco dell'Alta Murgia (portale del Parco + portale di Tourist Experience): incremento del 20% rispetto al numero attuale 8. Numero di utenti registrati nel sistema informativo del Parco dell'Alta Murgia: incremento del 20% rispetto al numero di utenti attualmente registrati per la ricezione della newsletter 9. Numero di siti web esterni collegati con il sistema informativo del Parco dell'Alta Murgia: incremento del 20% rispetto al numero corrente dei siti collegati al portale del Parco 10. Numero di dataset del Parco dell'Alta Murgia esposti in formato Linked Open Data sul portale di Tourist Experience: 3 	
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€ 728.599,26
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR sull'Azione 1.4.1</i>	€ 404.974,77
	<i>- sull'Azione 4.2.2</i>	€
	<i>- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)</i>	€
	<i>Di cui: cofinanziamento privato</i>	€ 323.624,49
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2012	€
	2013	€ 463.654,07
	2014	€ 264.945,19
Categorie di spesa		
Partner coinvolti nell'intervento	I&T Servizi S.r.l., SIM NT S.r.l., Software Design S.r.l., Dipartimento di Elettronica del Politecnico di Bari, Parco Nazionale dell'Alta Murgia	

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE 2
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	ALTA MURGIA “Tracce nella roccia”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Parco Nazionale dell’Alta Murgia, via Firenze n.10 - 70024 Gravina in Puglia
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Mariagiovanna Dell’Aglia, responsabile servizio tecnico, via Firenze, n.10, Gravina in Puglia, tel. 0803262268, fax 0803261767, mariagiovannadellaglio@parcoaltamurgia.it

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	TRAMSUMANDO - SISTEMA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A SERVIZIO DELLA FRUIZIONE DEI TEMATISMI IDENTITARI.
Localizzazione	Intero territorio del SAC
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	Servizi e forniture
Descrizione dell’operazione	<p>L’operazione è finalizzata a supportare la rete della mobilità sostenibile, a collegare, valorizzare i beni inseriti nel SAC e dei tematismi individuati e coordinare i servizi turistici del territorio, incentivare il turismo lento e sostenibile attraverso l'utilizzo di mezzi alternativi, potenziare e migliorare i flussi turistici.</p> <p>Il processo tiene conto dunque della valorizzazione di beni ambientali e culturali integrati con il piano regionale dei trasporti. I servizi di seguito ipotizzati saranno dunque strettamente serventi rispetto alle necessità di valorizzazione integrata dei beni.</p> <p>Rafforzare il sistema della mobilità lenta nel Parco Nazionale, rientra infatti tra le priorità e gli obiettivi del Parco, il quale porrà in collegamento le aree esterne e con il circuito di fruizione interno, attraverso il ridisegno e la valorizzazione di una nuova geografia fruitivo-percettiva del territorio del Alta Murgia, strutturata su modalità alternative di accesso e godimento del territorio.</p> <p>L’obiettivo è coerente con quanto previsto dal PPTR in merito alla rete della mobilità dolce regionale (Progetto territoriale del PPTR). Difatti detto Piano prevede "la possibilità di collegare gli interventi previsti ad un progetto di scala interregionale coordinato a livello di Programma Operativo Interregionale Attrattori Naturali Culturali e Turismo, legato alla valorizzazione della mobilità lenta nei territori dei parchi. Dal punto di vista della valorizzazione del territorio a fini turistici, infatti, l’intervento è coerente con le strategie in atto volte a favorire lo sviluppo di un turismo diffuso nell’entroterra rurale ad alto valore paesaggistico.</p> <p>Gli obiettivi progettuali inoltre trovano coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti che fornisce l’ossatura infrastrutturale di accesso e collegamento al territorio nella quale si andranno ad integrare le reti a differente modalità di spostamento, i nodi di interconnessione, i luoghi d’interscambio tra le reti e con il territorio.</p> <p>Và inoltre precisato che alla compiuta definizione della rete integrata della mobilità lenta concorrono e sono propedeutici i progetti prioritari per la Fruizione e sviluppo del territorio, di cui al comma 2.4 dell’art. 21 delle N.T.A. del Piano per il Parco, che prevedono:</p> <p>1. Realizzazione di una rete integrata di collegamenti guidati, ciclopedonali e greenway, che connettano il sistema diffuso dei beni ambientale e culturali, attraverso la valorizza-</p>

zione dei percorsi esistenti rappresentati dai tratturi, dalle ferrovie dismesse, dalle strade di servizio e dalle strade dell'AQP, come di seguito indicati:

- creazione e funzionamento di rete del sistema di percorsi di fruizione del Parco;
- percorsi guidati e valorizzazione dell'attività sportiva e ricreativa all'aria aperta;
- Mobilità lenta sul versante Adriatico e lungo il canale dell'AQP (Tratturello Regio Canosa-Ruvo di Puglia, Canale principale AQP, collegamento Parco Naturale Regionale dell'Ofanto con Parco Naturale Regionale di Lama Balice)
- interventi per favorire l'accessibilità per tutti;
- piano di marketing territoriale e promozione turistica del Parco;
- valorizzazione turistica sostenibile;

Detta rete va altresì integrata con il progetto, per la porzione che interessa i Comuni del Parco, della Ciclovía dei Borboni, percorso ciclabile nazionale proposto dalla FIAB nell'ambito del progetto Bicitalia, dedicato alla mobilità non motorizzata che attraversa Bari, Ruvo, Castel del Monte, Potenza, Avellino, Salerno e Napoli e del quale la via dell'acqua sul canale dell'AQP costituisce parte integrante.

2. implementazione del sistema del trasporto pubblico sostenibile ed integrato a farsi principalmente presso le stazioni ferroviarie e le case cantoniere dell'AQP, attraverso la valorizzazione del patrimonio ferroviario locale e delle case cantoniere e l'adeguato attrezzamento per lo scambio intermodale; a tal fine sono parte integrante:

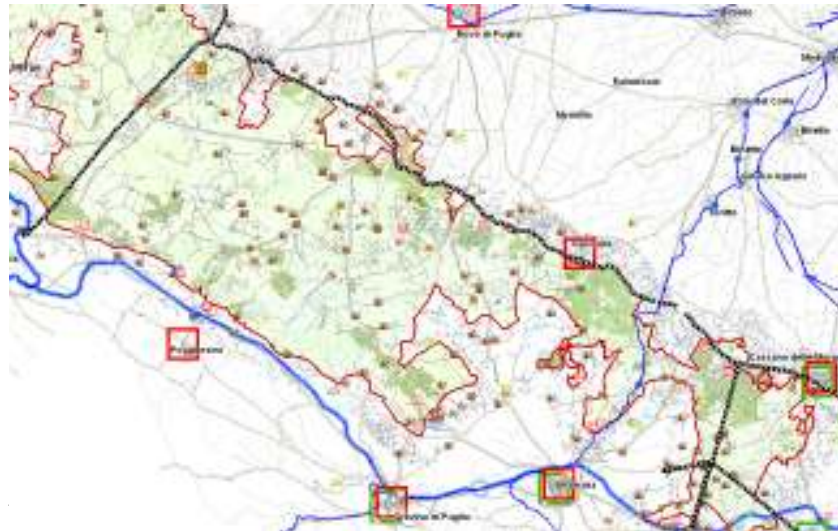
- progetto per una rete della mobilità lenta a servizio del territorio del Parco e integrata alla rete multimodale regionale rientrando tra i progetti pilota del PPTR in merito alla rete della mobilità dolce Regionale; Il progetto nasce nell'ambito dei processi di definizione del Piano Paesistico Territoriale della Regione Puglia e del Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, anche in relazione al protocollo d'intesa Parco-Regione del dicembre 2008 per lo sviluppo di progetti sperimentali.

Il progetto prevede la riqualificazione della ferrovia Gioia Rocchetta Sant'Antonio, in particolare per il tratto di alta qualità paesaggistica Altamura, Gravina, Spinazzola lungo il costone della Murgia, la riorganizzazione del servizio e delle stazioni come scambio intermodale, informativo e di servizi in relazione ai percorsi di mobilità dolce del Parco.

Il progetto mira al recupero della tratta delle Ferrovie dello Stato Gioia Del Colle-Spinazzola-Minervino, una linea che interseca i territori di Santeramo, Altamura, Gravina, Poggiorsini, Spinazzola e Minervino. La linea, oltre a queste aree urbane, costeggia il Costone dell'Alta Murgia lungo il vecchio tracciato della Via Appia Antica, intersecando alcune emergenze archeologiche e ambientali tra le più importanti della zona, come la Cava dei Dinosauri, il castello del Garagnone, e si collega con l'area archeologica di Canne della Battaglia ecc.

Il tema del progetto riguarda anche la riqualificazione di un tratto di ferrovia e l'organizzazione di sistemi di corse ferroviarie dalla linea delle FAL per Bari con l'intento di collegare questi luoghi ai potenziali flussi di visitatori/viaggiatori provenienti dall'area del Comune Capoluogo. L'intervento prevede la messa in funzione del servizio di trasporto, in particolare rivolgendolo a forme di mobilità dolce che rendano le esigenze di fruizione del Parco compatibili con le esigenze di tutela della naturalità e del paesaggio. A tal fine verranno individuati dei punti di scambio intermodale lungo le stazioni presenti sulla tratta interessata dal progetto.

In relazione alla presenza di due tratte ferroviarie di proprietà e gestione separate il progetto si articola in due progetti distinti da trattarsi però nell'ambito di una visione strategica integrata e sotto il coordinamento congiunto della Regione Puglia e dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia.



– porte del Parco;

– Recupero e riuso delle case cantoniere lungo l'Acquedotto Pugliese;

3. Realizzazione dell'integrazione tra tutte le modalità di spostamento che compongono la rete multimodale, privilegiando gli spostamenti ferroviari e ciclopedonali, prevedendo anche la riorganizzazione dei servizi (orari, regolamenti, tariffe, bigliettazione unica, intermodalità, etc.) in particolare presso i nodi di scambio intermodali in punti strategici del sistema (in particolare presso le stazioni quali scambio intermodale, informativo e di servizi in relazione ai percorsi di mobilità dolce del Parco).

I diversi itinerari delineati secondo i tematismi individuati, che ripercorrono i percorsi guidati individuati nel piano per il Parco su menzionati, mettono in rete i beni, assieme agli eventi e alle attività organizzate, invitano il visitatore ad esplorare gli spazi nella logica della "fruizione lenta". La finalità e la strategia sottesa all'operazione è di far convergere il potenziale di attrattività turistica di ogni singolo bene e di ogni singolo soggetto coinvolto in un unico sistema di attività coordinate e integrate, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali. Pertanto l'operazione è fortemente connesso con il progetto di animazione di cui alla scheda di operazione n.4.

I cinque percorsi guidati sono così distinti:

Il percorso 1. Paleontologia ed archeologia - "Tracce nella roccia"

Partenza e Arrivo: **Altamura – Grumo Appula**

Comuni interessati: **Altamura - Toritto - Grumo Appula** per un totale di 51,47 km

I Beni che si incontrano nell'extraurbano: Masseria della Grotta Lamalunga e reperto Paleontologico, Murgia S. Elia, Pulo di Altamura, Necropoli Lamena, Pozzi di Rota, Bosco La Sentinella, Bosco Quarto.

I Beni che si incontrano nell'urbano: Archivio Biblioteca Museo Civico (A.B.M.C.), Sito Altomedievale di Belmonte, Complesso Ipogeo di San Michele delle Grotte, Museo Etnografico dell'Alta Murgia, Teatro Mercadante, Palazzo Baldassarre (mUdA) (ALTAMURA), Palazzo Stella, Archivio storico Comunale, Castello Baronale Piazza V. Emanuele, Torre della Tolfà, Basilica San Nicola, Chiesa San Giuseppe, Neviera Via della Vittoria, Chiesa della Madonna della Stella, Grotta San Martino (TORITTO).

Lungo il percorso saranno allestite aree di sosta presso: Masseria Lamalunga in agro di Altamura, nello specifico saranno allestite aree pic-nic con n.4 tavolini e n. 8 panche in legno o in pietra, n. 1 rastrelliera per bici.

Il percorso 2 I luoghi della cultura -“Costone Murgiano”

Partenza e Arrivo: **Poggiorsini – Santeramo in Colle**

Comuni interessati: **Poggiorsini - Gravina in Puglia - Altamura - Santeramo in Colle** per un totale di 142,94 km

I Beni che si incontrano nell'extraurbano: Castello del Garagnone, Castello Federiciano, La Gravina, Sede del PNAM, Chiesetta Casal Sabini, Le Quite, Bosco Masseria Gallietti/Aglietta.

I Beni che si incontrano nell'urbano: Bibliomurgia, Anfiteatro all'aperto, Belvedere (POGGIORSINI), Castello Federiciano, La Gravina, Sede del PNAM, Archivio Storico Fondazione E. Pomarico Santomasi, Palazzo E. Pomarico Santomasi, Bastione Medievale – Ponte Acquedotto e Habitat Rupestre (percorso unico nella gravina), Bosco Difesa Grande, Parco Archeologico di "Botromagno" e "Padre Eterno", Pineta Comunale e Parco Robinson (GRAVINA IN PUGLIA), Archivio Biblioteca Museo Civico (A.B.M.C.), Sito Altomedievale di Belmonte, Complesso Ipogeo di San Michele delle Grotte, Museo Etnografico dell'Alta Murgia, Teatro Mercadante, Palazzo Baldassarre (mUdA), Sito Archeologico Casal Sabini (ALTAMURA), Grotta Santuario, Masseria Fortificata in pietra del XVI secolo "Don Gianjacopo", Chiesetta del Purgatorio, Palazzo Marchesale (SANTERAMO IN COLLE).

Lungo il percorso saranno allestite aree di sosta presso il Castello del Garagnone e il Castello Federiciano entrambi in territorio di Gravina in Puglia, nello specifico aree pic-nic con n. 4 tavolini e n. 8 panche in legno o in pietra, n.1 contamacchine, n. 1 rastrelliera per bici.

Il percorso 3. – Le forme del potere e Paleontologia ed archeologia -“Castelli in aria”

Partenza e Arrivo: **Poggiorsini – Corato – Ruvo di Puglia**

Comuni interessati: **Poggiorsini - Gravina in P. - Altamura - Ruvo - Corato** per un totale di 51,47 km

I Beni che si incontrano nell'extraurbano: Castello del Garagnone, Lama Reale, Necropoli di San Magno, Chiesetta di San Magno.

I Beni che si incontrano nell'urbano : Bibliomurgia, Anfiteatro all'aperto, Belvedere (POGGIORSINI), Dolmen Chianca dei Paladini, Museo della Città e del Territorio, Teatro Comunale, Pinacoteca Comunale / Palazzo Gioia, Palazzo di Città (CORATO), Torre dell'Orologio, "Museo della Casa della Cultura" - Palazzo Caputi, Ex Convento dei Frati Minori Osservanti, Torri e Mura Aragonesi, Pinacoteca di Arte Contemporanea, Pineta in località Polvino, Pineta Comunale (RUVO DI PUGLIA).

L'itinerario si collega inoltre con i percorsi ciclopedonali “Jazzo Rosso – S. Magno – Castel del Monte” in corso di realizzazione.

Il percorso 4. L'esperienza della tradizione -“Spazi infiniti”;

Partenza e Arrivo: **Gravina in P. – Ruvo di Puglia**

Comuni interessati: **Gravina in P. - Altamura - Ruvo** per un totale di 79,56 km

I Beni che si incontrano nell'extraurbano: Sede del PNAM, La Gravina, Castello Federiciano, Murgia Parisi Vecchio, Pulicchio, Laghetto di S. Giuseppe, Torre Guardiani Jazzo Rosso, Lama Reale.

I Beni che si incontrano nell'urbano: Archivio Storico Fondazione E. Pomarico Santomasi, Palazzo E. Pomarico Santomasi, Bastione Medievale – Ponte Acquedotto e Habitat Rupestre (percorso unico nella gravina), Bosco Difesa Grande, Parco Archeologico di

"Botromagno" e "Padre Eterno", Pineta Comunale e Parco Robinson (GRAVINA IN PUGLIA), Torre dell'Orologio, "Museo della Casa della Cultura" - Palazzo Caputi, Ex Convento dei Frati Minori Osservanti, Torri e Mura Aragonesi, Pinacoteca di Arte Contemporanea, Pineta in località Polvino, Pineta Comunale (RUVO DI PUGLIA).

Lungo il percorso saranno allestite aree di sosta presso: Murgia Parisi Vecchio e il Pulicchio in agro di Gravina in Puglia, nello specifico aree pic-nic con n.4 tavolini e n. 8 panche in legno o in pietra, n.1 contamacchine, n. 1 rastrelliera per bici; l'itinerario si collega con i percorsi ciclopedonali "Jazzo rosso - San Magno - Castel del Monte" in corso di realizzazione.

Il percorso 5. – Natura - “Foresta di murgia”

Partenza e Arrivo: **Santeramo in Colle – Cassano Murge – Sannicandro di Bari**

Comuni interessati: **Altamura – Santeramo in Colle – Sannicandro di Bari – Cassano Murge** per un totale di 112,32 km

I Beni che si incontrano nell'extraurbano: Grotta Santuario Sito Micaelico, Bosco di Mesola, Bosco Bellamia, Foresta di Mercadante, Convento S. Maria degli Angeli, Monte Cucco, Castello Svevo.

I Beni che si incontrano nell'urbano: Chiesetta del Purgatorio, Palazzo Marchesale, Maseria Fortificata in pietra del XVI secolo "Don Gianjacopo", Pineta Galietti (SANTERAMO IN COLLE), Pineta, Palazzo Miani-Perotti (CASSANO MURGE), Palazzo Comunale, Biblioteca Comunale "Beniamino D'Amato", Archivio Storico Comunale, La Selvella, Piana di Mellitto, Casino Pozzo di Mellitto, Pineta Comunale, Chiesetta Rupestre Madonna delle Grazie, Chiesetta SS. Trinità, Chiesetta Rurale Madonna di Mellitto, Chiesetta di Monteverde, Chiesetta del Convento, Chiesa del Rosario, Chiesa S. Maria dell'Assunta (GRUMO APPULA), Castello Normanno Svevo, Chiesa Madonna di Torre. (SANNICANDRO DI BARI).

Lungo il percorso saranno allestite aree di sosta presso: Sito Micaelico in agro di Santeramo, Convento Agostiniani in agro di Cassano delle Murge, Monte Cucco in agro di Grumo Appula, Castello Normanno Svevo nel Comune di Sannicandro, nello specifico saranno allestite aree pic-nic con n.4 tavolini e n. 8 panche in legno o in pietra, n.1 contamacchine, n. 1 rastrelliera per bici; la segnaletica per "grotte di sant'Angelo" è già esistente, nei pressi di questo bene sono già presenti delle aree di sosta attrezzate seppur degradate e mal gestite; l'itinerario si collega con percorsi cicloturistici già esistenti e segnalati.

Peraltro il sistema di collegamento tra i comuni interni del SAC collegati da autolinee non sono in grado di garantire la mobilità tra i 10 comuni in tutte le fasce orarie.

In particolare si prevede:

1. la predisposizione di uno studio di dettaglio delle linee di fruizione "Tramsumando" a servizio della rete integrata dei beni (Beni-attività-servizi) e dei percorsi guidati in corso di allestimento, prevedendo un sistema con prenotazione nei giorni feriali, e con calendario stabilito nei festivi;

- allestimento di punti nolleggio riscio "Tramsumando";
- creazione e allestimento del servizio navetta "Tramsumando" e dotazione dei supporti allo stesso;
- coordinamento e qualificazione dei servizi di guida turistica narrative presenti sul territorio per la fruizione del servizio in continuità con l'operazione di cui alla scheda operazione n.4;
- creazione della ""Tramsumando card" e delle relative mappe e supporti per opzione giornaliera ovvero plurigiornaliera dei servizi offerti;

Entrando nel dettaglio il servizio navetta è vincolante e strettamente necessario alla reale fruizione dei beni, in particolar modo di quei beni la cui natura ambientale li rendono di

	<p>difficile accesso, precludendone la possibilità di un reale potenziamento dell'attuale offerta turistica sul territorio stesso.</p> <p>Il servizio navetta, composto di quattro pulmini a metano da 18 posti, accompagnerà per 72 giornate annue, un numero massimo di 5184 persone annue prevedendo una singola corsa con diverse fermate in corrispondenza dei beni extraurbani individuati ed oggetto di valorizzazione.</p> <p>Il servizio inoltre potrà vantare di una guida qualificata e preparata, in grado di far vivere un'esperienza narrativa del itinerario scelto ed in grado di soddisfare le curiosità dei turisti sulle diverse tematiche ambientali e culturali che si affronteranno nell'arco dell'intera visita con particolare riferimento ed attenzione al periodo paleontologico ed alla attività archeologica presente sulla'area e che caratterizza il SAC dell'Alta Murgia, rendendolo punto di riferimento e di richiamo per qual target di turisti dediti ad attività culturali.</p>	
Tipologia di destinatari serviti dall'intervento	Soggetti pubblici e privati titolari dei beni rilevanti del SAC, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, soggetti gestori dei servizi di infopoint, Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie dello Stato, RFI, Ferrotramviaria, ANAS S.p.A.;	
Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> • creazione n° 5 linee dotate di beni e servizi (n° 3 navette a metano, di cui n.1 pulmini a gas sono già nelle disponibilità dell'Ente Parco, basate su sistema con prenotazione nei giorni feriali, e con calendario stabilito nei festivi; n° 10 riscio); • leasing di n.3 pulmini a metano da 18 posti; • n° 10 fermate allestite sul territorio presso ciascun bene di pregio individuato nella scheda operazione n.4 e n. 1 visita presso i beni del SAC; • allestimento di N. 10 punti nolleggio di BICI-RISCIO' all'interno dei centri urbani con rider 72 giorni - 6 ore giornaliere - periodo primavera/autunno 2014 	
Indicatori quantificati di risultato dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> • n° 37.000 visitatori serviti • n° 20.000 visitatori assistiti nella visita guidata ai beni ambientali • n° 17.000 card per il riscio acquistati • n° 45 beni coinvolti • Incremento del 10% dell'afflusso turistico • Incremento dei tempi medi di permanenza dei visitatori • Miglioramento della fruizione corretta ed ecosostenibile dei beni 	
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€ 604.301,20
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i>	€
	<i>- sull'Azione 4.2.2</i>	€
	<i>- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)</i>	€ 604.301,20
	<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i>	€ cofinanziamento rappresentato dalla messa a disposizione di n.1 pulmini a gas da parte dell'Ente Parco
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2013	€
	2014	€ 300.000,00
	2015	€ 304.301,20
Categorie di spesa		

Partner coinvolti nell'intervento	Parco dell'Alta Murgia, Comuni, Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie dello Stato, Soprintendenza, GAL, soggetti proprietari e gestori dei beni.
-----------------------------------	---

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione (Discutere il merito dell'operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	Il miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni culturali ed ambientali del SAC è garantito dalla creazione di un Sistema integrato di fruizione dei Beni Ambientali e Culturali del territorio, attraverso diverse modalità di accessibilità al territorio volte alla sostenibilità;
Capacità dell'operazione di contribuire all'inserimento di singoli beni in un "sistema" o in una "rete" di fruizione	L'operazione crea una "rete" di fruizione individuando i singoli beni, come i principali punti d'interesse della rete, nonché di fermata delle linee della mobilità sostenibile;
Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	Il miglioramento della qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione è legato sia alla possibilità di usufruire di visite guidate ma anche di servizi e attività legati alla valorizzazione del territorio;
Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.	<p>L'operazione è strettamente connessa con il progetto ASSETTO, che tra i risultati attesi prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Georeferenziazione di un sito territoriale via mobile application e fruizione online di contenuti informativi della relativa mappa turistica digitale etichettata con QR-Code; - Aggiornamento supervisionato e fruizione online di Smart Object di particolare rilevanza turistica: <ul style="list-style-type: none"> - Itinerari turistici proposti dal SAC (tra cui le linee "Tramsumando"); - Nodi della rete di trasporti che intersecano gli itinerari turistici; - Siti di particolare rilevanza culturale (monumenti, siti archeologici, musei); - Itinerari di siti di filiere di offerta/fruizione prodotti locali (es. produttori e punti vendita di prodotti agroalimentari, ristoranti, organizzatori di fiere, ecc.); <p>sia per le azioni relative alla dotazione di strumenti virtuali, così da garantire un'offerta integrata di fruizione dei beni, sia per l'operazione relativa alla card, in cui gli interventi di bike-sharing e navetta ne saranno beneficiari;</p> <p>L'operazione è strettamente connessa con l'operazione bandiera per l'allestimento di n. 5 percorsi guidati, in corso di allestimento, rappresentando 5 delle linee extraurbane di collegamento dei beni e risulta strettamente servente rispetto alle necessità di valorizzazione integrata ambientale e culturale;</p> <p>L'operazione è strettamente connessa con l'operazione di completamento del progetto bandiera volta alla strutturazione delle reti dei beni del SAC, che prevede l'allestimento cartellonistica integrata e multimediale dei beni e dei punti d'informazione nell'urbano (fermate delle linee) e la dotazione di un database multimediale completo, implementabile, di facile gestione della rete, capace di fornire al turista un costante servizio di accesso alle informazioni storiche, artistiche, culturali, ambientali, logistiche e di guidarlo nella scelta degli itinerari di visita da integrare nel portale web di tourist Experience.</p>
Coerenza dell'intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti	La operazione è strettamente coerente con gli Ambiti di Paesaggio del PPTR, rientrando l'intero territorio del S.A.C. "Alta Murgia" nell'Ambito n. 06 "Alta Murgia".
Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività	Il coinvolgimento dei privati è assicurato attraverso la creazione dell'offerta integrata di prodotti e servizi degli operatori economici localizzati nell'Area, attraverso l'aumento dell'attrattività del patrimonio storico-artistico-ambientale-archeologico-enogastronomico-culturale del territorio.
Contributo all'incremento dei visi-	Tale contributo è assicurato per un verso dalla progettazione integrata delle reti di valorizzazione dei beni, che consentiranno una migliore promozione degli stessi sui mercati del

<p>tatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]</p>	<p>turismo, per altro verso dal miglioramento dei servizi di fruizione degli stessi. Tali interventi consentirà di aumentare la domanda turistica soprattutto nei periodi primaverile ed autunnale.</p>
<p>Capacità dell'intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta</p>	<p>L'intervento si propone di implementare e meglio qualificare i servizi connessi alla fruizione del territorio ed alla valorizzazione delle risorse e delle produzioni locali (ricettività, attività escursionistica e di guide, produzioni enogastronomiche locali...).</p>
<p>Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale</p>	<p>La maggiore disponibilità di contenuti, informazioni storiche, artistico-culturali ed ambientali e dei relativi servizi correlati, alle modalità di accesso innovative e sostenibili alla rete consentirà di sensibilizzare maggiormente i turisti alle tematiche ambientali.</p> <p>L'intervento è in linea con le attività di educazione ambientale avviate dall'Ente, che per dette finalità si serve dei pulmini.</p>

D – Elementi di gestione

Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento	L'intervento sarà realizzato dal Parco Alta Murgia, che si avvarrà per il servizio minibus e per il servizio riscio di soggetti qualificati individuati con apposita gara.
Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento	Si rinvia a quanto già descritto nell'allegato 2.
Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	I principali costi di gestione fanno riferimento al funzionamento del servizio minibus, del servizio riscio e del programma di educazione ambientale.
Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	Si rinvia all'analisi contenuta al punto F, nell'allegato piano economico-finanziario del servizio di mobilità lenta.
Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari	Si rinvia all'analisi contenuta nell'allegato piano economico-finanziario del servizio di mobilità lenta.
Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]	Il progetto si lega alla capacità organizzativa assicurata dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

E – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	<p>STEP 1. durata 1 mese</p> <p>Progettazione esecutiva delle linee di fruizione "Tramsumando" a servizio della rete integrata dei beni; detti interventi interessando l'urbano non richiedono l'avvio di iter amministrativi complessi ai fini autorizzativi.</p> <p>STEP 2. durata 3 mesi</p> <p>Procedure di gara per servizi e forniture:</p> <ul style="list-style-type: none"> -leasing di n.3 pulmini e n.10 riscio, creazione e allestimento del servizio navetta "Tramsumando" e dotazione dei supporti allo stesso -realizzazione delle mappe e dei supporti al servizio <i>transumando</i> -realizzazione del materiale per l'educazione ambientale <p>STEP 3. durata 20 mesi</p> <p>Attivazione dei servizi programmati</p>
---	---

F – Eventuale documentazione allegata (Elencare i documenti allegati)

QUADRO ECONOMICO DI MASSIMA OPERAZIONE N.3 TRAMSUMANDO - SISTEMA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A SERVIZIO DELLA FRUIZIONE DEI BENI				
		n.	prezzo	Costo tot (per 2 anni)
1	Progettazione esecutiva delle linee di fruizione "Tramsumando" a servizio della rete integrata dei beni (Beni-attività-servizi) e dei percorsi guidati in corso di allestimento	1	€ 45.000,00 (iva e c.a.p. inclusi)	€ 45.000,00
2	Costo di acquisto e trasporto riscio "Tramsumando"; leasing minibus classe A alimentati a metano 3 + 1 (di cofinanziamento dell'Ente Parco) incluso il servizio di gestione;	10	€ 11.041,00	€ 110.410,00
3		3	82.350,00	€ 247.050,00
4		1	50.000,00 (iva inclusa)	€ 50.000,00
5	Materiale didattico	15.000	€ 4,88	€ 73.200,00
	IVA 22% (2-3)			€ 78.641,20
	totale			€ 604.301,20

Per il dettaglio delle voci sopra riportate, vedasi il piano economico-finanziario.

Allegato alla scheda di Operazione 2

**Piano economico-finanziario
del servizio di mobilità lenta del SAC Alta Murgia**

La domanda del servizio di mobilità lenta

Il servizio di mobilità lenta che sarà attivato con il SAC Alta Murgia prevede due modalità di trasporto:

- il trasporto con pulmini a metano per consentire la visita guidata di beni ambientali localizzati in punti molto distanti fra loro presenti sul territorio del Parco/SAC;
- il trasporto con risciò per favorire una maggiore accessibilità di beni culturali presenti nei centri storici dei comuni del Parco/SAC per consentire la visita guidata di tali beni e una fruizione innovativa degli stessi centri storici.

La quantificazione della domanda di tali servizi è stimata a regime in oltre **20 mila persone** per i pulmini e in **17.280 persone** per i risciò.

La quantificazione della domanda di mobilità lenta più che trovare un limite nei flussi turistici e di visitatori, attuali e potenziali, che, come si dirà più oltre, sono consistenti e in fase crescente, trova un limite nelle prestazioni intrinseche del servizio che si intende attivare.

I dati esposti nella seguente tabella evidenziano che i 4 pulmini a metano (i tre da prendere in leasing più un quarto già di proprietà del Parco), utilizzati annualmente da aprile a novembre, i mesi più promettenti per organizzare viste presso i beni ambientali dell'Alta Murgia, sviluppano a regime un totale di 202 giorni di utilizzo.

I segmenti di domanda considerati sono diversi e tengono conto di quanto già sperimentato dal Parco Alta Murgia nelle sue attività di promozione del territorio e di educazione ambientale.

Per quanto riguarda i visitatori adulti vengono qui considerate quattro possibilità:

- l'organizzazione di tour che prevedono un pacchetto completo di trasporto, visita guidata presso i beni ambientali, in considerazione dei vari itinerari programmati dal Parco, e sosta enogastronomica presso gli agriturismi del territorio;
- l'organizzazione di tour che prevedono un pacchetto completo di trasporto e visita guidata presso i beni ambientali, sempre in relazione ai vari itinerari programmati dal Parco;
- l'organizzazione di tour in relazione a specifici eventi programmati dal Parco, anche con altri organismi quali Puglia Promozione, WWF, Università, ecc..., che prevedono il trasporto e una visita guidata presso i beni ambientali presenti sul territorio, in considerazione della specificità di tali eventi;
- l'organizzazione di un programma annuale di educazione ambientale rivolto agli alunni degli istituti scolastici delle scuole elementari e medie inferiori e superiori.

In tabella sono riportati i parametri di stima della domanda relativa a ciascuno dei suddetti quattro segmenti.

Per quanto riguarda i risciò, si prevede di prendere a leasing 10 risciò da 4 posti, Si stima che ciascun risciò trasporti mediamente due adulti paganti, più un minore non pagante. Il quarto posto sarà occupato dalla guida turistica. Per la stima delle giornate si ipotizzano tre giorni a settimana, in occasione dei fine settimana, sempre nei mesi che vanno da maggio a ottobre, sulla base anche di un calendario di eventi coordinato nei centri storici dei comuni del SAC, in definitiva 72 giornate l'anno. Si stima inoltre che ciascun risciò possa realizzare 12 corse giornaliere. In definitiva la stima delle persone trasportate ammonta ad oltre 17 mila unità.

Servizio mobilità lenta: quantificazione della domanda

Servizi	Utenti	calcolo persone trasportate							
		n	posti	portata max	gg. mese	mesi	gg totale	corse giorno	tot persone
Pulmini	visitatori adulti (tour 6h con sosta enogastronomica)	4	18	72	5	8	40	1	2.880
	visitatori adulti (tour 3h senza sosta enogastronomica)	4	18	72	10	8	80	2	11.520
	alunni (programma educazione ambientale)	4	18	72	8	8	64	1	4.608
	visitatori per eventi vari organizzati dal Parco	4	18	72	3	6	18	1	1.296
Riscioè	visitatori adulti	10	2	20	12	6	72	12	17.280

La quantificazione suddetta tiene conto delle potenzialità connesse sia al flusso attuale di visitatori presso i beni presenti sul territorio del Parco/ SAC Alta Murgia e delle presenze turistiche registrate in tali ambiti territoriali (**si veda in dettaglio i grafici e tabelle riportate nell'allegato statistico**).

In realtà, una valutazione esaustiva dei visitatori che affluiscono nel territorio del Parco/SAC non è possibile, in quanto manca allo stato attuale un sistema di rilevazione in tal senso, un aspetto questo che rappresenta un risultato atteso del SAC e degli altri interventi che il Parco sta portando a termine.

I dati relativi ai soli beni presenti sul territorio del Parco gestiti dallo Stato, per i quali esistono attualmente le registrazioni effettuate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (MIBAC), fanno emergere tuttavia un volume notevole di visitatori. Nel 2012 nei soli quattro istituti museali statali (musei, monumenti, aree archeologiche) presenti nel Parco Alta Murgia sono stati registrati oltre **223 mila visitatori** (ben il 44% circa di tutti i visitatori presso istituti statali presenti in Puglia), in incremento di circa 53 mila unità rispetto al 2000 (+ 30,8%).

Negli altri istituti museali statali delle province di Bari e Barletta-Andria-Trani, da considerare come porte di accesso al Parco Alta Murgia, sono stati inoltre registrati **169 mila visitatori** (il 33% circa di tutti i visitatori presso gli istituti museali statali presenti in Puglia), anche questi in aumento rispetto al 2000 (+25,2%).

Occorre sottolineare che nel complesso degli istituti museali statali pugliesi l'incremento di visitatori registrato tra il 2000 e il 2012 è stato pari al +38,1%, un dato significativamente più alto della corrispondente media nazionale (+20,7). Attualmente i visitatori pugliesi di tali istituti rappresentano l'1,40% del totale nazionale.

Per quanto riguarda i flussi turistici nei comuni del Parco e del SAC, nel 2012 sono state registrate oltre **124 mila presenze turistiche**, di cui circa 107 mila italiani e circa 17 mila stranieri. Si tratta di un flusso crescente, a dimostrazione dell'interesse crescente del turismo nei confronti del territorio del Parco: rispetto al 2008 le presenze turistiche nell'area Parco/SAC sono aumentate del +7,4%, un po' meno del corrispondente dato pugliese (+9,1%), ma di gran lunga superiore all'incremento registrato a livello nazionale (+1,9%). Anche il territorio del Parco sta dunque beneficiando dell'interesse crescente del turismo nazionale e internazionale nei confronti della Puglia, anche se in misura ancora non corrispondente alle proprie potenzialità, e nei prossimi anni tale tendenza positi-

va dovrebbe consolidarsi, anche a seguito delle iniziative che il Parco ha intrapreso in questi ultimi anni e che sta ulteriormente consolidando, fra cui il progetto SAC Alta Murgia.

Ai suddetti dati occorre poi aggiungere i dati derivanti dalle iniziative specifiche organizzate dal Parco, proprio in tema di mobilità lenta, per favorire l'accesso ai beni ambientali presente sul territorio dell'Alta Murgia, senza considerare le centinaia di migliaia di presenze in occasione delle varie sagre che interessano il territorio del Parco/SAC e le possibilità connesse alle gite scolastiche, anche in relazione ai programmi di educazione ambientale organizzati dal Parco con le scuole.

In particolare, alcuni dati ricavati in modo diretto dall'Ente Parco sono da prendere in debita considerazione nella quantificazione della domanda turistica (laddove per "turistica" bisogna intendere una domanda variegata relativa a più "turismi"). In particolare va detto che nel solo anno scolastico 2012-2013 nel VI Programma di educazione ambientale (E.A.) dell'Ente, sono stati utilizzati 200 pacchetti comprensivi di attività in aula e in campo e suddivisi per 'lavagne' tematiche su temi differenziati (dalla biodiversità alla lettura dei 'segni della storia', dallo studio del paesaggio al teatro – ambiente). Un bilancio esaltante, anche in termini numerici: 53 istituti scolastici coinvolti, circa **350** docenti e **8.800** alunni per un totale di 935 ore di escursioni e 384 ore di laboratori curati da geologi, speleologi, archeologi, naturalisti, storici, botanici. E' da precisare che durante il programma di E.A. gli istituti scolastici si sono accollati le spese di trasporto mediante noleggio di mezzi (autobus) mentre, con l'avvio del S.A.C. Alta Murgia, potranno usufruire del sistema "Tramsumando". Ancora, durante le sole attività di animazione del territorio finora condotte direttamente dall'Ente negli ultimi tre anni (tra le altre "UP!-Festa del Parco Nazionale dell'Alta Murgia", "Festival della Ruralità", "Agropasseggiate" legate al progetto "Agroecosistemi: dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni", "Open Days" organizzati per Puglia Promozione, "Erasmus in the Park" – Protocollo d'intesa con Università di Bari e WWF Puglia per la conoscenza del Parco da parte degli studenti "Erasmus" presso l'Università di Bari) il territorio del Parco è stato visitato da quasi **10.000** persone provenienti dall'Italia e dall'Estero.

Il territorio del Parco/SAC si sta ponendo dunque con forza crescente all'attenzione dei flussi turistici e di visitatori di beni culturali e ambientali. I dati evidenziano pure che le tendenze di crescita per quanto positive si mantengono sotto i livelli medi regionali, ciò che giustifica un'azione diretta a migliorare le tendenze stesse.

In definitiva, gli attuali flussi di visitatori presso i beni ambientali e culturali del Parco/SAC, nonché i flussi turistici e le presenze in occasione delle molteplici sagre ed eventi che interessano il territorio del Parco/SAC (stimabili in non meno **di 500.000 presenze all'anno**), in considerazione anche dei loro trend di crescita, giustificano fortemente l'attivazione di un servizio di mobilità lenta, un servizio destinato a sua volta a contribuire al consolidamento dei flussi stessi, la cui offerta è stimata in circa **37 mila persone** da trasportare (tra il 6 e il 7% circa di visitatori e turisti che attualmente sono presenti sul territorio).

I dati riportati nella tabella su esposta sono quindi dati che:

- per i visitatori adulti derivano da una quantificazione prudenziale della domanda di visitatori e turisti che già gravitano sull'area del Parco/SAC o che potrebbero facilmente gravitare perché già presenti nelle porte del Parco;
- per i visitatori connessi a programmi specifici organizzati dal Parco, come suddetto, sono dati reali già verificati;
- per le scuole derivano dai programmi già realizzati dal Parco, come suddetto, e quindi rappresentano dati reali già verificati.

In termini di analisi di rischio, occorre tener presente che la possibilità di utilizzare i pulmini per le quattro modalità suddette consentirà, in fase operativa, di adattare l'organizzazione del servizio in considerazione delle effettive possibilità, potendo quindi sostituire parzialmente un segmento di domanda con un altro.

La quantificazione dei ricavi

La quantificazione dei ricavi a regime è stimata in relazione alle quattro tipologie di utenza (visitatori adulti con tour completo 6h, visitatori adulti con tour 3h, scuole per il programma di educazione ambientale, visitatori da attirare con specifiche iniziative del Parco).

Nella seguente tabella sono riportati i parametri di calcolo dei ricavi relativi a ciascun segmento di domanda, da cui emerge che:

- per i tour di 6h con sosta enogastronomica presso gli agriturismi del territorio si prevede un biglietto completo di 30,00 € a persona, finalizzato a coprire i costi di trasporto, della guida turistica e della sosta enogastronomica;
- per i tour di 3h senza sosta enogastronomica si prevede un biglietto di 16,00 €, finalizzato a coprire i costi di trasporto e della guida turistica;
- per i tour da fare in occasione di eventi organizzati dal Parco si prevede un biglietto di 16,00€, finalizzato a coprire i costi di trasporto e della guida turistica;
- per i tour da organizzare con le scuole per i programmi di educazione ambientale si prevede un ricavo procapite di 14,44 euro, finalizzato a coprire i costi di trasporto e i costi degli educatori ambientali. In tal caso, come in passato, le scuole provvederanno a coprire i costi di trasporto, anche attraverso un biglietto da far pagare agli studenti, e il Parco provvederà a coprire i costi degli educatori ambientali e del materiale didattico;
- per quanto riguarda i riscìo si prevede di applicare un biglietto a persona di 7,00 €, finalizzato a coprire i costi della guida turistica.

Si sottolinea, inoltre, che i ricavi così come sono stati calcolati, e quindi i biglietti a persona, tengono conto della necessità di coprire anche i costi generali dei mezzi (assicurazione e manutenzione ordinaria) e i costi del leasing (e quindi di ammortamento dei mezzi stessi).

Ricavi annui a regime

Servizi	Utenti	Ricavi		
		numero persone trasportate	€/persona	Totale €
Pulmini	visitatori adulti con sosta enogastronomica (tour 6h)	2.880	30,00	86.400,00
	visitatori adulti (tour 3h senza sosta enogastronomica)	11.520	16,00	184.320,00
	alunni (programma educazione ambientale)	4.608	14,44	66.560,00
	visitatori per eventi vari organizzati dal Parco	1.296	16,00	20.736,00
	finanziamento Parco programma educazione ambientale			40.000,00
Riscìo	visitatori adulti	17.280	7,0	120.960,00

Ricavi da contributo regionale

Prodotti	Descrizione	costo unitario	quantità	totale
progettazione	progettazione esecutiva dei percorsi guidati	a corpo		45.000,00
minibus a metano	costo di acquisto di tre pulmini	82.350	3	247.050,00
risciò	costo di acquisto e consegna di 10 risciò	11.041	10	110.410,00
materiale didattico	produzione e distribuzione di materiale per educazione	4,88	15.000	73.200,00
mappe e transumando card	materiale di supporto per il servizio minibus	a corpo (da dettagliare in fase di progettazione esecutiva)		50.000,00
Totale				525.660,00

Nella successiva tabella si riporta lo sviluppo dei ricavi nel periodo considerato utile per la copertura di tutti i costi (investimento e gestione).

Per quanto riguarda, in particolare, i ricavi relativi ai tour di 6h e di 3h dei pulmini, questi sono stati calcolati ipotizzando un'entrata a regime di 4 anni, per cui il 2014 è considerato al 20%, il 2015 al 40%, il 2016 al 70% e dal 2017 in poi al 100%.

Ricavi del servizio di mobilità lenta (2014-2020) - valori in €

Ricavi	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1- Ricavi non tariffari	237.264	288.396	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	725.660
Progettazione esecutiva (contributo regionale)	45.000	-	-	-	-	-	-	45.000
Ricavi pulmini (contributo regionale)	98.820	148.230	-	-	-	-	-	247.050
Ricavi risciò (contributo regionale)	44.164	66.246	-	-	-	-	-	110.410
Ricavi da materiale didattico educaz. ambientale (contributo regionale)	29.280	43.920	-	-	-	-	-	73.200
Ricavi da materiale didattico educaz. ambientale (finanziamento Parco)	-	-	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	200.000
Ricavi da materiale di supporto ai tour minibus (contributo regionale)	20.000	30.000	-	-	-	-	-	50.000
2- Ricavi tariffari	165.632	243.968	361.472	478.976	478.976	478.976	478.976	2.686.976
Ricavi pulmini da tariffazione tour 6h	17.280	34.560	60.480	86.400	86.400	86.400	86.400	457.920
Ricavi pulmini da tariffazione tour 3h	36.864	73.728	129.024	184.320	184.320	184.320	184.320	976.896
Ricavi pulmini da tariffazione scuole	66.560	66.560	66.560	66.560	66.560	66.560	66.560	465.920
Ricavi pulmini da tariffazione eventi Parco	20.736	20.736	20.736	20.736	20.736	20.736	20.736	145.152
Ricavi risciò da tariffazione	24.192	48.384	84.672	120.960	120.960	120.960	120.960	641.088
Totale ricavi	402.896	532.364	401.472	518.976	518.976	518.976	518.976	3.412.636
di cui totale contributo regionale	237.264	288.396	-	-	-	-	-	525.660
di cui totale finanziamento Parco	-	-	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	200.000
di cui totale ricavi tariffari pulmini	141.440	195.584	276.800	358.016	358.016	358.016	358.016	2.045.888
di cui totale ricavi tariffari risciò	24.192	48.384	84.672	120.960	120.960	120.960	120.960	641.088

La quantificazione dei costi

I costi del servizio, come specificati nella seguente tabella, fanno riferimento a:

- costi di investimento:
 - leasing di tre pulmini a metano (durata mesi 24, con riscatto finale da parte del Parco Alta Murgia), per un totale di € 248.364, come da preventivo allegato);
 - leasing di dieci riscio (durata mesi 24, con riscatto finale da parte del Parco Alta Murgia) per un totale di € 103.300, come da preventivo allegato);
- costi di gestione:
 - pulmini:
 - autista e carburante (200,00 € al giorno)
 - assicurazione (9.000,00 € all'anno)
 - manutenzione ordinaria (20.000,00 € all'anno)
 - guide turistiche (80,00€ al giorno)
 - educatori ambientali (60,00 € al giorno)
 - materiale informativo ambientale (produzione e distribuzione: 50.000, 00 € all'anno)
 - spese di gestione del Parco (40.000,00 € all'anno)
 - riscio:
 - spese di trasporto una tantum (spese per la consegna dei riscio: 11.000,00 €)
 - assicurazione (5.000,00 € all'anno)
 - manutenzione ordinaria (5.000,00 € all'anno)
 - guide turistiche (80,00 € al giorno)
 - spese di gestione del Parco (20.000 € all'anno)

I costi per il leasing fanno riferimento a preventivi allegati alla presenta nota.

Ai fini della rendicontazione dei costi del leasing si farà riferimento al DPR 196/2008.

Calcolo costi del servizio di mobilità lenta a regime

Pulmini		
leasing 3 pulmini (minibus da 18 posti)	costo pulmino (IVA 22% inclusa) €	82.350
	rate mensili €	2.928
	numero rate	23
	totale rate €	67.344
	anticipo €	6.750
	riscatto finale €	8.694
	totale leasing €	82.788
	n.ro pulmini	3
	costo dei 3 pulmini €	247.050
	a) totale leasing €	248.364
gestione	autista e carburante €/gg	200
	numero pulmini	4
	giorni di funzionamento pulmini (tour 6h e tour 3h)	120
	giorni di funzionamento scuole	64
	giorni di funzionamento eventi Parco	18
	b) costo funzionamento dei pulmini visitatori tour 6h e tour 3h €	96.000
	c) costo funzionamento dei pulmini per scuole €	51.200
	d) costo funzionamento dei pulmini per eventi organizzati dal Parco €	14.400
	e) assicurazione pulmini €	9.000
	f) manutenzione pulmini €	20.000
	guida turistica €/gg	80
	numero giornate di guida turistica per visitatori	120
	g) costo guide turistiche 4 pulmini tour 6h e 3h €	38.400
	guida/educatore per programma di educazione ambientale €/gg	60
	numero giornate di guida/educatore per scuole	64
	h) costo guide/educatori 4 pulmini per scuole €	15.360
	numero giornate di guida turistica per eventi Parco	18
	i) costo guide turistiche 4 pulmini per eventi Parco €	5.760
	l) costo soggiorno agriturismo tour 6h (€ 10 a persona) €	28.800
	m) costo materiale educazione	50.000
n) spese di gestione del Parco €	40.000	
Risciò		
leasing 10 risciò	costo di 10 risciò (IVA 22% inclusa) €	96.136
	rate mensili €	4.200
	numero rate	24
	totale rate €	100.800
	anticipo €	-
	riscatto finale €	2.500
o) totale leasing €	103.300	
gestione	p) spese di trasporto una tantum (IVA 22% inclusa) €	14.274
	q) assicurazione risciò	5.000
	r) manutenzione risciò	5.000
	s) guide turistiche (10 guide x 72 giorni x 80 €) totale €	57.600
t) spese di gestione Parco €	20.000	

Costi del servizio di mobilità lenta (2014-2020) - valori in €

Costi	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1- Costi di investimento	343.186	-	-	-	-	-	-	343.186
costo pulmini	247.050	-	-	-	-	-	-	247.050
costo riscio	96.136	-	-	-	-	-	-	96.136
2- Costi di gestione	168.393	198.279	324.520	385.000	396.520	396.520	396.520	2.265.752
2.1- gestione pulmini	129.017	161.657	279.960	328.920	328.920	328.920	328.920	1.886.314
a) funzionamento pulmini tour 6h e 3h	19.200	38.400	67.200	96.000	96.000	96.000	96.000	508.800
b) funzionamento pulmini per scuole	51.200	51.200	51.200	51.200	51.200	51.200	51.200	358.400
c) funzionamento pulmini eventi Parco	14.400	14.400	14.400	14.400	14.400	14.400	14.400	100.800
d) assicurazione pulmini	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	63.000
e) manutenzione pulmini	-	-	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	100.000
f) guide turistiche tour 6h e 3h	7.680	15.360	26.880	38.400	38.400	38.400	38.400	203.520
g) guide/educatori scuole	15.360	15.360	15.360	15.360	15.360	15.360	15.360	107.520
h) guide turistiche eventi Parco	5.760	5.760	5.760	5.760	5.760	5.760	5.760	40.320
i) soggiorno in agriturismo tour 6h	5.760	11.520	20.160	28.800	28.800	28.800	28.800	152.640
l) materiale per attività educativa	-	-	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	250.000
m) leasing pulmini	657	657	-	-	-	-	-	1.314
2.2- gestione riscio	39.376	36.622	44.560	56.080	67.600	67.600	67.600	379.438
a) leasing riscio (2014-2015)	3.582	3.582	-	-	-	-	-	7.164
b) trasporto una tantum	14.274	-	-	-	-	-	-	14.274
c) assicurazione riscio	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	35.000
d) manutenzione riscio	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	35.000
e) guide turistiche	11.520	23.040	34.560	46.080	57.600	57.600	57.600	288.000
3- Costi generali di amministrazione	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	420.000
spese per funzion.to ufficio SAC del Parco	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	420.000
4- Ammortamento tecnico	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	343.186
pulmini	35.293	35.293	35.293	35.293	35.293	35.293	35.293	247.050
riscio	13.734	13.734	13.734	13.734	13.734	13.734	13.734	96.136
Totale costi	620.606	307.306	433.547	494.027	505.547	505.547	505.547	3.372.124

Riepilogo dei ricavi e dei costi

Dal successivo riepilogo si nota che la gestione del servizio trova il suo punto di equilibrio in un arco di 7 anni. Alla fine del 2020 il saldo ricavi/costi risulta positiva, il che significa che in tale arco temporale vengono ammortizzati i costi di investimento, compresi gli interessi per il leasing, e coperte tutte le spese di gestione.

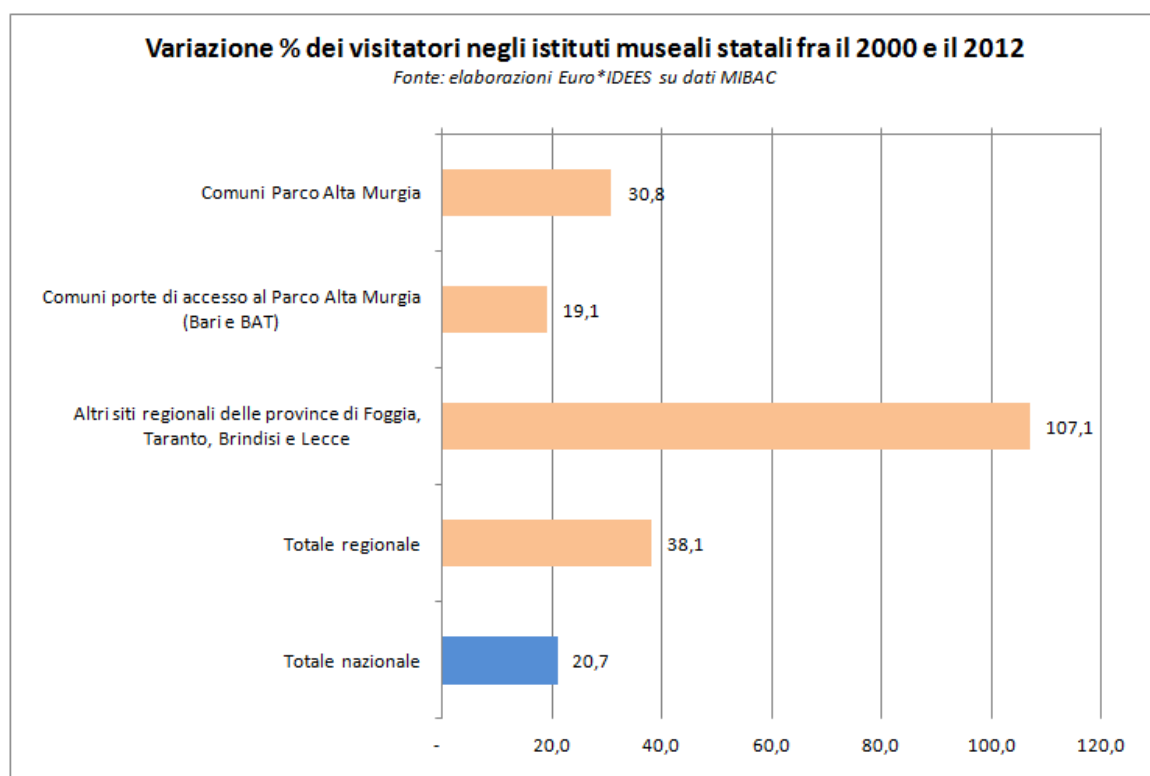
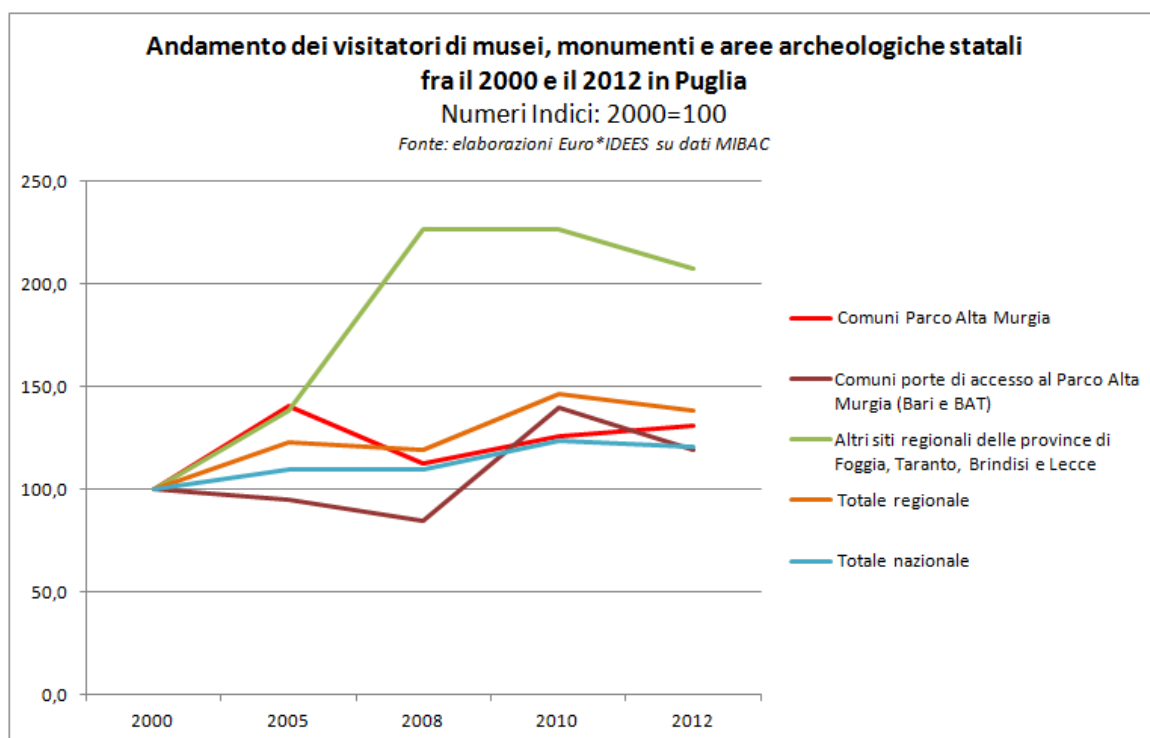
Il saldo positivo potrà essere utilizzato dal Parco per potenziare i suoi servizi e quindi il servizio di trasporto di mobilità lenta, anche riprogrammando lo stesso per il successivo periodo dopo il 2020.

Piano economico-finanziario del servizio di mobilità lenta (O2) (2014-2020) - valori in €

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Ricavi								
Ricavi non tariffari	237.264	288.396	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	725.660
Ricavi tariffari	165.632	243.968	361.472	478.976	478.976	478.976	478.976	2.686.976
Totale ricavi	402.896	532.364	401.472	518.976	518.976	518.976	518.976	3.412.636
Costi								
Costi di investimento	343.186	0	0	0	0	0	0	343.186
Costi di gestione	168.393	198.279	324.520	385.000	396.520	396.520	396.520	2.265.752
Costi generali di amministrazione	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	60.000	420.000
Ammortamento tecnico	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	49.027	343.186
Totale costi	620.606	307.306	433.547	494.027	505.547	505.547	505.547	3.372.124
Saldo (ricavi-costi)	-217.710	225.058	-32.075	24.949	13.429	13.429	13.429	40.512

Allegato statistico

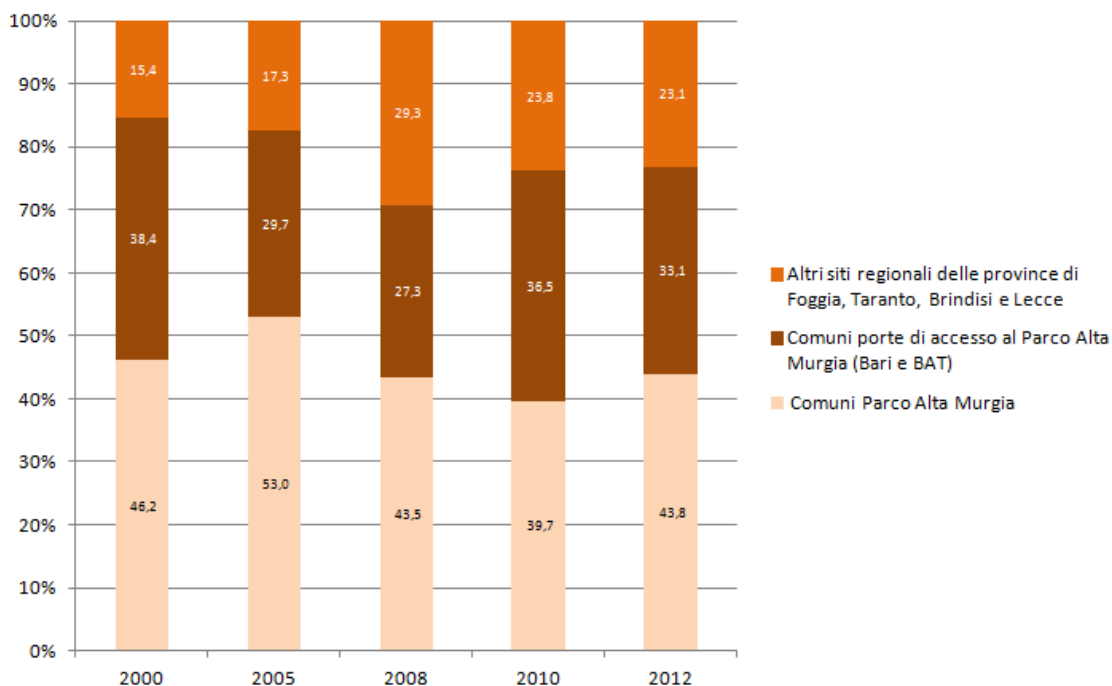
Visitatori



Visitatori presso musei, monumenti e aree archeologiche statali in Puglia dal 2000 al 2012

valori in %

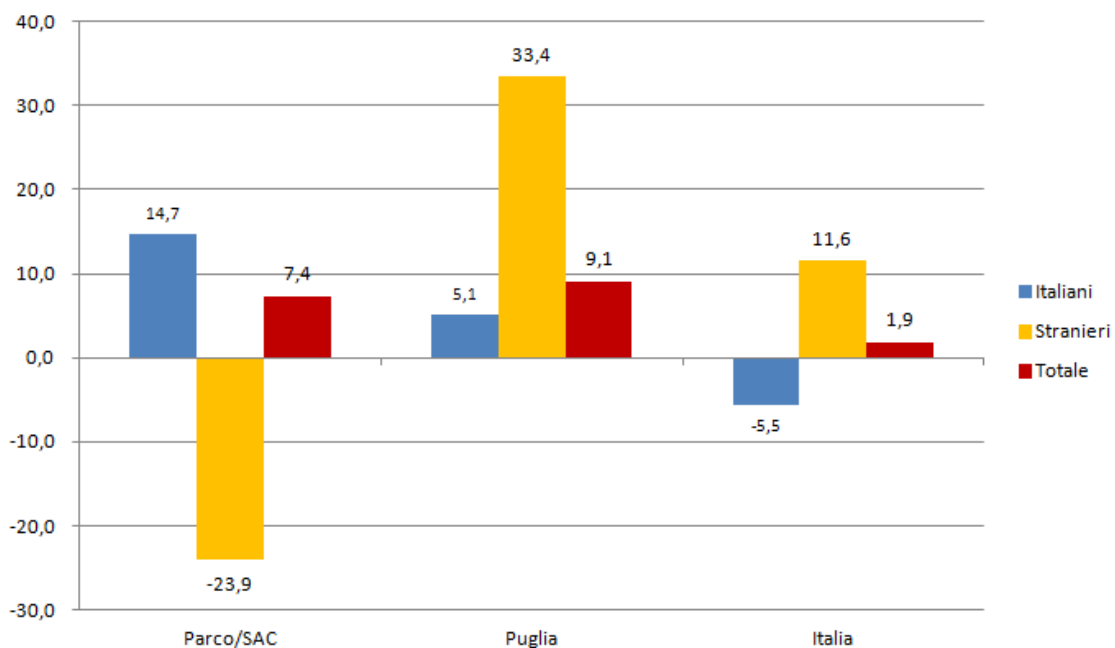
Fonte: elaborazioni Euro*IDEES su dati ISTAT



Turisti

Variazioni % delle presenze turistiche nell'area Parco Alta Murgia/SAC Alta Murgia fra il 2008 e il 2012

Fonte: elaborazioni Euro*IDEES su dati ISTAT e IPRES



Visitatori ed Introiti - Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali - ANNI 2000-2012

Denominazione Istituto	Ingresso	Provincia	Comune	2000				2005				2008				2010				2012			
				paganti	non paganti	totale	Introiti Lordi	paganti	non paganti	totale	Introiti Lordi	paganti	non paganti	totale	Introiti Lordi	paganti	non paganti	totale	Introiti Lordi	paganti	non paganti	totale	Introiti Lordi
Comuni del Parco Nazionale dell'Alta Murgia																							
Museo Nazionale Archeologico	Gratuito	Bari	Altamura	-	15.005	15.005	-	1.258	8.603	9.861	2.388	1.361	8.997	10.358	2.569	978	7.782	8.760	1.863	-	9.435	9.435	-
Castel del Monte	A Pagamento	Barletta-Andria-Trani	Andria	77.356	65.363	142.719	203.293	105.041	111.776	216.817	292.148	91.196	76.997	168.193	260.879	95.344	88.361	183.705	269.237	90.894	96.576	187.470	428.056
Galleria Nazionale della Puglia "Girolamo e Rosaria Devanna"	Gratuito	Bari	Bitonto												-	10.338	10.338	-	-	14.741	14.741	-	
Museo Nazionale Jatta	Gratuito	Bari	Ruvo di Puglia	-	13.318	13.318	-	-	13.925	13.925	-	-	13.352	13.352	-	-	12.625	12.625	-	-	12.056	12.056	-
Comuni Parco Alta Murgia				77.356	93.686	171.042	203.293	106.299	134.304	240.603	294.536	92.557	99.346	191.903	263.448	96.322	119.106	215.428	271.100	90.894	132.808	223.702	428.056
Comuni porte di accesso al Parco Alta Murgia																							
Castello Svevo	A Pagamento	Bari	Bari	24.770	38.493	63.263	46.138	29.605	30.407	60.012	53.549	22.478	24.179	46.657	42.507	41.137	51.250	92.387	75.880	35.176	36.493	71.669	98.032
Palazzo Simi	Gratuito	Bari	Bari												-	14.717	14.717	-	-	14.754	14.754	-	
Museo Archeologico Nazionale	A Pagamento	Bari	Gioia del Colle	3.839	7.304	11.143	7.461	2.764	5.685	8.449	6.411	3.018	6.206	9.224	7.194	2.691	6.221	8.912	6.297	2.920	9.295	12.215	7.016
Parco Archeologico di Monte Sannace	A Pagamento	Bari	Gioia del Colle	-	-	-	-	114	844	958	276	88	555	643	209	114	821	935	260	49	368	417	99
Circuito Archeologico "Museo di Gioia del Colle e Parco Archeologico di Monte Sannace" (sospeso dal 1° febbraio 2011 per sospensione biglietto a pagamento nel Museo e nel Parco)	A Pagamento	Bari	Gioia del Colle					176	1.224	1.400	620	149	2.660	2.809	572	133	2.448	2.581	514	195	1.163	1.358	776
Palazzo Sinesi	Gratuito	Barletta-Andria-Trani	Canosa di Puglia	-	4.338	4.338	-	-	3.606	3.606	-	-	9.744	9.744	-	-	9.987	9.987	-	-	7.438	7.438	-
Antiquarium e Zona Archeologica di Canne della Battaglia	Gratuito	Barletta-Andria-Trani	Barletta	-	20.516	20.516	-	4.890	5.139	10.029	8.851	4.242	4.858	9.100	7.891	4.001	7.237	11.238	7.323	-	11.431	11.431	-
Castello Svevo	A Pagamento	Barletta-Andria-Trani	Trani	21.199	21.510	42.709	38.595	25.462	24.778	50.240	46.904	19.184	22.994	42.178	36.120	21.972	35.110	57.082	40.344	19.057	30.685	49.742	52.299
Comuni porte di accesso al Parco Alta Murgia (Bari e BAT)				49.808	92.161	141.969	92.194	63.011	71.683	134.694	116.611	49.159	71.196	120.355	94.493	70.048	127.791	197.839	130.619	57.397	111.627	169.024	158.222
Altri siti regionali delle province di Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce				13.655	43.428	57.083	26.611	28.151	50.565	78.716	62.573	35.606	93.735	129.341	128.910	30.786	98.411	129.197	99.788	25.745	92.453	118.198	82.831
Totale regionale				140.819	229.275	370.094	322.098	197.461	256.552	454.013	473.720	177.322	264.277	441.599	486.850	197.156	345.308	542.464	501.506	174.036	336.888	510.924	669.108
Totale nazionale				15.488.306	14.687.520	30.175.826	77.017.082	15.529.755	17.518.382	33.048.137	93.971.433	15.602.735	17.503.913	33.106.648	104.010.426	15.516.452	21.820.509	37.336.961	104.484.306	16.117.561	20.309.233	36.426.794	113.318.445

Fonte: elaborazioni Euro*IDEES su dati MIBAC

Visitatori ed Introiti - Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali - ANNI 2000-2012, valori %

Denominazione Istituto	Ingresso	Provincia	Comune	2000				2005				2008				2010				2012			
				paganti	non paganti	totale	Introiti Lordi	paganti	non paganti	totale	Introiti Lordi	paganti	non paganti	totale	Introiti Lordi	paganti	non paganti	totale	Introiti Lordi	paganti	non paganti	totale	Introiti Lordi
Comuni del Parco Nazionale dell'Alta Murgia																							
Museo Nazionale Archeologico	Gratuito	Bari	Altamura	-	6,5	4,1	-	0,6	3,4	2,2	0,5	0,8	3,4	2,3	0,5	0,5	2,3	1,6	0,4	-	2,8	1,8	-
Castel del Monte	A Pagamento	Bari	Andria	-	6,5	4,1	-	0,6	3,4	2,2	0,5	0,8	3,4	2,3	0,5	0,5	2,3	1,6	0,4	-	2,8	1,8	-
Galleria Nazionale della Puglia "Girolamo e Rosaria Devanna"	Gratuito	Bari	Bitonto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,0	1,9	-	-	4,4	2,9	-	
Museo Nazionale Jatta	Gratuito	Bari	Ruvo di Puglia	-	5,8	3,6	-	-	5,4	3,1	-	-	5,1	3,0	-	-	3,7	2,3	-	-	3,6	2,4	-
Comuni Parco Alta Murgia				54,9	40,9	46,2	63,1	53,8	52,3	53,0	62,2	52,2	37,6	43,5	54,1	48,9	34,5	39,7	54,1	52,2	39,4	43,8	64,0
Comuni porte di accesso al Parco Alta Murgia																							
Castello Svevo	A Pagamento	Bari	Bari	17,6	16,8	17,1	14,3	15,0	11,9	13,2	11,3	12,7	9,1	10,6	8,7	20,9	14,8	17,0	15,1	20,2	10,8	14,0	14,7
Palazzo Simi	Gratuito	Bari	Bari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,3	2,7	-	-	4,4	2,9	-
Museo Archeologico Nazionale	A Pagamento	Bari	Gioia del Colle	2,7	3,2	3,0	2,3	1,4	2,2	1,9	1,4	1,7	2,3	2,1	1,5	1,4	1,8	1,6	1,3	1,7	2,8	2,4	1,0
Parco Archeologico di Monte Sannace	A Pagamento	Bari	Gioia del Colle	-	-	-	-	0,1	0,3	0,2	0,1	0,0	0,2	0,1	0,0	0,1	0,2	0,2	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0
Circolo Archeologico "Museo di Gioia del Colle e Parco Archeologico di Monte Sannace" (sospeso dal 1° febbraio 2011 per sospensione biglietto a pagamento nel Museo e nel Parco)	A Pagamento	Bari	Gioia del Colle	-	-	-	-	0,1	0,5	0,3	0,1	0,1	1,0	0,6	0,1	0,1	0,7	0,5	0,1	0,1	0,3	0,3	0,1
Palazzo Sinesi	Gratuito	Bari	Canosa di Puglia	-	1,9	1,2	-	-	1,4	0,8	-	-	3,7	2,2	-	-	2,9	1,8	-	-	2,2	1,5	-
Antiquarium e Zona Archeologica di Canne della Battaglia	Gratuito	Bari	Barletta	-	8,9	5,5	-	2,5	2,0	2,2	1,9	2,4	1,8	2,1	1,6	2,0	2,1	2,1	1,5	-	3,4	2,2	-
Castello Svevo	A Pagamento	Bari	Trani	15,1	9,4	11,5	12,0	12,9	9,7	11,1	9,9	10,8	8,7	9,6	7,4	11,1	10,2	10,5	8,0	11,0	9,1	9,7	7,8
Comuni porte di accesso al Parco Alta Murgia (Bari e BAT)				35,4	40,2	38,4	28,6	31,9	27,9	29,7	24,6	27,7	26,9	27,3	19,4	35,5	37,0	36,5	26,0	33,0	33,1	33,1	23,6
Altri siti regionali delle province di Foggia, Taranto, Brindisi e Lecce				9,7	18,9	15,4	8,3	14,3	19,7	17,3	13,2	20,1	35,5	29,3	26,5	15,6	28,5	23,8	19,9	14,8	27,4	23,1	12,4
Totale regionale				100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Euro*IDEES su dati MIBAC

Presenze turistiche nell'area del Parco Alta Murgia/Sac Alta Murgia

Comuni	2008			2012		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Altamura	11.955	2.584	14.539	14.148	1.623	15.771
Andria	24.111	5.152	29.263	20.757	3.877	24.634
Bitonto	2.908	477	3.385	4.300	773	5.073
Cassano delle Murge	1.033	54	1.087	1.516	107	1.623
Corato	34.830	7.976	42.806	48.077	6.340	54.417
Gravina	2.134	770	2.904	5.124	1.148	6.272
Grumo Appula	-	-	-	-	-	-
Minervino Murge	-	-	-	-	-	-
Poggiorsini	35	-	35	6	115	121
Ruvo di Puglia	8.641	4.473	13.114	10.103	2.207	12.310
Sannicandro di Bari	674	59	733	621	52	673
Santeramo	7.265	500	7.765	2.667	408	3.075
Spinazzola	-	-	-	-	-	-
Toritto	-	-	-	45	117	162
Parco/SAC	93.586	22.045	115.631	107.364	16.767	124.131
Puglia	10.469.631	1.713.745	12.183.376	11.005.268	2.286.595	13.291.863
Italia	211.869.278	161.797.434	373.666.712	200.116.495	180.594.988	380.711.483

Fonte: elaborazioni Euro*IDEES su dati ISTAT e IPRES

ALLEGATO 3
SCHEMA DI OPERAZIONE 3
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

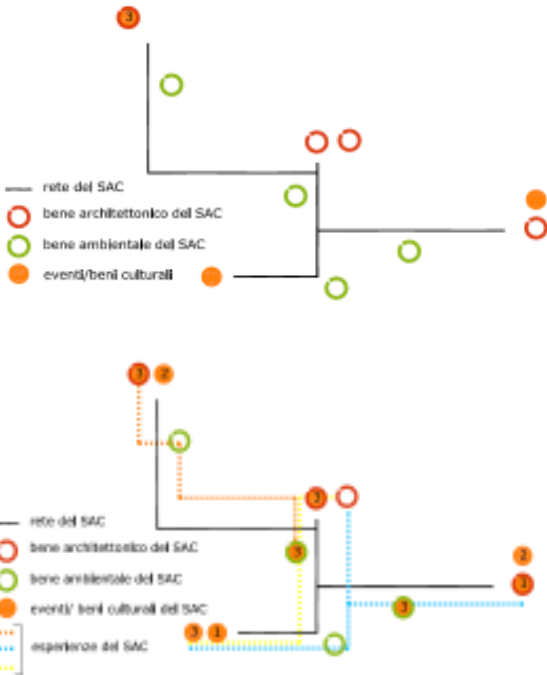
A – Notizie generali

Denominazione del SAC	ALTA MURGIA “Tracce nella roccia”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Soggetti proprietari e gestori dei Beni, Amministrazioni comunali facenti parte del S.A.C.
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Mariagiovanna Dell’Aglio, responsabile servizio tecnico, via Firenze, n. 10, Gravina in Puglia, tel 080.3262268 fax 080.3261767, mariagiovannadellaglio@parcoaltamurgia.it

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	Azioni di valorizzazione e promozione dei beni fruibili del SAC Alta Murgia.
Localizzazione	Intero territorio del SAC.
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	Servizi e forniture
Descrizione dell’operazione	<p>L’operazione è finalizzata a valorizzare dei 5 tematismi individuati <i>1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L’esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura; presso</i> beni già fruibili del SAC, anche attraverso interventi di natura promozionale in grado di favorire una maggiore affluenza di pubblico (visitatori locali/regionali e turisti nazionali/internazionali), e della destagionalizzazione dei flussi turistici.</p> <p>L’operazione è altresì finalizzata a favorire attività di scambio contenuti/contenitori/soggetti, con l’obiettivo specifico di migliorare la fruizione dei beni in occasione di specifiche attività di promozione del territorio.</p> <p>L’operazione si articola nei seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Allestimento di spazi dedicati presso specifici beni pubblici e privati, di maggior pregio, che ne hanno le caratteristiche funzionali, in cui promuovere i cinque tematismi ed attività finalizzate alla valorizzazione degli stessi beni nell’ottica della rete, in particolare in occasione di eventi e manifestazioni rilevanti che portano sul territorio flussi consistenti di persone, secondo un calendario programmato sulla scala dell’intero SAC, anche coordinato con le iniziative di Puglia Promozione. <p>Sono previste le attività di valorizzazione volte alla scoperta del sapere, all’esperienza dei Beni e alla conoscenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di laboratori del sapere. I laboratori del sapere finalizzati ad illustrare e far vivere al visitatore l’esperienza del tematismo trattato, <i>1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L’esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura;</i> ovvero le condizioni di vita, gli ambienti, nonché gli usi e costumi dell’epoca, mediante un allestimento di vestiario, ambientazioni o strumenti di lavoro della tradizione. Gli oggetti della mostra saranno utilizzati per allestire degli eventi narrativi, durante i quali i visitatori saranno coinvolti attivamente nella rappresentazione di scene di vita quotidiane animate da figuranti. L’allestimento di tali spazi prevedrà l’attrezzamento di scenografie capaci di rievocare gli ambienti storici così da preparare il visitatore al tema dello specifico museo. - attivazione dei laboratori artistici, in cui realizzare attività di animazione in grado di coinvolgere i visitatori/turisti e attività di animazione a tema riguardanti specifici

	<p>che categorie di utenti (p.e. le scolaresche). I percorsi nelle pinacoteche hanno l'obiettivo di avvicinare bambini e adulti all'opere d'arte, favorendo un maggior approfondimento e così una maggiore comprensione delle opere, in modo semplice e coinvolgente.</p> <p>I laboratori saranno strutturati in tre momenti: il primo precederà la visita e presenterà le attività del laboratorio, dando dei "compiti" da svolgere durante la visita; il secondo, rappresentato dall'esperienza dell'attività, si propone di stimolare lo spirito d'osservazione ed il coinvolgimento dei visitatori nelle attività relative alle tematiche individuate. Si individueranno opere o specifici temi (le ombre, il colore, una figura ricorrente, ecc.) che verranno ricercate all'interno del Museo come in una piccola caccia al tesoro; al termine della mostra i visitatori, grazie alla guida, ne scopriranno i segreti, partecipando attivamente e svolgendo brevi attività pratiche basate sulla sperimentazione sensoriale. L'attrezzatura per svolgere tali laboratori è ricollegabile solo all'ultima attività e sarà declinata in base ai vari temi scelti nelle pinacoteche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - allestimento di <i>officine teatrali e artistiche</i> in cui realizzare attività di animazione in grado di coinvolgere i visitatori/turisti in azioni volte alla riscoperta delle tradizioni e dell'arte. Accompagnati da una guida specializzata nelle pratiche di comunicazione e di educazione teatrale, i visitatori saranno condotti in un viaggio a ritroso nella storia del Teatro e del territorio. In questo viaggio potranno interagire con i personaggi storici e di fantasia che via via incontreranno e ripercorrere attraverso un libro/fumetto la visita/esperienza in questo luogo/non luogo che è il teatro. Il fumetto che porteranno con sé costituirà un utile materiale di supporto e di approfondimento del territorio. Per questa via i beni architettonici e storico – culturali diventano protagonisti di un percorso di riscoperta. Si intende trasformare il Teatro in un luogo della quotidianità che possa essere vissuto occupandone il palco, la sala prove, i camerini, il foyer; - l'allestimento di <i>spazi-incontro/caffè letterari</i> per attività a finalità culturale e scientifica legata ai beni e al territorio di riferimento. I caffè letterari saranno allestiti nei beni dotati di biblioteca, sono pensati come un momento di pausa in cui sorseggiare una bevanda e mettersi in ascolto. In tali momenti saranno ospitati autori più o meno noti che vorranno presentare e promuovere i propri libri, ovvero sarà predisposto un momento di lettura di brani tratti dai libri della biblioteca stessa, così da intavolare discussioni e conversazioni con tematiche comuni; - l'allestimento di <i>bookshop</i> per la vendita di materiale divulgativo (guide, mappe, brochure, ecc...) riguardanti i beni e il territorio di riferimento. <p>La gestione di tali spazi, d'intesa ed attraverso formali accordi con i soggetti proprietari/gestori dei relativi beni, avverrà ad opera del Soggetto gestore del SAC, con il coinvolgimento dell'associazionismo locale e di organizzazioni no-profit del territorio, ai quali affidare la gestione del servizio, nonché l'attività di scambio con altre esperienze affini presenti sul territorio.</p> <p>2. Attività di promozione dei singoli beni e del territorio del SAC su scala regionale/nazionale/internazionale, in grado di favorire un maggior afflusso di visitatori/turisti rispetto ai flussi attuali.</p> <p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di materiale conoscitivo dei singoli beni e del territorio del SAC (guide, mappe, brochure, video, ecc...); - l'acquisto di spazi pubblicitari e di comunicazione su riviste specializzate e media su cui promuovere la conoscenza dei beni e del territorio del SAC; - l'organizzazione di visite guidate rivolte a giornalisti ed esperti di riviste e media nazionali e internazionali, anche attraverso gli strumenti delle officine del sapere e dei laboratori artistici, al fine di una puntuale conoscenza dei beni del SAC da promuovere a livello nazionale e internazionale; - la partecipazione a fiere e manifestazioni nazionali/internazionali, in cui promuovere i beni e il territorio del SAC e stimolare la partecipazione di soggetti privati in grado di proporre pacchetti di soggiorno e visite guidate sul territorio.
--	---

	<p>Finalità: Promuovere le singole identità locali nei territori del SAC al fine di avviare un processo di riconoscimento e successivo consolidamento di una identità più grande, legata al territorio del Parco dell'Alta Murgia. Promuovere la cultura dei territori del SAC direttamente legata alla sua storia (archeologica, paleontologia, natura, agricoltura, artigianato, enogastronomia, pastorizia, paesaggio)</p> <p>Risultati attesi: Individuazione di una modalità innovativa di fruizione dei beni ambientali e culturali del SAC attraverso l'attivazione di un programma annuale condiviso, partecipato e sinergico fondato sullo scambio degli eventi, dei beni ambientali e culturali, dei luoghi del SAC Alta Murgia, al fine di promuovere una rete di esperienze SAC che possa generare le premesse anche per la destagionalizzazione dell'offerta turistica.</p>  <p>Detta operazione è in continuità con il Progetto ASSETTO, in fase di realizzazione, di cui alla scheda in allegato che ne dettaglia i contenuti, finalizzato alla creazione del portale web di tourist Experience ed alla gestione della Card a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi.</p>
<p>Tipologia di destinatari serviti dall'intervento</p>	<p>Gli incontri di animazione territoriale sono destinati alla popolazione residente e utente del SAC nonché, con l'obiettivo di fare emergere le risorse locali sommerse volte alla valorizzazione del territorio.</p>
<p>Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione</p>	<p>Per il progetto innovativo di valorizzazione ed animazione BARATTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero 15 di beni e soggetti coinvolti attraverso il processo di partecipazione in particolare; - Numero 24 scambi contenitore-contenuti programmati; - Numero 15 officine artistiche - laboratori da allestire presso i beni culturali di pregio e n. eventi oggetto d'interscambio in collaborazione con le iniziative di PugliaPromozione; - Numero 72 di esperienze di fruizione programmate nella rete del SAC;

	- Numero 15 servizi di guide turistiche narrative e di laboratori esperienziali affidati;	
Indicatori quantificati di risultato dell'operazione	- Numero 65000 turisti/visitatori che hanno avuto accesso ai Beni; - Numero 65000 questionari di gradimento dei Beni visitati, dei servizi e attività previsti dal SAC; - Numero 65000 brochure informative distribuite;	
Costo stimato dell'operazione	Costo totale	€ 645.000
	<i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i>	€
	- sull'Azione 4.2.2	€ 645.000
	- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)	€
	<i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato (14%)</i>	€
Ripartizione presuntiva della spesa totale di investimento per anno	2013	€
	2014	€ 400.000
	2015	€ 345.000
Categorie di spesa		
Partner coinvolti nell'intervento	Parco dell'Alta Murgia, Comuni, Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie dello Stato, Soprintendenza, GAL, soggetti proprietari e gestori dei beni.	

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione (Discutere il merito dell'operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	Gli interventi previsti sono volti alla valorizzazione dei beni già fruibili del SAC ai fini di una migliore fruizione e accessibilità, che si attua attraverso interventi di natura esperienziale volti alla scoperta del sapere, della conoscenza, delle tradizioni del territorio.
Capacità dell'operazione di contribuire all'inserimento di singoli beni in un "sistema" o in una "rete" di fruizione	L'operazione è altresì finalizzata a favorire attività di scambio contenuti/contenitori/soggetti, con l'obiettivo specifico di migliorare la fruizione dei beni in occasione di specifiche attività di promozione del territorio, che contribuisce all'inserimento dei singoli beni nel "sistema" di fruizione.
Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	Il miglioramento della qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione è legato all'incremento della disponibilità dei contenuti, informazioni storiche, artistiche, artistico culturali ed ambientali e dei relativi servizi correlati.
Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.	L'operazione è strettamente connessa con il progetto ASSETTO, che tra i risultati attesi prevede la realizzazione del Portale web di Tourist Experience con accesso multicanale (web browser, mobile application) per erogazione servizi di: <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione dell'esperienza turistica via interfaccia con i Social Networks più diffusi; - Prenotazione online di pacchetti di beni e servizi; - Identificazione univoca sul web ed etichettatura digitale, tramite QR-Code, di entità fisiche di interesse turistico e socio economico rientranti nell'area territoriale di riferimento (es. monumenti, nodi della rete di trasporti, mappe turistiche digitali, prodotti locali, produttori, ecc.);

	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione Smart Object: pubblicazione sul web e aggregazione dinamica di contenuti informativi, distribuiti in rete, relativi alle entità fisiche di interesse turistico e socio economico etichettate con QR-Code; - Campagne di socializzazione di Smart Object di proprietà di specifici operatori socio economici finalizzate a favorire sinergie con altri operatori ospitandone relative inserzioni pubblicitarie; - Georeferenziazione di un sito territoriale via mobile application e fruizione online di contenuti informativi della relativa mappa turistica digitale etichettata con QR-Code; - Aggiornamento supervisionato e fruizione online di Smart Object di particolare rilevanza turistica: <ul style="list-style-type: none"> - Itinerari turistici proposti dal SAC; - Nodi della rete di trasporti che intersecano gli itinerari turistici; - Siti di particolare rilevanza culturale (monumenti, siti archeologici, musei); - Itinerari di siti di filiere di offerta/fruizione prodotti locali (es. produttori e punti vendita di prodotti agroalimentari, ristoranti, organizzatori di fiere, ecc.); <p>- Gestione Card a sostegno dell'offerta integrata di prodotti e servizi degli operatori economici localizzati nell'Area.</p>
Coerenza dell'intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti	La operazione è strettamente coerente con gli Ambiti di Paesaggio del PPTR, rientrando l'intero territorio del S.A.C. "Alta Murgia" nell'Ambito n. 06 "Alta Murgia".
Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività	Il coinvolgimento dei privati è assicurato attraverso la creazione dell'offerta integrata di prodotti e servizi degli operatori economici localizzati nell'Area, attraverso l'aumento dell'attrattiva del patrimonio storico-artistico-ambientale-archeologico-enogastronomico-culturale del territorio
Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]	Tale contributo è assicurato per un verso dalla progettazione integrata delle reti di valorizzazione dei beni, che consentiranno una migliore promozione degli stessi sui mercati del turismo, per altro verso dal miglioramento dei servizi di accesso e di fruizione degli stessi. Tali interventi consentirà di aumentare la domanda turistica soprattutto nei periodi primaverile ed autunnale.
Capacità dell'intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta	L'intervento si propone di implementare e meglio qualificare i servizi connessi alla fruizione del territorio ed alla valorizzazione delle risorse e delle produzioni locali (ricettività, attività escursionistica e di guide, produzioni enogastronomiche locali...).
Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale	La maggiore disponibilità di contenuti, informazioni storiche, artistico-culturali ed ambientali e dei relativi servizi correlati, alle modalità di accesso innovative e sostenibili alla rete consentirà di sensibilizzare maggiormente i turisti alle tematiche ambientali. L'intervento è in linea con le attività di educazione ambientale avviate dall'Ente.

D – Elementi di gestione

Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento	L'intervento sarà realizzato dal Parco Alta Murgia, che si avvarrà di soggetti qualificati individuati con apposita gara.
Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento	Si rinvia a quanto già descritto nell'allegato 2.
Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	La principale voce di costo di gestione è rappresentato dagli animatori/guide dei laboratori/uffici. Per la quantificazione dei costi si rinvia a quanto specificato nel successivo punto F, all'allegato piano economico-finanziario.
Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	La proiezione a medio termine dei rientri tariffari si basa sulla quantificazione di persone paganti alle attività dei vari laboratori/uffici/caffè letterari per i quali sono previsti nel corso dell'anno a regime su tutto il territorio del SAC: - per ciascuno dei servizi di animazione dei laboratori/uffici 70 manifestazioni con 25 persone paganti con un biglietto di 7 euro; - per il servizio riguardante i caffè letterari 70 manifestazioni con 50 persone paganti con un biglietto di 3 euro. La proiezione temporale dei ricavi è indicata nel successivo punto F, all'allegato piano economico-finanziario.
Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari	Si rinvia al successivo punto F, all'allegato piano economico-finanziario.
Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]	L'intervento sarà seguito dall'Ufficio del SAC presso il Parco dell'Alta Murgia. In fase di progettazione definitiva dell'intervento, che coinvolgerà attivamente anche il mondo del terzo settore e del volontariato, sarà messa a punto la soluzione organizzativa più idonea per ciascuno dei singoli servizi previsti dall'intervento.

E – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	- entro febbraio 2014 si procederà alla progettazione definitiva dell'intervento; - entro aprile 2014 si procederà, sulla base delle procedure amministrative definite in fase di progettazione definitiva, alla attivazione dei singoli servizi (laboratori/uffici/caffè letterari/bookshop).
---	---

F – Eventuale documentazione allegata

In allegato la scheda di definizione dei beni coinvolti nel SAC, la scheda di dettaglio dei beni oggetto della presente azione di valorizzazione e il calendario degli eventi già previsti nel territorio.

QUADRO ECONOMICO
OPERAZIONE N.3 AZIONE DI ANIMAZIONE E VALORIZZAZIONE TERRITORIALE -BARATTO -

		cost cad	n.	Tot.
1.a	n. 4 allestimento di laboratori del sapere presso Beni Culturali di pregio nei 10 Comuni del SAC	€ 20.000	5	€ 100.000,00
1.b	n. 3 allestimento di officine artistiche presso Beni Culturali di pregio nei 10 Comuni del SAC	€ 15.000	4	€ 60.000,00
1.c	n. 3 allestimento di officine teatrali presso Beni Culturali di pregio nei 10 Comuni del SAC	€ 20.000	3	€ 60.000,00
1.d	n. 3 allestimento di caffè letterari presso Beni Culturali di pregio nei 10 Comuni del SAC	€ 20.000,00	3	€ 60.000,00
1	Totale n. 15 allestimenti presso Beni Culturali di pregio nei 10 Comuni del SAC		15	€ 280.000,00
	n. 2 guide e per n. 5 laboratori del sapere/2 anni	25.000,00	5	€ 125.000,00
	n. 2 animatori artistici per n. 4 officine artistiche/2 anni	30.000,00	4	€ 120.000,00
	n. 2 animatori teatrali per n. 5 officine teatrali/2 anni	30.000,00	3	€ 90.000,00
	Avviamento servizio gestione e animazione caffè letterario/2 anni	5.000,00	3	€ 15.000,00
2	totale guide artistiche e di laboratori sensoriali per n. 15 laboratori/officine/2 anni		15	€ 350.000,00
3	Progettazione esecutiva allestimenti	20.000	1	€ 15.000,00
	Totale			€ 645.000,00

SCHEDA Beni pubblici e privati, di maggior pregio, in cui promuovere i cinque tematismi ed attività finalizzate alla valorizzazione degli stessi beni nell'ottica della rete.

Num	Localizzazione	Denominazione	Servizi attuali	Servizi da attivare con la gestione integrata				
				Laboratorio del sapere	Officina teatrale	Officina artistica	Caffè letterario	Bookshop
1	Altamura	Archivio- Biblioteca- Museo Civico	Biblioteca e guida museale					
2		Museo etnografico dell'Alta Murgia	Servizi museali					
3		Teatro Mercadante	Attività culturali e teatrali					
4	Cassano delle Murge	Palazzo Miani Perotti	Pinacoteca					
5	Corato	Museo della Città e del Territorio	Esposizione reperti archeologici e reperti civiltà contadina					
6		Teatro Comunale	Eventi culturali e teatrali					
7	Gravina	Palazzo E. Pomarico Santomasi	Museo					
8	Grumo Appula	Palazzo comunale	Attività culturali, teatrali, cinematografiche, biblioteca					
9	Poggiorsini	Bibliomurgia	servizio bibliotecario					
10	Ruvo	Museo della Casa della cultura (Palazzo Caputi)	servizi bibliotecari e museali					
11		Ex Convento dei Frati Minori Osservanti	visite guidate del ciclo francescano degli affreschi					
12		Pinacoteca di arte contemporanea	eventi artistici, mostre					
13	Sannicandro di Bari	Castello Normanno Svevo	mostre temporanee, convegni, biblioteca					
14	Santeramo	Palazzo Machesale	mostre temporanee					
15	Toritto	Palazzo Stella	attività culturali					

ALLEGATO A Scheda operazione 3		
BENI DI PREGIO SECONDO I 5 TEMATISMI: 1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura;		
TEMATISMI	DENOMINAZIONE BENI	LOCALIZZAZIONE
Paleontologia	CAVA DEI DINOSAURI	Comune di Altamura loc. Pontrelli
Paleontologia	MASSERIA DELLA GROTTA LAMALUNGA E REPERTO PALEOANTROPOLOGICO, in essa rinvenuto, DELL'UOMO DI ALTAMURA	Comune di Altamura Fog. 73 p.lle 84, 94, 131, 152
Paleontologia	ARCHIVIO BIBLIOTECA MUSEO CIVICO (A.B.M.C.): Archivio storico; biblioteca; museo civico	Comune di Altamura Fog. 161 p.la 1181
Paleontologia	SITO ARCHEOLOGICO DI CASAL SABINI : Punto di interesse storico-archeologico	Comune di Altamura Fog. 231 p.la 7
Paleontologia	SITO ALTOMEDIEVALE DI BELMONTE: Punto di interesse storico-archeologico-religioso	Comune di Altamura Fog. 136 p.la 52
Paleontologia	COMPLESSO IPOGEO DI SAN MICHELE DELLE GROTTI: Punto di interesse storico-archeologico - religioso	Comune di Altamura Fog. 157 p.la A
Paleontologia	PALAZZO BALDASSARRE _Museo dell'Uomo di Altamura (mUdA)	Comune di Altamura
Paleontologia	NECROPOLI DI SAN MAGNO: Sito archeologico in cui svolgere attività didattiche	Comune di Corato Fog. 101 p.lle 23, 207, 261, 262
Paleontologia	DOLMEN CHIANCA DEI PELLEGRINI	Comune di Corato Fog. 17 p.lle 18, 64, 167, 168 e Comune di Bisceglie Fog. 59 p.la 60
Paleontologia	BASTIONE MEDIOEVALE - PONTE ACQUEDOTTO E HABITAT RUPESTRE (percorso unico nella gravina)	Comune di Gravina in Puglia Fog. 103 p.la 846

Paleontologia	PARCO ARCHEOLOGICO DI "BOTROMAGNO" E "PADRE ETERNO"	Comune di Gravina in Puglia Fog. 100 p.la 17
Paleontologia- archeologia	Grotta San martino	Comune di Toritto
Natura	Il PULO di Altamura	Comune di Altamura
Natura	PINETA sup. 110051 mq	Comune di Cassano delle Murge Fog. 3 P.la 41
Natura	BOSCO DI MESOLA	Comune di Cassano delle Murge Fog. 4 P.la 42
Natura	FORESTA DI MERCADANTE	Comune di Cassano delle Murge Fog. 33, 43, 44
Natura	BOSCO DIFESA GRANDE	Comune di Gravina in Puglia Fog. 139, 140, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 163, 164, 165, 172, 174, 175, 176, 182
Natura	PINETA COMUNALE E PARCO ROBINSON: Meta turistico-ambientale	Comune di Gravina in Puglia Fog. 100 p.lle 540, 541
Natura	LA SELVELLA: sito di interesse storico legato al brigantaggio	Comune di Grumo Appula, Località Macerano
Natura	PINETA COMUNALE in località "LAGOPETTO": Area turistica attrezzata	Comune di Grumo Appula, Località Lagopetto
Natura	PISTA CICLABILE GRUMO-MELITTO	Comune di Grumo Appula, Strada Comunale Grumo-Melitto
Natura	MONTE CUCCO: Zona turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula
Natura	PIANA DI MELLITTO: Sito turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula Fog. 41 p.lle 122, 123, 224, 240, 92
Natura	POZZO MELLITTO: Sito turistico-ambientale	Comune di Grumo Appula
Natura	CICLONOLEGGIO: Noleggio di biciclette con guida	Comune di Poggiorsini Fog. 2 p.la 164 sub. 2
Natura	PINETA in località POLVINO: Area incontaminata che si presta a percorsi naturalistici	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 86 p.la 61
Natura	PINETA COMUNALE: Area di sosta, punto panoramico, area per passeggiate	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 17/A p.la 62
Natura	QUITE: Sito turistico ambientale	Comune di Santeramo in Colle Fog. 65, 66, 67 p.lle varie
Natura	PINETA "GALIETTI": Attività ginnica ed atletica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 45 p.lle 4, 56, 289
Natura	Bosco la Sentinella	Comune di Toritto
Natura	Bosco Quarto	Comune di Toritto
L'esperienza della tradiz.	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA MURGIA	Comune di Altamura Fog. 161 p.la 9 sub. 1-3
L'esperienza della tradiz.	BELVEDERE	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.la 187
L'esperienza della tradiz.	"MUSEO DELLA CASA DELLA CULTURA" - PALAZZO CAPUTI: Museo	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.la 716
L'esperienza della tradiz.	PALAZZO MIANI PEROTTI: Biblioteca civica, pinacoteca e museo	Comune di Cassano delle Murge Fog. 29 p.la 472
L'esperienza della tradiz.	MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	Comune di Corato Fog. 32 p.la 4256
L'esperienza della tradiz.	MASSERIA FORTIFICATA IN PIETRA DEL XVI SECOLO DENOMINATA "DON GIANJACOPO": Attività agricola e silvo-pastorale	Comune di Santeramo in Colle Fog. 39 p.la 20
L'esperienza della tradiz.	*Rete delle MASSERIE DIDATTICHE iscritte all'albo regionale delle masserie didattiche di Puglia ai sensi della L.R. 2/2008 : info point e promozione	Comune di Altamura
L'esperienza della tradiz.	Neviera Via della Vittoria	Comune di Toritto
Le forme del potere	PALAZZO MARCHESALE: Meta turistica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 112 p.la 163

Le forme del potere	GROTTA - SANTUARIO: Meta turistico	Comune di Santeramo in Colle Fog. 9 p.lle 10, 11, 13
Le forme del potere	CHIESETTA RUPESTRE MADONNA DELLE GRAZIE	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	CHIESETTA DI MONTEVERDE	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	CHIESETTA DI MONTEVERDE	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	CHIESETTA RURALE MADONNA DI MELLITTO	Comune di Grumo Appula
Le forme del potere	CHIESETTA DEL PURGATORIO: Meta turistica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 112 p.la 82
Le forme del potere	Basilica san Nicola	Comune di Toritto
Le forme del potere	Chiesa San Giuseppe	Comune di Toritto
Le forme del potere	Chiesa della madonna della Stella	Comune di Toritto
Le forme del potere	CONVENTO SANTA MARIA DEGLI ANGELI	Comune di Cassano delle Murge Fog. 38 P.lle 2, 1, 7
Le forme del potere	Castello del Garagnone	Poggiorsini
Le forme del potere	CASTELLO FEDERICIANO: Rudere monumentale	Comune di Gravina in Puglia Fog. 85 p.la 104
Le forme del potere	CASTELLO NORMANNO SVEVO	Comune di Sannicandro di Bari Fog. 53 p.la 1246
Le forme del potere	castello Baronale Piazza V. Emanuele, Torre della Tolfa	Comune di Toritto
Le forme del potere	TORRI E MURA ARAGONESI: Sede Associazione Turistica Pro Loco di Ruvo di Puglia	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.la 890
I luoghi della cultura	BIBLIOTECA COMUNALE "BENIAMINO D'AMATO"	Comune di Grumo Appula Fog. 3 p.la 813 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
I luoghi della cultura	EX CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI: Casa di riposo	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/A p.la 79
I luoghi della cultura	PINACOTECA DI ARTE CONTEMPORANEA	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/D p.la 1202
I luoghi della cultura	Palazzo Stella	Comune di Toritto
I luoghi della cultura	Archivio storico Comunale	Comune di Toritto
I luoghi della cultura	TORRE DELL'OROLOGIO: Bene di interesse architettonico e punto di belvedere	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.la 424
I luoghi della cultura	ARCHIVIO STORICO COMUNALE	Comune di Grumo Appula Fog. 5 p.la 436
I luoghi della cultura	BIBLIOMURGIA: Biblioteca Comunale tematica	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.la 118
I luoghi della cultura	PINACOTECA COMUNALE / PALAZZO GIOIA	Comune di Corato Fog. 32 p.la 2201 sub. 32, 33, 36, 46, 49,50
I luoghi della cultura	PALAZZO DI CITTA': Sede istituzionale del Comune	Comune di Corato Fog. 32 p.la 514
I luoghi della cultura	ARCHIVIO STORICO FONDAZIONE E. POMARICO SANTOMASI: Gestione di patrimonio raro e di pregio	Comune di Gravina in Puglia Fog. 130 p.lle 1053, 1298, 1828
I luoghi della cultura	PALAZZO E. POMARICO SANTOMASI: Meta turistica-culturale	Comune di Gravina in Puglia
I luoghi della cultura	PALAZZO COMUNALE ex convento Franciscano del 1600 e già sede distaccata della Pretura di Modugno: Sede uffici Comunali, Biblioteca Comunale, Sala della Cultura	Comune di Grumo Appula Fog. 3 p.la 813 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
I luoghi della cultura	TEATRO MERCADANTE	Comune di Altamura
I luoghi della cultura	TEATRO COMUNALE	Comune di Corato Fog. 32/B p.la 513
I luoghi della cultura	ANFITEATRO: Luogio di aggregazione all'aperto per spettacoli di vario genere	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.la 187

ALLEGATO C. Stima preliminare dei costi delle attività e della gestione dei laboratori

A) LABORATORIO DEL SAPERE (45.000 €/Cad. allestimento e gestione)

I laboratori del sapere si strutturano su delle **mostre permanenti** finalizzate ad illustrare e far vivere al visitatore l'esperienza del tematismo trattato, *1. Paleontologia ed Archeologia; 2 Natura; 3. L'esperienza della tradizione; 4 Le forme del potere; 5 I luoghi della cultura*; ovvero le condizioni di vita, gli ambienti, nonché gli usi e costumi dell'epoca, mediante un allestimento di vestiario e strumenti di lavoro della tradizione. Gli oggetti della mostra saranno utilizzati per allestire degli eventi narrativi, durante i quali i visitatori saranno coinvolti attivamente nella rappresentazione di scene di vita quotidiane animate da figuranti.

I costi da sostenere per i Laboratori sono quindi imputabili, in particolare, all'acquisizione di quanto occorre per allestire la mostra e organizzare gli eventi animati nonché alla proiezione dei video multimediali sui tematismi.

Si stima, dunque, una spesa di circa 20.000 € per acquisto beni e allestimento della mostra e di circa 25.000 € per anni 2, per la creazione, animazione e pubblicizzazione degli eventi, programmati in numero non inferiore a 7 (tale da avere una copertura mensile da marzo ad ottobre)

La gestione degli eventi animati e l'organizzazione di scambi di iniziative ed attività affini e già presenti sul territorio, sarà affidata in toto ad un ente / associazione da selezionare con bando pubblico.

Esempio di Costi:

Basamento espositivo Dimensioni cm. 90x90x90 2.800 euro

Basamento espositivo Dimensioni cm. 90x180x90 4.800 euro

Vetrina orizzontale Dimensioni cm. 90x90x90 4.200 euro

Vetrina orizzontale Dimensioni cm. 90x90x90 4.200 euro

Pannello luminoso monofacciale a LED di spessore 18 mm, Dimensioni cm 80x80x7 da inserire nelle vetrine 1.200 euro

Elementi elemento per il montaggio per le sospensioni sui binari elettrificati, cavo per sospensione, alimentatore DALI in materiale sintetico, faretto Optec LED 12W 1200lm lente Spherolit spot 16° DALI 4000K per un totale di 1.000 euro

videoproiettore con specifiche: Tecnologia Tipo DLP; Luminosità 4000 Ansi Lumen (min.); MH_01 Risoluzione nativa 1280 x 720; costo 2.750 euro

lettore Video Multimediale Interattivo costo 650 euro

diffusori audio attivi con specifiche costo 500 euro

amplificatore audio con specifiche costo 375 euro

schermo per videoproiezione formato 230x100 costo 5.400 euro

B) LABORATORIO ARTISTICI (45.000 €/Cad. allestimento e gestione)

I costi da sostenere per i Laboratori sono imputabili, in particolare, all'acquisizione di materiali e strumenti e arredi necessari a svolgere attività artistiche, nonché alla proiezione dei video multimediali sui tematismi.

Si stima, dunque, una spesa di circa 15.000 € per acquisto beni e allestimento dei laboratori e di circa 30.000 €, per anni 2, per la gestione degli stessi. Le attività di laboratorio saranno svolte durante l'intero anno con appuntamenti bisettimanali.

La gestione dei laboratori e l'organizzazione di scambi di iniziative ed attività affini e già presenti sul territorio, sarà affidata in toto ad un ente / associazione da selezionare con bando pubblico.

Esempio di Costi:

Materiale per Attività espressive, creative, artistiche costo 1.000 euro

Materiale per Esperienze sensoriali costo 2.000 euro

Materiale genere Audiovisivi, educ. musicale drammatizzazione costo 8.000 euro

Arredi costo 5.000 euro

C) OFFICINE TEATRALI E ARTISTICHE (50.000 €/Cad. allestimento e gestione)

I costi da sostenere per le Officine sono imputabili all'allestimento degli spazi deputati alle rappresentazioni/corsi teatrali-artistici o all'adeguamento laddove esistenti, alla gestione delle officine, nonché alla proiezione dei video multimediali sui tematismi..

Si stima, dunque, una spesa di circa 20.000 € per acquisto beni e allestimento dei laboratori e di circa 30.000 €, per anni 2, per la gestione degli stessi. Le attività di laboratorio saranno svolte durante l'intero anno con appuntamenti settimanali.

La gestione dei laboratori, e l'organizzazione di scambi di iniziative ed attività affini e già presenti sul territorio, sarà affidata in toto ad un ente / associazione da selezionare con bando pubblico.

Esempio di Costi:

Vetrina orizzontale Dimensioni cm. 90x180x90 5.000 euro

Vetrina orizzontale Dimensioni cm. 90x90x90 4.200 euro

Vetrina verticale Dimensioni cm. 90x90x190 6.400 euro

Vetrina verticale Dimensioni cm. 90x180x190 7.800 euro

Basamento espositivo Dimensioni cm. 90x90x90 2.800 euro

Basamento espositivo Dimensioni cm. 90x180x90 4.800 euro

Basamento espositivo Dimensioni cm. 180x180x90 8.200 euro

Pannello luminoso monofacciale a LED di spessore 18 mm, Dimensioni cm 80x80x7 da inserire nelle vetrine 1.200 euro

Elementi elemento per il montaggio per le sospensioni sui binari elettrificati, cavo per sospensione, alimentatore DALI in materiale sintetico, faretto Optec LED 12W 1200lm lente Spherolit spot 16° DALI 4000K per un totale di 1.000 euro

videoproiettore con specifiche:Tecnologia Tipo DLP; Luminosità 4000 Ansi Lumen (min.);MH_01 Risoluzione nativa 1280 x 720; costo 3.750 euro

lettore Video Multimediale Interattivo costo 650 euro

diffusori audio attivi con specifiche costo 500 euro

amplificatore audio con specifiche costo 375 euro

schermo per videoproiezione formato 230x100 costo 5.400 euro

Realizzazione, fornitura e posa in opera dei n. x contributi multimediali riguardanti.... Costo5.000/ 10.000 euro

D) SPAZI-INCONTRO/CAFFÈ LETTERARI (25.000 €/Cad. allestimento e gestione)

I costi da sostenere per i Caffè letterari sono imputabili all'allestimento degli spazi deputati alle attività di incontro e intrattenimento, nonché all'organizzazione degli eventi.

Si stima, dunque, una spesa di circa 20.000 € per acquisto beni e allestimento dei laboratori e di circa 5.000 €, per anni 2, per l'avvio della gestione degli stessi. Le attività di laboratorio saranno svolte durante l'intero anno con appuntamenti almeno mensili.

Esempio di Costi:

Arredi (attrezzature ed il mobilio) costo 10.000/20.000 euro

E) bookshop (costi allestimento e gestione già ricompresi nelle altre voci) I costi da sostenere per le Officine sono imputabili all'allestimento degli spazi deputati o all'adeguamento laddove esistenti nelle strutture dove i bookshop saranno collocati.

Il costo per l'acquisto degli espositori saranno già inclusi nell'allestimento dei beni di cui alle voci A), B), C) e D).

Indicazioni precise e quantificate sulla domanda prevista

La **sostenibilità finanziaria** dell'intervento a regime sarà garantita nell'arco dei 5 anni attraverso la gestione affidata ai soggetti proprietari-gestori dei relativi beni e/o associazioni con il coinvolgimento dell'associazionismo locale e di organizzazioni no-profit del territorio. Nei primi 2 anni si prevede una fase di star-up delle iniziative previste, durante la quale le spese saranno sostenute interamente dall'Ente Parco tramite i finanziamenti erogati dal SAC. Successivamente, a partire dal terzo, il bando per l'affidamento di gestione prevederà che una quota parte dei ricavi legati alle attività dei laboratori sarà corrisposta al S.A.C. per i relativi costi di gestione.

La **continuità nel tempo** di queste attività di fruizione individuate sarà garantita attraverso:

-la realizzazione di eventi attraverso la richiesta in sede di gara di un calendario degli stessi su base annua ed il coinvolgimento di altre associazioni presenti sul territorio per l'operazione di scambio degli stessi, al fine di poter variare e qualificare la qualità dell'offerta;

-Attività di promozione dei singoli beni e del territorio del SAC su scala regionale/nazionale/internazionale, in grado di favorire un maggior afflusso di visitatori/turisti rispetto ai flussi attuali, anche attraverso: la produzione di materiale conoscitivo dei singoli beni e del territorio del SAC (guide, mappe, brochure, video, ecc....); l'acquisto di spazi pubblicitari e di comunicazione su riviste specializzate e media su cui promuovere la conoscenza dei beni e del territorio del SAC; l'organizzazione di visite guidate rivolte a giornalisti ed esperti di riviste e media nazionali e internazionali, anche attraverso gli strumenti delle officine del sapere e dei laboratori artistici, al fine di una puntuale conoscenza dei beni del SAC da promuovere a livello nazionale e internazionale; la partecipazione a fiere e manifestazioni nazionali/internazionali, in cui promuovere i beni e il territorio del SAC e stimolare la partecipazione di soggetti privati in grado di proporre pacchetti di soggiorno e visite guidate sul territorio.

Congruità del Quadro Economico

I costi definiti in detta sede saranno meglio definiti in sede di bando di gara, con voci di spesa per l'allestimento di ciascun bene che con l'offerta economicamente più vantaggiosa potranno essere oggetto di migliorie.

Si prevede l'utilizzo con i suddetti costi di n. 2 perso part-time ne per laboratorio, per le 72 giornate annue programmate, ampliabili in sede di offerta risorse con la richiesta sempre in sede di gara di programmare almento 12 eventi/attività da ripetersi n. 3 volte nell'arco dell'anno ed oggetto di scambio con gli altri beni coivolti o con altre attività e/o eventi presenti sul territorio.

Allegato alla scheda di Operazione 3

Piano economico-finanziario
dei laboratori per la valorizzazione dei beni culturali del SAC Alta
Murgia

La domanda dei laboratori

Per la quantificazione della domanda dei laboratori si fa in generale riferimento a quanto detto per la scheda di operazione 2 sulla mobilità lenta.

La domanda annua stimata ammonta complessivamente a 31,5 mila presenze presso i 15 laboratori progettati.

I giorni di attività sono stimati, prudenzialmente, in relazione al programma del calendario di eventi, promosso dal Parco d'intesa con i Comuni, che si articola su 72 fine settimana.

Laboratori	Domanda (persone che frequentano i laboratori)			
	numero laboratori	giorni per anno di attività per laboratorio	numero di presenze giornaliere per laboratorio	numero di presenze annue
Laboratori del sapere	5	70	25	8.750
Officina teatrale	4	70	25	7.000
Officina artistica	3	70	25	5.250
Caffè letterario	3	70	50	10.500
Bookshop				-
Totale				31.500

La quantificazione dei ricavi

La quantificazione dei ricavi a regime è stimata in relazione alle quattro tipologie di laboratori, così come è visualizzato nella successiva tabella.

I biglietti d'accesso ai laboratori sono previsti in 7,00 euro a persona, salvo i caffè letterari, che sono previsti in 3,00 euro a persona.

Per l'anno a regime, il 2017, i ricavi stimati ammontano a 178.500,00 euro.

La progressione annua è così stimata:

2014: 20%

2015: 40%

2016: 70%

2017: 100% e così a seguire per gli anni successivi.

La quantificazione dei costi

I costi sono stimati annualmente in relazione alle seguenti voci:

- animatori/guide, per cui sono previsti per ciascun evento 3 ore a un costo orario di 15,00 euro;
- organizzazione e promozione eventi, ipotizzando un costo per evento di 300,00 euro;
- costi generali, ipotizzando che per ciascun laboratorio un costo annuo di 5.000 euro;
- costi di ammortamento tecnico, pari annualmente a 40.000 euro.

Laboratori per la valorizzazione e la promozione dei beni culturali: ricavi e costi a regime

Laboratori	Domanda (persone che frequentano i laboratori)				Ricavi		Costi								
	numero laboratori	giorni per anno di attività per laboratorio	numero di presenze giornaliere per laboratorio	numero di presenze annue	€/persona	Totale ricavi a regime €	Animatori/guide			Organizzazione e promozione degli eventi		Costi generali annui dei laboratori		Ammort.to tecnico	Totale costi a regime €
							Numero ore animatori per giornata di attività	Costo orario animatori €	Costi animatori €	Costo per la organizzazione e la promozione di un evento €	Costi per tutti gli eventi €	Costo per ciascun laboratorio €	Costo per tutti i laboratori €		
Laboratori del sapere	5	70	25	8.750	7	61.250,00	3	15	15.750	300	105.000	5.000	25.000	14.286	160.035,71
Officina teatrale	4	70	25	7.000	7	49.000,00	3	15	12.600	300	84.000	5.000	20.000	8.571	125.171,43
Officina artistica	3	70	25	5.250	7	36.750,00	3	15	9.450	300	63.000	5.000	15.000	8.571	96.021,43
Caffè letterario	3	70	50	10.500	3	31.500,00	3	15	9.450	300	63.000	5.000	15.000	8.571	96.021,43
Bookshop				-		-									
Totale				31.500		178.500,00									477.250,00

Riepilogo dei ricavi e dei costi

Dal successivo riepilogo si nota che la gestione del servizio trova il suo punto di equilibrio in un arco di 7 anni. Alla fine del 2020 il saldo ricavi/costi risulta positiva, il che significa che in tale arco temporale vengono ammortizzati i costi di investimento, e coperte tutte le spese di gestione.

Il saldo positivo potrà essere utilizzato dal Parco per potenziare i suoi servizi di valorizzazione dei beni, anche riprogrammando lo stesso per il successivo periodo dopo il 2020.

Piano economico-finanziario dei laboratori per la valorizzazione dei beni culturali (O3) (2014-2020) - valori in €

Costi	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1. Costi di investimento	280.000	-	-	-	-	-	-	280.000
a) allestimento di 5 laboratori del sapere	100.000	-	-	-	-	-	-	100.000
b) allestimento di 4 officine artistiche	60.000	-	-	-	-	-	-	60.000
c) allestimento di 3 officine teatrali	60.000	-	-	-	-	-	-	60.000
d) allestimento di 3 caffè letterari	60.000	-	-	-	-	-	-	60.000
2. Costi di gestione	30.450	60.900	106.575	152.250	152.250	152.250	152.250	806.925
a) guide artistiche per i 5 laboratori del sapere	3.150	6.300	11.025	15.750	15.750	15.750	15.750	83.475
b) animatori per le 4 officine artistiche	2.520	5.040	8.820	12.600	12.600	12.600	12.600	66.780
c) animatori per le 3 officine teatrali	1.890	3.780	6.615	9.450	9.450	9.450	9.450	50.085
d) animatori per i 3 caffè letterari	1.890	3.780	6.615	9.450	9.450	9.450	9.450	50.085
e) costi per la organizzazione e la promozione delle attività	21.000	42.000	73.500	105.000	105.000	105.000	105.000	556.500
3. Costi generali di amministrazione	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	175.000
4. Ammortamento tecnico	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	280.000
Totale costi	375.450	125.900	171.575	217.250	217.250	217.250	217.250	1.541.925

Ricavi	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1. Ricavi non tariffari	258.000	387.000	-	-	-	-	-	645.000
contributo regionale per 15 laboratori di valorizzazione dei beni culturali	258.000	387.000						645.000
finanziamento Parco	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Ricavi tariffari	35.700	71.400	124.950	178.500	178.500	178.500	178.500	946.050
laboratori del sapere	12.250	24.500	42.875	61.250	61.250	61.250	61.250	324.625
officine artistiche	9.800	19.600	34.300	49.000	49.000	49.000	49.000	259.700
officine teatrali	7.350	14.700	25.725	36.750	36.750	36.750	36.750	194.775
caffè letterari	6.300	12.600	22.050	31.500	31.500	31.500	31.500	166.950
Totale ricavi	293.700	458.400	124.950	178.500	178.500	178.500	178.500	1.591.050

Saldo (ricavi-costi)	-81.750	332.500	-46.625	-38.750	-38.750	-38.750	-38.750	49.125
-----------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	---------------

ALLEGATO 3
SCHEDA DI OPERAZIONE 5
AZIONI 4.2.2 E 4.4.2 (LETTERE E-F) DEL PPA ASSE IV
POR FESR PUGLIA 2007-2013

A – Notizie generali

Denominazione del SAC	ALTA MURGIA “Tracce nella roccia”
Beneficiario dell’operazione [Denominazione, indirizzo]	Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia
Referente tecnico dell’operazione [Nome, qualifica, indirizzo, telefono, fax, mail]	Arch. Mariagiovanna Dell’Aglio

B – Informazioni sull’operazione

Titolo dell’operazione	Monitoraggio del SAC.
Localizzazione	Tutti i Comuni
Natura dell’operazione [Servizi, forniture]	Servizio inerente il monitoraggio della fruizione del SAC.
Descrizione dell’operazione	<p>Premessa</p> <p>Il Disciplinare di gara, all’art. 8 c. 3 richiama la necessità, per l’esecuzione del Programma Gestionale, di realizzare un’attività di monitoraggio delle attività del SAC finalizzata a definire, mediante la verifica dello stato di attuazione del Piano e del Programma stesso, le eventuali azioni di miglioramento che è possibile porre in essere o, in alternativa, gli eventuali meccanismi correttivi per favorire il raggiungimento degli obiettivi del SAC.</p> <p>Nel rispetto di tale adempimento, il RUP e l’Organismo di Coordinamento del SAC realizzano annualmente una relazione programmatica e una relazione consuntiva sull’attuazione e lo sviluppo del SAC. Tali relazioni, sottoposte e approvate dall’Assemblea dei Sindaci, vengono trasmesse formalmente dal Comune Capofila all’Amministrazione Regionale - Direzione dell’Area Territorio, Saperi e Talenti, cui compete l’approvazione o meno delle stesse, con la possibilità di promuovere azioni e interventi correttivi o integrativi.</p> <p>Oltre alle relazioni programmatiche e consuntive, il SAC attraverso l’Organismo di Coordinamento presenterà un report periodico relativo al monitoraggio della fruizione dei beni finanziati. Il rispetto di tali adempimenti è condizione necessaria per l’approvazione della rendicontazione e per la liquidazione dei finanziamenti regionali a vario titolo accordati al SAC.</p> <p>Le due tipologie di monitoraggio precedentemente individuate sono da ritenersi distinte e la presente scheda si riferisce alla sola metodologia di monitoraggio della fruizione dei beni oggetto di valorizzazione.</p>

	<p>Il sistema di monitoraggio del SAC Alta Murgia</p> <p>Il Soggetto Gestore del SAC Alta Murgia provvederà ad attivare un sistema di monitoraggio della fruizione dei beni oggetto di gestione integrata dei beni attualmente fruibili, censiti in fase di progettazione del SAC. Si tratta di 69 beni di cui 46 pubblici e 23 privati.</p> <p>Il sistema punterà a creare un data base informatizzato, alimentato da dati raccolti presso i gestori dei vari beni, sulla base di un set di indicatori di natura sociale, economica, ambientale e istituzionale finalizzato a effettuare valutazioni di ordine quali-quantitativo riguardanti i risultati derivanti dalle azioni messe in atto dal SAC e valutazioni d'impatto circa gli effetti che tali azioni sul contesto territoriale.</p> <p>Oltre a dati di natura quantitativa circa i fruitori dei vari beni, il monitoraggio punterà ad analisi di tipo qualitativo per valutare il gradimento da parte dei fruitori dei risultati derivanti dalla gestione integrata dei beni e le loro proposte finalizzate a migliorare la stessa gestione integrata.</p> <p>Il monitoraggio sarà anche diretto a valutare, attraverso un'apposita raccolta di dati e opinioni, il miglioramento organizzativo messo in atto da parte di ciascun soggetto gestore di beni.</p> <p>Caratteristiche tecniche</p> <p>Il sistema di monitoraggio si caratterizzerà per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di un apposito modulo di monitoraggio integrato nel sistema informativo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in fase di allestimento con il progetto ASSETTO, che diventerà operativo nei primi mesi del 2014; - il collegamento telematico tra il Parco Alta Murgia e i gestori dei singoli beni che permetterà l'acquisizione in tempo reale di dati rilevati dai singoli gestori di beni; - la predisposizione di schede e questionari di raccolta dati presso ciascun gestore di beni; - la predisposizione di un questionario per una indagine campionaria annuale rivolto ai visitatori dei singoli beni; - la predisposizione di un questionario d'indagine rivolto a tutti i turisti che soggiureranno nelle strutture di accoglienza del SAC; - la predisposizione di una scheda di raccolta dati rivolta ai gestori dei singoli beni intesa a valutare i miglioramenti e le criticità connessi alla gestione integrata dei beni. 	
<p>Tipologia di destinatari serviti dall'intervento</p>	<p>La presente operazione si configura come presupposto fondamentale per (i) produrre dati standardizzati sullo sviluppo dei servizi da parte dei soggetti gestori/concessionari, (ii) consentire all'organismo di coordinamento dei SAC regionali e, specificatamente, al tavolo di coordinamento tecnico-operativo del SAC Alta Murgia di fare valutazioni in itinere e, se necessario, di intervenire con indicazioni gestionali correttive (iii) consentire alla Regione Puglia – Direzione dell'Area Territorio, Saperi e Talenti di monitorare costantemente la fruizione dei beni e dei servizi oggetto di valorizzazione.</p>	
<p>Indicatori quantificati di realizzazione dell'operazione</p>	<p>Fornitura di n. 1 applicazione web per il monitoraggio della fruizione dei beni</p>	
<p>Indicatori quantificati di risultato dell'operazione</p>	<p>n. 1 report annuale di quantificazione degli indicatori di monitoraggio</p>	
<p>Costo stimato dell'operazione</p>	<p>Costo totale</p> <p><i>Di cui: finanziamento a valere sul POR</i></p> <p>- sull'Azione 4.2.2</p> <p>- sull'Azione 4.4.2 (lettere e-f)</p> <p><i>Di cui: cofinanziamento locale pubblico o privato</i></p>	<p>€ 30.000</p> <p>€ 5.150</p> <p>€ 5.150</p> <p>€</p> <p>€ 24.850</p>
<p>Ripartizione presuntiva della spe-</p>	<p>2013</p>	<p>€</p>

sa totale di investimento per anno	2014	€30.000
	2015	€
Categorie di spesa	Fornitura applicazione web	
Partner coinvolti nell'intervento	Il comune capofila del SAC e tutti i soggetti gestori/concessionari di beni e servizi	

C – Coerenza, qualità ed efficacia dell'operazione (Discutere il merito dell'operazione rispetto al contributo al Progetto di valorizzazione del SAC e ai criteri di selezione del PPA)

Capacità dell'operazione di contribuire al miglioramento della fruibilità e accessibilità del sistema integrato di beni culturali ed ambientali del SAC	Il sistema di monitoraggio diventerà un elemento costitutivo rilevante della gestione integrata dei beni del SAC, che determinerà la riorganizzazione operativa dei singoli gestori dei beni.
Capacità dell'operazione di contribuire all'inserimento di singoli beni in un "sistema" o in una "rete" di fruizione	Il sistema di monitoraggio per le sue finalità e caratteristiche tecniche su evidenziate permetterà un miglior inserimento dei singoli beni nel sistema della gestione integrata del SAC.
Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti	Il sistema di monitoraggio, basato sia sull'adozione di specifiche innovazioni tecnologiche (sito web del Parco e collegamenti telematici fra i soggetti della rete della gestione integrata), che su innovazioni organizzative di tutti i soggetti gestori dei beni permetterà il miglioramento dell'offerta culturale e dei servizi di fruizione.
Grado di integrazione con altre operazioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico.	Il sistema di monitoraggio permetterà una migliore integrazione fra la gestione dei beni e la programmazione degli eventi culturali, così come previsto dalle schede di operazione 1, 2, 3.
Coerenza dell'intervento con gli Ambiti di paesaggio del PPTR in cui i beni si trovano inseriti	L'intervento è coerente con gli Ambiti di paesaggio del PPTR.
Capacità di determinare il coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività	Per quanto già su discusso, l'intervento vedrà il pieno coinvolgimento dei 23 proprietari di beni privati inseriti nella gestione integrata del SAC.
Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione [Dare delle indicazioni quantitative sulla domanda di fruizione eventualmente generata dall'intervento]	Poiché il sistema di monitoraggio previsto prevede specifiche attività di indagine rivolte a rilevare le preferenze dei visitatori e dei turisti finalizzate a migliorare la capacità di offerta dei servizi connessi alla gestione dei beni, ciò è destinato a favorire l'incremento stesso dei visitatori e dei flussi turistici.
Capacità dell'intervento di produrre significativi impatti sociali ed economici, in particolare per quanto riguarda l'occupazione diretta e indotta	L'intervento, in considerazione delle attività valutative previste, potrà contribuire a migliorare la capacità d'impatto del SAC nelle dinamiche socio-economiche del territorio e quindi contribuire, attraverso il miglioramento e la maggiore fornitura di servizi culturali e turistici, all'incremento dell'occupazione.
Capacità dell'intervento di promuovere la diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambien-	L'intervento è destinato a coinvolgere i soggetti direttamente già impegnati nelle attività di educazione ambientale e quindi potrà favorire un innalzamento dei livelli di informazione e di sensibilizzazione alle problematiche ambientali.

tali e della fruizione anche attraverso adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale	
--	--

D – Elementi di gestione

Descrivere il modello di gestione ed organizzativo dell'intervento	L'intervento sarà gestito dal Parco Alta Murgia, coinvolgendo sia l'Ufficio del SAC che il Tavolo Unitario e si avvarrà di specifiche professionalità esterne.
Descrivere l'assetto organizzativo del soggetto gestore e discutere le sue capacità tecniche e finanziarie. Identificare le professionalità che saranno impegnate nella gestione dell'intervento	Già descritte nelle schede precedenti
Identificare le principali voci di costo in fase di gestione (manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di esercizio, etc.) e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	Non sono previsti particolari costi di gestione, se non quelli riguardanti il personale e le strutture messe a disposizione da parte del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che non gravano sul piano finanziario dell'intervento, e che il Parco è impegnato a mantenere nel medio periodo.
Identificare le principali voci di rientri tariffari e non tariffari, sulla base della domanda attesa e delle tariffe del servizio praticate, e darne una valutazione quantitativa media annua su un arco temporale di 10 anni	Non applicabile
Discutere gli esiti dell'analisi finanziaria in termini di sostenibilità dell'intervento. Discutere le modalità di eventuale copertura dei costi di gestione eccedenti i rientri finanziari	Non sono previsti rientri tariffari specifici dell'intervento. I rientri non tariffari sono costituiti, come evidenziato in precedenza, dal contributo regionale e dal cofinanziamento del Parco relativamente al primo anno e negli anni successivi dalle risorse proprie del Parco, laddove i rientri finanziari dei servizi attivati non fossero sufficienti a coprire il mantenimento dell'intervento nel tempo.
Sostenibilità organizzativa dei progetti nella fase a regime [Discutere la congruità del modello organizzativo adottato rispetto alle esigenze della gestione]	Le attività previste dall'intervento saranno sostenute dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, eventualmente integrate da professionalità messe a disposizione da parte dei Comuni del SAC, nell'ambito dell'Ufficio SAC che sarà costituito presso il Parco. L'Ufficio SAC per tali attività si potrà avvalere di competenze specifiche in materia di monitoraggio e valutazione da reperire tramite il ricorso alle procedure di cui al dlgs 163/2006 e ss.mm.ii.

D – Cronogramma procedurale

Identificare le fasi procedurali per l'attuazione dell'operazione (progettazione, appalto per la acquisizione dei servizi e delle forniture, realizzazione dell'intervento) e indicarne la tempistica	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione delle attività di monitoraggio e valutazione: novembre 2013-febbraio 2014 - procedura per l'acquisizione dei servizi e forniture: marzo-aprile 2014; - realizzazione dell'intervento: maggio 2014-giugno 2015. -
---	---

E – Eventuale documentazione allegata (Elencare i documenti allegati)

ALLEGATO B - TAV. 1 - DESCRIZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI VALORIZZAZIONE								
Denominazione del bene o attività (i come al punto B.1)	Localizzazione (ii)	Modalità attuali di funzionamento e gestione (iii)	Dati su presenze e visitatori e/c altri indicatori di performance (iv)	Servizi esistenti	Servizi ed attività di valorizzazione e di animazione previsti	Notizie	Immagine Beni	
ALTAMURA	ARCHIVIO BIBLIOTECA MUSEO CIVICO (A.B.M.C.): Archivio storico; biblioteca; museo civico	Comune di Altamura Fog. 161 p.lla 1181	Soggetto proprietario e gestore: A.B.M.C. , l'A.B.M.C. Offre un servizio di consulenza per la fruizione del sistema bibliotecario e archivistico attraverso la consultazione degli schedari e del suo patrimonio librario attraverso il sistema nazionale SBN. Sono a disposizione dell'utenza 70 posti con illuminazione autonoma e possibilità di connettere il proprio PC alla rete. Per i beni museali, il personale in servizio presso l'Ente guida i visitatori lungo un percorso espositivo allestito in due ampie sale. L'Ente pubblica il suo patrimonio, le attività i servizi attraverso il suo sito web all'indirizzo www.abmcaltamura.it . I locali in cui si trova l'A.B.M.C. sono collocati al piano terra dell'antico convento dei PP. Domenicani, sede anche del Liceo classico "Cagnazzi". L'accessibilità è facilitata anche per i disabili tramite apposite rampe. Occasionalmente si svolgono mostre, conferenze, convegni e numerose altre attività a livello locale, regionale e nazionale. Orari di apertura: dal lunedì ai venerdì pre 10.00-13.00 e 16.00-19.00	I visitatori annuali sono aumentati da 25000 nel 2008 (13% esterni al Comune) a 40000 nel 2012 di cui il 15% esterno al Comune	Offre un servizio di consulenza per la fruizione del sistema bibliotecario e archivistico. Occasionalmente si svolgono mostre, conferenze, convegni e numerose altre attività a livello locale, regionale e nazionale. Orari di apertura: dal lunedì ai venerdì su prenotazione 10.00-13.00 e 16.00-19.00	L'Archivio Biblioteca Museo Civico (A.B.M.C.) è ubicato al piano terra del grande edificio che ospita il Liceo-Ginnasio "Luca de Samuele Cagnazzi" in Piazza Zanardelli 30, un'area alberata con aiuole al cui centro è collocato il Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale. L'edificio che lo ospita è stata la sede conventuale dei PP. Domenicani e costituisce il naturale prolungamento della Chiesa di San Rocco (meglio conosciuta come S. Domenico). Il nucleo originario dell'archivio era composto da quello storico comunale, custodito fin dalla fine dell'Ottocento presso il locale Museo civico. La raccolta dei documenti si è notevolmente arricchita per il continuo apporto di donatori privati, di enti pubblici e, naturalmente, attraverso i frequenti acquisti fatti dall'Ente. L'Archivio Biblioteca Museo Civico (A.B.M.C.) è ubicato al piano terra del grande edificio che ospita il Liceo-Ginnasio "Luca de Samuele Cagnazzi" in Piazza Zanardelli 30, un'area alberata con aiuole al cui centro è collocato il Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale. L'edificio che lo ospita è stata la sede conventuale dei PP. Domenicani e costituisce il naturale prolungamento della Chiesa di San Rocco (meglio conosciuta come S. Domenico). Il nucleo originario dell'archivio era composto da quello storico comunale, custodito fin dalla fine dell'Ottocento presso il locale Museo civico. La raccolta dei documenti si è notevolmente arricchita per il continuo apporto di donatori privati, di enti pubblici e, naturalmente, attraverso i frequenti acquisti fatti dall'Ente. La Biblioteca conserva un discreto numero di edizioni antiche rare e di pregio tra cui 18 incunabili e 434 cinquecentesche. Come per l'Archivio, anche gran parte del materiale museale custodito dall'A.B.M.C. proviene dal patrimonio conservato nell'Ottocento Museo Civico di Altamura che fu sciolto nel 1909. Attualmente, tra i numerosi reperti storici, il museo dell'ente può vantare diversi dipinti, oggetti vari (medaglie, monete, cimeli risorgimentali e delle guerre mondiali), mobili antichi, materiale lapideo, statue, busti bronzi ed altro.		
	MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA MURGIA	Comune di Altamura Fog. 161 p.lla 9 sub. 1-3	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Altamura . Il museo è fruibile da tutte le categorie di utenti e garantisce servizi di visita guidata e assistenza al visitatore anche attraverso l'utilizzo di postazioni di approfondimento didattico lungo il percorso espositivo. Orari di apertura: lunedì e giovedì 8.00-14.00 e 16.00-19.00, martedì, mercoledì e venerdì 8.00-14.00	I visitatori annuali sono aumentati da 4500 nel 2010 (6% esterni al Comune) a 5500 nel 2011 di cui il 4% esterno al Comune	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Altamura. Il museo è fruibile da tutte le categorie di utenti e garantisce servizi di visita guidata e assistenza al visitatore anche attraverso l'utilizzo di postazioni di approfondimento didattico lungo il percorso espositivo. Orari di apertura: lunedì e giovedì 8.00-14.00 e 16.00-19.00, martedì, mercoledì	LABORATORIO DEL SAPERE	"Il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente" (XXI Assemblea Generale dell'ICOM, Seoul, 2-8 ottobre 2004). Nasce nel 1980 grazie all'operato di Pietro Locapio, collezionista e sorvegliante archeologico che aveva raccolto nel tempo circa mille oggetti relativi alla cerealicoltura, alla pastorizia, ad alcuni mestieri artigianali, al sistema dei trasporti a trazione animale, ai giochi infantili ed all'abbigliamento tradizionale di un periodo grosso modo compreso tra il fine del 1800 e gli inizi del secolo scorso. Inizialmente collocato in un palazzo cittadino, la collezione, occupata e stata acquistata dal Comune nel 1986 ed è stata spostata nell'ex carcere in piazza Santa Teresa (in origine convento dei Padri Teresiani). Oltre agli oggetti raccolti da Locapio, negli anni si sono aggiunti altri piccoli nuclei di i Caduti della Prima Guerra Mondiale. Il museo dell'ente è stata la sede conventuale dei PP. Domenicani e cost	
	TEATRO MERCADANTE	Comune di Altamura	Soggetto proprietario: Consorzio Teatro Mercadante , Consorzio gestore: Teatro Mercadante s.r.l. La gestione garantisce anche la manutenzione. Attività aggiuntive previste sono Bookshop, caffè teatrale, formazione, didattica. L'apertura pubblica avverrà da Gennaio 2014, orario di apertura: 10.00-23.00	Soggetto proprietario: Consorzio Teatro Mercadante. Consorzio gestore: Teatro Mercadante s.r.l. La gestione prevede attività quali bookshop, caffè teatrale, formazione, didattica. L'apertura al pubblico: 10.00-23.00	LABORATORIO DEL SAPERE	LABORATORIO DEL SAPERE	LABORATORIO DEL SAPERE	LABORATORIO DEL SAPERE
CASSANO	PALAZZO MIANI PEROTTI: Biblioteca civica, pinacoteca e museo	Comune di Cassano della Murge Fog. 29 p.lla 472	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Cassano della Murge . La gestione garantisce il controllo della struttura e l'organizzazione di mostre ed eventi. Orario di apertura: 9.00-13.00 16.00-21.00 esclusa la domenica	I visitatori annuali sono diminuiti da 308 nel 2010 a 224 nel 2012	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Cassano della Murge. La gestione garantisce il controllo della struttura e l'organizzazione di mostre ed eventi. Orario di apertura: 9.00-13.00 16.00-21.00 esclusa la domenica	LABORATORIO ARTISTICO	LABORATORIO ARTISTICO	LABORATORIO ARTISTICO
	MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	Comune di Corato Fog. 32 p.lla 4256	Soggetto proprietario: Comune di Corato Soggetto Gestore: Sistema Museo. Si svolgono rassegne tematiche connesse con il patrimonio storico-artistico e architettonico con il tema del restauro e della conservazione dei beni culturali. Il maggior numero di visitatori è costituito da gruppi di scolaresche di ogni ordine e grado nell'ambito di attività didattiche dell'associazione "Terrae" del Museo della Città e del Territorio di Corato o accompagnati da guide turistiche di associazioni locali. Orari di apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, 10.00-12.00 18.00-21.00	I visitatori annuali sono aumentati da 2400 nel 2009 (30% esterni al Comune) a 2767 nel 2012 di cui il 30% esterno al Comune	Soggetto proprietario: Comune di Corato Soggetto Gestore: Sistema Museo. Si svolgono rassegne tematiche connesse con il patrimonio storico-artistico e architettonico con il tema del restauro e della conservazione dei beni culturali. Orari di apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, 10.00-12.00 18.00-21.00	LABORATORIO DEL SAPERE	LABORATORIO DEL SAPERE	LABORATORIO DEL SAPERE
CORATO	TEATRO COMUNALE	Comune di Corato Fog. 32/B p.lla 513	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Corato . Il maggior numero di visitatori è costituito da gruppi di scolaresche di ogni ordine e grado nell'ambito di attività didattiche dell'associazione "Terrae" e del Museo della Città e del Territorio di Corato o accompagnati da guide turistiche di associazioni locali. Orari di apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, 10.00-12.00 18.00-21.00	I visitatori annuali stimati nel 2012 sono pari a 1500 di cui il 30% esterni al Comune	Il teatro è regolamente funzionante e si svolgono attività didattiche dell'associazione "Terrae" e del Museo della Città e del Territorio di Corato o accompagnati da guide turistiche di associazioni locali. Orari di apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, 10.00-12.00 18.00-21.00	LABORATORIO DEL SAPERE	LABORATORIO DEL SAPERE	LABORATORIO DEL SAPERE
	PALAZZO E. POMARICI SANTOMASI: Meta turistica-culturale	Comune di Gravina in Puglia	Soggetto proprietario: FONDAZIONE E. POMARICI SANTOMASI . Soggetto gestore: Consiglio di amministrazione FONDAZIONE E. POMARICI SANTOMASI. Si organizzano manifestazioni culturali, mostre, visite guidate alle sezioni museali, conferenze, incontri di studio. Disponibilità della sala conferenze, pinacoteca, giardino pensile. Orari di apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, 10.00-13.00 16.00-19.00	I visitatori annuali sono aumentati da 500 nel 2008 (15% esterni al Comune) a 2000 nel 2012 di cui il 20% esterno al Comune	Si organizzano manifestazioni culturali, mostre, visite guidate alle sezioni museali, conferenze, incontri di studio. Disponibilità della sala conferenze, pinacoteca, giardino pensile. Orari di apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, 10.00-13.00 16.00-19.00	LABORATORIO DEL SAPERE	LABORATORIO DEL SAPERE	LABORATORIO DEL SAPERE
GRUMO APPULA	PALAZZO COMUNALE ex convento Francescano del 1600 e già sede distaccata della Pretura di Modugno: Sede uffici Comunali, Biblioteca Comunale, Sala della Cultura	Comune di Grumo Appula Fog. 3 p.lla 813 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula . Destinato anche ad attività culturali aperte al pubblico dal lunedì ai venerdì dalle 7.30 alle 14.00 e il martedì dalle ore 16.00 alle 19.00	I visitatori annuali stimati nel 2012 sono pari a 1000 di cui il 5% esterni al Comune	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. Destinato anche ad attività culturali aperte al pubblico dal lunedì ai venerdì dalle 7.30 alle 14.00 e il martedì dalle ore 16.00 alle 19.00	OFFICINA TEATRALE	OFFICINA TEATRALE	OFFICINA TEATRALE
	BIBLIOMURGIA: Biblioteca Comunale tematica	Comune di Poggiorsini Fog. 19 p.lla 118	Soggetto proprietario: Comune di Poggiorsini . Soggetto Gestore: Proloco Poggiorsini. Si garantiscono servizi di apertura ed assistenza al pubblico, vigilanza, pulizia etc.. Accessibilità anche per i diversamente abili in orari diurni. Servizi di assistenza alla scelta dei testi; servizio di collegamento con il sistema SBN. Orari di apertura 10.00-12.00 16.00-18.00 esclusi sabato e domenica	I visitatori annuali sono aumentati da 250 nel 2011 (20% esterni al Comune) a 350 nel 2012 di cui il 50% esterno al Comune	Soggetto proprietario: Comune di Poggiorsini. Soggetto Gestore: Proloco Poggiorsini. Si garantiscono servizi di apertura ed assistenza al pubblico. Accessibilità anche per i diversamente abili in orari diurni. Orari di apertura 10.00-12.00 16.00-18.00 esclusi sabato e domenica	CAFFE' LETTERARIO	CAFFE' LETTERARIO	CAFFE' LETTERARIO
POGGIORSINI	"MUSEO DELLA CASA DELLA CULTURA" - PALAZZO CAPUTI: Museo	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/B p.lla 716	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia . Si garantisce attività di fruizione come biblioteca comunale, sala conferenze, luogo di mostre temporanee e museo	La struttura è stata aperta al pubblico sino al 2007, con la funzione di centro-contenitore culturale, sede espositiva di alcune opere del M° Cantatore, sede di mostre temporanee. Il volume di visitatori sino alla chiusura è stato di circa 5.000 per anno, con un 20% di stranieri comunitari e non. Con fondi CIPE l'immobile è stato totalmente ristrutturato e, con finanziamento regionale FESR verrà allestito il Museo "Casa della Cultura" con implementazione delle attività di biblioteca, museo del libro, museo del territorio, sede di temporanee, sala conferenze, area laboratoriale. L'implementazione prevista sicuramente porterà ad un incremento di fruizione da parte di visitatori locali, nazionali e stranieri	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione come biblioteca comunale, sala conferenze, luogo di mostre temporanee e museo	CAFFE' LETTERARIO	CAFFE' LETTERARIO	CAFFE' LETTERARIO
	EX CONVENTO DEI FRATI MINORI OSSERVANTI: Casa di riposo	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/A p.lla 79	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia . Si garantisce attività di fruizione del ciclo francescano degli affreschi, visita degli ambienti conventuali	La struttura è stata aperta al pubblico fino al 2012. Oggi in fase di ristrutturazione dell'immobile e di restauro del ciclo francescano di affreschi seicenteschi presenti. Prima della chiusura è stata rilevata una media annua di 1000 visitatori di cui il 10% di non italiani	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione del ciclo francescano degli affreschi, visita degli ambienti conventuali	LABORATORIO ARTISTICO	LABORATORIO ARTISTICO	LABORATORIO ARTISTICO
	PINACOTECA DI ARTE CONTEMPORANEA	Comune di Ruvo di Puglia Fog. 27/D p.lla 1202	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia . Si garantisce attività di fruizione della Pinacoteca attraverso prenotazione o richieste sul posto presso uffici Comunali	La struttura verrà aperta al pubblico nel 2014 e conterrà i circa 400 dipinti, litografie, serigrafie di Cantatore, Di Terlizzi, Guerricchio, Chicco... Una piccola porzione del fondo di proprietà comunale era esposto in Palazzo Caputi prima della chiusura per restauri ed era l'apripista motivazione di visita all'immobile. La creazione della Pinacoteca porterà sicuramente un incremento della fruizione della struttura visto l'interesse artistico sia dell'immobile che della Pinacoteca	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Ruvo di Puglia. Si garantisce attività di fruizione della Pinacoteca attraverso prenotazione o richieste sul posto presso uffici Comunali	LABORATORIO ARTISTICO	LABORATORIO ARTISTICO	LABORATORIO ARTISTICO
SANNICANDRO	CASTELLO NORMANNO SVEVO	Comune di Sannicandro di Bari Fog. 53 p.lla 1246	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Sannicandro di Bari . L'Ente Comunale con personale dipendente assicura anche la possibilità di effettuare visite guidate. Sono allocate funzioni istituzionali (sede GAL, biblioteca Comunale) e sae espositive, sala conferenze e sala cerimonie. La biblioteca prevede orari prestabiliti. Si svolgono anche attività come eventi, convegni mostre e concerti	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Sannicandro di Bari. L'Ente Comunale con personale dipendente assicura anche la possibilità di effettuare visite guidate. Sono allocate funzioni istituzionali (sede GAL, biblioteca Comunale) e sae espositive, sala conferenze e sala cerimonie. La biblioteca prevede orari prestabiliti. Si svolgono anche attività come eventi, convegni mostre e concerti	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Sannicandro di Bari. L'Ente Comunale con personale dipendente assicura anche la possibilità di effettuare visite guidate. Sono allocate funzioni istituzionali (sede GAL, biblioteca Comunale) e sae espositive, sala conferenze e sala cerimonie. La biblioteca prevede orari prestabiliti. Si svolgono anche attività come eventi, convegni mostre e concerti	CAFFE' LETTERARIO	CAFFE' LETTERARIO	CAFFE' LETTERARIO
	PALAZZO MARCHESALE: Meta turistica	Comune di Santeramo in Colle Fog. 112 p.lla 163	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Santeramo . Viene garantita l'accessibilità tramite richiesta al Comune di Santeramo in Colle. È possibile visitare il Palazzo, attualmente oggetto di mostre di quadri, artigianato, ecc.	I visitatori annuali sono aumentati da 2500 nel 2009 (30% esterni al Comune) a 4000 nel 2012 di cui il 40% esterno al Comune	Soggetto proprietario e gestore: Amministrazione Comunale. Viene garantita l'accessibilità tramite richiesta al Comune di Santeramo in Colle. È possibile visitare il Palazzo, attualmente oggetto di mostre di quadri, artigianato, ecc.	CAFFE' LETTERARIO	CAFFE' LETTERARIO	CAFFE' LETTERARIO
TORITTO	PALAZZO STELLA	Comune di Toritto	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Toritto . Destinato anche ad attività culturali aperte al pubblico dal lunedì ai venerdì dalle 8.30 alle 14.00 e il martedì dalle ore 16.00 alle 19.00	I visitatori annuali stimati nel 2012 sono pari a 1000 di cui il 5% esterni al Comune	Soggetto proprietario e gestore: Comune di Grumo Appula. Destinato anche ad attività culturali aperte al pubblico dal lunedì ai venerdì dalle 7.30 alle 14.00 e il martedì dalle ore 16.00 alle 19.00	CAFFE' LETTERARIO	CAFFE' LETTERARIO	CAFFE' LETTERARIO